OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE
TUTTO DA € 25,00
Via Conti 11/1 - Tel. 040 363604
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

WEEKEND MAGAZINE » Dal Tagliamento al Piave, a piedi per 450 km ■ NELL'INSERTO CENTRALE

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881 GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 145 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766

L'INDAGINE NATA A GORIZIA

La gang internazionale delle armi da guerra 14 persone in manette

■ FAIN A PAGINA 13

Alcune delle armi sequestrate dalle forze dell'ordine goriziane

ARRESTATO

Offre cocaina al poliziotto in borghese

Entra in un bar e tenta di vendere cocaina a un poliziotto in borghese: arrestato.

■ A PAGINA 24

LAVORI SOSPESI

Nido di gabbiani tiene in ostaggio il "Pedocin"

Niente terrazza ripristinata per il momento al "Pedocin". Per colpa di un nido di gabbiani.

■ A PAGINA 23

Napp sotto accusa per bancarotta

Inchiesta su Dct: perquisizioni e sequestri. «Ma il riciclaggio non c'entra» ■ ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

LA CRISI DEI MIGRANTI

Linea dura del governo «Accordi Ue a rischio»

Adesso che il dibattito si sposta sui tavoli europei, che si passa dalle dichiarazioni ai documenti, l'Italia rischia di restare schiacciata all'angolo con i Paesi di primo approdo come Grecia e Spagna, tutti pesantemente penalizzati dall'ipotesi che prende forma in vista del vertice informale di domenica dei leader europei. Di questo hanno parlato il premier Conte e il presidente Tusk.

■ ALLE PAGINE 4 E 5

BOOMERANG PER L'ITALIA

di RENZO GUOLO

La linea Salvini sull'immigrazione è tanto popolare quanto controproducente. È vero che sbattere il pugno sul felpato, ma comunque spigoloso, tavolo europeo è servito.

■ A PAGINA 19

IL REPORTAGE

Insidia dei fiumi-trappola lungo la rotta balcanica

Migranti nel fiume

di STEFANO GIANTIN

Non c'è solo il rischio di essere truffati e maltrattati dai trafficanti, di soffrire la fame e la sete. I migranti e i profughi che ancora oggi dalla Grecia arrivano sulla "Rotta balcanica" hanno anche un altro fattore di rischio da tenere presente: i fiumi.

■ A PAGINA 6

TRIESTE / LA PRIMA PROVA SCRITTA

Fra i maturandi spopola il tema della solitudine

■■ Né il richiamo alle leggi razziali fatto dallo scrittore Giorgio Bassani, né la solitudine evocata da Luigi Pirandello e Alda Merini. A mettere più in difficoltà ieri i 1.500 studenti triestini alle prese con la maturità sono stati soprattutto il gran caldo e l'afa (foto Bruni). ■ BRUSAFERRO ALLE PAGINE 20 E 21

A4 killer, il grande ingorgo

Un altro morto sulla Trieste-Venezia e per il traffico solito inferno

■ A PAGINA 12

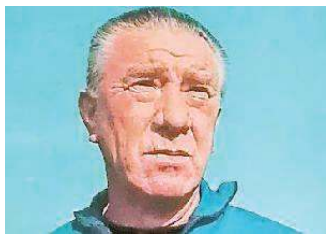
BASKET

Cavaliero alfiere del ritorno in A E stasera festa in piazza Unità

Cavaliero ■ ALLE PAGINE 38 E 39

CALCIO: IL LIBRO

La Nazionale "messicana" di Valcareggi tra sogni e guai


■ CATTARUZZA A PAGINA 43

MODA: IL 27 GIUGNO

Its al Magazzino 42 la notte dei designer

Barbara Franchin, fin dalla fondazione ideatrice e curatrice di Its

di BENEDETTA MORO

Il conto alla rovescia è partito per la 16° edizione di Its, *talent scouting made in Trieste* che culminerà mercoledì 27 con la passerella al Magazzino 42.

■ ALLE PAGINE 32 E 33

L'INVENZIONE

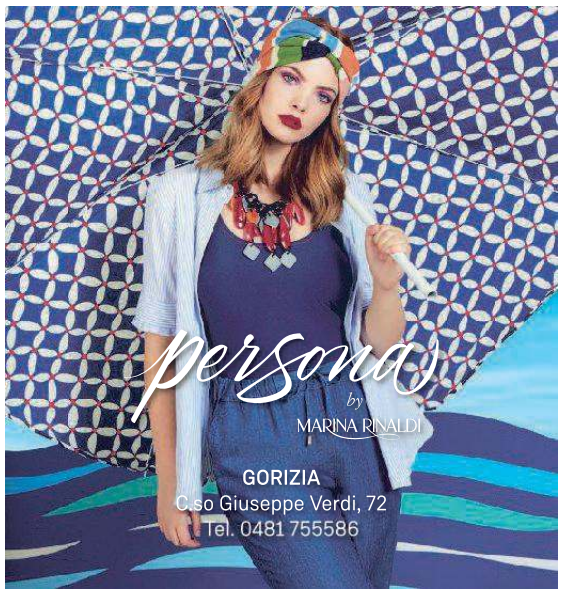
Con l'app triestina in viaggio si guadagna

Nivi Jasa, il 27enne triestino inventore dell'app OnPony

di GIANLUCA MODOLO

Una piattaforma che mette in contatto chi si sposta e chi deve spedire oggetti. Così si risparmia sulle consegne e ci si fa qualche soldo in vacanza.

■ A PAGINA 27



Sequestrati pc, telefoni e documenti Il manager **triestino** accusato di malgestione della società prima della **cessione**

il blitz

Bancarotta fraudolenta Napp sotto inchiesta

Trenta finanzieri nell'abitazione dell'ex numero uno della Depositi Costieri È la spa il cui passaggio a una cordata campana è già nel mirino della Procura

di Gianpaolo Sarti
TRIESTE

I militari del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste si sono presentati ieri mattina a casa di Franco Napp. L'ex numero uno della Depositi Costieri spa, la società finita nell'inchiesta per riciclaggio di denaro sporco della camorra, è indagato dalla Procura. L'accusa è bancarotta fraudolenta per dissipazione e bancarotta semplice. Secondo le indagini dei pm Lucia Baldovin e Matteo Tripani, Napp avrebbe avuto precise responsabilità nel fallimento dell'impresa.

Le Fiamme gialle hanno perquisito l'abitazione del manager che, come noto, alla sua attività imprenditoriale privata abbina anche quella di amministratore delegato di Trieste Terminal Passeggeri. I militari sono entrati pure nello studio che utilizzava in Dct prima della cessione dell'impresa.

Nel corso del blitz, avvenuto alle otto di mattina, sono stati setacciati computer, telefonini e documenti. Napp, stando a quanto si apprende, non ha opposto alcuna resistenza. Si è dimostrato disponibile e collaborativo. Una trentina i militari impegnati.

L'inchiesta aggiunge un nuovo tassello alla complessa attività investigativa portata avanti fin qui dalla Guardia di finanza sul caso della Depositi Costieri, la storica ditta che si occupa della movimentazione e dello stoccaggio dei prodotti petroliferi nel punto franco oli minerali. Perché Napp, ad oggi, si è sempre proclamato «vittima» del crac finanziario dell'impresa, gravata da un debito di 30 milioni di euro causato da accise non pagate dai clienti (tra cui la Maloa, una società maltese), con cui l'azienda triestina era in affari e che di fatto l'hanno messa in ginocchio.

Ma il rosso accertato dai finanziari nei confronti del fisco sarebbe ancora più ingente: si parla di 50 milioni di euro. E qui il manager si trova inquisito. La Procura contesta una gestione negligente e una serie di pagamenti ritenuti inopportuni vista la pesante difficoltà economica in cui versava la società che Napp dirigeva. Operazioni che gli investigatori ritengono quanto meno «imprudenti» e che avrebbero contribuito a peggiorare il quadro finanziario della ditta. Ma su Napp si sospetta anche un mancato controllo sulle accise dovute, quelle da cui ha avuto origine parte del tracollo che ha determinando il debito milionario. Visto l'incarico di primo piano, Napp avrebbe avuto degli oneri di controllo: perché non si è accorto di quegli ammanchi? Imprudenza? Chi vigilava sugli F24 che circolavano in azienda? Questi gli interrogativi degli inquirenti. Tutte ancora ipotesi, naturalmente, da dimostrare in sede giudiziaria.

Le perquisizioni ordinate dalla Procura, con l'acquisizione del materiale informatico e cartaceo, investono dunque il procedimento penale aperto in ambito fallimentare e mirano a ricostruire le possibili responsabilità di Napp sulla voragine della spa. Le verifiche riguarderebbero svariati milioni di euro impegnati dal manager. Acquisti e contratti ritenuti del tutto anti-economici vista la crisi della società.

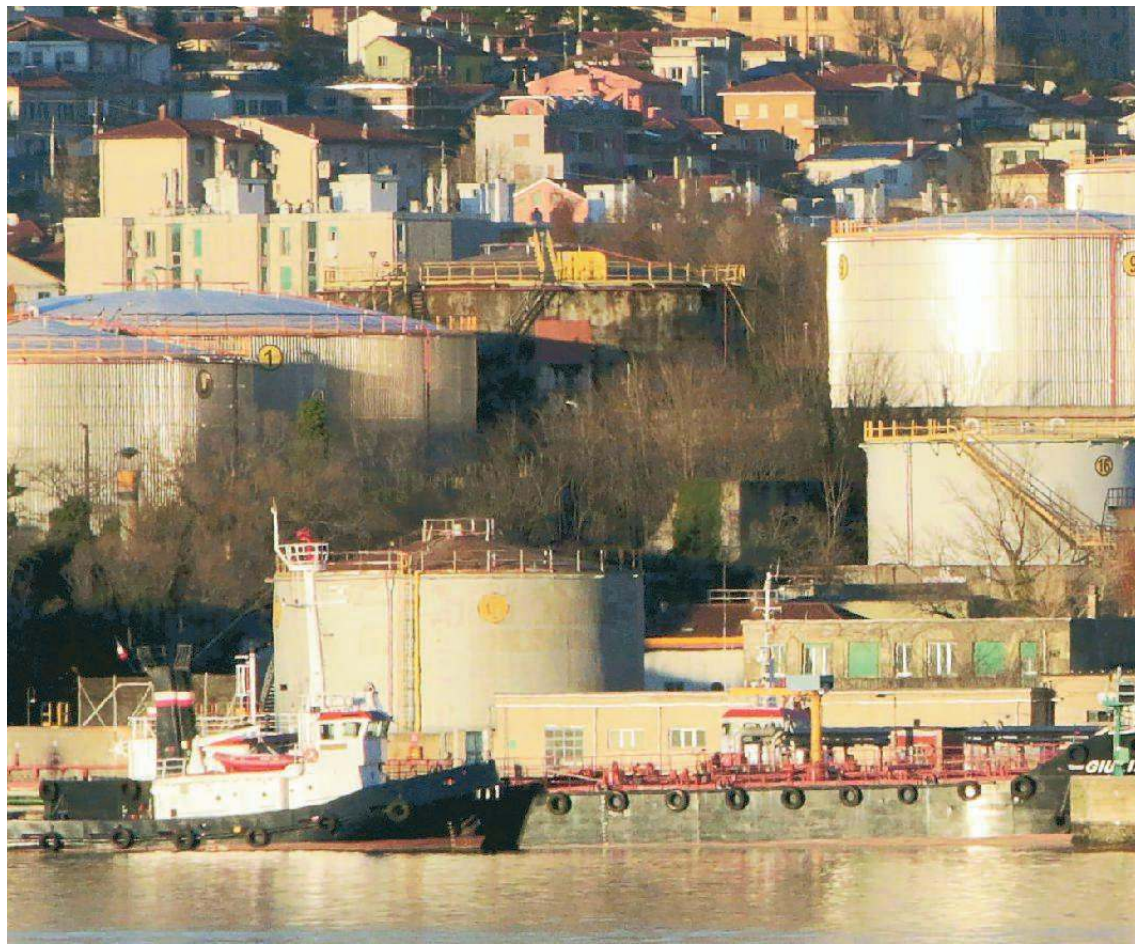
L'ex numero uno di Dct non è invece stato travolto dal filone investigativo scoppiato un mese fa sul riciclaggio. È la parte più spinosa di tutta la vicenda: la finanza aveva scoperto che la Depositi Costieri, nonostante il crac milionario, era stata venduta dal manager triestino (4,5 milioni di euro la somma pattuita) alla Life srl, un'impresa composta da imprenditori prevalentemente campani e collegati con la criminalità organizzata: Giuseppe Della Rocca e i soci Renato Smimmo e Pasquale Formicola. Quest'ultimo è riuscito a fuggire durante una maxioperazione delle Fiamme gialle nei pressi di Napoli. I soldi impiegati per comprare la società, così hanno accertato i finanziari, provenivano da un enor-

LE INDAGINI

La Depositi Costieri spa era passata di mano per quattro milioni e mezzo da Napp alla Life srl che gli inquirenti ritengono collegata alla camorra

Finora Napp si è sempre proclamato a sua volta vittima del crac finanziario Ieri si sono presentati a casa sua trenta finanzieri

A Foro Ulpiano il fascicolo su Dct è in mano ai pm Lucia Baldovin e Matteo Tripani, secondo cui Napp avrebbe responsabilità per il crac



LA DIFESA

«Nessun legame con il riciclaggio»

L'avvocato dell'indagato: «Dimostreremo l'estraneità ai fatti contestati»

TRIESTE

L'ex amministratore delegato e presidente della Depositi Costieri Trieste Spa, Franco Napp, per ora non parla in prima persona. Le sue dichiarazioni, in un momento così delicato della vicenda, sono affidate all'avvocato di fiducia Giovanni Borgna. Il legale precisa innanzitutto che questa nuova operazione del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, coordinata dai pm Lucia Baldovin e Matteo Tripani, non ha nulla a che vedere con l'inchiesta sul riciclaggio: «Gli accertamenti non c'entrano niente con l'indagine sulla recente proprietà di Depositi Costieri», osserva Borgna. «Non c'è alcuna contestazione in questo senso e non c'è alcuna partecipazione del dottor Napp su quella vicenda, come si è già detto e scritto».

Giovanni Borgna

Borgna sottolinea che la questione riguarda il fallimento per un problema comunque «marginale», rileva l'avvocato, «e che riteniamo di poter spiegare». «Il mio cliente - puntualizza ancora il legale - è assolutamente estraneo al reato contestato. Abbiamo documenti in grado di dimostrare ciò in modo ampio».

Inoltre, conclude Borgna, il fallimento dell'azienda, «è avvenuto per una questione doganale causata dalle truffe che la società stessa ha subìto sulle accise non pagate. E questo è il problema dell'impresa – conclude il legale di Napp - e su cui riteniamo di poter dare le spiegazioni adeguate».

Il fallimento dell'impresa, dichiarato a fine gennaio, era stato avanzato a dicembre dalla Procura a causa dai debiti della DCT nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per oltre 30 milioni di euro. Il palazzo di giustizia, in particolare, aveva accertato la sussistenza dei presupposti di fallibilità in merito alla situazione di insolvenza che, a partire dall'ottobre 2016, si era verificata in coincidenza con la notifica dei primi avvisi da parte delle Dogane.

Un buco finanziario acclarato nell'ambito di un procedimento penale inerente i mancati pagamenti delle accise da parte dei clienti della DCT, cui è chiamata a rispondere anche la società che gestisce il deposito fiscale.

La sentenza del Tribunale aveva disposto anche l'esercizio provvisorio della spa.

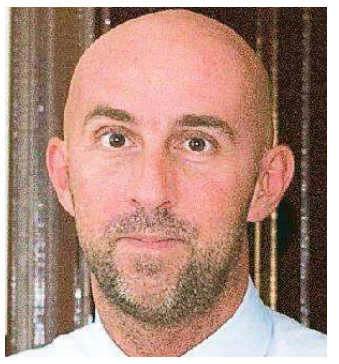
(g.s.)

L'ex patron **resta** in silenzio **Parla** solo il suo **legale**

Carlo Mastelloni

Giuseppe Bottillo

Lucia Baldovin



Matteo Tripani

me giro di fatture false e imprese finte. Napp, dal canto suo, è stato amministratore delegato di Dct, ma ha continuato a mantenere il ruolo di presidente della spa fino a poco tempo fa, anche dopo il passaggio della società al gruppo di napoletani.

La lampadina degli investigatori si è accesa sulla società proprio in seguito alla cessione: perché comprare a colpi di milioni un'azienda in rosso? Dopo sei mesi di indagini è venuto a galla il presunto marcio: dall'esame sui dati di bilancio, ai finanziari è apparso chiaro che i soldi usati dai tre campani erano a "costo zero". Arrivavano cioè da un'enorme macchina del riciclaggio, frutto di un giro di false fatturazioni pari a 160 milioni di euro ed evasioni di Iva per 35 milioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO

L'ad del terminal crociere al centro delle polemiche

La sua Giuliana Bunkeraggi ha il 20% di Tami, realtà privata che controlla Ttp Il traffico passeggeri alla Marittima, a dispetto delle aspettative, non decolla

di Massimo Greco
TRIESTE

I Napp arrivarono a Trieste circa un secolo e mezzo fa, in un momento favorevole per la realtà emporiale e portuale triestina. Dalle memorie familiari sembra che la schiatta fosse di origini prussiane ma che avesse poi optato per la più flessibile identità elvetica. Insomma, si potrebbe definire una famiglia svizzera d'adozione. Erano mercanti i Napp, poi evolsero la loro vocazione nelle attività marittime, in ambito agenziale e commerciale. «Siamo degli svizzeri atipici, ma siamo anche fieri di esserlo. Per noi è sempre stato motivo d'orgoglio e sentiamo questo legame. Però, è un legame che è nato più di 150 anni fa da un momento strano della nostra famiglia. Qualcuno ha preso una decisione che ha significato un cambiamento di vita per tutti», aveva dichiarato alcuni anni fa in maniera un po' criptica lo stesso Franco Napp, adesso alla ribalta per ragioni che esulano da questo contesto etno-economico.

Comunque, una dinastia strettamente legata al mare. Non solo per ragioni imprenditoriali. Al timone per lungo tempo dell'azienda di famiglia, la "Giuliana Bunkeraggi", è stato Piero, padre di Franco: oggi ottantenne, il patriarca aveva anche una bella storia velica alle spalle, perchè fu il primo vincitore della Barcolana 49 anni fa, quando correva l'anno 1969: allora i partecipanti alla regata erano 51 e il primo classificato gareggiò con la sua "Betelguese", favorita da un lieve maestrale.

Ad affiancare capitan Piero sulla plancia di comando, in linea con la solida tradizione familiare, giunse il figlio Franco. Oggi cinquantenne, il delfino ebbe un percorso formativo calibrato sulle esigenze aziendali: dal 1982 al 1987 frequentò l'istituto nautico, si laureò in giurisprudenza con una tesi in diritto della navigazione, fece il militare in Marina come ufficiale.

"Giuliana Bunkeraggi", che ha sede in via Lazzaretto Vecchio 9, iniziò l'attività nel 1980, avendo come ragione sociale il commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati. La gran parte dei rifornimenti, effettuati nel porto triestino, era di competenza dell'azienda Napp, dotata di una flotta di chiatte adibita alla bisogna. L'ultimo bilancio consultabile sui siti risale al 2016 e riportava ricavi per oltre 73 milioni, un margine operativo lordo di 3,3 milioni, un utile di quasi 1,8 milioni. Gli addetti erano 42.

Franco Napp

FIGLIO D'ARTE
La famiglia svizzera si è occupata di commercio e di mare

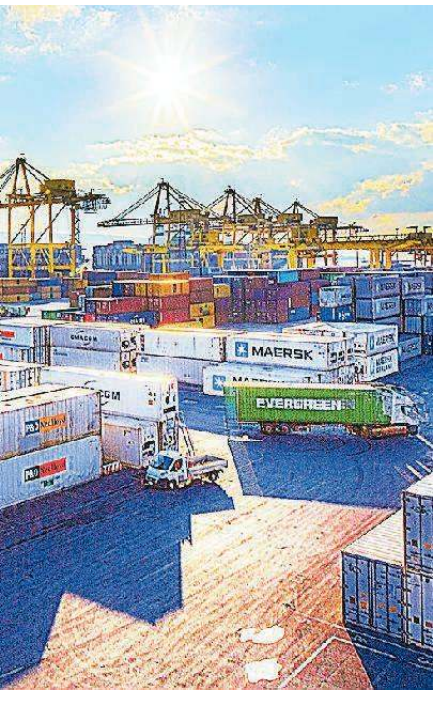
STUDI E FORMAZIONE
Diplomato al Nautico, laureato in legge e ufficiale di marina

Scostandosi un po' dallo stile riservato della famiglia, Franco Napp non ha disdegnato il pubblico coinvolgimento, pur mantenendo un certo [/FIRMA&TESTA]*undestatement*. È componente del consiglio di Confitarma, attualmente presieduto da Mario Mattioli, dove gli adriatici non sono numerosissimi. Ma soprattutto è da molti anni amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri (Ttp), la società costituita nel 2007 dall'Autorità portuale triestina per gestire la Stazione marittima, il Magazzino 42 e il Molo IV, con annessi e connessi i parcheggi delle Rive e dello stesso Molo IV, che ha una dotazione di 600 stalli.

Dopo l'iniziale controllo al 100%, nel 2010 l'Autorità aveva ceduto - previa procedura di gara a evidenza pubblica - il 60% delle quote alla srl "Trieste adriatic marine initiatives" (acronimo Tami) attualmente composta da quattro soci, che sono Unicredit (circa 35%), Costa Crociere (circa 35%), Giuliana Bunkeraggi (attorno al 20%), Generali (10%). Nel Consiglio di amministrazione siedono il presidente Zeno D'Agostino e Umberto Malusà in rappresentanza del socio Autorità portuale (che ha mantenuto una quota del 40%), mentre Tami indica Claudio Aldo Rigo (Unicredit), Beniamino Maltese (Costa Crociere) e lo stesso Napp.

Su Tami erano circolate e circolano tuttora voci riguardo un possibile disimpegno di Unicredit e di Generali, che non ritengono strategica la partecipazione in uno scalo crocieristico. Recentemente il presidente di Msc Crociere, Pierfrancesco Vago, aveva manifestato interesse per un subentro nella compagine Ttp, senza che la presenza di Costa determinasse un problema. Ma di Msc si parla anche come possibile investitore in Porto vecchio al Molo III. La gestione del terminal crociere triestino è stata periodicamente al centro di polemiche per i risultati non brillanti conseguiti dalla Marittima. Per l'anno in corso, lo stesso Napp aveva preventivato 80 mila passeggeri, sui livelli raggiunti nel 2013. Ma in flessione rispetto alle vivaci stagioni 2016 e 2017, quando le toccate di Costa avevano contribuito a raggiungere rispettivamente 146 mila e 120 mila turisti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



D'Agostino aspetta i prossimi passi

Il presidente dell'Authority: «Vediamo che succede». La Cgil rassicura i lavoratori

Piga: «Non ci sono **rischi** per chi opera in seno alla **Dct**»

di Marco Ballico
TRIESTE

La perquisizione in casa Napp sorprende un po' tutti e non c'è troppa voglia di parlare a caldo. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, non si tira tuttavia indietro. «Conosciamo tutti Franco Napp, ma non sono informato della vicenda – commenta il numero uno dell'Authority –. Non resta dunque che aspettare i passaggi successivi e sperare che tutto vada bene».

I fatti emersi nelle scorse settimane? La vendita sospetta della Depositi Costieri Trieste? «Sulle persone coinvolte in quell'operazione si è letto di tutto e di più, ma su Napp, no, al momento non è venuto fuori niente. Vediamo che succede», osserva D'Agostino. Conseguenze sull'operatività del porto? «Nel caso specifico, non credo proprio», afferma sempre il presidente dell'Autorità portuale.

La politica, l'economia, i terminalisti preferiscono invece l'assoluto silenzio. E così pure il Comune di Trieste, sindaco Roberto Dipiazza compreso. Si preferisce attendere di acquisire informazioni sul clamoroso caso che coinvolge l'ex amministratore delegato e presidente della società Depositi Costieri, nonché ad di Trieste Terminal Passeggeri. A intervenire è così solo il segretario della Cgil triestina Michele Piga: «Penso che la giustizia debba fare il suo corso. Noi, in ogni caso, abbiamo sempre lavorato su un punto chiave: preservare l'integrità dell'impresa e la continuità dell'attività lavorativa. La situazione trovata prima dai commissari (il docente di Diritto amministrativo Andrea Crismani, il colonnello in pensione dei carabinieri Roberto Zuliani e l'imprenditore Matteo Tonon erano stati nominati il 10 gennaio scorso, *ndr*), poi dalla curatela fallimentare, era molto delicata dal punto di vista finanziario e ha certo creato non poche difficoltà». Il percorso, assicura lo stesso Piga, è peraltro avviato: «Al di là delle eventuali responsabilità penali, non c'è il rischio per i lavoratori, garantiti dalla legge fallimentare. La posizione di Napp? La magistratura farà il suo corso».

Zeno D'Agostino

LE REAZIONI

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI » IMMIGRAZIONE

Linea dura del governo: accordi a rischio

Esecutivo contro la bozza Ue che penalizza il nostro Paese. Il premier avverte Tusk. Salvini: «A queste condizioni non vada»

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Adesso che il dibattito si sposta sui tavoli europei, che si passa dalle dichiarazioni ai documenti, l'Italia rischia di restare schiacciata all'angolo con i Paesi di primo approdo come Grecia e Spagna, tutti pesantemente penalizzati dall'ipotesi che prende forma in vista del vertice informale di domenica dei leader europei. Per questo il premier Giuseppe Conte, dopo aver ricevuto ieri a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, lancia un messaggio chiaro a Bruxelles: «Ho anticipato al presidente Tusk che non sono disponibile a discutere dei "secondary movements" senza prima avere affrontato l'emergenza dei "primary movements", che l'Italia si ritrova ad affrontare da sola».

Proprio mentre si lavora per modificare il regolamento di Dublino – il provvedimento della norma-capestro che prevede che la domanda d'asilo debba essere presentata dai migranti nel Paese di primo arrivo – l'Europa cambia direzione e punta a blindare i confini interni, quelli tra Stato e Stato, rispedendo i migranti proprio nei Paesi in cui sono sbarcati. Il premier lo ripete a Tusk: è impensabile che l'Italia in questo momento possa farsi carico di accogliere i migranti "di ritorno" specie dopo che si è riconosciuto più volte che il nostro Paese è quello più esposto. La bozza, del resto, pare non piaccia neppure al presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, incontrando Tusk nel pomeriggio, ha chiesto invece maggiore solidarietà sulle ricollocazioni, mai decollate.

Matteo Salvini non ci sta: «Se andiamo lì per avere il compitino già preparato da francesi e tedeschi è giusto risparmiare i soldi del viaggio – commenta il ministro dell'Interno – Con la bozza che circola pensano di mandarcene altri invece di aiutarci e in cambio faranno poi i centri di raccolta fuori dall'Europa, ma meglio un uovo oggi». L'obiettivo dichiarato del governo è «proteggere le frontiere esterne, non dividere il problema tra i Paesi europei, ma risolverlo a monte». Questa quindi è la priorità contenuta nella proposta italiana che viene limata nel pomeriggio durante il vertice di Palazzo Chigi a cui partecipano, con il premier Conte, lo stesso Salvini, l'altro vice premier Luigi Di Maio e il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi. «Se qualcuno pensa che l'Italia debba continuare a essere un punto d'approdo e un campo profughi ha sbagliato» ripete Salvini. L'Italia quindi chiederà all'Europa «che impegni più uomini e mezzi a difesa del Mediterraneo». L'operazione di Frontex "Themis", attualmente in corso, sottolinea, conta su 32 navi. «Di queste 30 sono italiane: non capisco cosa ci sia di europeo. Noi vogliamo che l'Europa investa di più e meglio: lo facciamo in Turchia, non vedo perché non farlo nel Mediterraneo». Il vice premier si dice «ottimista», soprattutto perché sarà l'Austria, con cui si consolida l'intesa dopo l'incontro al Viminale tra Salvini e il vicepremier austriaco, Heinz Christian Strache, il prossimo presidente di turno della Ue. «Confidiamo nel buonsenso dei colleghi. Non vorremmo arrivare a ridiscutere il finanziamento italiano all'Unione europea» sottolinea.

Dall'altra parte del mare, invece, l'obiettivo è lavorare sulla creazione di centri in cui accogliere e informare i migranti e separare chi può chiedere asilo dai migranti economici. Gli 800 morti in mare degli ultimi mesi, torna ad accattare, «pesano sulle coscienze degli scafisti e dei buonisti». Il titolare del Viminale torna a sfidare la Spagna, che ha accolto i 629 migranti della Aquarius: «Avrebbe dovuto prendere 3.265 richiedenti asilo, quindi può accogliere altri quattro barconi. La Francia invece ne doveva accogliere 9.816, ne ha accolti 640 quindi ne mancano ancora 9.200».

Dopo le frizioni degli ultimi giorni sulla questione del censimento dei rom, a "Porta a porta" Salvini chiarisce anche la natura del legame di governo: «Se si manterranno i patti, andremo avanti bene e a lungo, ma Lega e M5s hanno un passato diverso, due storie diverse e due futuri diversi». Ma, dice, «noi siamo e saremo parte del centrodestra».

Una diversità che emerge chiaramente alla Camera con lo scambio di battute tra il presidente della Camera Roberto Fico e Andrea Delmastro Delle Vedove, di Fratelli d'Italia: «I migranti non fanno la pacchia» commenta Fico dopo che il deputato ha parlato di «fine della pacchia». Alla Camera si consuma anche la polemica sulla chiusura dei porti alle navi delle ong: «Non vi è stato alcun formale atto di chiusura dei porti italiani, ma è stata raccolta la disponibilità manifestata dalla Spagna» precisa il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli. «Salvini non ha mai chiuso alcun porto, ha solo fatto propaganda sulla pelle di centinaia di migranti – dice il capogruppo Pd Graziano Delrio – I porti non si possono chiudere se non per gravi problemi di ordine pubblico».

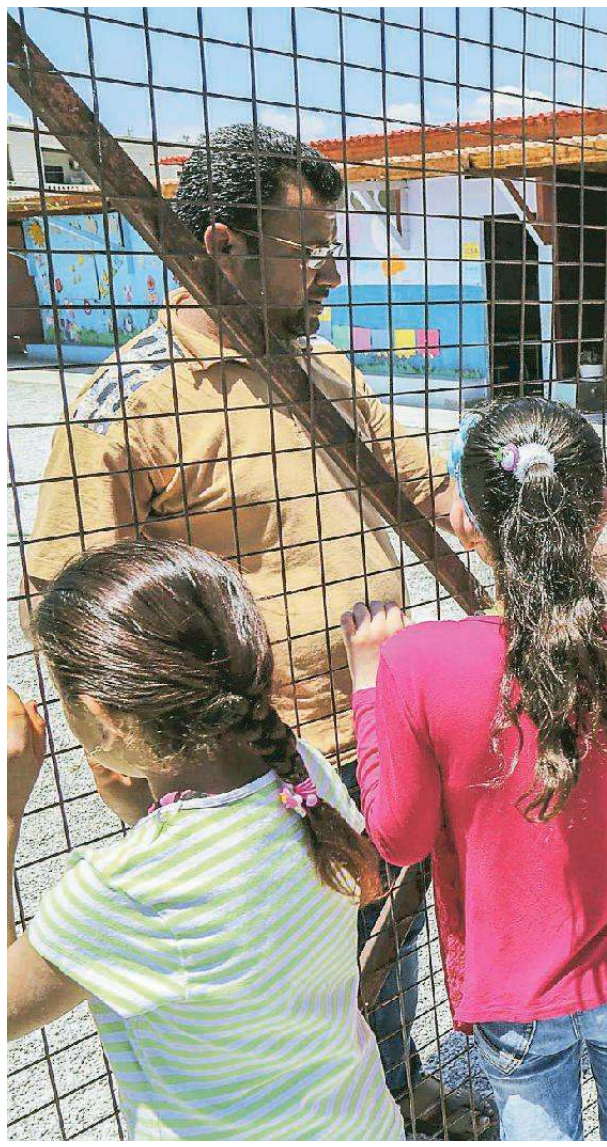
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella: «Tutto il mondo si prenda cura dei rifugiati»

«Per la Giornata Mondiale del Rifugiato, ringrazio a tutti coloro che, in Italia e nel mondo, si adoperano con passione, impegno e dedizione, per questa causa». È chiaro il monito del Capo dello Stato, Sergio Mattarella (foto)**. «La comunità internazionale deve operare con scelte politiche condivise e lungimiranti per gestire un fenomeno che interessa il globo intero. L'Ue deve intervenire nel suo insieme, non delegando solo ai Paesi di primo ingresso l'onere di affrontare le emergenze. La gestione attuale dei fenomeni migratori deve lasciare il posto a interventi che rimuovano le cause politiche, climatiche, economiche e sociali che alimentano tante tristi vicende».**

Il premier Giuseppe Conte con il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini durante l'intervista a "Porta a porta"



PALAZZO CHIGI

Impensabile farsi carico delle persone che vengono rispedite indietro dagli altri Stati dopo avere riconosciuto che siamo i più esposti

IL CAPO DEL VIMINALE

Confidiamo nel buonsenso di tutti Non vorremo ridiscutere i nostri finanziamenti La priorità è proteggere le frontiere esterne

Lo sbarco a Pozzallo dei migranti soccorsi dalla nave "Diciotti" Al centro bambini siriani in un campo profughi del Libano

Così il mini vertice "incastra" l'Italia

Domenica a Bruxelles incontro a otto, asse Berlino-Parigi
Controlli, respingimenti e niente quote: trappola per Conte

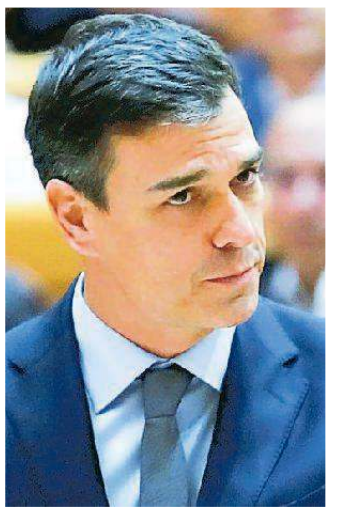
di Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La parola chiave è «movimenti secondari». È scritta nero su bianco già nel primo capoverso della bozza di conclusioni che accompagnerà il mini-summit sull'immigrazione, convocato a Bruxelles per domenica. E ne occupa la parte più dettagliata. «È essenziale ridurre ulteriormente l'immigrazione illegale verso l'Europa – si legge all'inizio del documento di 4 pagine visionato da La Stampa – così come i movimenti secondari dentro l'Ue». Ma è al punto 3 del documento («Dimensione interna») che vengono elencati una serie di impegni che gli Stati di frontiera dovranno prendersi. «Per l'Italia il vertice rischia di essere un bel trappolone», fanno notare fonti diplomatiche.

L'incontro organizzato da Jean-Claude Juncker non nasce affatto come risposta alle proteste italiane, ma è frutto di un'iniziativa di Angela Merkel. Che ha grossi guai in casa propria con gli alleati bavaresi della Csu e che dunque deve trovare una via d'uscita al problema dei migranti che entrano illegalmente sul suo territorio. La Germania, spalleggiata dalla Francia, vuole rimandarli tutti indietro. E dove? Nei Paesi di primo approdo, principalmente in Italia.

La cancelliera aveva provato in a sondare i colleghi per un summit a Berlino: richiesta respinta per ragioni politico-geografiche. A quel punto ha chiesto a Donald Tusk di organizzare un mini-vertice a Bruxelles tra i Paesi direttamente coinvolti. Ma il presidente del Consiglio europeo ha negato la sua disponibilità, ricordandole che è già in agenda un vertice ufficiale il 28-29 giugno e che è quella la sede in cui discutere di immigrazione tra i 28 leader. E così Jean-Claude Juncker è corso in aiuto della Merkel, offrendo il palazzo della Commissione europea per ospitare il vertice. Scatenando l'irritazione di Tusk. Ci saranno la Francia, la Germania, le due presidenze di turno Ue di quest'anno (Bulgaria e Austria), più il blocco dei mediterranei (Italia, Spagna, Malta e Grecia), che rappresentano i Paesi di primo ingresso. Dopo l'annuncio, si sono aggiunti anche il premier Belga Charles Michel e l'olandese Mark Rutte, particolarmente interessati al tema dei «movimenti secondari».

Angela Merkel, Jean-Claude Juncker ed Emmanuel Macron



Il premier spagnolo Pedro Sanchez

Francia e Germania hanno le idee ben chiare su cosa vogliono e su come fare per ottenerlo. Nel documento c'è la promessa di rafforzare i controlli alle frontiere esterne, lo stanziamento di maggiori risorse in Africa e «più protezione e capacità di accoglienza» nei centri (già esistenti) per l'esame delle domande d'asilo fuori dalla Ue (gestiti dalle Nazioni Unite). In cambio, però, vorranno impegni chiari e precisi per evitare i movimenti secondari. Paesi come l'Italia avranno l'obbligo di riprendersi, attraverso «procedure accelerate», i migranti fuggiti negli altri Stati Ue.

Nella bozza sono elencati sei punti con «misure pratiche» che i Paesi di primo ingresso dovranno mettere in campo, tra cui maggiori controlli «in uscita» nelle stazioni e negli aeroporti. Dovranno evitare «misure unilaterali» che «mettono a rischio Schengen». C'è anche un passaggio sulla riforma di Dublino, che Parigi e Berlino vogliono assolutamente portare a termine, ma che era stata bloccata (con motivazioni opposte) dall'asse tra l'Italia di Salvini e i Visegrad. È necessario «un meccanismo di solidarietà» (ma non si menzionano le quote obbligatorie), tenendo però fermo il principio del Paese di primo ingresso. L'ipotesi di dirottare gli sbarchi in altri Paesi del Mediterraneo è accennata soltanto all'interno di una parentesi quadra (segno che potrebbe essere depennata). Al progetto ci credono in pochi. La Francia è tra i più scettici. Anche perché ieri la Tunisia ha detto chiaramente «no».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E Orban "decreta" Vietato accogliere profughi economici

Se l'Europa è divisa sui migranti, e la cancelliera tedesca Merkel prepara il vertice di domenica a Berlino con sette Paesi della Ue, il blocco dell'Est è granitico. E gioca d'anticipo. I Paesi di Visegrad (Ungheria, Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca) si incontreranno oggi a Budapest, invitati dal primo ministro conservatore Viktor Orban, per riaffermare la loro stretta sull'immigrazione, a partire dalle frontiere chiuse e dall'aperta ostilità verso il sistema di ripartizione dei migranti secondo le quote. È l'Ungheria a dettare la linea, ancora una volta. Anche perché ieri Budapest è andato più avanti di tutti i alleati: Orban ha ottenuto quasi a maggioranza assoluta dal Parlamento l'approvazione di una modifica della Costituzione in vigore dal 2011: secondo la nuova legge, nessun cittadino straniero può d'ora in poi insediarsi nel Paese, i migranti economici non potranno più chiedere asilo. In Ungheria è anche perseguibile con pene fino a un anno di carcere l'aiuto ai migranti da parte delle Ong, definite da Orban «organizzatrici della immigrazione illegale». Alla riunione di Visegrad, oggi, parteciperà anche il cancelliere austriaco Sebastian Kurz, che si è fatto promotore di un «asse dei volenterosi» con Baviera e Italia contro l'immigrazione illegale. La presenza di Kurz si motiva con il fatto che Vienna assumerà la presidenza Ue dall'1 luglio. In verità, il cancelliere porta avanti la politica dell'Austria come «nazione-ponte» con i Paesi dell'Est, secondo lo slogan che «solo avendo buoni rapporti di vicinato è possibile un'Europa di pace e più sicura». Quello di Budapest ha comunque l'aria di un contro-vertice rispetto alla riunione di domenica, a cui parteciperanno Germania, Francia, Spagna, Grecia, Italia, Bulgaria, Malta e la stessa Austria. Con Kurz che fa da perno tra Merkel e Orban. Pendendo, però, più a Est: d'altra parte, non ha mai smesso di lodare il premier ungherese per aver chiuso, nel 2016 e insieme a lui, la rotta balcanica dei migranti. Quando l'Europa ancora li criticava come disumani perché volevano chiudere le frontiere. (letizia tortello)

Demopolis: in 20 giorni la Lega sale al 28%

Sei italiani su 10 esprimono un'opinione positiva sul Governo Conte; di segno differente è il giudizio di circa un terzo dei cittadini. Il dato emerge dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis a 20 giorni dall'insediamento dell'esecutivo M5S-Lega. Le scelte e gli annunci delle ultime settimane, a partire dalla decisione di impedire l'approdo nei porti italiani della nave Acquarius, hanno pesato in modo rilevante sul consenso ai partiti. Secondo il Barometro Politico Demopolis, il M5S otterrebbe oggi il 29%: appena un punto sopra il suo alleato, la Lega, al 28%, cresciuta di oltre 10 punti in poco più di tre mesi. Stabile il Pd al 19%; in calo Forza Italia al 10% e Fratelli d'Italia al 3,8%. LeU, col 2,5%, non entrerebbe in Parlamento. «I dati di giugno – spiega il direttore dell'Istituto Demopolis Pietro Vento – confermano quanto il consenso in Italia sia divenuto liquido e mobile: in poco più di 100 giorni quasi un quinto degli elettori ha modificato le proprie scelte». Indagine condotta dal 19 al 20 giugno 2018 dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, per il programma Otto e Mezzo (LA7) su un campione di 1.500 intervistati. Approfondimenti e metodologia su www.demopolis.it.

Trump ci ripensa: riuniremo le famiglie

Il presidente Usa rivede la sua politica al confine col Messico ma lascia il Consiglio Onu diritti umani

Il presidente Usa Donald Trump

WASHINGTON

Dalla Silicon Valley a star come Bruce Springsteen e Bono Vox, dai repubblicani agli evangelici sino a Theresa May: travolto da una pressione planetaria culminata con la condanna del Papa contro una politica «immorale», Donald Trump cede e fa retromarcia sulla separazione di oltre 2.000 bambini dai genitori che varcano illegalmente la frontiera Usa-Messico. Il presidente ha annunciato che firmerà a breve un ordine esecutivo per tenere insieme le famiglie dei migranti clandestini. Evitando una separazione che sino a ieri riteneva obbligatoria per legge, dopo che il ministro della Giustizia Jeff Sessions già ventilava test del dna per verificare i rapporti di parentela tra minori e genitori. «Vogliamo sicurezza per il nostro Paese ma allo stesso tempo abbiamo compassione, vogliamo tenere le famiglie unite», ha detto Trump dopo aver twittato «Vogliamo "cuore" e sicurezza in America!». Alla fine quindi, anche se per motivi elettorali e di immagine, è prevalso il cuore invocato da Melania, la first lady che - secondo una fonte della Casa Bianca citata dalla Cnn - avrebbe lavorato dietro le quinte per spingere il marito ad agire.

Trump ha persino rinviato il tradizionale picnic con i parlamentari e i loro famigliari previsto per oggi alla Casa Bianca: «Non mi sembra giusto farlo», ha spiegato, timoroso che circolassero scene di divertimento in contrasto con quelle dei bimbi che piangono nelle gabbie alla frontiera. Con la sua mossa, il tycoon dà ragione di fatto ai vituperati democratici, secondo cui il presidente ha il potere di mettere fine alla separazione dei bimbi. E mette una toppa in attesa di un voto incerto oggi i al Congresso, visto che gli si erano messi contro persino il governatore repubblicano della Florida Rick Scott e gli evangelici, cruciali per la sua elezione e per il voto di midterm.

Ma mentre questo capitolo ancora non si è chiuso un'altra partita è già aperta ed è quella che riguarda il nuovo schiaffo di Trump all'Onu: via gli Stati Uniti dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, così ha deciso il presidente. L'annuncio è arrivata dal segretario di Stato Usa Mike Pompeo e dall'ambasciatrice americana all'Onu Nikki Haley: «Basta con la partecipazione dell'America a un organismo fallimentare e ipocrita».

Trump già da mesi aveva minacciato l'addio degli Usa, come già accaduto per l'Unesco a ottobre 2017. E come per l'Unesco, abbandonato dopo aver permesso l'ingresso come stato membro dell'Autorità palestinese, il vero motivo dello strappo con il Consiglio per i diritti umani è legato a Israele e a quella che è stata definita da Pompeo come una politica «faziosa e immorale» dell'organismo Onu. La presa di posizione sulla crisi de migranti sembra però essere stata la goccia che fatto traboccare il vaso. La decisione di fatto contribuisce a isolare sempre di più gli Usa dalla comunità internazionale, anche dagli alleati europei e non. Non è un caso se ad applaudire è di fatto solo Israele.

Migranti in transito fra la Grecia e la Macedonia nel marzo del 2016: la rotta balcanica non si è mai del tutto chiusa

MIGRANTI » FOCUS

L'insidia dei fiumi-killer lungo la rotta balcanica

Sono decine le persone morte dall'inizio dell'anno cercando di attraversare i corsi d'acqua: nella maggior parte dei casi le sepolture restano senza nome

Tra i **pericoli** da affrontare nel **viaggio** c'è anche quello costituito dai corsi d'acqua che molte volte segnano i **confini** fra uno Stato e l'altro

di Stefano Giantin
BELGRADO

Non c'è solo il rischio di essere truffati e maltrattati dai trafficanti, quello di essere intercettati dalle rudi e sbrigative polizie della regione, di essere derubati o sottoposti a violenza, di soffrire la fame e la sete. I migranti e i profughi che ancora oggi dalla Grecia arrivano sulla "Rotta balcanica" – nella sua nuova versione via Bosnia – hanno anche un altro fattore di rischio da tenere presente: i fiumi, spesso infidi e pericolosi. Fiumi che segnano confini, nei Balcani, ma anche il destino di tanti stranieri in viaggio verso Nord. Ed è spesso un destino tragico.

La contabilità, certo, non è paragonabile a quella dei numeri del Mediterraneo. Ma anche nei fiumi si muore. Lo ha confermato la Televisione pubblica di Lubiana, che si è occupata di uno dei tanti "fiumi di frontiera", la Kolpa, che marca una parte del confine meridionale tra Slovenia e Croazia. Parte molto trafficata da migranti: la Tv slovena ha svelato che sono stati più di 1.300 quelli che l'hanno attraversata quest'anno – ma i flussi sono segnalati in rallentamento nell'ultimo periodo - per tentare irregolarmente di arrivare nella regione della Bela Krajina, la maggior parte respinti dalla polizia verso la Croazia. Ma nove sono le persone alle quali è andata peggio: affogate nelle acque del fiume. Gli altri, quelli che riescono a passare, cercano di farsi notare dalla gente del posto, «chiedono cibo o vestiti», ha detto un residente, Boris Grabrijan, citato da Rtv Slovenia.

Non c'è solo la Kolpa. Proprio ieri la polizia bosniaca ha annunciato che un'imbarcazione che trasportava dieci migranti, si è rovesciata nel fiume Drina, uno dei punti di passaggio sulle nuove direttrici che dalla Serbia portano in Bosnia. Per fortuna l'incidente non si è trasformato in tragedia e «subito dopo essere stata allertata» la polizia frontaliera bosniaca è arrivata sul posto, ha salvato i malcapitati. E «li ha rispediti in Serbia», come ha specificato il portavoce della stazione di polizia di Zvornik, Miljan Bobar.

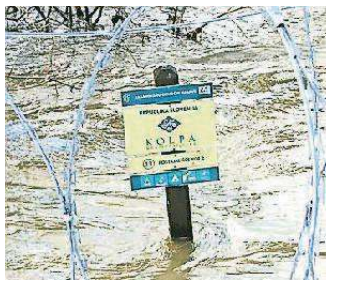
Per altri la sorte è stata invece infausta. A febbraio il corpo di un profugo è stato ripescato nel Danubio. Spinto dalla disperazione, aveva tentato una impossibile traversata a nuoto dalla Serbia alla Croazia. A inizio maggio un cittadino afghano è stato ripescato dalla Sava, in Serbia, dov'era stato dato per disperso a fine aprile. Sempre a maggio, nel fiume Korana, in Bosnia, un altro decesso, quello di un ragazzo afghano di 21 anni perito tra i flutti. Agli inizi di giugno, a Bratunac, è stato sepolto un altro migrante, annegato sempre nella Drina. Si tratta di una persona «affogata venti giorni fa, di cui non si conoscono identità e nazionalità», ha spiegato al momento della sepoltura l'imam Elvir Hodzić.

Non sono casi isolati. E i migranti in transito se ne rendono conto già dopo l'attraversamento del primo grande fiume sulla rotta verso nord. Si tratta dell'Evros, confine naturale tra Grecia e Turchia, guadato da 7.200 persone dall'inizio dell'anno, contro i cinquemila e poco più dell'intero 2017. Non ci sono dati precisi sul numero di morti, ma la Deutsche Welle a fine maggio ha mostrato un video con molti corpi di migranti annegati solo quest'anno e mai riconosciuti, custoditi in un container-frigo all'ospedale di Alexandroupolis. Fra le ultime vittime una donna incinta, e una ragazzina di soli dieci anni.

«Siamo affamati e assetati», «abbiamo viaggiato per giorni, siamo diretti a Salonicco», 300 chilometri a ovest, la prima città dove trovare aiuti, hanno raccontato all'Unhcr alcuni dei fortunati che sono invece riusciti a passare il fiume. L'Evros è una pericolosissima trappola, «soprattutto d'inverno», quando le acque «sono profonde e tumultuose», rischiose per chi non lo conosce, senza dimenticare «le zone paludose» a ridosso del fiume, spiega al Piccolo l'esperto di migrazioni Basil Papademos, profondo conoscitore dell'area attorno al «fiume della morte», come è ormai stato ribattezzato dai media. Le sue rive celano poi altri pericoli, simili a quelli che i migranti incontreranno in Bosnia. Si tratta di «campi minati risalenti al periodo delle ostilità tra Grecia e Turchia», spiega Papademos: la maggior parte «è stata bonificata, ma sembra che ce ne siano ancora di attivi». Un'altra minaccia per i tanti che quest'estate tenteranno il passaggio, «quando il fiume sarà quasi in secca».

In un ospedale greco **cadaveri** mai riconosciuti di chi ha tentato di oltrepassare l'Evros: fra gli altri una donna **incinta** e una **bambina** di dieci anni

L'Evros in piena



Lungo la Kolpa (archivio)

Due agenti lungo la Drina (foto da srna.rs)

LA BARCA ROVESCIATA

In dieci lungo la Drina: salvati e rispediti in Serbia

FRA SLOVENIA E CROAZIA

In più di 1300 da gennaio si sono avventurati lungo la Kolpa

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La pubblicità legale con
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente efficace
LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA
La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze
TRIESTE - Via di Campo Marzio 10 - tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
SCOPRI LA NUOVA GAMMA MITSUBISHI ELECTRIC con gas R32
PROMOZIONE LANCIO
con ulteriore 10% di sconto
oltre al 40% previsto su tutta la linea Family
Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.
5 ANNI DI GARANZIA
Anteprima modello AP in classe A+++
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
CLIMASSISTANCE l'ambiente cambia energia
Numero Verde 800-84.22.70
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 . Tel. 040 764429
www.interlaced.it

IMMAGINA OGGI
IL BENESSERE DI DOMANI.
GENERALI,
IL FUTURO INIZIA PRIMA.

Protezione

Prevenzione

Assistenza

Servizi

Avresti mai immaginato di avere sempre qualcuno pronto ad aiutarti a stare in forma? Scegli **Immagina Benessere** di Generali: la soluzione che ti offre tanti servizi per migliorare il tuo stile di vita. Scopri il programma di prevenzione, assistenza e protezione che hai sempre desiderato. **Generali, il futuro inizia prima.**

generali.it

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo in agenzia e su generali.it

GENERALI

FORZA ITALIA » LA RESA DEI CONTI

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con la coordinatrice regionale, ora sul giro d'aria, Sandra Savino

I big azzurri ratificano la rimozione di Savino

Il capo dei coordinatori del partito Giacomoni ammette il cambio al vertice in Fvg ma esclude collegamenti con il caso Romoli. L'incognita presidenza del Consiglio

di Diego D'Amelio

TRIESTE

L'allontanamento di Sandra Savino dal coordinamento regionale di Forza Italia ha ormai il crisma dell'ufficialità. La conferma arriva nella serata di ieri da una breve nota con cui Sestino Giacomoni, segretario della Conferenza dei coordinatori del partito berlusconiano, ratifica di fatto il rinnovamento previsto in Friuli Venezia Giulia, cercando tuttavia di motivarlo non con l'episodio legato alla scomunica di Ettore Romoli ma col piano di rilancio che Silvio Berlusconi ha annunciato dieci giorni fa con una lettera al Corriere della Sera. Nella missiva, il Cavaliere delineava il percorso di rilancio di Forza Italia: «Rinnovarsi, aprirsi significa riorganizzarsi, cambiare chi non funziona e premiare chi ha ben operato. Sta a noi, in quanto classe dirigente, assumerci la responsabilità di individuare i migliori e proporli agli elettori. Per questo ho deciso un rinnovamento di Forza Italia a livello nazionale e a livello locale». E i coordinatori regionali saranno i primi a passare per il ricambio.

Giacomoni esprime allora «solidarietà per il volgare attacco giornalistico al coordinatore del Fvg, on. Sandra Savino» e «smentisce le fantasiose ricostruzioni sui presunti contrasti in regione». Dopo aver accusato la stampa di volgarità e negato tensioni per la verità piuttosto evidenti, Giacomoni spiega che «il piano di rinnovamento nazionale, al quale i vertici di Forza Italia stanno lavorando da tempo, niente ha a che vedere con le vicende locali citate dalle fonti giornalistiche, ma riguarda una naturale e complessiva revisione dell'organizzazione del movimento». Nessun tentativo di escludere la coordinatrice dal rimpasto, ma solo quello di allontanare l'idea che la destituzione sia legata al caso Romoli. E così l'*excusatio non petita* diventa la parola fine sulla guida di Savino in Fvg. Che la decisione sia legata al processo aperto contro un uomo in lotta tra la vita e la morte, lo dicono ad ogni modo le telefonate che Gianni Letta avrebbe effettuato in giornata in selezionati ambienti regionali, per approfondire nei dettagli quanto accaduto. Restano da capire soltanto le tempistiche, se è vero che la capogruppo alla Camera, Mariastella Gelmini, starebbe pressando per mantenere Savino in carica durante l'estate.

E mentre si consuma il destino della coordinatrice, in Consiglio regionale tiene banco il ragionamento sulla successione del presidente Romoli. Gli scenari sono aperti e vanno dalla conferma dell'incarico a un esponente di Forza Italia alla decisione di assegnare la prestigiosa funzione ai civici di Progetto Fvg, fino alla possibilità che la Lega spinga per ottenere la casella. Il governatore Massimiliano Fedriga ha chiesto che la scelta sia posticipata e non effettuata il giorno stesso della commemorazione in aula di Romoli, con un gesto che suonerebbe come una mancanza di rispetto. La nuova nomina arriverà fra il 10 e il 15 luglio.

LA STRATEGIA DI ROMA

Delineato un rinnovamento generale dei vertici del partito

LE RICHIESTE DI ZANIN

Il capogruppo rivendica la casella lasciata libera dall'ex sindaco

LA SORPRESA CIVICA

Ad avere la meglio tra i due sfidanti potrebbe essere Di Bert

La poltrona spetta a Forza Italia per accordi basati sul peso dei partiti della coalizione, ma gli azzurri sanno che la scelta di Romoli era stata quasi ad personam, dovuta al prestigio del politico e alla sua distanza dalla gestione Savino. Ora la Lega aspetta una proposta dei berlusconiani e il capogruppo Piero Mauro Zanin sembra farsi avanti, quando dice che «la scelta sarà fatta all'interno del gruppo, anche in base del criterio del consenso personale e dell'esperienza». Parole chiare per il più votato del partito a Udine. Il capogruppo ostenta poi sicurezza sul fatto che la poltrona spetterà a Forza Italia: «Fedriga è persona corretta e rispetterà i patti». I berlusconiani sono ad ogni modo pronti a rompere l'alleanza in caso di scelte diverse.

Fra gli azzurri ci tengono tutti. Ci aspira Zanin, ma anche Mara Piccin, giunta al terzo mandato. Disponibili pure Franco Mattiussi e il vicesindaco di Monfalcone, Giuseppe Nicoli, che subentrerà a Romoli fra gli eletti. Ma se la pordenonese paga il processo di spese pazze in corso e i rapporti difficili con la Lega, Mattiussi ha un numero di preferenze molto inferiore a quello di Zanin. Nicoli infine, pur spinto dal sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, è l'ultimo arrivato nel gruppo consiliare. Forza Italia deve però guardarsi dalle altre opzioni sul tavolo. Non è infatti da escludere che Fedriga voglia premiare la civica del presidente, Progetto Fvg, con Mauro Di Bert che avrebbe il profilo di mediazione e il consenso personale adatto per il ruolo. Davanti ai due partiti litiganti, la Lega potrebbe allora tagliare la testa al toro e promuovere il vicepresidente Mazzolini, che assieme a Russo è il più votato dei consiglieri eletti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA OBERDAN

Commissioni al debutto con la guerra sulle Uti

TRIESTE

È cominciata col braccio di ferro sulle Uti la prima seduta di commissione della legislatura, dedicata all'illustrazione del testo di legge che rinvia sine die l'obbligo per i Comuni di esercitare una lunga serie di funzioni in forma associata all'interno delle Unioni. Il ddl dell'assessore Pierpaolo Roberti aveva incassato in precedenza la bocciatura del Consiglio delle autonomie locali e per questo l'opposizione ha domandato ieri che la norma sia oggetto di un'audizione ad hoc del Cal e delle rappresentanze degli enti locali (Uncem e Anci). Richiesta cui i consiglieri di centrodestra si sono inizialmente opposti, facendo infine marcia indietro, a patto che in audizione sia ascoltato anche un rappresentante dei Comuni contrari alle Uti.

La norma elimina la scadenza del primo luglio per il completamento obbligatorio dell'esercizio associato di funzioni. L'assessore ha spiegato che si tratta solo di un primo intervento, in attesa di ulteriori misure volte a modifiche alla riforma delle autonomie locali voluta dal centrosinistra. «Non imporremo nulla – ha precisato Roberti – perché vogliamo dare la possibilità di scegliere: ascolteremo i Comuni e prenderemo il tempo necessario per altre modifiche». Favorevoli al rinvio anche Movimento 5 stelle e Patto per l'autonomia.

Dopo il cedimento della maggioranza sulla richiesta di audizioni, il centrosinistra attacca: «Professano dialogo e condivisione – dicono in una nota Franco Iacop e Francesco Russo (Pd) – ma alla prova dei fatti, se non fosse per la nostra insistenza, questi concetti sarebbero rimasti chiacchiere da campagna elettorale. A volere e spingere per la condivisione con gli enti locali è stato lo stesso centrosinistra accusato per anni di negare il dialogo, mentre il centrodestra preferirebbe cancellare tutto subito senza ascolto e indiscriminatamente».

La Quinta commissione ha invece dato via libera ai sei mesi di proroga, dunque fino a fine anno, dell'attuale regime che prevede una riduzione dei vitalizi degli ex consiglieri, in caso di cumulo con altri vitalizi derivanti da incarichi politici.

Migranti e autonomie, l'asse Max-Zaia rilancia

Piena sintonia all'incontro sul Gect. Istria nel gruppo transfrontaliero in un anno: si accelera con Kaiser

Fedriga, Zaia e Kaiser all'incontro di ieri in Regione sul Gect

TRIESTE

Massimiliano Fedriga e Luca Zaia rilanciano l'asse del Nord. Lo fanno a Trieste, a margine della riunione del Gect Euregio senza confini, dove i governatori di Friuli Venezia Giulia e Veneto lanciano messaggi congiunti su migranti e autonomia. I presidenti concordano ad esempio sul fatto che, in tema di immigrazione, «il governo va nella direzione della sostenibilità: si parla di regimazione dei flussi e si è posta la questione a livello comunitario. L'Italia non può portarsi in casa tutte le navi della disperazione». Parole di Zaia, davanti alle quali Fedriga annuisce, rafforzando l'allineamento col ministro Salvini sulla questione rom: «Il censimento viene fatto per qualsiasi cittadino del nostro Paese. Non è possibile avere delle aree estranee al rispetto delle leggi. Ci sono campi rom con case abusive, minori che non vanno a scuola». Fedriga ribadisce poi la contrarietà all'accoglienza diffusa: i migranti «non possono entrare e uscire liberamente dagli hotspot, che vanno chiusi e controllati».

I due presidenti mostrano intenti comuni anche sul fronte dell'autonomia, con appelli che suonano anche come inviti pressanti per l'esecutivo gialloverde.

Secondo Zaia, «se con questo governo non arriva l'autonomia per il Veneto significa fallire. Il 60% dei veneti ha partecipato al referendum. Chiediamo al parlamento di votare una legge delega che ci consenta di avere la competenza sulle 23 materie previste dalla Costituzione». Fedriga rimarca a sua volta la volontà di ottenere maggiori competenze, a cominciare dalla scuola. «Mi sembra folle che dobbiamo dare soldi alla sanità nazionale visto che la nostra ce la paghiamo», aggiunge il governatore del Fvg, in merito alla recente sentenza della Corte costituzionale che impone anche alle Regioni autonome di sostenere finanziariamente il Sistema sanitario nazionale. Fedriga ricorda l'incontro pomeridiano con il ministro degli Affari regionali, Erika Stefani, «per illustrarle le criticità, dato che non erogare le risorse necessarie ad attuare le competenze regionali significa eliminare l'autonomia».

Rispetto ai nodi della cooperazione euroregionale, i due governatori e il presidente della Carinzia Peter Kaiser annunciano il passaggio della presidenza dal Veneto al Land austriaco, sottolineando la volontà di centrare entro un anno l'ingresso dell'Istria e di lavorare per raggiungere quello della Slovenia in tempi brevi. *(d.d.a.)*

GOVERNO » LE SCELTE ECONOMICHE

Tria rassicura Bruxelles Salvini punta su Equitalia

Oggi il debutto del ministro all'Eurogruppo e all'Ecofin: «Lavorerò in continuità» Il leghista: via cartelle fino a 100mila euro. E Di Maio: rivedere i lavori domenicali

di Gabriele De Stefani
ROMA

«Tria come Padoan? Non l'ho mai detto né pensato, altrimenti non lo avremmo scelto», assicura Matteo Salvini smentendo le frizioni nel governo dopo le parole del ministro dell'Economia sulla riduzione del debito vista come una priorità. A due passi dal vicepremier, però, alla festa della Guardia di Finanza, è lo stesso Tria a porsi sulla linea dei predecessori, Padoan in testa: «Le sfide condizionate dalla particolare situazione economica – scandisce Tria in occasione del 244esimo anniversario delle Fiamme Gialle – dovranno essere affrontate nel segno della continuità con le politiche adottate nel passato».

È la posizione sulla quale si attesta il ministro dell'Economia alla vigilia del suo debutto all'Eurogruppo e all'Ecofin, in programma tra oggi e domani a Lussemburgo. L'Ue, fa sapere Moscovici, è «impaziente» di ascoltarlo, soprattutto sulla riforma dell'eurozona. Il ministro, parlando di continuità, prosegue nella sua opera di rassicurazione dei mercati.

Con parole che tuttavia gli valgono la tirata d'orecchi dell'ad di Intesa Carlo Messina: «Il ministro ha detto le cose che probabilmente andavano dette un mese fa. Questo avrebbe evitato la salita dello spread e la caduta delle Borse. Ora bisogna aspettare la Finanziaria per dimostrare che si fa sul serio per ridurre il debito e accelerare la crescita».

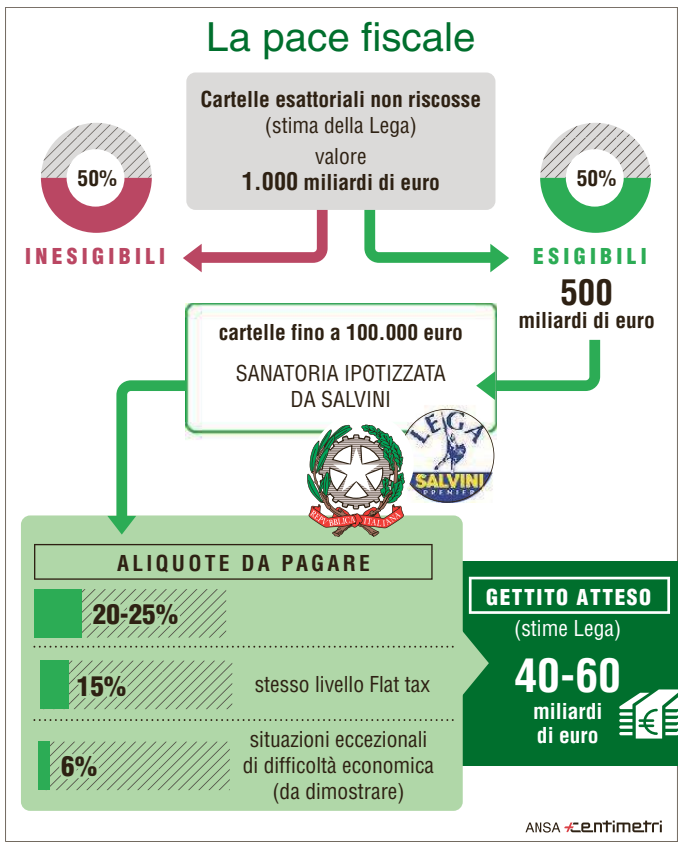
Insomma il governo giallo-verde ancora non è passato alla prova dei fatti in materia economica. Anzi, il tempo degli annunci continua a dilatarsi e ieri è stato occupato da tutti e due i vicepremier nonché leader politici di Lega e Movimento 5 Stelle. Prima – *ça va sans dire* – è toccato a Matteo Salvini promettere la chiusura delle cartelle Equitalia inferiori ai centomila euro «per liberare milioni di italiani incolpevoli ostaggi del Fisco e farli tornare a sorridere e a pagare le tasse. Poi starà a noi semplificare il sistema fiscale e ridurre le tasse». L'annuncio del leader leghista non piace al Pd – che parla di condono e di nuovi aiuti a chi ha di più – e nemmeno agli alleati grillini: «Sull'evasione fiscale non si possono fare sconti – è la netta presa di posizione di Paola Taverna, vicepresidente del Senato –. È uno dei tarli del Paese che logora le nostre casse. Non possiamo ancora lasciare spazio ai furbetti. Chi vuole frodare il Fisco a scapito di tutti, d'ora in poi è nostro nemico, è nemico dello Stato».

Il secondo annuncio di giornata è di Luigi Di Maio che, incontrando un gruppo di lavoratori all'esterno del ministero dello Sviluppo economico, parla della disponibilità del governo a mettere mano al decreto Monti sul lavoro domenicale.

Il capo politico pentastellato intanto deve fare i conti con il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che lo scavalca a sinistra sul tema dei rider, i lavoratori a cottimo delle consegne a domicilio: la Regione Lazio presenta una proposta di legge per regolamentare il settore.

Il testo prevede di non individuare nel lavoro subordinato la forma per inquadrare questa tipologia di lavoro, introducendo l'obbligo della contrattazione per il salario, oltre a garantire la tutela della salute e della sicurezza e quella assistenziale e previdenziale. La proposta è però destinata a rimanere lettera morta: una legge regionale non può regolare materie di competenza dello Stato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVISTA

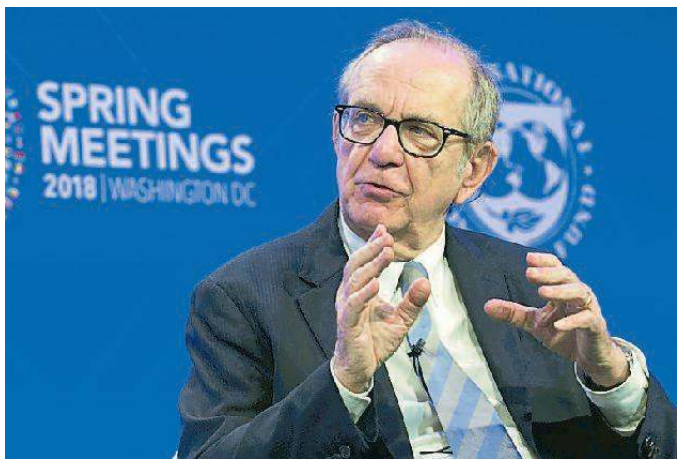
La benedizione di Padoan «Ok su debito e crescita»

di Paolo Baroni
ROMA

«Trovo molte cose condivisibili in quello che ha detto Tria, sia alla Camera che ieri alla Guardia di Finanza. Ha usato esplicitamente il termine "continuità" e questo per me è sicuramente un fatto positivo», sostiene Pier Carlo Padoan. «L'aspetto fondamentale è la necessità di mantenere e continuare un quadro di consolidamento del bilancio, che è fondamentale per un paese ad alto debito. Come anche la necessità di sostenere la crescita» spiega l'ex ministro dell'Economia. Che mette in guardia dal rischio di uscire dal percorso di aggiustamento dei conti.

L'ad di Intesa Messina sostiene che Tria doveva parlare così già un mese fa...

«Non dimentichiamoci che nel frattempo lo spread ha fatto un balzo di quasi 100 punti, in gran parte a causa dell'incertezza generata dalle dichiarazioni di molti esponenti della maggioranza, non solo del governo. Un rialzo che non sarà facile riassorbire».



L'ex ministro Pier Carlo Padoan

Il programma da 100 miliardi M5S-Lega è già archiviato?

«Si parla di un programma da 100 miliardi ma questa definizione non è basata su nulla: bisogna vedere quanto contano le singole misure e come sono definite. Siamo ancora nel campo delle ipotesi. Certamente è un numero incompatibile con la continuazione del percorso di risanamento dei conti».

Incompatibili anche flat tax e reddito di cittadinanza?

«Anche qui bisognerà vedere, perché ad esempio sulla flat tax tutti i giorni ci sono nuovi annunci su tempi e modalità. La flat tax si può declinare in tanti modi, così come il reddito di cittadinanza. In quest'ultimo caso poi non è solo una questione di modalità ma anche di regole: ricordo che misure di sostegno ai redditi dei più deboli erano parte integrante del programma del governo passato».

Sul deficit la Lega vorrebbe sfiorare il 3%, mentre i 5 Stelle sembrano più cauti...

«Se si innesca una nuova dinamica della finanza pubblica, in cui il debito finisce per risalire, daremmo un pessimo segnale ai mercati perché vorrebbe dire che si sta imboccando una strada diversa dal passato. Una strada che progressivamente aveva permesso, appunto, di abbassare lo spread ed ottenere più risorse per finanziare la crescita».

Come si conciliano il rafforzamento della lotta all'evasione con l'abolizione di spesometro e la «pace fiscale»?

«Al di là di redditometro e spesometro, che anche per il governo passato erano in via di superamento, quello che preoccupa di più sono forme più o meno velate di condono. Perché danno un segnale molto negativo ai contribuenti e vanificano tutto il lavoro che si è fatto per stabilire un rapporto di fiducia tra contribuenti e Fisco solo per ottenere guadagni di breve termine. Pensare ad una operazione di "pace fiscale" è molto imprudente e c'è il rischio che venga stoppata da Bruxelles».

Ma se ci presentiamo con lo stesso approccio tenuto sui migranti che succede?

«Ognuno ha lo stile che preferisce. Noi siamo dentro all'Unione europea e dentro l'euro, che vanno tutti e due migliorati e resi più efficaci, però fin che ne facciamo parte dobbiamo rispettare le regole e provare a cambiarle insieme. E questo vale per i migranti, le politiche sociali, il bilancio Ue e la riforma dell'Eurozona».

Per il governo i nodi quando verranno al pettine?

«Certamente quando ci sarà da fare la nota di aggiornamento al Def ci sarà una prima verifica, perché lì saranno definiti gli aggregati di finanza pubblica, il deficit, l'output gap e l'aggiustamento strutturale, tutte cose che saranno sotto la lente della Commissione. E poi si dovrà pensare alle misure di bilancio. La nostra economia si sta riprendendo ma bisogna fare ancora molto. Nel programma del governo non vedo però alcun cenno alle riforme strutturali. Senza le quali una crescita duratura non si ottiene».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRUZIONE

Irregolari 4 appalti pubblici su 10

Bilancio di un anno e mezzo di attività della Finanza. Scoperti mille grandi evasori

Operazione simulata alla festa di ieri

di Denis Artioli
ROMA

Irregolare l'aggiudicazione di 4 gare d'appalto su 10, per un valore di 2,9 miliardi (tra le pratiche esaminate). Il dato emerge dal bilancio dell'ultimo anno e mezzo di attività presentato alla festa della Guardia di Finanza.

Oltre 6 mila persone (il 10% è finito in manette) sono state denunciate per reati in materia di appalti e delitti contro la Pubblica Amministrazione. Eseguiti sequestri per 800 milioni in tutto il comparto della tutela della spesa pubblica, di cui 600 milioni relativi al settore degli appalti e del contrasto alla corruzione.

La corruzione punta dell'iceberg. Ma non è finita qui: la corruzione emerge solo come punta dell'iceberg «di un insieme di inefficienze e sprechi di risorse di cui si rendono colpevoli persone che, operando nel pubblico, procurano danni all'Erario»: dal 1 gennaio 2017 al 31 maggio 2018 le Fiamme Gialle ne hanno individuate 8.400, responsabili di danni erariali per 5 miliardi.

Mille grandi evasori. La Guardia di Finanza ha scoperto mille grandi evasori fiscali che in un anno e mezzo hanno sottratto allo Stato 2 miliardi e 300 milioni di euro (una media di oltre 2 milioni di euro a testa). Soggetti che, è sottolineato, «si avvalgono di una rete di connivenze per realizzare circuiti viziosi fatti di fatture false, emesse o utilizzate in contabilità. Sodalizi criminali che, affidandosi in qualche caso all'esperta consulenza di studi tributari, sono in grado di minare la concorrenza tra le imprese sane». Scoperti 12.824 evasori totali (per 5,8 miliardi di Iva) e contestati quasi 23 mila reati fiscali, mentre 30.819 sono i lavoratori in nero o irregolari impiegati da 6.361 datori di lavoro.

Le società fantasma. Fatture false, frodi, crediti Iva fittizi o indebite compensazioni di imposte e contributi: sono 3.188 i casi di società "cartiere" o "fantasma", create apposta per le frodi.

I furbetti del ticket. In ambito sanitario ecco i "furbetti" del ticket. Su ogni 10 persone controllate dalla GdF, 9 si sarebbero fatte curare gratis «in ospedali pubblici o strutture private convenzionate senza averne diritto».

Mafia, terrorismo e riciclaggio. Le indagini patrimoniali contro le mafie hanno portato alla confisca di beni e valori per 2 miliardi e al sequestro di altri 3 miliardi. Il denaro accumulato dalle mafie è riciclato in attività in apparenza "pulite". Dalle indagini emerge che il valore del riciclaggio accertato dal 2017 si attesta a circa 3 miliardi. E delle 131.600 segnalazioni di operazioni sospette esaminate, 756 sono risultate attinenti al finanziamento del terrorismo internazionale.

La lotta alla contraffazione. Rientrano negli oltre 264 milioni di articoli sequestrati quelli contraffatti o con falsa indicazione del made in Italy, non sicuri e i prodotti alimentari recanti marchi industriali falsificati o indicazioni non veritiere circa l'origine e la qualità.

Banconote false. Le Fiamme Gialle hanno sequestrato anche monete, titoli, certificati e valori bollati falsi per un valore complessivo di 12 milioni di euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SKOPJE » IL CASO

Macedonia del Nord L'ombra lunga dell'impeachment

Ok del Parlamento alla nuova denominazione. Il premier: il veto del presidente non ci fermerà. Ma Ivanov lo sfida

Proteste a Skopje nei giorni scorsi contro la nuova denominazione della Macedonia

Il Capo di Stato ha già confermato che non **firmerà** la legge di ratifica dell'**accordo** siglato domenica scorsa con **Atene**

di Stefano Giantin
BELGRADO

Un passo in avanti fondamentale: la ratifica parlamentare. E una spada di Damocle sulla testa, che potrebbe rendere tutto più difficile: il veto presidenziale. Su tutto, l'ombra lunga dell'impeachment.

È stata una giornata campale ieri a Skopje, dove il Parlamento macedone ha convalidato l'accordo con Atene firmato domenica scorsa a Prespa sul nuovo nome del Paese balcanico, ovvero "Repubblica di Macedonia del Nord". A dire sì alla legge di ratifica sono stati 69 deputati su 120, tutti quelli della maggioranza che sostiene il premier Zoran Zaev. Dopo l'approvazione, dovrà essere inserito in agenda in Macedonia un fondamentale referendum che permetterà ai cittadini di esprimersi, confermando o meno l'accordo entro l'autunno.

Ma la situazione non è affatto lineare: perché in gioco c'è prima la firma sulla legge di ratifica da parte del presidente della Repubblica, Gjorgje Ivanov. E proprio il veto annunciato di Ivanov potrebbe aprire una grave crisi nel Paese, facendolo precipitare in un conflitto istituzionale dalle conseguenze - soprattutto sulla piazza - al momento non prevedibili. Il premier Zaev, infatti, prima del voto di ratifica ha fatto trapelare che il suo esecutivo non si fermerà davanti al veto presidenziale, perché in gioco c'è il futuro europeo dell'ex repubblica jugoslava. E se «vi saremo costretti» addirittura «ricorreremo all'impeachment» di Ivanov per costringerlo a lasciare la poltrona, ha minacciato il primo ministro. «Non è mia intenzione farlo – ha aggiunto Zaev – ma faremo tutto ciò che è nei limiti della democrazia parlamentare» per raggiungere l'obiettivo. L'unico ostacolo che sarà rispettato, ha specificato Zaev, è quello del referendum, il «cui risultato sarà vincolante». Ossia: «Se la maggioranza dirà sì, allora l'accordo sarà valido. Se la maggioranza sarà contraria, allora la ratifica e l'intesa non varranno» più.

Parole, quelle di Zaev, che hanno provocato una durissima reazione in Ivanov, ultima speranza per chi si oppone al nuovo nome anche in strada, urlando – come è accaduto l'altra sera - «la Macedonia ai macedoni» e «il nostro nome non si tocca». E anche in Parlamento, ieri, c'è stato un nuovo Aventino, con l'opposizione conservatrice che ha boicottato la seduta per la ratifica. Ivanov ha ribadito che «la mia posizione riguardo al dannoso accordo sul nome è definitiva e non sarà modificata, malgrado tutte le minacce e le pressioni». E ha poi apertamente sfidato Zaev, chiedendogli di non tergiversare e di «iniziare immediatamente le procedure di impeachment», che devono comunque passare alla fine per la Consulta. Il presidente ha poi fatto capire di essere pronto alla battaglia, anche perché i numeri sarebbero dalla sua parte. Servono infatti «due terzi» dei voti in Parlamento per togliere di mezzo politicamente il presidente, una quota che Zaev e i suoi non possiedono. Se Ivanov dovesse mettere il veto, la ratifica potrebbe essere rivotata e il presidente sarebbe obbligato alla firma, ma i ritardi sarebbero gravissimi per la marcia di Skopje verso il sogno Ue e Nato.

«Tutti i leader politici» dimostrino «capacità di guida e coraggio per i prossimi passi», è l'auspicio lanciato via Twitter dalla Ue per bocca del commissario Johannes Hahn. La speranza è che sia recepito prima che nuove tensioni destabilizzino il Paese. Se così sarà lo si saprà, soprattutto dalle mosse di Ivanov, nei prossimi giorni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCHERMAGLIE

«Non ci sono confini fra Serbia e Kosovo»

I confini tra Serbia e Kosovo non esisitono e nessuno li ha mai stabiliti. Così il ministro degli esteri serbo Ivica Dačić (foto) ha commentato ieri le dichiarazioni del presidente kosovaro Hashim Thaci, secondo il quale nella nuova sessione di dialogo fra Belgrado e Pristina in programma domenica a Bruxelles con il collega serbo Aleksandar Vulin in agenda vi sarà anche il problema dei confini fra Kosovo e Serbia. Pristina, così Dačić, deve prima attuare gli impegni assunti con gli accordi firmati, invece di tirar fuori altri argomenti. Thaci da parte sua, incontrando i giornalisti a Pristina, ha parlato di inizio della "fase finale del dialogo". «Nostro obiettivo è arrivare a un accordo legalmente vincolante tra Kosovo e Serbia che consenta la piena normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi», ha detto. «Sono convinto che sia giunto il momento di firmare un accordo storico tra i due Paesi».

Previsto entro l'autunno il **referendum** in cui i cittadini dovranno esprimersi. **Zaev**: sarà quello il risultato **vincolante**

migliorare il mio stile di vita.
GRETA 31 anni, Trieste
Quali sono i tuoi bisogni? Raccontaceli su Despar Nordest
DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

TURCHIA AL VOTO » IL REPORTAGE

Erdogan perde fascino sotto il peso della crisi

Parte del paese vorrebbe sconfiggere il presidente con le elezioni di domenica L'opposizione spera in un'alta affluenza che porti almeno a un ballottaggio

di Marta Ottaviani

ISTANBUL

C'è chi già pensa al peggio, chi è rassegnato, chi si mette una mano sul portafoglio. La grande novità a quattro giorni da un election day già definito storico - si voterà -, è che dopo tanto tempo in Turchia c'è chi spera. Forse spera (e brinda) un po' troppo. Che «il Reis», il presidente in carica Recep Tayyip Erdogan, possa al massimo concedere un secondo turno il prossimo 8 luglio, sembra il più razionale dei dati di fatto. Ma il popolo turco vive di emozioni e se da una parte l'opposizione, seppur ancora divisa, sembra per la prima volta determinata a rappresentare un'alternativa concreta agli islamici sempre meno moderati dell'Akp, dall'altra parte il presidente Erdogan non ammalia più come una volta.

Più ricchi, più poveri. Se quindi il capo di Stato non vincerà al primo turno, ma andrà al ballottaggio, sarà in parte merito di questa opposizione rinata, ma in buona dose demerito suo. O meglio, della situazione economica del Paese. L'economia turca, almeno stando ai dati sul Pil, continua a crescere. I dati del primo trimestre 2018 hanno segnalato un aumento del prodotto interno lordo del 7,4%, ma l'inflazione è tornata a due cifre e soprattutto il cambio su euro e dollaro è fuori controllo da parecchi mesi. «Si tratta di un problema molto grosso – spiega a La Stampa l'analista economico del quotidiano Birgun, Mustafa Erdemol -. Riguarda gli imprenditori, perché l'export turco è ad alta intensità di importazione quindi riescono a marginare molto, ma molto meno su quello che vendono. I consumatori, poi, complice anche l'inflazione, vedono il potere di acquisto del loro stipendio diminuito. Tutto questo in una città che negli ultimi cinque è diventata sempre più cara». A giugno, l'agenzia Standard & Poor's, a sorpresa, ha ridotto il suo rating del debito sovrano della Turchia ponendolo nel cosiddetto «junk territory» (territorio spazzatura). Il ministro delle Finanze, Mehmet Simsek, ha reagito duramente, bollando la mossa come un modo per favorire gli speculatori e influire sul risultato elettorale.

Istanbul tappezzata dai manifesti elettorali per il presidente Erdogan: si vota domenica 24 giugno

Campagna a senso unico. E mentre Istanbul sembra diventata un enorme saldo, dove tutti i negozi offrono merce scontata e il traffico è reso ancora più caotico per le decine di cantieri aperti in città (stanno costruendo l'ennesima linea di metropolitana), la campagna elettorale continua, in modo palesemente sbilanciato. Ovunque è pieno di manifesti con la faccia del presidente Erdogan e scritte come «La Grande Turchia ha bisogno di un grande leader».

Alcuni ricordano anche il periodo in cui è stato sindaco di Istanbul, a sottolineare i progressi compiuti dalla megalopoli sul Bosforo. Ma dall'altra parte sono determinati, se nona vincere, almeno a fargliela seriamente sudare. Muharrem Ince, il candidato del Chp, il Partito laico e Repubblicano, è più agguerrito del previsto e ha dimostrato di avere una certa predisposizione a stare in mezzo alla gente, cosa che per un leader turco è fondamentale. Il leader curdo, Selahattin Demirtas, sta confermando tutto il suo carisma nonostante si trovi in carcere e abbia fatto una campagna elettorale completamente virtuale, con messaggi scritti a mano e postati dai suoi avvocati e video registrati in cella con lo smartphone sempre dai suoi legali.

Infine, Meral Aksener, la prima candidata donna alla presidenza della Repubblica turca, è attestata in modo positivo nei sondaggi, nonostante abbia fondato un nuovo partito appena sei mesi fa. Che Erdogan questa volta passi al primo turno è molto difficile.

Fino all'ultima speranza. Intanto, nella Istanbul più europea ci credono, a costo di bruschi risvegli dopo un bel sogno. «Stavolta lo mandiamo a casa – afferma convinto un venditore ambulante di frutta a Okmeydani, quartiere dove vivono molti curdi e dove hanno trovato casa anche parecchi rifugiati siriani -. La gente è stanca e adesso sta venendo fuori che economicamente navighiamo sul nulla. I conti a fine mese iniziano a non tornare. L'era Erdogan è finita». C'è poi chi ne fa una questione molto più ideologica. «Prevedo un'affluenza molto alta – spiega Zeynep, fa volantinaggio per pagarsi parte degli studi – Questa volta gli si rivoltano contro i giovani che lui dice di amare tanto».

Il più equilibrato di tutti, sembra il taxista, categoria che in almeno Turchia, fiuta in anticipo le tendenze nel Paese: «Ho sempre votato Erdogan. Questa volta non lo voto, perché mi ha stancato. Ma vince lui. Sicuro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Occhi puntati da Mosca ai Balcani

Putin il primo a tifare per la riconferma del Sultano. Gelo nelle cancellerie Ue

Il presidente russo Vladimir Putin

ISTANBUL

Domenica sera, anche lontano da Ankara e Istanbul, a guardare con attenzione l'esito del voto anticipato in Turchia saranno in tanti. Da Mosca a Berlino, è lunga la fila delle cancellerie che dal risultato delle urne hanno tanto da perdere o da guadagnare. A fare il tifo per una riconferma di Recep Tayyip Erdogan, più o meno apertamente, c'è un panorama variegato di autocrati e governi amici che da tempo puntano sulla spregiudicata geopolitica dell'uomo forte di Ankara. A partire da Vladimir Putin, con cui nel giro di un paio d'anni la Turchia è passata dall'orlo di un disastroso conflitto a una cooperazione di cui, forse, non si vedono ancora i confini. Da quando Erdogan si è scusato per l'abbattimento del jet russo al confine turco-siriano nel novembre 2015, il "Sultano" e lo "Zar" non hanno smesso di fare affari: l'ultimo un paio di mesi fa, quando insieme hanno posto la prima pietra della prima centrale nucleare turca.

Del resto, in quei giorni, Putin era in Turchia per il cruciale vertice trilaterale con l'iraniano Hassan Rohani sulla Siria, nel quale lo slittamento a est di Ankara ha cambiato gli equilibri. Senza Erdogan chissà cosa accadrebbe alla politica estera del Paese che vanta il secondo esercito della Nato ma compra i missili S-400 da Mosca, un affare che ha spinto il Senato americano a negargli la vendita dei suoi jet da combattimento F-35. Ultimamente, Washington ha comunque dato segnali di una nuova cooperazione, come nell'accordo per allontanare i curdi-siriani da Manbij. Finora, Donald Trump ha alternato bastone e carota, sorvegliando i confini sudorientali dell'Alleanza senza però investire troppo nel rapporto con Erdogan.

D'altronde, dell'amicizia anche personale con il leader turco sono in tanti a fare sfoggio, ma quasi nessuno in Occidente. Il presidente azero Ilham Aliyev, per esempio, che la scorsa settimana è venuto a timbrare uno spot elettorale inaugurando il gasdotto strategico Tanap. In quella foto di famiglia, alla corte del Sultano c'era anche il serbo Aleksandar Vucic: un legame non scontato come quello con la Bosnia – a Sarajevo, Erdogan ha tenuto il suo unico comizio elettorale all'estero – ma indicativo della capacità di penetrazione turca nei Balcani.

L'attesa sarà forte anche tra le cancellerie europee. In Germania – dove poteva votare quasi un milione e mezzo di turchi fino alla chiusura stasera delle urne all'estero – le elezioni in Turchia sono quasi un affare di politica interna. Delle fortissime tensioni per il referendum presidenzialista dello scorso anno, quando Erdogan accusò mezza Europa di «pratiche naziste», è rimasto il gelo. Ma con Ankara le partite aperte restano tante. A partire da quella capitale sui rifugiati: l'accordo del marzo 2016, con cui la Turchia ha chiuso le sue frontiere tenendosi 3,5 milioni di siriani in cambio della promessa di 6 miliardi di euro e dei visti, continua in gran parte a funzionare.

Ma i timori di instabilità sono forti: senza Erdogan, non è chiaro che fine farebbe; mentre un Erdogan rafforzato, bisbigliano i corridoi di Ankara, cercherebbe presto di rinegoziarlo.

A4 » L'EMERGENZA

Due incidenti e un morto in autostrada

Vittima l'autista di un furgone che ha tamponato un camion. Chiuso per ore il tratto Latisana-Portogruaro, code chilometriche

PORTOGRUARO

Mattinata infernale - l'ennesima - ieri sulla A4, con due incidenti nel tratto fra Latisana e Portogruaro fra le 7 e le 7.30. Drammatico il bilancio, con una persona deceduta nel primo dei sinistri. Si tratta di un 41enne, Marius Lazarovici, originario di Gura Humorului, in Romania. Nel secondo incidente, provocato - come già altre volte - dai rallentamenti causati dal primo, è rimasta ferita una donna che viaggiava come passeggera su un mezzo pesante.

Pesantissime anche le ripercussioni sul traffico. L'autostrada è rimasta chiusa per oltre due ore nel tratto fra Latisana e Portogruaro in direzione Venezia, così da agevolare i soccorsi di Vigili del fuoco, Suem 118, Polstrada di San Donà e Autovie Venete. Le code hanno oltrepassato i 9 chilometri in direzione Venezia tra Latisana e Portogruaro, mentre 8 chilometri si registravano in Fvg tra Latisana e San Giorgio di Nogaro. A Latisana è stata istituita una uscita obbligatoria che ha portato il traffico a riversarsi sulla viabilità ordinaria con i consueti disagi; interdetta anche, fino alle 9, l'entrata di Portogruaro.

Rosolen sul centro stampa di Savogna: vicenda da portare a un tavolo nazionale

«Chiederemo con urgenza un incontro tra l'Amministrazione regionale e la proprietà della società Gedi Printing, che stampa il Messaggero Veneto e il Piccolo. Contestualmente faremo tutte le verifiche del caso rispetto ai contratti in essere e alla modalità di erogazione dei fondi pubblici. C'è un aspetto che intendo puntualizzare: la vicenda del centro stampa di Savogna deve essere portata su un tavolo nazionale e non può prescindere da alcune modifiche normative, tra cui l'articolo 4 della legge Fornero. Non sono ammissibili trattative territoriali con condizioni al ribasso». Così Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, dopo l'incontro ieri con i rappresentanti sindacali dei poligrafici di Udine, Trieste e Gorizia e dei rappresentanti sindacali dei giornalisti di Messaggero Veneto e Piccolo. Nell'esprimere preoccupazione per il futuro dell'editoria, le parti hanno concordato sulla necessità di avviare un percorso comune per trovare soluzioni rispettose del lavoro dei dipendenti. Ieri è stato anche il giorno del funerale al capo reparto che si è tolto la vita nello stabilimento. Chiesa gremita a Segnacco di Tarcento per tributare l'ultimo saluto al 49enne. Sul tragico episodio intanto il deputato Walter Rizzetto (Fdi) ha presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro.

Anche ieri autostrada chiusa per ore a causa di due incidenti

L'incidente mortale è avvenuto in un tratto non interessato dai cantieri, e in cui la corsia di marcia lenta scorre parallela a quella di immissione sulla carreggiata Ovest. La vittima - unica persona a bordo del veicolo - era l'autista di un furgone adibito al trasporto di persone. Il mezzo ha tamponato con estrema violenza un camioncino che trasporta cemento. Rimasto intrappolato nell'abitacolo, l'uomo è stato estratto ancora in vita dai Vigili del fuoco di Portogruaro: è spirato dopo essere stato trasportato al Pronto soccorso di Portogruaro. La Polstrada di San Donà ha subito ha attivato il consolato della Romania, che si è messo in contatto coi familiari dell'uomo.

Dieci minuti dopo è avvenuto il secondo incidente, sempre nel comune di Portogruaro, in un tratto però di competenza della Polstrada di Palmanova. Un camioncino con due persone a bordo ha tamponato un mezzo pesante. La passeggera del mezzo più piccolo ha riportato ferite fortunatamente lievi. La A4 fra Latisana e Portogruaro direzione Venezia è stata riaperta attorno alle 10.30; code si sono formate anche lungo la carreggiata Est fra Cessalto e Latisana. Autovie segnalava in mattinata code anche sulla A23, in direzione del bivio a4, fra Udine Sud e il nodo di Palmanova. Gli incidenti sono avvenuti pochi giorni prima di quello che Autovie segnala come weekend difficile sulla A4: sabato sarà "bollino rosso". *(r.pa.)*

CONTRABBANDO » L'OPERAZIONE

In manette la gang delle armi da guerra

Nata da Gorizia l'indagine che ha sgominato un'organizzazione internazionale: 14 arresti fra Italia, Slovenia e Croazia

di Francesco Fain
GORIZIA

Tutto era nato in maniera abbastanza casuale. Il 19 aprile scorso, i carabinieri fermarono, lungo l'autostrada A34 Gorizia-Villesse, una Peugeot 206 stracarica di armi da guerra. L'automobilista (un bosniaco di cinquantadue anni) venne arrestato per i reati di «porto, detenzione e trasporto di armi clandestine». Il tutto avvenne nell'ambito dei normali e routinari controlli lungo l'asse confinario. Ma le indagini da parte degli uomini del Nucleo investigativo del comando provinciale dei carabinieri guidato dal tenente colonnello Pasquale Starace non si sono fermate. E hanno portato all'arresto di altre 14 persone nel corso di un'operazione compiuta tra Italia, Slovenia e Croazia.

La banda è stata sgominata a Lubiana, Novo Mesto, Domzale, Litije, Trbovlje e Jesenice (tutte località della Slovenia) e a Zagabria (Croazia). Fondamentale la stretta collaborazione fra gli organi di Polizia criminale slovena e croata, il personale della Guardia Civil spagnola e i carabinieri del Nucleo investigativo di Gorizia che hanno portato a termine l'articolata indagine transnazionale, denominata "Kolumb". Le armi, infatti, erano destinate alla città di Barcellona. «Sarebbero finite nelle mani della criminalità comune», sottolinea Starace che esclude implicazioni terroristiche. Sono finiti, così, in manette quattro sloveni, cinque croati, quattro bosniaci e un serbo.

Essenziale l'arresto nell'aprile scorso del cittadino bosniaco. In quell'occasione, all'interno di una Peugeot 206, venne rinvenuto un ingente quantitativo di armi da guerra, alcune delle quali con matricola abrasa, perfettamente funzionanti; e il relativo munizionamento. La perquisizione personale del cittadino bosniaco aveva inoltre consentito il sequestro di un bigliettino sul quale era stato tracciato il tragitto e segnata la verosimile destinazione finale del carico di armi, proveniente dalla Slovenia e destinato in Spagna, alla città di Barcellona.

Le armi sequestrate a Gorizia lo scorso aprile

Un recente sequestro di armi in Slovenia

Un'arma nascosta nel vano motore di un veicolo

DESTINAZIONE SPAGNA
Kalashnikov e pistole destinati a più Paesi Ue. Un carico a Barcellona

SOTTO L'EGIDA DELL'EUROPOL
Basilare la collaborazione fra le forze dell'ordine di quattro Stati

I nuovi arresti effettuati dalla Polizia slovena e croata rappresentano la degna conclusione della complessa attività investigativa a carattere transnazionale, costantemente coordinata dall'Ufficio europeo di Polizia (Europol) in regime di cooperazione internazionale di Polizia, che ha portato dunque le varie forze dell'ordine dei Paesi interessati, a smantellare la pericolosa associazione a delinquere, composta da cittadini sloveni, croati e bosniaci, finalizzata al contrabbando di armi clandestine da guerra, provenienti dagli Stati ex jugoslavi e destinate al mercato illegale vari Paesi europei, attraverso il transito sul territorio italiano.

Tra i 14 arrestati c'è anche un cittadino bosniaco che, in occasione del sequestro di armi effettuato dai carabinieri a Gorizia, aveva il compito di «staffetta utilizzata a copertura del trasporto», già identificato in quella occasione.

Nel complesso, a Gorizia sono stati sequestrati 6 kalashnikov di fabbricazione ex jugoslava, 2 mitragliatrici Skorpio, un fucile a pompa, 2 pistole Beretta, una carabina calibro 22, un gruppo ottico per fucile da precisione, 6 caricatori per kalasnikov, 6 caricatori per mitragliatrici Skorpio, 2 silenziatori artigianali, 20 proiettili. In Slovenia sono stati rinvenuti 5 fucili automatici, 4 semiautomatici, 2 fucili a ripetizione, 3 con silenziatore, 1 a pompa, 39 pistole, 7 revolver e proiettili vario calibro. Infine, in Croazia, sono stati sequestrati 1 fucile automatico, 2 revolver, 1 pistola e proiettili di vario calibro.

Sono coinvolte anche Veneto e Lombardia nell'inchiesta sul contrabbando internazionale di armi da guerra della Procura di Gorizia, che ha permesso di smantellare l'organizzazione criminale balcanica. Alcune delle armi sarebbero state destinate alla malavita organizzata milanese, mentre le vetture su cui si muovevano alcuni dei corrieri sono intestate a cittadini italiani residenti in Veneto, la cui posizione è ora al vaglio degli inquirenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERBIA E MONTENEGRO AL TERZO POSTO NEL MONDO

Il grande deposito dei Balcani 39 pistole ogni 100 abitanti

di Stefano Giantin
BELGRADO

Un mare infinito di armi, registrate e non, nascoste nelle case, pronte per ogni evenienza. E un potenziale inquietante market per trafficanti, oltre che strumento di morte, quando si parla di violenza domestica. È lo scenario nei vicini Balcani, regione che – malgrado i conflitti più o meno recenti - sembra ancora apprezzare molto le armi da fuoco. Lo ha rivelato un nuovo rapporto del "Small Arms Survey", organizzazione indipendente che da anni monitora il fenomeno della diffusione delle armi leggere, vera e «grave minaccia alla sicurezza» delle persone in tutto il mondo. Minaccia che, tuttavia, non sembra ancora essere ben colta nei Balcani. Secondo i nuovi dati dello Small Arms Survey, relativi al 2017, dopo gli Stati Uniti – e non è una sorpresa – con 120,5 armi da fuoco leggere in mano di civili ogni 100 abitanti, e lo Yemen (52,8), Paese afflitto da una sanguinosa guerra intestina, al terzo posto nel globo fra i Paesi più armati si trovano infatti Serbia e Montenegro. Entrambi i Paesi hanno registrato una quota di 39,1 armi ogni 100 residenti.

IL NUOVO RAPPORTO
Lo Small Arms Survey stima il totale delle detenzioni, legali e non

Poco distante in classifica si è collocata la Bosnia-Erzegovina, con 31,2 armi leggere ogni 100 abitanti, seguita a ruota dalla Macedonia, con 29,8 e dal Kosovo, con 23,8. Lo Small Arms Survey ha specificato che le sue stime includono «sia le armi regolarmente registrate sia quelle detenute illegalmente», uno dei problemi endemici nella regione balcanica, dove in moltissimi ancora oggi rifiutano di registrare regolarmente la detenzione.

Un arsenale scoperto nell'ex Jugoslavia

I numeri illustrano un quadro grave. In base ai dati dello Small Arms Survey è possibile stimare che in Montenegro, Paese che ha poco più di 600mila abitanti, le armi leggere in possesso di privati in modo legale o meno siano infatti oggi circa 245mila, mentre in Serbia sono invece più di 2,7 milioni. Tantissime sono quelle ancora in circolazione in Bosnia-Erzegovina, dove si parla di poco meno di 1,2 milioni di pistole in mano ai cittadini. In Macedonia si scende di poco, fino a circa 620mila, mentre in Kosovo sarebbero almeno 400mila le armi leggere in circolazione tra Pristina, Pec e Mitrovica.

I RISCHI POTENZIALI
Dal mercato dei traffici alla violenza domestica

Ma altri Paesi della regione, ha informato il portale Balkan Insight, non sono da meno. Sempre sulla base delle ricerche dello Small Arms Survey, anche in Bulgaria non si scherza, con ben 590mila armi leggere su sette milioni di abitanti. Un numero circa identico sarebbe custodito nelle case dei croati; un po' più basso in Romania; mentre in Albania si scende a 350mila.

Sono numeri che richiamano rischi concreti. Il primo è quello di un enorme bacino di armi a disposizione, in particolare quelle «illegali», che possono essere assai ambite da trafficanti e criminali, come aveva avvertito già nell'aprile 2016 l'agenzia europea Frontex, un'allerta confermata ad aprile dagli esperti europei del Project Safte. Ma c'è anche il problema della violenza domestica, che diventa ancora più distruttiva se combinata con l'alta disponibilità di armi. C'è una «chiara correlazione tra possesso illegale di armi e violenza domestica» e «come il resto dei Balcani, la Serbia è piena di armi, a basso prezzo e facilmente disponibili, come quella usata a Zitiste», aveva ammonito dopo l'ennesima strage familiare in Serbia l'allora coordinatrice Onu a Belgrado, Irena Vojackova-Sollorano. Correva l'anno 2016, ma poco sembra essere cambiato. E non solo in Serbia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno scorcio della riviera di Abbazia, la città dove ha sede la società

Verso la vendita di Liburnia Il direttore incassa 2 milioni

Maxi-buonuscita per Šehanović, messo di recente sotto accusa dai sindacati Spuntano tre investitori all'orizzonte per il gigante alberghiero di Abbazia

di Andrea Marsanich
ABBAZIA

A pochi giorni dalla polemica scatenata dalla lettera aperta che gli hanno inviato le organizzazioni sindacali, Igor Šehanovic, direttore generale di Liburnia Riviera Hotels, l'azienda alberghiera abbaziana che è anche la più rilevante del Quarnero, ha rescisso consensualmente il contratto, con un atto peraltro approvato senza problemi dal Consiglio di sorveglianza della Liburnia.

La mossa è giunta a sorpresa per l'opinione pubblica, ma è del tutto logica: Šehanovic, grazie a quanto concordato nel contratto stipulato nel 2011, se ne va con una buonuscita principesca: si tratta di 14 milioni 140 mila kune, pari a 1 milione 915 mila euro. E intanto, l'addio di Sehanović si inscrive in voci insistenti di una possibile vendita dell'azienda.

La settimana scorsa i sindacati aziendali si erano rivolti a Šehanovic accusandolo senza mezzi termini di essersi opposto – nonostante gli ottimi risultati finanziari alla Liburnia – all'adeguamento retributivo chiesto per i dipendenti dell'azienda alberghiera. «Alla nostra richiesta di maggiorazione salariale, peraltro non alta – avevano scritto i rappresentanti dei lavoratori - ci avete riso in faccia dicendo no a qualsiasi ipotesi di aumento. Non è strano che ormai nessuno di Abbazia e delle altre località liburniche voglia più lavorare in questa azienda, che ha stipendi poco o punto dignitosi».

Il trattamento di fine rapporto per Šehanovic è al netto delle varie imposte e contributi, cosicché la Liburnia dovrà in realtà versare 20 milioni di kune (2,7 milioni di euro) per dire addio al suo ormai ex direttore generale. Ad andarsene da Liburnia - questa la voce che circola - è stato comunque un manager di successo, capace di far lievitare i profitti dell'azienda che ha guidato: nel 2010 l'utile netto era stato infatti di 5 milioni e 280 mila euro, cifra salita l'anno scorso a quota 29 milioni e 385 mila euro. Contemporaneamente sono aumentate anche le entrate, da 26,3 a 64,2 milioni di euro. Risultati brillanti, che però non sono andati a gratificare i dipendenti dell'impresa abbaziana.

Al posto di Šehanović è stato nominato l'istriano Giorgio Cadum, vent'anni di carriera nel settore turistico, principalmente nelle aziende Riviera Parenzo e Valamar dove è stato direttore del settore marketing e vendita. Dal 2010 lavora alla Liburnia Riviera Hotels doe, e prima di subentrare a Šehanovic, era membro della direzione dell'azienda.

Secondo gli addetti ai lavori, si diceva, la partenza di Šehanovic potrebbe anche significare la vendita del colosso abbaziano, da tempo sul mercato. Proprio qualche giorno fa le azioni della Liburnia sono schizzate a Piazza Affari a Zagabria (con un aumento del 7,58%), segnale di una possibile operazione di compravendita. La rivista specializzata croata Poslovni dnevnik ha scritto che la due diligence relativa a Liburnia starebbe riguardando tre investitori, fortemente interessati a rilevare la quota di maggioranza assoluta del pacchetto azionario del gigante alberghiero abbaziano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Il contratto rescisso, i risultati conseguiti, il futuro della società

Fra Liburnia Riviera Hotels e il dg Igor Sehanović (foto da novilist.hr) è stata decisa la rescissione consensuale del contratto: quasi 2 milioni di buounscita

Con Sehanović gli utili aziendali sono cresciuti dai 5,2 milioni del 2010 agli oltre 29 dello scorso anno. Al posto del manager è stato nominato l'istriano Giorgio Cadum

Per la rivista Poslovni dnevnik ci sarebbero tre investitori interessati alla maggioranza assoluta. Nei giorni scorsi le azioni di LIburnia sono salite

IL CASO

Zagabria dice no all'utilizzo della bandiera fiumana

FIUME

La storica bandiera fiumana è uno dei simboli dell'irredentismo italiano a Fiume e come tale non può essere utilizzata quale vessillo ufficiale della città. Così il ministero croato della Pubblica amministrazione ha respinto la richiesta della Città di Fiume per il ripristino del plurisecolare stendardo, richiesta supportata dalla delibera bipartisan del consiglio comunale fiumano che nel 2016 aveva approvato il ritorno della bandiera con l'aquila bicipite e i tre colori cremisi, oro e indaco. Poche volte negli ultimi decenni il parlamentino fiumano si era espresso in modo unanime come ha fatto due anni fa. Occorreva però il parere definitivo da parte di Zagabria, da cui la risposta - negativa - è giunta dopo mesi e mesi. Lo scorso 6 giugno un gruppo di fiumani, con l'assenso dell'amministrazione cittadina, aveva appeso lo storico gonfalone sul balcone del palazzo comunale ribadendo la volontà di diverse associazioni e partiti - tra cui la Comunità degli Italiani di Fiume - di ripristinare il vessillo quale bandiera ufficiale.

A Fiume la bocciatura è stata accolta molto male. Uno tra i primi a reagire è stato il presidente e consigliere comunale di Lista per Fiume, Danko Švorinić, che aveva predisposto la proposta di delibera sull'uso ufficiale del tricolore fiumano, per il quale non è necessaria l'approvazione del ministero competente. Il no di Zagabria alla bandiera fiumana è giunto peraltro in un periodo in cui il parlamento croato ha approvato la legge che permette la realizzazione del contestato rigassificatore galleggiante a Veglia, mentre contemporaneamente è stato deciso di aumentare del 10% il costo del pedaggio per il ponte vegliota. Sono episodi che stanno creando forte malcontento a Fiume e nella sua regione. *(a.m.)*

TRASPORTI PUBBLICI

Taxi a Pola, Cammeo ci riprova

Il servizio sbarca in città grazie alla legge sulla liberalizzazione

POLA

Dopo il tentativo andato a vuoto alcuni anni fa, i taxi Cammeo ritornano in città, forti adesso della nuova legge sulla liberalizzazione del servizio voluta dal ministro dei Trasporti e comunicazioni Oleg Butković. Le vetture entreranno in servizio a brevissimo, come spiega il numero verde della società a chi telefona per richiedere semplici informazioni. Il punto forte dei taxi Cammeo sono le tariffe notevolmente più basse rispetto a quelle praticate dai taxi tradizionali. Ancora non si conoscono i prezzi che verranno praticati a Pola, ma dovrebbero ricalcare le tariffe praticate a Zagabria: 80 centesimi di euro per la partenza e altrettanti per chilometro percorso. Tanto per fare un paragone, un taxi "normale" si fa pagare 2 euro per la partenza e 1,3 euro per chilometro di strada.

Di recente avevano tentato di sbarcare a Pola i taxi Uber, sempre approfittando della liberalizzazione del servizio, ma erano stati messi fuori gioco dal ministero stesso per il fatto che le vetture della compagnia volevano svolgere il servizio senza pagare le tasse.

Resta ora da capire quale sarà la reazione dei tassisti autonomi all'arrivo della concorrenza di Cammeo. Una decina di anni fa a Pola era sbarcata la flotta della City car, contro la quale gli autonomi muniti di licenza avevano intrapreso una battaglia che avevano poi vinto. Al 2012 risale invece il primo tentativo di sbarco a Pola dei Taxi Cammeo, che praticavano prezzi inferiori dal 40 al 60% inferiori rispetto ai tassisti tradizionali. Ma questi ultimi si erano ribellati ricorrendo anche alle maniere forti, visto che gli strumenti giuridici si erano rivelati scarsamente efficaci: avevano fatto i duri con i tassisti Cammeo intimorendoli, minacciandoli e in qualche occasione picchiandoli, tanto da indurli ben presto a gettare la spugna.

> **IL TENTATIVO DI UBER**
> La società era stata messa fuori gioco dal ministero

Tornando alla liberalizzazione del mercato, va sottolineato che per legge le autonomie locali non avranno più il potere di decidere in merito al numero delle concessioni per il proprio territorio: la concessione andrà rilasciata a tutti coloro che la richiederanno, a patto che siano soddisfatte le condizioni minime previste dalla legge e così riassumibili: l'aspirante conducente deve avere almeno 21 anni di età, deve essere incensurato e possedere un'automobile dignitosa. *(p.r.)*

†

Il 16 giugno ha cessato di battere il cuore forte e grande di

Giovanni Battistella

Lo ricordano la moglie MARINA, la figlia CATHERINE, il genero MARCO e parenti tutti.
Ciao

Nonno

LEONARDO.
La Santa Messa verrà celebrata sabato 23 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 21 giugno 2018

Ciao cugino.
MARA.

Trieste, 21 giugno 2018

Ti ricorderemo sempre allegro, gioviale e d'animo gentile.
Ciao

Gianni

- GIANNA, BRUNO e MAX

Trieste, 21 giugno 2018

†

E' spirato serenamente

Romano Moro

Lo annunciano la moglie ARMIDA, il figlio VITTORIO con ANGELA e IRENE unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 23, dalle 11.30, in via Costalunga.
Seguiranno le esequie.

Trieste, 21 giugno 2018

VI ANNIVERSARIO

Arnaldo Pastrovicchio

Ci manchi.

ERMANNA

Trieste, 21 giugno 2018

A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste in Via di Campo Marzio 10
tel. 040/6728311
fax 040/6728327

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato

Gianfredi Zaccaria

Banfi

Lo annunciano con immenso affetto i famigliari.Lo saluteremo sabato 23 dalle 8.30 alle 10.00 in Via Costalunga.

Muggia, 21 giugno 2018

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Relazione con l'alunno: arrestata

Prof ai domiciliari per la storia con un 13enne. Sui telefoni e nelle intercettazioni le tracce del rapporto

di Fabio Poletti
BERGAMO

Il messaggino via Whatsapp è proprio quello tra due innamorati. Lei scrive a lui: «Un giorno mi presenterai ai tuoi genitori». Lui risponde a lei: «Ti amo. Mi manchi». Tutto normale se non fosse per la macroscopica differenza di età tra di loro. Lui ha 14 anni, ne aveva 13 quando è iniziata pochi mesi fa la relazione, e in questi giorni sta facendo gli esami di terza media. Lei ne ha 40, è separata da tempo dal marito, ha due figlie minorenni quasi della stessa età del suo giovane amante e soprattutto è la sua insegnante di italiano. La polizia di Bergamo ci ha messo una settimana a scoprire la relazione, l'insegnante è stata sospesa dalla scuola e, come ha rivelato il "Corriere della sera", è finita agli arresti domiciliari.

Le voci in paese. Nel piccolo paesino delle valli bergamasche se ne erano accorti un po' tutti che lo studente era sempre più spesso in compagnia della sua professoressa. In orari lontani da scuola li vedevano camminare in paese, aggirarsi nei dintorni, in giro sull'auto di lei. Tante volte. Troppe volte. Al punto che la voce la settimana scorsa è arrivata alle orecchie della procura di Bergamo con una denuncia circostanziata anche se piena di interrogativi.

Il reato ipotizzato, abuso di minorenne, non è lieve. Il ragazzino ha da poco compiuto 14 anni.

Anche se consenziente la legge stabilisce che il limite per il discernimento è di 16 anni. Ne mancano quasi tre da quando è iniziata sui banchi di scuola la relazione tra la professoressa e il suo giovane allievo. Un ragazzino normalissimo, come tanti altri. Forse dimostra qualche anno in più. Come sia iniziata la loro relazione è quasi del tutto ininfluente per il magistrato di Bergamo Davide Palmieri che, nella massima segretezza e in fretta e furia, in appena una settimana ha chiuso le indagini e chiesto al giudice Marina Cavalleri la reclusione agli arresti domiciliari per la donna.

A fari spenti. Un arresto avvenuto senza clamore l'altra mattina. Non a scuola, dove l'insegnante avrebbe dovuto proseguire gli esami di licenza media ma direttamente a casa sua. Le sue generalità non vengono comunicate perché nella vicenda è coinvolto un minore. Così come vengono tenuti nascosto il nome del ragazzo di terza media, il nome della sua scuola e pure quello del paese dove è avvenuta la vicenda.

L'avvocato che assiste il ragazzino per conto della sua famiglia è irremovibile: «Oltre alle esigenze processuali bisogna tenere conto di tutti gli altri aspetti che coinvolgono un minorenne. Gli investigatori sono stati molto attenti quando hanno acquisito il suo cellulare. Gli hanno detto che era semplicemente per un controllo.

Soltanto successivamente gli verranno spiegati gli aspetti giudiziari della vicenda in cui è stato coinvolto. Adesso toccherà al magistrato decidere se sentire il minore anche in presenza di uno psicologo per garantire tutto il sostegno di cui ha bisogno».

L'insegnante verrà sentita soltanto lunedì della prossima settimana per l'interrogatorio di garanzia. Rischia una condanna da cinque a dieci anni di carcere che possono diventare 16 visto che la relazione è tra un under 14 e una persona alla quale è affidato per motivi di educazione.

Addio carriera. Di sicuro la sua carriera professionale si può considerare già bella che finita. Un particolare che non sembra nemmeno averla toccata per un attimo. Cosa che ha molto sorpreso gli investigatori quando hanno iniziato ad esaminare i telefonini dei due amanti. Niente immagini spinte. Non risultano frasi indelicate tra di loro. Solo una sfilza di cuoricini, di «Ti amo», «Mi manchi», «Non vedo l'ora di vederti».

Agli atti ci sono anche alcune intercettazioni ambientali mentre la coppia era in auto appartata.

Un quadro investigativo più che completo ma che non soddisfa ancora la domanda più importante: perché? Il difensore della donna non anticipa nulla: «La vicenda è assai delicata. Valuteremo come difenderci davanti al magistrato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestrati i telefoni di prof e alunno (archivio)

Pedopornografia via internet Quattro in carcere a Milano

Utilizzavano la app canadese "Kik interactive messenger" per scambiarsi i video pornografici che avevano come protagonisti degli adolescenti. E proprio dall'applicazione è partita l'operazione Ontario, che ha portato all'arresto di quattro persone e all'iscrizione nel registro degli indagati di altre 18. La polizia postale di Milano ha sequestrato circa 20mila tra immagini e video, quasi tutti prodotti in Asia e Sudamerica, oltre a decine di smartphone, computer e hard disk. Trai 25 e i 60 anni, perlopiù studenti, disoccupati e pensionati: è il profilo degli uomini coinvolti nel baratto di immagini hard. In carcere un 25enne di Latina, un 46enne di Bologna, un napoletano di 31 anni e un 33enne di Torino. Tra gli indagati, degli insospettabili di Bergamo, Mantova, Monza e della provincia di Pavia.

Cadavere nel fiume a Lubiana: forse di uno studente

I vigili del fuoco di Lubiana hanno rinvenuto un corpo senza vita nel corso di ricerche nel fiume Ljubljanica, nel tardo pomeriggio di martedì. Il corpo è stato trovato a Vevče, nella zona orientale della capitale slovena. È quanto ha reso noto la polizia di Lubiana, che ha informato di essere stata impegnata insieme ai vigili del fuoco, ai sommozzatori e a una squadra di pescatori nelle operazioni di ricerca di Davide Maran, il ventiseienne della provincia di Ferrara del quale si sono perse le tracce da fine marzo. La polizia ha reso noto di non poter confermare l'identità del cadavere, per il quale sono stati ordinati un'autopsia giudiziaria, per verificare se il corpo ha subito violenze, e un'analisi del Dna. Davide Maran si trovava a Lubiana per motivi di studio e viveva temporaneamente in un ostello. Secondo le ricostruzioni, l'ultima volta è stato visto all'alba di domenica 25 marzo in via Kersnikova. Indossava una giacca verde scuro, scarpe marroni e un berretto di lana nero. Ad aprile la polizia aveva lanciato un appello per la ricerca di due persone che portavano a spasso un cane nella stessa zona dove Maran era stato visto nei filmati delle telecamere di sicurezza.

made
Malga and Alm Desired Experience

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

made
in malga
percorsi gastronomici
ad alta quota

Domenica 24 Giugno 2018
Dalle 11:00 alle 13:00 * - Malga Pramosio Paluzza (UD)
Emanuele Scarello
Ristorante Agli Amici di Godia (2 Stelle Michelin)
* in caso di mal tempo l'evento si terrà all'interno

I PROSSIMI EVENTI
Lunedì 27 Agosto - Malga Priu, Ugovizza (UD)
Domenica 2 Settembre - Malga Montasio, Sella Nevea (UD)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Gli eventi sono a numero chiuso e a partecipazione gratuita, previa iscrizione.
Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo
tel: +39 0428 2392 / mail: consorzio@tarvisiano.org

il Tarvisiano

Hermagor

ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Economia

Intesa lancia il polo delle assicurazioni: 500 nuovi assunti

Avrà sede a Torino e punta a sfidare nel Danni i big Generali e Allianz. Messina: «Se il rischio sale la banca diventa preda»

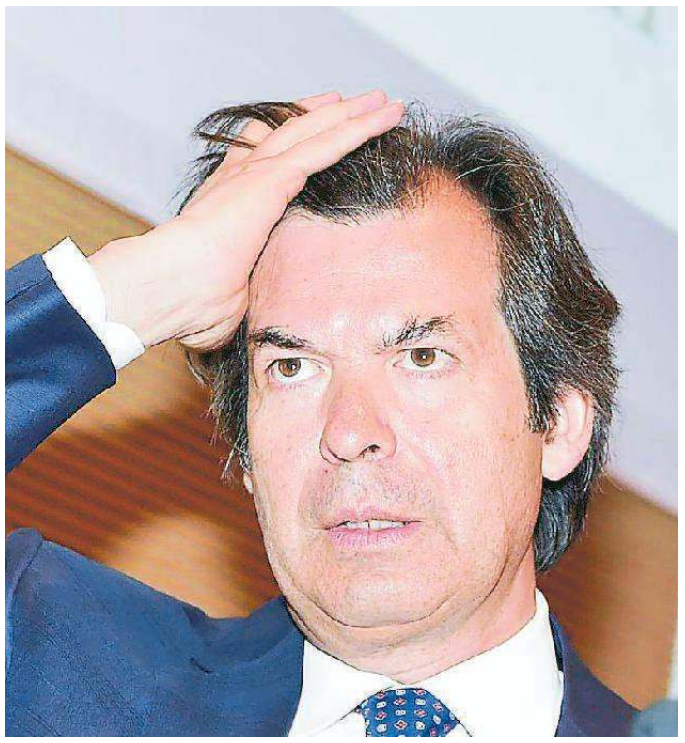
TORINO

Trecento milioni di euro nel triennio in tecnologia e iniziative di comunicazione sul modello di Banca assicurazione, ampliamento della gamma di offerta, un master per la formazione e un programma di 500 assunzioni per lanciare la sfida a Generali e Allianz. Intesa Sanpaolo rafforza la sua presenza nel ramo assicurativo puntando a diventare uno dei principali player italiani nel settore Danni, e in particolare nei rami extra Rc Auto, uno dei pilastri di crescita del nuovo Piano d'impresa 2018-2021. Cuore nevralgico del polo sarà il capoluogo piemontese, «una scelta naturale, dato che a Torino sono nate e cresciute alcune delle più notevoli e antiche esperienze assicurative del nostro Paese», ha sottolineato il presidente Gian Maria Gros-Pietro. Entro fine anno il gruppo conterà su 30mila esperti a livello nazionale di Banca assicurazione, 3mila solo nella direzione regionale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, ai quali poi saranno affiancati 220 specialisti in tutta la penisola che hanno già fatto un percorso di formazione importante e che opereranno sul territorio a supporto delle filiali.

Gli spazi per uno sviluppo del settore ci sono: gli italiani contano su qualcosa come 10 trilioni di euro in risparmio e il 73% tiene più di metà del proprio patrimonio in liquidità, mentre per contro «siamo un Paese sottoassicurato, e questa è una vulnerabilità», spiega la presidente dell'Ania Maria Bianca Farina. «Noi abbiamo solo il 5,8% dei nostri clienti che compra prodotti assicurativi, contro il 20-25% che compra fondi comuni di investimento e altri prodotti della banca, credo che arrivare al 18-20% non sia assolutamente complesso», rimarca il ceo Carlo Messina, «già raggiungendo il livello della quota di mercato che abbiamo su altri prodotti diventeremmo la prima compagnia di assicurazione danni sulla parte non-auto in Italia». Un occhio al gruppo, che è «solido», sottolinea Messina, con 12 milioni di clienti, 4000 filiali e 50mila dipendenti, e uno a come si muove l'esecutivo giallo-verde, dato che «avevamo un valore di Borsa di 53-54 miliardi di euro, oggi siamo sui 43-44 miliardi, abbiamo perso 10 miliardi di valore di Borsa. A 53 miliardi sei inattaccabile, a 43 sei inattaccabile, a 30 magari sei contendibile».

La questione è non alzare il debito, allora la «ricetta» di M5s e Lega «può essere positiva per il Paese», si può parlare di riduzione delle tasse e lotta alla disoccupazione, che sono «una priorità», e il deficit «non è un tabù». Bisogna dimostrare che «non si va a elezioni ad aprile 2019, perchè sarebbero pericolosissime», dato che i mercati hanno bisogno di certezze, e che non si mettono a rischio i conti pubblici.

Ben vengano, quindi, le parole di rassicurazione del ministro dell'Economia, Giovani Tria, anche se «probabilmente andavano dette un mese fa e ci avrebbe risparmiato l'aumento dello spread e la caduta delle Borse sui mercati globali».



Il Ceo di Intesa SanPaolo, Carlo Messina

IL REGOLAMENTO

Eco-bollette e risparmio energetico: accordo Ue

BRUXELLES

Aumentare l'efficienza energetica con un obiettivo di riduzione dei consumi a livello Ue del 32,5% entro il 2030, con informazioni più trasparenti ai consumatori e con misure per contrastare il fenomeno della povertà energetica. Sono le novità del doppio accordo raggiunto dalle istituzioni Ue sulla direttiva che aggiorna il target per l'efficienza energetica (oggi al 20% entro il 2020) al 2021-2030, e sul regolamento per la governance dell'Unione dell'energia. Serve ancora l'ok formale da Consiglio Ue ed Europarlamento. Ma la combinazione del target efficienza con quello del 32% dei consumi da rinnovabili al 2030 (su cui le istituzioni Ue si sono accordate il 13 giugno), secondo il commissario al clima e all'energia Manuel Caniete, «ci permetterebbe di aumentare l'obiettivo di riduzione delle emissioni dall'attuale 40% a poco più del 45% entro il 2030» aumentando «il contributo all'accordo di Parigi» sul clima. Oltre al target a livello Ue e all'obbligo per i Paesi di realizzare almeno lo 0,8% l'anno di risparmi energetici senza deroghe, la nuova direttiva sull'efficienza dispone che i consumatori - soprattutto quelli allacciati a sistemi di riscaldamento collettivi - ricevano informazioni più dettagliate sui loro consumi, così da controllarli meglio. I Paesi dovranno inoltre riservare una quota di interventi sull'efficienza al contrasto della cosiddetta povertà energetica. Vuol dire affrontare le situazioni strutturali che limitano l'accesso all'energia, da bollette troppo salate per una quota sempre crescente di popolazione a case talmente fatiscenti da essere impossibili da riscaldare o raffreddare. Il regolamento sulla governance include un obiettivo Ue a 'zero emissioni nettè il più presto possibile. Alcuni eurodeputati avrebbero preferito fissare una data, il 2050.

COSA CAMBIA SUI MERCATI

Mutui e effetto spread: istruzioni per l'uso

Per ora l'impatto sui tassi non sembra penalizzante. Crescono le richieste di tasso fisso

di Luigi Dell'Olio

MILANO

Un tasso medio del 2,2% che sta a significare il 2,5% circa per chi sceglie il fisso e l'1,5% per il variabile. Le attuali condizioni sui mutui, rilevate dalla Banca d'Italia, non hanno precedenti quanto a convenienza. Ed è proprio questa ragione, combinata con i numerosi fattori di incertezza che si stagliano all'orizzonte, a suggerire di prendere seriamente in considerazione la possibilità di acquistare oggi la casa, a maggior ragione se si considera che i prezzi non sono ancora ripartiti. Detto dei tassi medi applicati sul mercato, spulciando tra le varie offerte è possibile trovare condizioni ancora migliori, sotto il 2% per il fisso e sotto l'1% per il variabile. Il secondo costa la metà, eppure – segnala Mutuionline – le richieste del tasso fisso il mese scorso hanno raggiunto l'81,6% del totale, accelerando rispetto al già consistente 78,6% di aprile. La ragione è nell'incertezza che ha avvolto il nostro Paese dopo le elezioni del 4 marzo, che si è riversata sullo spread, cioè sul differenziale di rendimento tra BTp e Bund tedesco. A questo proposito va ricordato che lo spread non va a incidere sui tassi applicati ai mutuatari, che sono invece legati agli indicatori Irs (per il fisso) ed Euribor (per il variabile) e che continuano a viaggiare su livelli straordinariamente bassi.

Ma è pur vero che, qualora lo spread BTp-Bund si mantenesse a lungo su valori elevati, le banche potrebbero essere spinte a fare scelte più ristrettive, alzando cioè l'asticella delle condizioni per dare il via libera alle domande di mutuo e/o alzando il tasso finale applicato al contratto. Tornando alla tipologia di tasso, la preferenza per il variabile risponde alla necessità di fissare una volta per tutte la rata periodica da pagare, evitando sorprese. A favore del variabile gioca però il fatto che difficilmente nei prossimi anni i tassi ufficiali (che condizionano l'Euribor) saliranno in maniera rapida. Nell'ultima riunione della Bce il governatore Mario Draghi ha garantito che nell'Eurozona la politica dei tassi zero sarà confermata fino all'estate del 2019 e che comunque non vi sono segnali di surriscaldamento dei prezzi tali da far ipotizzare che da lì in avanti si procederà con strette molto frequenti. Si potrebbe quindi considerare la possibilità di stipulare oggi un mutuo a tasso variabile, nella consapevolezza che durante tutto il contratto di finanziamento è sempre possibile surrogare o rottamare il mutuo in essere optando per un'offerta alternativa che al momento appare più conveniente. A favore dell'acquisto di un immobile gioca anche la situazione dei prezzi, che si vanno stabilizzando dopo nove anni di calo consecutivo.

Effetto spread sui mutui

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERDETTO DEL TRIBUNALE SULL'INCENDIO DEL 2017

Roncadin, non fu dolo: «Ora il rilancio»

PORDENONE

Il Tribunale di Pordenone ha notificato ieri alla Roncadin di Meduno che è stato archiviato il procedimento penale relativo all'incendio che il 22 settembre 2017 aveva colpito l'azienda produttrice di pizze surgelate. Il G.I.P, si legge in una nota della società, ha disposto l'archiviazione del procedimento condividendo e richiamandosi alla richiesta del Pm in questo senso, che ha quindi escluso il dolo come causa del rogo che ha distrutto 6.000 metri quadri di stabilimento. «Non avevamo dubbi che il procedimento si sarebbe chiuso con questo esito, ma siamo felici di apprendere la conclusione ufficiale della vicenda giudiziaria - dichiara l'amministratore delegato Dario Roncadin -. Purtroppo l'imponderabile può sempre capitare, ma la nostra forza è stata quella di riuscire a riorganizzarci per ripartire subito, avviando la ricostruzione nel più breve tempo possibile. Ora più che mai i nostri sforzi sono tesi a completare la realizzazione della prima parte nuovo stabilimento e della nuova linea, che partirà nel giro di poco più di un mese, nel pieno rispetto dei nostri programmi operativi».

Roncadin SpA con sede a Meduno (Pordenone), nasce nel 1992 per la produzione di pizza italiana di qualità per la grande distribuzione nazionale ed internazionale. Oggi in azienda lavorano oltre 500 persone e il fatturato 2018 è stato di 108 milioni di euro. Pizze e snack sono realizzati con un esclusivo metodo brevettato e con l'impiego del 100% di energia sostenibile.

Roncadin ha chiuso il 2017 in attivo con un fatturato di 108 milioni, nonostante il devastante incendio del settembre scorso, con l'obiettivo di raddoppiare a duecento.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.**

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione, tramite finanza di progetto, di un nuovo centro congressi a Trieste.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 71 del 20.06.2018.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 19 giugno 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

ESTRATTO BANDO DI GARA

ARDISS – Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori ha avviato una procedura aperta, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per **l'affidamento della gestione del servizio di ristorazione presso la mensa universitaria di via Mantegna 3 a Pordenone – CIG 752066376F.** Importo complessivo stimato € 705.210,48.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.
La documentazione è disponibile all'indirizzo www.ardiss.fvg.it e www.regione.fvg.it.
Le offerte dovranno pervenire presso la sede legale dell'Ardiss in Salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste, entro le ore 12,00 del 23.07.2018.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Cinzia Cuscela

Cresce l'export dei prodotti di alta gamma sui mercati emergenti

L'export della «Dolce vita» vale 18 miliardi

MILANO

Nei prossimi sei anni l'export di prodotti italiani d'alta gamma verso i nuovi mercati potrebbe crescere del 75%, toccando i 18 miliardi. A dirlo è lo scenario più ottimistico del rapporto «Esportare la Dolce vita» del Centro studi di Confindustria e Prometeia. Lo studio però sottolinea anche una criticità: i mercati emergenti profittevoli per il lusso italiano sono Cina, Russia ed Emirati Arabi Uniti. Ma la Cina è anche il «principale produttore mondiale di beni contraffatti», mentre «Hong Kong, Emirati Arabi Uniti e Singapore sono »l'hub globale« del commercio di prodotti falsi. Un problema che pesa per circa 35 miliardi di euro sull'Italia, stando ai conti fatti dall'Ocse su dati 2013, quando il valore stimato dei beni italiani piratati venduti nel mondo ha appunto superato i 35 miliardi, con un impatto dell'1-2% sul Pil in termini di mancate vendite, e un danno per il fisco italiano di 10 miliardi. Nel mirino dei falsari ci sono ovviamente i prodotti del «bello e ben fatto» italiano: moda, arredo, design e lusso, ma anche alimentare. Un settore che, per lo studio di Confindustria-Prometeia, l'anno scorso valeva il 20% delle esportazioni della manifattura italiana. E che vede nei nuovi mercati (oltre ai 'premium', anche Arabia Saudita, Messico, Malesia o Tailandia e Brasile) il suo sbocco privilegiato del futuro. Visto anche che in quelle aree i 'nuovi ricchi saranno 660 milioni nel 2023, cioè 174 milioni di clienti potenziali in più rispetto ad oggi per 'bello e ben fattò italiano. Ma all'orizzonte per lo studio ci sono anche altri fattori di rischio: primi tra tutti i dazi, col timore di una spirale protezionistica tra Usa e partner commerciali. O il possibile inasprirsi di tensioni geopolitiche in Medio Oriente e Asia, e le sanzioni alla Russia.

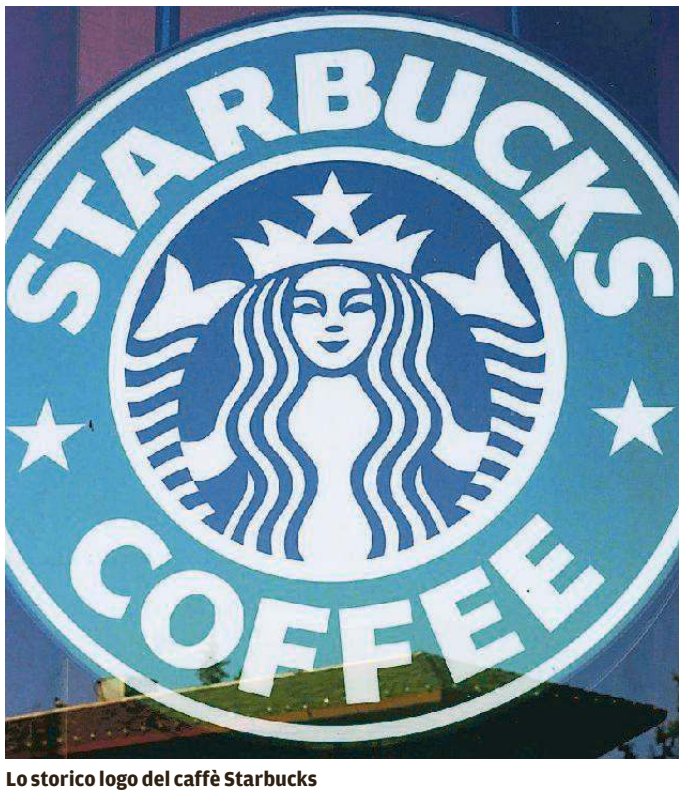
Caffè amaro per Starbucks: 150 chiusure

Frenano le vendite della società Usa che va giù a Wall Street: effetto dazi? L'addio di Howard Schultz e lo sbarco in Italia

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE

Caffè amaro per Starbucks nel primo trimestre dell'anno. La società americana ha annunciato la chiusura di 150 caffetterie per un rallentamento delle vendite che ha portato a una crescita di appena l'1% nell'ultimo trimestre, la peggiore performance degli ultimi nove anni. Il comunicato del colosso dei caffè ha fatto affondare il titolo che in serata a Wall Street è arrivato a perdere quasi il 9%. E tutto ciò nonostante il gruppo che prese il nome da un personaggio del Moby Dick di Melville (il primo ufficiale di coperta) abbia annunciato un aumento del 20% del dividendo trimestrale. Starbucks, che sta affrontando un nuovo delicato capitolo dopo l'uscita dello storico ceo Howard Schultz, ha spiegato che chiuderà i caffè non abbastanza efficienti nei mercati in cui è molto presente, senza fornire ulteriori dettagli. Starbucks ha inoltre previsto un rallentamento aperture negli Stati Uniti, pur continuando ad accelerare la sua crescita in Cina, che rappresenta il 15% del suo fatturato. Ngli ultimi tre anni Starbucks ha aperto 2.000 caffetterie negli Stati Uniti dove al momento ci sono più Starbucks che McDonald's. Mediamente il gruppo Usa chiude ogni anno una cinquantina di caffetterie all'anno tra quelle che non forniscono risultati adeguati ma nel 2018 prevede di chiuderne il triplo.



Lo storico logo del caffè Starbucks

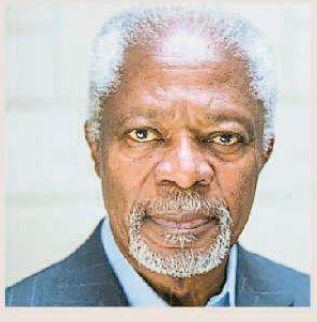
Negli ultimi tempi si è parlato di una espansione annunciata in Europa a partire dall'Italia in settembre dove è prevista l'apertura di uno Starbucks a Milano. Di recente l'azienda ha stretto un'importante alleanza con Nestlè. Il colosso svizzero ha deciso di unire le forze con la catena statunitense pagando 7,15 miliardi di dollari per i diritti di vendita dei prodotti a base di caffè del gruppo di Seattle nei supermercati, nei ristoranti e nelle attività di catering. Nestlè potrà utilizzerà il marchio Starbucks nei suoi sistemi a capsule Nespresso e Dolce Gusto.

«Se i venti contrari che influenzano la domanda sono temporanei e l'aumento dei nostri costi è coerente con gli investimenti che facciamo per il nostro futuro, la nostra recente performance non riflette quello che è il nostro marchio e questo semplicemente non è accettabile», ha detto il ceo Kevin Johnson. Starbucks si aspetta un aumento del 1% delle sue vendite a livello mondiale nel terzo trimestre, al di sotto delle aspettative degli analisti (+3%). Il gruppo peraltro non ha indicato se le tensioni commerciali tra la Cina e gli Stati Uniti stiano danneggiando i suoi risultati. La catena, che conta oltre 28.000 caffè nel mondo, ha anche annunciato che distribuirà un totale di 25 miliardi agli azionisti sotto forma di riacquisti di azioni proprie. Si tratta di dieci miliardi in più di quanto comunicato nello scorso 2 novembre.

Starbucks è decisamente sotto i riflettori anche per l'uscita traumatica del suo storico numero uno. Howard Schultz ha lasciato il gruppo dopo 40 anni annunciando, per la prima volta esplicitamente, di voler valutare una sua discesa in politica, forse già alla corsa per la Casa Bianca del 2020. L'addio di Schultz lascia Starbucks orfana del suo volto per decenni e soprattutto fra l'incertezza sulle sue prospettive in un mercato, quello del caffè, sempre più competitivo. Noto oppositore di Donald Trump, Schultz ormai libero dal suo ruolo di presidente di Starbucks - incarico che lascerà ufficialmente il 26 giugno - ha attaccato l'amministrazione. Senza mai nominare Trump esplicitamente parla della mancanza di «dignità e rispetto» all'interno della Casa Bianca e di «atteggiamento al vetriolo» del presidente su più fronti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex segretario dell'Onu Kofi Annan entra nel comitato etico del gruppo Geox



L'ex segretario delle Nazioni Unite e premio Nobel per la pace, Kofi Annan, è entrato nel comitato per l'etica e lo sviluppo sostenibile di Geox, assumendo di fatto in questo modo il ruolo fino a pochi anni fa ricoperto dall'ex portavoce della Santa Sede Joaquin Navarro Valls. Annan è stato presentato alla stampa dal presidente della società di Montebelluna, Mario Moretti Polegato. Il comitato, ha sottolineato Moretti Polegato, ha il compito di orientare e promuovere la condotta etica del gruppo. «Voglio ricordare - ha detto Annan - che nel 2000 ho creato l'United Nations Global Compact ed ho aperto la porta dell'Onu alle forze del privato e della società civile. Lavorando insieme potremmo ottenere molto di più e vedere gli sforzi che compie la Geox in termini di responsabilità sociale d'impresa - ha concluso - per me è estremamente interessante». Geox ha chiuso il primo trimestre con ricavi in calo dell'11,2% a 264,5 milioni, che scontano l'effetto cambi e la scelta di «ridurre i livelli di magazzino della stagione invernale».

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITA 1

AURISINA in trifamiliare vendesi splendido appartamento di 150 mq rinnovato completamente con giardino e box auto di proprietà. Saloncino,cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia mansarda, terrazzo abitabile, termoautonomo € 215.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

CENTRO STORICO CON TERRAZZO: a due passi dal canale Ponterosso, in palazzo storico in fase di integrale ristrutturazione, proponiamo delizioso appartamento bilivello composto da zona living con terrazzo e un bagno, al piano superiore 2 stanze e 1 bagno. Cantina. Possibilità posto auto. € 329.000. Classe A1. Gruppo Equipe Immobiliare 040/660081

DUINO CERNIZZA vendesi SPLENDIDA villa accostata con giardino 500 mq. salone, cucina abitabile, tre camere, 3 bagni, terrazza, taverna, lavanderia, cantina, box auto, cl. F € 450.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

OCCASIONE a Euro 39.000,00 in Via Benussi - ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo panoramico, cantina. Classe G EPgl 172,88 B.G. 040 3220032

OPICINA vendesi splendida villetta singola su un piano unico con giardino con accesso auto di 600 mq saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, tettoia esterna per cucina estiva, magazzino esterno, cl. F € 340.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

PADRICIANO in zona residenziale vendesi lussuosa villa unifamiliare con giardino di cca 800 mq. Ampio salone, sala da pranzo, cucina, 4 camere, due bagni, tavernetta, terrazzo, termoautonoma a gas € 390.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

POSTO AUTO in garage, zona San Giacomo vendesi B.G. 040 3220032

SALITA PROMONTORIO vendesi appartamento in stabile con ascensore: ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, zona di posteggio condominiale. Classe F (EPgl,nren 124,79) B.G. 040 3220032

SAN GIACOMO VISTA MARE: palazzo d'epoca in fase di TOTALE RESTAURO. Proponiamo appartamenti da ristrutturare, varie soluzioni, a partire da € 30.000. Gruppo Equipe tel. 3387812540

SANTA CROCE in posizione centrale vendesi casetta d'epoca di cca 110 mq disposta su 2 livelli con cortile con accesso auto e posto macchina, da ristrutturare internamente € 109.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

SISTIANA ADIACENZE vendesi splendida villa accostata vista mare come primingresso. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, cantina, soffitta, 2 terrazzi, porticato coperto, 2 posti macchina, giardino di 400 mq cl. E € 395.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

STRADA DEL FRIULI VISTA MARE vendesi villa unifamiliare con mq 1000 di giardino.Salone, cucina abitabile, 5 stanze, 4 bagni, terrazzi, cantina, soffitta, posti auto cl. D 327,70 kWh/m2 anno € 530.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

TRIESTE CENTRO con vista aperta sulla città vendesi rifinitissimo attico con ascensore. salone con cucina a vista, due camere, dopi servizi, due terrazzi abitabili, poggiolo, box auto, termoautonomo € 435.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

IMMOBILI
ACQUISTO 2

CERCASI in acquisto zona Bonomea signorile con grande terrazza, giardino, posto auto, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno. B.G. 040 3220032

CERCASI in acquisto zona San Vito o Sant' Andrea appartamento soleggiato composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno in stabile con ascensore. B.G. 040 3220032

CERCASI in acquisto zona Via Capodistria appartamento con balcone composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno in stabile con ascensore. B.G. 040 3220032

VISTA MARE E CENTRO STORICO: ricerchiamo appartamenti o ville per investitori austriaci. Garantiamo completa riservatezza nelle trattative. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

IMMOBILI
AFFITTO 3

CERCASI in locazione in stabile con ascensore zona San Vito, Ponziana, Baiamonti ambulatorio medico composto da sala d' attesa, 1 o 2 stanze e bagno. B.G. 040 3220032

Alimentari, rinascono le botteghe

Negozi di quartiere protagonisti dopo la crisi. Nuove formule per la grande distribuzione

di Michele Di Branco

ROMA

La crisi è passata come un rullo compressore su famiglie e imprese. Ma alla fine della tempesta l'Italia riscopre almeno il gusto di fare la spesa sotto casa. I numeri diffusi da Confcommercio (in collaborazione con Fida, Federazione del dettaglio alimentare) parlano chiaro: il 55% dei consumatori rinuncia a servirsi dalla grande distribuzione e riscopre il negozio alimentare di quartiere che, nel frattempo, ha cambiato il look e si è modernizzato navigando su Internet e pescando tra i prodotti più invitanti del pianeta. L'indagine, in particolare, mette in evidenza il declino degli ipermercati che hanno perso in 10 anni il 22% di produttività. E se le superfici della grande distribuzione e della distribuzione organizzata hanno smesso di crescere, il discount abbandona la versione "hard" aggiungendo qualità e servizi. Così le grandi insegne invertono la marcia rispetto agli ultimi 30 anni e riscoprono, appunto, il valore della prossimità, aprendo punti di vendita più piccoli e a maggior livello di servizio nei centri cittadini.

Entrando nel dettaglio (approfondito nel volume "Il negozio alimentare", della collana di Confcommercio, "Le Bussole" che contiene strumenti e consigli per le imprese del dettaglio alimentare) il supermercato di quartiere, più piccolo e vicino, il formato maggiormente utilizzato, e l'accessibilità e la cortesia del personale sono ulteriori punti di forza. I negozi non specializzati sono preferiti per la velocità nell'acquisto, mentre gli specializzati (frutta e verdura, pescheria, macelleria, panificio) sono preferiti per la qualità del prodotto fresco, addirittura più che presso il produttore, e per la cortesia e la competenza del personale. I negozi specializzati presentano l'indice di soddisfazione più elevato tra tutti i formati, confermando l'elevato valore attribuito al servizio, alla prossimità, alla relazione personale e alla capacità di ricercare, selezionare e presentare con competenza i prodotti in vendita.

In questo quadro, cambiano gli stili di vita degli italiani e anche il modo di mangiare. La spesa del supermercato fatta online nel 2015 ha registrato un aumento del 57% e il cibo pronto, in delivery (direttamente dal ristorante) è arrivato a un +66% nel 2016. «È chiaro – ha spiegato Carlo Sangalli – che il dettaglio alimentare torna ad avere un valore economico e sociale insostituibile per le nostre città nelle quali, tra l'altro, si ricomincia a mangiare al ristorante». Il presidente di Confcommercio ha anche sottolineato che il disinnesco delle clausole Iva, promesso dal governo, darà una ulteriore spinta ai consumi. «Noi abbiamo portato a casa l'ennesimo risultato nell'interesse generale del nostro Paese», ha rivendicato infatti Sangalli commentando il via libera dell'Aula della Camera alla risoluzione di maggioranza sul Def che impegna il governo a disinnescare le clausole di salvaguardia sugli aumenti Iva. Secondo Sangalli tutto questo è importante anche a fronte del rallentamento dell'economia e dei consumi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un negozio di frutta e verdura

GRANDI OPERE

La Tav resta congelata e lo Stato pensa ad Alitalia

ROMA

Il nuovo Governo si prepara a decidere quali grandi opere vedranno la luce e quali invece rimarranno nel cassetto. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli ha infatti annunciato l'obiettivo di «riesaminare in tempi brevi» i diversi dossier lasciati sul tavolo dal precedente Governo. In particolare, sul tema caldo della Tav Torino-Lione la posizione rimane quella dettata dal contratto di Governo M5s-Lega dell'impegno a ridiscutere il progetto. Attesa a breve anche una decisione sul dossier Alitalia. Determinante nella decisione sulle grandi opere è il beneficio per i cittadini: «quelle necessarie e buone» dovranno essere concluse, a partire da quelle già iniziate – ha detto il ministro alla Camera – mentre quelle non a vantaggio della popolazione verranno valutate in un secondo momento».

In particolare, sulla Tav è confermato l'impegno a «ridiscutere integralmente» il progetto visto che per Toninelli non c'è stato il previsto incremento dei traffici di merci a presupposto dell'opera. Quanto al dossier Alitalia ieri la Camera ha approvato (512 sì) la proroga al 31 ottobre della vendita e al 15 dicembre del rimborso dei 900 milioni di prestito ponte. Il sottosegretario allo Sviluppo Davide Crippa però ha chiesto di non inserire in un ordine del giorno a firma Stefano Fassina (Leu), che impegna il Governo a promuovere l'ingresso dello Stato nel capitale della compagnia, l'indicazione di una quota definita (25%).

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	22.120,58 / +0,16%
Ftse All Share	MILANO	24.357,64 / +0,15%
Dow Jones *	NEW YORK	24.652,66 / -0,19%
Nasdaq *	NEW YORK	7.791,62 / +0,85%
Ftse 100	LONDRA	7.627,40 / +0,31%
Cac 40	PARIGI	5.372,31 / -0,34%
Dax	FRANCOFORTE	12.695,16 / +0,14%
Nikkei	TOKIO	22.555,43 / +1,24%

EURO/DOLLARO	1,1578 +0,38%
EURO/YEN	127,39 +0,48%
EURO/STERLINA	0,87878 +0,21%
PETROLIO (brent)	75,38 +0,40%
ORO (euro/gr)	35,7310 -0,25%
ARGENTO (euro/kg)	475,7680 -0,29%
EURIBOR 360 3 mesi	-0,323
EURIBOR 360 6 mesi	-0,268

*dati di metà giornata

ANSA centimetri

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,433	0,12	-25,01	0,399	0,849	172
A2A	1,504	0,27	-1,22	1,228	1,687	4718
Acea	13,020	-0,53	-15,78	11,300	17,006	2790
Acotel Group	4,400	10,00	0,05	2,644	7,266	18
Acsm-Agam	2,510	1,62	9,32	1,514	2,493	190
Aedes	0,335	0,60	-28,31	0,307	0,527	107
Aeffe	2,790	0,36	25,90	1,100	3,398	294
Aeroporto di Bologna	15,760	0,13	-1,50	9,861	19,396	568
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,120	-0,32	3,31	2,537	3,489	160
Ambienthesis	0,367	-	-7,11	0,349	0,448	34
Amplifon	17,430	2,83	34,91	8,625	17,331	3922
Anima Holding	5,005	0,10	-11,89	4,546	6,766	1908
Ansaldo Sts	12,180	0,50	1,42	10,798	12,805	2438
Aquafil	12,650	0,40	1,28	9,538	13,145	536
Ascopiave	2,995	0,67	-15,59	2,708	3,826	704
Astaldi	2,050	0,79	-10,01	2,043	6,611	202
ASTM	19,680	-1,50	-17,55	10,026	25,252	1952
Atlantia	24,500	-1,13	-6,38	21,051	28,427	20405
Aut Merid	28,600	-0,69	0,99	17,854	34,165	126
Autogrill	11,220	-0,53	-1,75	8,130	11,642	2863
Avio	15,160	-1,94	12,38	10,010	15,912	406
Azimut	13,790	0,29	-13,65	13,534	19,408	1976
B						
B Carige	0,008	2,50	1,23	0,007	0,036	448
B Carige r	86,000	-	9,28	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,130	2,40	-5,00	1,980	2,614	247
B Desio-Br r	2,140	2,39	1,04	1,863	2,372	28
B Finnat	0,390	0,52	-2,60	0,345	0,478	142
B Santander	4,745	2,47	-13,26	4,624	6,143	-
B Sardegna r	6,200	0,98	-8,15	5,923	8,710	41
B&C Speakers	12,260	-0,97	12,07	7,478	13,583	135
B.F.	2,600	-1,14	5,18	2,360	2,785	274
Banca Farmafactoring	5,290	-1,86	-17,54	4,074	6,615	911
Banca Generali	22,060	-0,09	-19,16	20,250	30,717	2585
Banca Ifis	28,500	2,67	-27,46	21,982	49,057	1534
Banca Mediolanum	5,980	0,50	-15,60	5,813	8,002	4427
Banca Sistema	2,050	-0,73	-9,21	1,887	2,832	167
Banco BPM	2,599	2,71	-1,72	2,126	3,515	3944
Basicnet	3,740	-0,27	0,38	3,193	4,002	229
Bastogi	0,998	3,96	-15,06	0,961	1,586	122
BB Biotech	56,500	-0,35	0,98	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,466	0,65	-9,95	0,313	1,532	73
Bca Profilo	0,199	0,91	-16,52	0,172	0,286	134
BE	0,965	1,15	-8,53	0,674	1,218	130
Beghelli	0,363	0,28	-11,89	0,338	0,521	72
Beni Stabili	0,756	-	-1,05	0,518	0,790	1717
Bialetti Industrie	0,407	-0,61	-23,06	0,369	0,741	44
Biancamano	0,291	0,69	-9,66	0,134	0,463	10
Biesse	35,960	-0,06	-12,46	18,972	52,753	991
Bioera	0,181	-0,55	-2,00	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,490	-	365,62	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,605	-	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,590	2,52	10,34	3,880	5,741	2203
Brembo	12,060	-0,41	-2,98	11,083	15,097	4043
Brioschi	0,063	-1,56	-22,64	0,050	0,093	49
Brunello Cucinelli	37,300	1,63	37,49	19,520	37,639	2530
Buzzi Unic r	11,600	0,69	-10,70	10,901	14,329	470
Buzzi Unicem	21,180	1,53	-7,23	19,003	24,586	3476
C						
Cad It	5,260	-1,13	23,01	3,556	5,864	47
Cairo Communicat	3,410	-2,01	-7,49	3,012	4,758	466
Caleffi	1,380	-	-4,83	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,710	-	-9,67	2,019	3,473	325
Caltagirone Ed.	1,295	-	-0,38	0,724	1,472	160
Campari	6,900	-0,72	8,58	4,626	7,026	8055
Carel Industries	8,670	1,19	5,09	8,136	8,693	869
Carraro	3,080	-0,16	-18,35	1,277	4,905	236
Cattolica As	7,655	-0,46	-15,23	5,534	10,601	1330
Cembre	26,000	0,39	17,54	13,876	27,115	441
Cementir Hold	6,870	1,63	-8,03	3,883	8,037	1090
Centrale del Latte d'Italia	2,990	-0,99	-14,03	2,777	4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,223	-1,33	-18,64	0,170	0,391	18
Cerved Group	9,260	-1,12	-13,54	7,598	11,664	1828
CHL	0,017	-2,37	-18,72	0,017	0,045	5
CIA	0,180	2,86	-12,37	0,157	0,219	16
Cir	1,062	0,57	-8,13	1,021	1,517	846
Class Editori	0,283	-1,05	-25,41	0,283	0,445	39
CNH Industrial	9,236	-2,06	-17,61	8,163	12,338	12753
Cofide	0,455	-0,44	-19,68	0,379	0,706	331
Coima Res	7,980	0,25	-10,99	6,491	9,063	287
Conafi Prestito'	0,310	-3,13	44,10	0,186	0,372	14
Cr Valtellinese	0,102	-0,10	-43,03	0,088	0,732	712
Credem	6,420	0,78	-9,00	5,682	7,849	2137
CSP	0,972	0,21	-6,09	0,957	1,379	32
D						
D'Amico	0,188	-0,42	-27,17	0,183	0,342	123
Damiani	0,960	-	-9,35	0,917	1,240	79
Danieli	21,400	-	8,14	18,870	23,860	879
Danieli rnc	15,700	-	13,11	13,074	16,918	636
Datalogic	30,850	0,16	1,61	18,409	34,150	1817
De'Longhi	24,520	0,74	-3,84	22,471	29,664	3659
Dea Capital	1,284	-	-2,39	1,045	1,557	394
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	89,500	-1,59	20,13	54,795	92,930	5030
Digital Bros	9,960	1,74	-8,46	8,679	15,329	141
Dobank	11,550	5,96	-12,76	9,154	14,340	926
E						
Edison r	0,940	1,08	-2,03	0,720	1,031	103
EEMS	0,077	-1,53	-9,81	0,073	0,142	3
El Towers	47,000	1,29	-11,40	43,654	55,751	1329
El.En.	28,840	-0,48	12,61	20,932	34,355	563
Elica	2,265	0,44	-7,17	1,469	2,910	144
Emak	1,368	-1,16	-5,98	0,900	2,037	225
Enav	4,360	0,46	-2,94	3,162	4,656	2372
Enel	4,824	-0,14	-5,50	3,863	5,571	49110
Enervit	3,110	-	-10,79	2,553	3,750	56
Eni	15,434	-0,68	11,60	12,988	16,768	56403
ePRICE	1,690	-4,52	-33,98	1,270	4,406	72
Erg	19,750	1,44	40,95	9,258	19,817	2979
Esprinet	3,795	0,26	-9,86	3,583	8,098	199
Eukedos	0,940	0,21	-8,20	0,868	1,147	21
Eurotech	3,030	4,84	124,61	1,231	3,057	109
Exor	59,700	-1,62	16,49	40,892	65,425	14473
Exprivia	1,296	3,85	-13,54	0,684	2,066	67
F						
Falck Renewables	2,170	0,93	-7,66	0,931	2,412	635
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,644	-0,53	16,39	8,653	19,896	27518
Ferragamo	22,460	-8,44	2,23	20,763	29,584	3835
Ferrari	123,450	-1,71	41,41	55,078	128,128	24122
Fidia	6,660	-1,77	-9,20	5,268	10,163	34
Fiera Milano	3,875	3,20	102,77	1,375	3,907	281
Fila	17,360	0,35	-12,63	13,155	20,983	603
Fincantieri	1,336	-1,18	3,57	0,470	1,520	2274
FinecoBank	9,622	1,01	13,94	5,348	10,336	5839
FNM	0,616	-1,91	-8,40	0,472	0,814	272
Fullsix	1,000	0,60	-20,26	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,309	0,65	-23,68	0,288	0,583	18
Gamenet	7,970	-0,50	1,01	7,463	9,598	239
Gas Plus	2,320	1,31	-11,11	2,276	3,283	104
Gedi Gruppo Editoriale	0,344	-	-51,48	0,337	0,877	177
Gefran	8,410	-0,59	-13,83	2,865	13,643	121
Generali	14,630	0,31	-2,60	13,467	16,995	23076
Geox	2,442	-1,61	-15,21	1,905	3,842	646
Gequity	0,041	-0,24	-15,95	0,029	0,130	4
Giglio Group	4,900	-2,00	-25,08	4,773	6,630	79
Gima TT	16,000	0,63	-2,74	14,846	19,121	1407
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,856	1,64	-4,82	0,950	2,332	89
H						
Hera	2,676	0,53	-8,92	2,161	3,112	3972
I						
IGD	6,924	-0,72	-22,66	6,458	10,489	769
Ima	79,750	-1,30	18,32	57,539	84,695	3152
Immsi	0,469	-0,21	-36,19	0,352	0,819	160
Indel B	33,500	-	0,90	25,339	37,127	190
Industria e Inn	0,092	2,00	-37,97	0,079	0,201	54
Intek Group	0,340	3,03	24,27	0,199	0,369	130
Intek Group rnc	0,429	2,39	-4,43	0,320	0,520	21
Interpump	27,420	-0,36	2,89	15,511	30,831	2995
Intesa SPaolo	2,614	1,85	-5,10	2,084	3,189	41450
Intesa SPaolo r	2,714	1,69	2,18	2,001	3,317	2532
Inwit	6,570	-0,61	7,00	4,264	6,838	3959
Irce	2,680	0,75	2,37	1,784	3,121	75
Iren	2,180	-1,09	-12,87	1,494	2,708	2851
Isagro	1,660	-0,84	-2,41	1,117	2,272	41
Isagro Azioni Sviluppo	1,290	2,79	14,36	0,955	1,538	18
IT WAY	1,195	11,16	-5,68	1,068	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,899	1,58	-2,02	3,507	5,346	3951
Italiaonline	2,935	1,38	-5,69	1,807	3,437	335
Italiaonline rnc	346,000	0,58	15,33	292,000	354,900	2
Italmobil	20,700	0,49	-14,21	19,962	26,323	986
IVS Group	11,520	0,17	-12,66	8,478	14,021	453
J						
Juventus FC	0,661	0,69	-12,69	0,302	0,969	669
K						
K.R.Energy	4,449	-2,42	-26,15	4,118	7,537	15
L						
La Doria	11,500	3,79	-28,66	8,398	17,650	353
Landi Renzo	1,428	0,56	-8,81	0,346	1,865	161
Lazio	1,512	-1,18	31,48	0,579	1,955	104
Leonardo	8,824	-1,05	-12,46	8,402	15,995	5140
Luve	9,700	-0,82	-10,19	9,712	13,831	216
Luxottica	54,800	0,18	7,98	45,508	55,550	26625
Lventure Group	0,620	-	-8,15	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,169	-0,29	41,42	0,111	0,180	79
M. Zanetti Beverage	7,110	-1,11	-6,57	6,581	9,003	244
Maire Tecnimont	4,138	-1,48	-3,23	2,502	5,369	1266
MARR	22,940	-0,61	6,70	17,305	25,351	1532
Mediacontech	0,596	-0,33	-2,53	0,560	0,990	11
Mediaset	2,859	-0,03	-11,16	2,807	4,293	3392
Mediobanca	8,310	2,14	-11,78	7,373	10,426	7387
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,675	-0,30	0,77	1,235	1,892	147
MolMed	0,481	0,42	0,61	0,407	0,587	222
Moncler	39,850	-0,85	54,46	16,342	42,202	10161
Mondadori	1,286	-1,53	-41,60	1,179	2,495	342
Mondo Tv	4,535	15,10	-28,69	3,757	7,201	132
Monrif	0,223	5,69	16,94	0,182	0,295	33
Monte Paschi	2,721	0,63	-30,05	2,388	16,051	3119
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,780	1,37	9,89	8,493	16,661	587
N						
NB Aurora	9,750	0,34	-2,50	9,722	10,060	146
Netweek	0,344	-0,15	39,50	0,200	1,241	38
Nice	3,350	2,13	-4,56	2,358	3,883	388
Nova RE SIIQ	4,250	-3,97	-33,93	3,879	60,764	44
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,040	-2,71	-22,23	5,670	13,977	139
OVS	2,720	0,44	-51,04	2,702	6,810	619
P						
Panariagroup	2,900	0,35	-50,60	2,849	6,947	132
Parmalat	2,905	1,57	-5,99	2,855	3,225	5350
Piaggio	1,997	-1,63	-10,69	1,460	2,829	723
Pierrel	0,204	2,00	3,24	0,182	0,272	10
Pininfarina	3,445	5,19	74,17	1,263	3,455	186
Piquadro	1,980	-	7,03	1,121	2,053	99
Pirelli & C	7,300	-0,41	-0,54	6,353	7,934	7340
Poligraf S F	6,200	0,98	-9,42	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,217	1,88	12,79	0,154	0,344	28
Pop Sondrio	3,454	-0,40	11,78	2,998	4,005	1577
Poste Italiane	7,430	0,46	18,03	5,846	8,239	9701
Prima Industrie	35,500	0,28	5,00	15,845	45,430	372
Prysmian	23,900	-2,17	-11,48	23,363	29,971	5689
R						
R DeMedici	1,060	5,16	87,11	0,307	1,045	395
Rai Way	4,290	1,30	-15,13	3,559	5,437	1171
Ratti	2,810	-1,06	13,49	1,836	3,040	76
RCS Mediagroup	1,124	2,00	-7,41	0,797	1,460	587
Recordati	34,480	2,74	-7,56	26,462	40,493	7233
Reply	58,050	0,78	24,76	29,219	58,168	2175
Retelit	1,665	-0,89	0,91	1,040	2,027	274
Risanamento	0,027	-3,87	-19,47	0,022	0,046	50
Rosss	0,942	-0,84	-18,02	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	18,000	-	-9,73	10,216	23,304	209
Saes Gett rnc	17,520	0,92	14,21	9,419	18,077	129
Saes Getters	22,700	-0,44	-8,17	11,386	27,315	332
Safilo Group	4,535	-1,09	-5,28	3,912	8,150	284
Saipem	3,731	0,54	-2,38	2,959	5,648	3789
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,240	-1,23	-31,25	2,127	3,724	1109
Salini Impregilo r	5,900	-	-15,65	5,900	7,865	10
Saras	2,112	-0,19	7,32	1,414	2,342	2009
Servizi Italia	4,610	11,35	-31,50	3,569	6,823	140
Sesa	28,550	-0,70	9,81	17,549	30,538	447
SIAS	12,920	-2,86	-17,50	7,380	18,381	2961
Sintesi	0,091	1,79	-19,47	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	-0,46	64,91	1,137	2,205	412
Snam	3,532	0,28	-12,36	3,458	4,486	12295
Sogefi	2,938	0,07	-25,20	2,030	5,261	354
Sol	11,220	-1,58	7,06	7,799	12,142	1042
Sole 24 Ore	0,663	-1,04	-23,44	0,630	2,891	38
Space4	9,860	-	-0,20	9,649	10,000	492
Stefanel	0,161	-	-9,46	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	21,010	-0,99	14,00	10,179	22,639	-
T						
Tamburi	5,980	-0,33	7,55	3,567	6,368	960
TAS	1,768	1,14	-15,73	0,768	3,037	148
Technogym	10,300	0,88	29,40	4,451	10,820	2053
Tecnoinvestimenti	5,710	0,35	-5,15	4,488	7,251	265
Telecom it	0,679	-0,35	-6,41	0,671	0,909	10422
Telecom it r	0,576	-0,14	-3,97	0,548	0,761	3511
Tenaris	14,960	0,34	12,91	11,060	17,271	-
TERNA	4,522	0,07	-5,87	4,064	5,311	9116
TerniEnergia	0,373	1,50	-39,10	0,356	1,107	17
Tesmec	0,512	0,79	0,59	0,471	0,561	54
Tiscali	0,025	-0,78	-28,33	0,025	0,052	80
Tod's	54,600	-1,71	-8,85	53,817	73,354	1819
Toscana Aeroporti	14,750	0,68	-8,84	13,814	16,764	273
Trevi Fin.Ind.	0,413	1,47	17,43	0,261	1,111	68
TXT	11,140	-0,18	24,08	6,933	12,985	144
U						
UBI Banca	3,396	2,29	-6,96	2,485	4,567	3897
UniCredit	14,866	2,77	-5,37	12,223	18,222	33121
Unieuro	13,200	-0,75	-7,56	11,027	18,695	263
Unipol	3,568	-0,72	-11,64	3,282	4,512	2577
UnipolSai	1,899	-0,08	-2,79	1,848	2,251	5399
V						
Valsoia	15,850	-3,94	-2,76	14,236	18,217	168
Vianini	1,305	-	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	13,920	0,14	15,81	10,084	13,976	938
Z						
Zignago Vetro	8,180	0,62	-0,61	5,489	8,582	720
Zucchi	0,024	0,43	-7,81	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,208	-	4,16	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

UN BOOMERANG PER L'ITALIA

di RENZO GUOLO

La linea Salvini sull'immigrazione è tanto popolare quanto controproducente. Se è vero che sbattere muscolarmente il pugno sul felpato, ma non per questo meno spigoloso, tavolo europeo è servito a porre il problema dell'inaccettabile solitudine italiana davanti al fenomeno, resta il fatto che l'efficacia di una politica si misura sulla sua capacità di conseguire gli obiettivi. E, in questo caso, quello che si profila è un effetto boomerang per l'Italia.

A partire dal piano che Francia e Germania intendono sottoporre al Consiglio europeo del 28 e 29 giugno. Un piano che, nominalmente, accoglie le istanze italiane ma che, nei fatti, rischia di costruire una trappola senza vie d'uscita per il nostro paese. Nel vertice al Castello di Meseberg Emmanuel Macron e Angela Merkel, insidiati dalle loro destre, hanno sdoganato, pur ammorbidendola, la linea dei respingimenti, tanto cara a Salvini, a Seehofer, e ai molti sovranisti al potere in questa Europa dimentica dei propri valori fondativi. Pur nella sua variante interna infra-Ue, quella linea sancisce la possibilità di respingere i migranti presenti nel territorio nazionale ma registrati in un altro Paese.

I sovranisti nostrani esultano ma, come sempre, il diavolo si nasconde nei particolari. Da qualche parte i cacciati dovranno pure andare. Quanti sono entrati in Europa dall'Italia dovranno essere espulsi verso il nostro Paese, secondo quel Trattato di Dublino del quale, grazie all'ideologico rifiuto del gruppo di Visegrad, ormai allargato all'Austria del cancelliere Kurz, non si intravede alcuna modifica all'orizzonte. Una linea, quella emersa dal rinato asse carolingio tra Parigi e Berlino, che sul piano dei principi dovrebbe essere cara a Orban, che fa

Il ministro dell'Interno e leader della Lega Matteo Salvini

> La linea del ministro leader della Lega sui migranti attira molto consenso, soprattutto davanti agli attoniti grillini. Ma ha pure numerosi aspetti controproducenti

introdurre nella costituzione ungherese il divieto di accogliere i migranti per motivi economici. Misura che ha come obiettivo impedire la ricollocazione delle quote migranti stabilite dalla Ue, già largamente disattese dall'Ungheria ai danni di Italia, Spagna e Grecia. Insomma, nella versione *hard* di Budapest, o in quella più *soft* e tattica di Berlino e Parigi, la politica dei respingimenti, esterni e interni, conduce la grande maggioranza dei migranti dritta verso i Paesi dell'Europa mediterranea.

Certo, Matteo Salvini può dire che Francia e Germania concordano nello spostare nella riva Sud del Mediterraneo le frontiere europee. E che i migranti vanno fermati, identificati e, eventualmente, accolti nei campi che, teoricamente, l'Unione europea, in collaborazione con le organizzazioni Onu, dovrebbe far aprire nel Nordafrica oppure nell'Africa subsahariana. Ma, al di là delle risorse assai ingenti da destinare a un simile piano, la cosa non è affatto pacifica: la Tunisia è contraria, in Libia non vi è un potere centrale che possa imporre simili politiche. "Esternalizzare" il controllo di frontiera nell'area in questione, dunque, non è né facile né realizzabile nel breve periodo. E non solo per il fatto che per autorizzare centri in loco i Paesi nordafricani chiederebbero un'esorbitante replica, in chiave economica, dell'operazione Turchia con i siriani. Analoga difficoltà incontra la proposta del presidente del Consiglio europeo Tusk, di dirottare le navi cariche di persone soccorse in mare verso Tunisia, Egitto o la Libia.

Insomma, al di là delle grida salviniane, il drammatico e complesso problema dell'immigrazione, mostra che non ci sono soluzioni semplici: come testimoniano la navi carichi di migranti della Guardia costiera, che continuino a arrivare nei porti italiani. E che soltanto le soluzioni multilaterali hanno qualche possibilità di riuscita.

Il leader della Lega, invece, sembra continuare un'infinita campagna elettorale. Destinata a riportare presto il Paese alle urne, nell'intento di liberarsi degli attoniti grillini. In una definitiva resa dei conti tra populisti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

CHI COMANDA IN EUROLANDIA

di MAURIZIO MISTRI

Il progetto di integrazione europea mostra l'usura del sistema istituzionale di Eurolandia caratterizzato da una preferenza per un approccio tecnocratico rispetto all'approccio federalista. Al momento del varo del Trattato di Maastricht i governi europei non avevano ben valutato le conseguenze di lungo periodo della nuova architettura istituzionale. Tale architettura istituzionale mostra i segni di una sclerosi che Macron e la Merkel cercano di affrontare, ma con approcci contrapposti.

Entrambi hanno consapevolezza della inadeguatezza delle regole che assicurano la *governance* delle economie dei paesi europei, ma le loro ricette divergono. La ricetta della Merkel si rifà all'approccio che è nato con il Trattato di Maastricht che prevede la divisione della *governance* economica in due domini funzionali ben distinti, e cioè quello della politica monetaria e finanziaria, affidato alla Bce, e quello delle economie reali, affidato ai governi nazionali. Alcuni ritengono che l'aver affidato la politica monetaria a un ente tecnocratico abbia rappresentato una vittoria dell'europeismo. Non è così perché, in tal modo, si è tolta la signoria sulla politica monetaria ai rappresentanti dei popoli europei.

Anzi, separando il dominio funzionale della politica monetaria dai domini funzionali delle politiche economiche reali si è spezzata quella necessaria interdipendenza fra tutti i domini funzionali in cui si esplica la politica economica. Tra l'altro, con il Trattato di Maastricht si è dato alla politica monetaria un ruolo egemonico al quale le altre politiche sono soggette. Adesso la signoria della politica economica spetta a un ente non eletto democraticamente, tanto che la politica monetaria diviene la variabile indipendente mentre le altre politiche diventano variabili dipendenti.

Angela Merkel ed Emmanuel Macron al recente vertice di Meseberg

> Ipotesi e scenari in vista di un difficile compromesso tra Paesi "formica" e Paesi "cicala" con le mosse di Merkel e Macron, che riguardano il potere della Bce

Adesso Merkel e Macron si sono assunti il compito di ridefinire i perimetri entro i quali i parlamenti nazionali di Eurolandia possono muoversi, con l'emergere di proposte, soprattutto da parte francese, che solo apparentemente sembrano "europeiste", mentre di fatto sono tecnocratiche. Mi riferisco alla proposta avanzata da Macron di creare una sorta di ministero delle finanze comunitario al quale fornire risorse per finanziare progetti di tipo comunitario, soprattutto nel campo delle grandi infrastrutture. A questo punto occorrerebbe definire in che modo tale ministero possa acquisire le risorse finanziarie che ritiene necessarie. Se a tale ministero si assegna la potestà di imporre tasse sui cittadini europei è chiaro che occorre decidere se le imposte di tipo "europeo" si sommano alle imposte di tipo nazionale. Non credo che i popoli europei ne sarebbero contenti. Semmai le imposte "europee" potrebbero prevalere su quelle nazionali per cui i governi nazionali dovrebbero rinunciare a una parte di entrate e, conseguentemente, dovrebbero rinunciare a finanziarie una parte della spesa pubblica. Poi si dovrebbe decidere su chi elabora i progetti di spesa e a favore di chi.

Se tale ministero viene lasciato libero di decidere come meglio ritiene si trasferirebbe parte della sovranità sulle entrate e sulle spese pubbliche ad un ente tecnocratico. Va osservato che un ministero delle finanze "europeo" avrebbe senso solo se l'Europa fosse stato federale con governo federale espressione di un Parlamento europeo. Ma, un Parlamento europeo, dotato del potere di imporre tasse e di spendere, avrebbe il diritto di modificare le regole del gioco e, semmai di annullare le regole che reggono l'euro. Potrebbe essere un Parlamento dominato dai Paesi favorevoli all'indebitamento pubblico e a politiche inflazionistiche. Insomma i parlamentari europei dei Paesi "cicala" potrebbero imporre tasse elevate ai Paesi "formica" per finanziare progetti nei Paesi cicala. Questa può essere la preoccupazione della Germania. A quel punto la Germania, e altri Paesi che di recente hanno chiesto che si tutelino le prerogative dei Paesi membri rovescierebbero il tavolo dichiarando sciolta l'Ue.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTA

SOLIDARIETÀ GLOBALE MA L'UE SIA RESPONSABILE

di ETTORE MALNATI*

Di fronte a gesti di chiusura, dettati anche da preoccupazioni provenienti da reali problemi di come saper accogliere dignitosamente chi fugge da situazioni di persecuzioni, guerre e ritorsioni ideologiche, penso sia doverosa una riflessione da parte della Comunità internazionale e delle persone di buona volontà.

L'osservatore permanente della Santa Sede presso l'Onu a Ginevra è intervenuto nel dibattito che discute la bozza del documento *Global Compact on Refugees sulle condizioni dei rifugiati*, documento che dovrebbe essere approvato entro la fine del 2018.

L'intervento del Nunzio monsignor Jurkovic pone l'accento sulla necessità dell'accoglienza di queste persone che rappresentano «i membri più vulnerabili della famiglia umana», perché si tratta di «persone che sono state costrette a lasciare il loro Paese» e quindi debbono poter avere l'opportunità di ricominciare – nel rispetto della cultura e delle tradizioni dei Pesi ospitanti – una nuova esperienza di vita nell'integrazione e nella legalità, senza perdere con ciò la propria identità etnica e religiosa.

Nella bozza del documento vi sono tra l'altro due richiami degni di attenzione: 1) La ragion per cui questa gente fugge; 2) L'impegno internazionale dell'accoglienza dei rifugiati.

1) La ragione dell'abbandono della loro terra per i rifugiati è dovuta a situazioni politiche o religiose, di cui anche la Comunità internazionale ha delle responsabilità dovute alla mancanza di efficaci interventi di protezione e tutela di popolazioni stigmatizzate violentemente per diversità etniche, religiose o tribali. Si tratta di violenza avente come obiettivo l'annientamento di interi gruppi etnici. È evidente, in queste condizioni, che si debba fare in modo di poter offrire l'opportunità di scampare da queste atrocità e approdare in Paesi dove persone e gruppi possano vivere in pace e siano accolti e aiutati a inserirsi con dignità nel tessuto socio-culturale di quel Paese. Certo la Comunità internazionale ha il dovere, come già interpellata da documenti profetici come la *Populorum Progressio* di Paolo VI, di fare in modo che, soprattutto le popolazioni dell'Africa possano essere tutelate nella cultura e nel contesto socio - economico nei loro Paesi, ovviamente facendo in modo che sia garantita l'incolumità delle persone e dei gruppi di diverse etnie e religioni.

Migranti su una motivedetta della Guardia Costiera nel porto di Catania

Questo è l'impegno a livello politico e diplomatico, che deve essere concretamente messo in atto dalla Comunità internazionale, se si vogliono arginare le migrazioni. Senza questo impegno è ovvio che chi è "braccato" cerca una via per la sopravvivenza, che non può essere rifiutata senza grave violazione del diritto naturale. Vi è da dire – come viene appunto auspicato dalla bozza del documento – che il più completo e solido modo per raggiungere una soluzione duratura è assicurare i diritti di tutti a vivere e prosperare in dignità, pace e sicurezza nei loro Paesi d'origine, con attenzione particolare a educazione, salute e alla promozione di un lavoro dignitoso.

2) L'accoglienza. La Comunità internazionale, attraverso degli accordi con vari Stati, deve far prendere coscienza ai diversi Paesi di farsi carico di queste persone e famiglie, offrendo loro l'opportunità di riprendere dignitosamente il cammino della vita. Non si può "scaricare" l'onere a un solo Stato. L'accoglienza ai rifugiati è un dovere di tutti e va concretamente condiviso.

Dice Paolo VI: «I Paesi dell'indigenza interpellano i Paesi dell'opulenza». Si tratta di un impegno da realizzare multilateralmente e con quelle attenzioni che tutelino sia chi è accolto, che chi accoglie.

«I diritti e la dignità dei migranti, come quelli dei lavoratori e delle fasce più deboli della società – afferma il cardinal Bassetti – vanno tutelati e difesi. Sempre».

L'Europa non può scaricare l'accoglienza dei migranti su Italia e Grecia. Vi deve essere una responsabilità condivisa.

Un altro aspetto che chi accoglie i migranti deve tener presente, è quello di non separare i membri di una famiglia, sposi, genitori e figli. Fare questo significa creare un ulteriore dramma nel dramma.

**vicario per il laicato e per la cultura Diocesi di Trieste*

PARCHETTI DI TORO
www.parchettiditoro.com
e-mail: parchetti.ditoro@hotmail.com
TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

ESAMI DI STATO » IL DEBUTTO

Il tema sulla clonazione spiazza i maturandi Spopola la solitudine

Facce distese e sorrisi fuori da scuola dopo la prima prova scritta «Tracce abbordabili e attese». Gettonato anche il tema storico

di Micol Brusaferro

Né il richiamo alle leggi razziali fatto dallo scrittore Giorgio Bassani, né la solitudine evocata da Luigi Pirandello e Alda Merini. A mettere più in difficoltà ieri i 1.500 studenti triestini alle prese con la maturità sono stati soprattutto il gran caldo e l'afa. Per il resto la prima prova scritta, quella di italiano, appunto, si è svolta senza grandi drammi.

Le tracce scelte dal ministero, infatti, non hanno impensierito più di tanto i candidati. La più gettonata è stata la tipologia B, quella del saggio breve, declinata sul piano artistico-letterario con il tema della solitudine. Mentre ha spiazzato più di qualcuno il tema tecnico - scientifico "Il dibattito bioetico sulla clonazione". «Come riflessione in tema etico-scientifico è piuttosto dotata - commenta Giulia Zudini, vicepresidente del liceo Dante -. C'erano altri spunti più interessanti da proporre in quest'ambito e sicuramente più attuali. Non credo molti abbiamo optato per quella scelta. Più gettonate le tipologie A (l'analisi di un brano del Giardino dei Finzi Contini) e B (oltre a solitudine e clonazione, proposte riflessioni sull'importanza della creatività e sul rapporto masse-propaganda) che rispondono al programma svolto durante l'anno scolastico e per ognuna gli studenti hanno potuto dire molto. In generale - conclude - ho visto i ragazzi tranquilli e allegri com'è giusto alla loro età, consapevoli comunque che si tratta di una prova formativa importante per la loro vita».

Tra gli studenti triestini parecchi hanno optato per il tema storico, centrato sulla cooperazione internazionale con riferimenti a De Gasperi e Moro, e quello dedicato al principio di uguaglianza nella Costituzione. «Nell'insieme direi che sono state tutte tracce abbordabili - commenta Roberto Fumich, insegnante, nella commissione del liceo Petrarca -. Il più apprezzato è stato il tema sulla solitudine, penso perché i ragazzi avevano a disposizione documenti di autori che conoscono e anche la parte iconografica era loro già nota. Si sono sentiti più sicuri».

Una sicurezza ostentata da molti all'uscita dai cancelli e testimoniata dai tanti sorrisi. Come quello di Aurora Bosatra del Dante. «Sono serena - dice -. Ero tranquilla, sono più tesa per la seconda e la terza prova, penso siano più difficili, quindi torno subito a casa a studiare». Studenti contenti ancCoe sulle scale del Petrarca. «Ho scelto la traccia sulla Costituzione - spiega Stefan Milic - che mi sta molto a cuore. Appena ho letto il tema ho pensato di aver avuto fortuna, è proprio quello che speravo uscisse. Ci ho impiegato tre ore e mezza perché è andato tutto liscio, mi sono messo subito a scrivere in modo spedito, sciolto. Ho visto di sfuggita le altre indicazioni, ero super convinto della mia decisione».

Non manca però qualche deluso. «Sono andato nel pallone - ammette un giovane -. Ho cominciato con la clonazione, pensavo fosse semplice e mi venivano in mente tante cose sentite e viste alla tv. Poi però ho esaurito le forze, ho capito di aver sbagliato e ho ripiegato sul tema di Bassani, quando ormai era tardi, speriamo bene». Di tutt'altra idea un'altra studentessa del Petrarca. «Ho trovato proprio la traccia che volevo - sottolinea Amanda Secchini - . La solitudine si lega anche con la mia tesina, quindi perfetta. Le altre proposte sinceramente non so se avrei saputo farle al meglio, nessuna mi entusiasmava».

Poco distante, fuori dal liceo scientifico Galilei, un gruppo di giovani di diverse scuole, tra cui l'altro scientifico Oberdan e il tecnico Volta, che si sono ritrovati per andare al mare dopo l'esame, commentano la giornata. «Pazzesca la traccia sulla clonazione - dicono -. Nessuno se l'aspettava, tutti abbiamo fatto la tipologia B, ora si va al sole e poi ancora libri». E oggi si torna in classe per la seconda prova, che cambia da indirizzo a indirizzo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AMANDA SECCHINI
Che fortuna, è uscita proprio la traccia che volevo

STEFAN MILIC
Ho finito in tre ore e mezzo, tutto è filato liscio

AURORA BOSATRA
Ero serena, mi fanno molta più paura i prossimi due test

ROBERTO FUMICH
I ragazzi hanno scelto argomenti che li hanno fatti sentire sicuri

IL GRAN CALDO
A mettere in crisi i giovani pure afa e alte temperature

LO SLALOM INCERTO
C'è chi è partito dalla bioetica ed è approdato a Bassani

IL RADUNO A TAVOLA
Proprio sabato scorso alcuni dei venti studenti della terza liceo, sezione A, del Dante che hanno sostenuto l'esame di maturità nel 2008, si sono ritrovati insieme a pranzo per ricordare quelle giornate "epiche" tra ansie, sogni e aspettative

LO SCOGLIO IN TRASFERTA
Nell'estate del 2008 i ragazzi della VF dello scientifico Galilei furono costretti ad affrontare gli esami di maturità in trasferta, cioè nelle aule dell'Oberdan. In commissione c'era pure il preside del Dante che finì per "punire" parecchi candidati del Galilei

LA CURIOSITÀ

Pausa poppata e "tate" al seguito

Neomamma fra i banchi: break quando la piccola Lia, due mesi, reclamava cibo

C'è anche una neomamma tra le studentesse che ieri hanno affrontato l'esame di maturità al liceo Dante, e la scuola, per permettere alla giovane di accudire la neonata al meglio, ha garantito alla nonna e alla zia della bimba la possibilità di fermarsi all'interno dell'edificio per tutta la durata della prova.

La piccola Lia, di soli due mesi, ha alternato dormite a poppate, mentre la sua mamma sosteneva la prova di italiano poco distante, per uscire dall'aula quando necessario. «Abbiamo avvisato per tempo la scuola, trovando grande disponibilità. Ci hanno fatto firmare un foglio, una nota consegnata alla segreteria, grazie alla quale ci siamo potute sedere qui nell'atrio della scuola finché l'esame è finito – racconta la nonna della bimba –. Per fortuna è stata una gran dormigliona, buonissima, ma deve prendere anche il latte quindi è prevista qualche sosta dalla mamma».

Per tutta la mattinata tanti insegnanti, personale della scuola e studenti si sono fermati a osservare la piccolina, che per la maggior parte del tempo ha riposato pacifica tra le braccia della nonna e della giovanissima zia, tra coccole e qualche passeggiata fuori dalla scuola. Per l'allattamento le due sono salite fino al piano dove la ragazza stava affrontando il tema, per consentirle di abbandonare momentaneamente la sua postazione, per poi riprendere a scrivere. «Il liceo è venuto incontro alle esigenze della studentessa com'è giusto che sia – ha commentato una docente – e la ragazza è stata brava a finire l'anno per diplomarsi poco dopo aver dato alla luce la figlia». *(mi.b.)*

Bottigliette d'acqua e dizionari sui banchi durante la prova (Bruni)

LA TABELLA DI MARCIA

Alle 8.30 l'apertura buste, poi sei ore di tempo

IL KIT NELLO ZAINO

Dizionari d'ordinanza e tante bottigliette d'acqua

IL RUOLO DEI DOCENTI

Girando tra i banchi hanno rassicurato gli allievi

LA IIIA DEL DANTE

Lauree fuori sede e stage Oltremanica «Ma il gruppo è unito come allora»

Piazza Oberdan, dieci anni fa. Il suono della campanella è ancora impresso nella mente dei 22 maturandi della terza A del Dante. Erano partiti in 30 in IV ginnasio, ma alcuni si sono persi per strada. Chi ce l'ha fatta, sembra avesse già le idee ben chiare una volta chiusi i libri dell'esame di Stato superato in quell'estate del 2008.

La porta verso il futuro per quasi tutti ha significato università e poi lavoro. All'estero sono andati solo due. Qualcuno ha fatto qualche chilometro in meno, andando a studiare in altre città italiane, tornando però poi "all'ovile". La maggior parte infatti è rimasta in città. «Trieste attira tanto», commenta Nerina Gaglioti che, dopo una laurea in Architetturae, ora si occupa della comunicazione grafica per Eataly. Altre due compagne sono "architette", Giulia Cossutti, impiegata in Area di ricerca, e Martina Sciolis. Ma ci sono anche ingegneri navali, avvocati, insegnanti, maestri, ricercatori, una regista, Laura Samani, che una dimora fissa non ce l'ha, («Vivo su Trenitalia, tra Trieste e altre città»). Sono in dirittura d'arrivo Giovanna Blasi, che è a Londra e, in attesa di trovare un vero impiego, fa la barista. Così come

LA MEMORIA STORICA

La versione di Greco e il testo di Montale? Per sapere come andò quella volta bisogna chiedere a Zarotti, lui ricorda tutto

LA CACCIA ALL'IMPIEGO

La precedenza è stata data alla carriera. Dei venti compagni di classe solo tre per ora hanno messo su famiglia

Leonardo Ottaviani, impegnato a terminare università e Conservatorio assieme. L'occupazione, in tempi di crisi, non ha tagliato le gambe a nessuno di questi ex liceali. Mentre si ribaltano le proporzioni se si parla di mogli, mariti e figli: solo in tre hanno messo su famiglia.

Montale e una versione in greco di Luciano, sembrano ricordare di quel 2008. «Ma bisogna chiedere a Nicolò Zarotti», dicono in coro. Zarotti sembra essere il fedele custode dell'eredità della III A: «Il fotografo, lo storico, il matematico…», dice Antonio Vatta. È lui che sa quanti erano in partenza e all'arrivo, chi ha preso 100 (uno, ma ci si aspettava una folla più numerosa). Il gruppo confida in lui, che è stato anche rappresentante d'istituto. Un gruppo, che «s'impegnava a scuola», aveva insegnanti «esigenti», ed è rimasto molto coeso, tanto che proprio lo scorso sabato ha organizzato un pranzo per i 10 anni dalla maturità.

Mancavano un po' di persone, tra cui Jacopo Della Torre, che assieme a Tommaso Ramella e lo stesso Zarotti ha intrapreso una carriera accademica in settori diversi. Vatta invece è uno di quelli che è rimasto a Trieste ed è già socio di uno studio di ingegneria navale. «Non mi aspettavo così velocemente di fare esperienza, né di trovare lavoro così velocemente», dice. Giulia Mari invece, finita la pratica in tribunale, lavora a Milano come avvocato penalista. Stessa città di Rosa Fasan che, dopo la Normale di Pisa, fa la curatrice di mostre.

Zarotti invece è psicologo e ricercatore nel Regno Unito. Dopo 10 anni, ricorda il venerdì sera prima della matura. Visto il debito perenne in matematica, «decisi di imparare bene almeno due definizioni, funzione crescente e funzione continua, che erano le domande che erano state sbagliate all'orale prima del mio. La mattina dopo mi furono chieste solo quelle. Inutile dire che la ricordo ancora come una delle botte di fortuna più clamorose della mia vita».

Federico, un altro ex compagno, invece non si è laureato («ho iniziato Giurisprudenza ma ho capito che non era quello che volevo e ringrazio di non aver fatto l'università, perché ora ho già 8 anni esperienza di lavoro in un settore importante»), ma lavora da otto anni alle Generali, prima nel campo assicurativo ora come consulente finanziario. Se ripensa alla matura ricorda «il periodo dell'anno in cui ho studiato di più, la commissione mista che ci ha provocato un brivido lungo la schiena, anche se poi è andata bene, e le mille telefonate tra i compagni per sapere a che punto si era con lo studio». E fa un appunto al sistema scolastico di oggi: «Non ci prepara alla scelta, deve aiutare di più i ragazzi sul dopo». *(b.m.)*

LA VF DEL GALILEI

Le domande sui pettegolezzi letterari e il prof vestito in tutina da supereroe

«Eravamo in 22, 8 femmine e 14 maschi». Ecco i principali numeri che Barbara Cacciatori e Davide Chersicla, compagni di banco dalla prima elementare fino alle superiori comprese, ricordano del loro ultimo anno al liceo scientifico Galilei. Esattamente vent'anni fa la loro V F affrontò lo scoglio della maturità. In trasferta, peraltro, nelle aule dell'Oberban. «Forse perché eravamo troppo pochi per riuscire ad avere una commissione tutta nostra - commenta qualcuno - e così ci hanno fatto "traslocare" in un'altra scuola».

Era l'ultima maturità con il voto in sessantesimi. All'orale si portavano due materie. «Una scelta dallo studente e una dalla commissione», ricorda Barbara. «Il mio orale è capitato il giorno dopo le finali dell'Italia durante i mondiali. L'Italia tra l'altro aveva perso - dice ancora Barbara -. Mi avevano cambiato l'italiano con il tedesco e c'era la prof Caranfa per italiano, me la ricorderò per sempre. Mi aveva chiesto chi era l'amante di Moravia e io le risposi: "Guardi che io i pettegolezzi letterari non li so, so che la moglie era Elsa Morante e basta". E lei mi disse

LE STRADE DIVERSE

C'è chi è diventato fisioterapista e chi guardia forestale E anche chi, dopo il Conservatorio, ha preso i voti e ora fa il prete

I PRIMI PASSI DI INTERNET

Quella volta Google era ancora agli albori e non c'erano né Facebook né Whatsapp Tutte le risposte le cercavamo sui libri

che era Dacia Maraini, indelebile quella frase».

Nel 1998 non c'era ancora stato il boom di Google e i pochi cellulari in circolazione erano privi di un accesso internet. Il che vuol dire niente Whatsapp e Facebook. E niente strane applicazioni che danno i risultati immediati delle prove scritte. Tutt'altro. «Io al massimo avrà usato Internet per guardare da casa le ipotesi della tracce per il tema», dice scherzando Chersicla, oggi sacerdote nonchè musicista nella band triestina dei Sardoni barcolani. «Ma il web era agli inizi, si studiava dai libri, dove sapevamo di trovare ciò che i prof volevano». Insomma, altri tempi, in cui bisognava sapere tutto.

Il divertimento non si era manifestato solo tra i banchi degli ultimi giorni di scuola, ma anche alla cena di matura con il prof Zacchigna, «vestito con una tutina da supereroe», e il docente di lettere. «A lui, che aveva ricevuto minacce nell'ultimo periodo, abbiamo fatto trovare sotto al piatto una lettera minatoria con le lettere di giornale». «L'anno prima, cioè durante la matura del 1997, il preside del Galilei aveva "picconato" parecchi studenti del Dante e così a noi toccò il preside del Dante, che picconò il Galilei -, ricorda don Davide Chersicla -. Infatti io avevo preso stranamente 4 al tema di italiano con un 58 finale». Lui è uno dei pochi ad aver cambiato strada dopo i primi studi. Ha fatto Scienze ambientali, come un'altra compagna, e il Conservatorio. «Poi a 30 anni sono entrato in seminario e a 36 sono diventato prete», afferma.

Il gruppo si è un po' perso negli anni, ma ha già fatto una cena in passato e farà una rimpatriata il prossimo settembre per i 20 tondi. Davide ha suonato l'organo e cantato ai matrimoni di Piero, Alberta, e a quello di Barbara, oggi fisioterapista (anche se aveva le idee confuse all'inizio, tanto da aver fatto anche il test per Scienze della comunicazione). «Ma non ho celebrato ancora nessun matrimonio», precisa.

Quasi tutti si sono sposati e hanno dei bambini. Praticamente tutta l'intera VF è rimasta a Trieste. C'è chi è diventato giornalista come Davide Fifaco. Daniele Bosco invece è un ingegnere, «nonostante la prof di matematica dicesse che non era tagliato». Walter Boschin, fa la guardia forestale. Giacomo Meula invece è a Udine. «Lavoro per una società dell'Università che si occupa di supportare i master dalla progettazione alla gestione e alla promozione». E poi ci sono chimici e alcuni fortunati che lavorano nelle ditte di famiglia.

(b.m.)

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

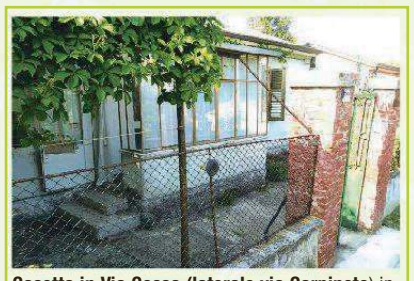
Rozzol quinto piano ascensore, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, completo, ripostiglio / guardaroba - panoramico – arredato **€** 45.000 cl en G 137,15

Via Ponzanino appartamento composto da cucina abitabile arredata nuova, matrimoniale, bagno,. Impianti tutti nuovi e certificati (idrico elettrico) **€ 44.000** 040/632666 cl en

Via del Bosco, quinto, piano con ascensore, soggiorno con angolo cottura separato, due camere da letto, bagno e servizio separato, ripostiglio, due poggioli panoramico **€ 65.000** cl en G 200,17 kwhm2

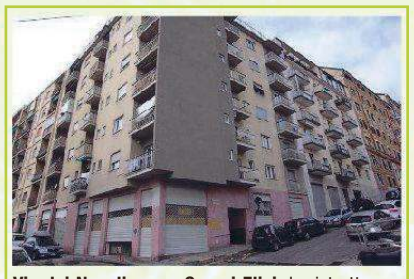
Via Gravisi (Flavia) ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno con cucina e terrazzino, due camere da letto, bagno, ripostiglio, superpanoramico **€ 69.000** cl en F 98,97 kwhm2

Via Ponziana (inizio) ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno. Adattissimo anche ad investimento possibilità di locazione a 350 euro mensili ! Cl en E 88,15 kwhm2 **€ 49.000**



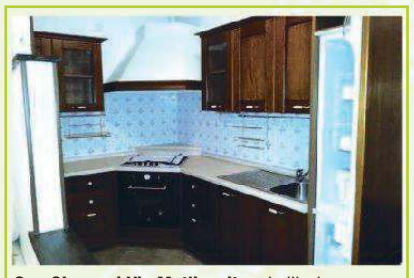
Casetta in Via Cossa (laterale via Carpineto) indipendente di 69 mq con 80 mq di giardino posizione soleggiata – accesso solo pedonale **€ 64.000** classe en G 200,41 kwhm2

Via dei Piccardi, secondo piano, termoautonomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e servizio separato Cl en F B110,15 kwhm2 **€ 50.000**

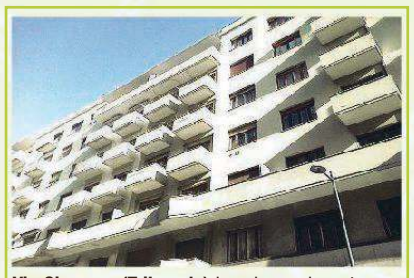


Via dei Navali verso Campi Elisi da ristrutturare ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo e terrazzino **€ 68.000** classe en

Viale XX Settembre con cortile vicino al CC il Giulia in buone condizioni, cucina abitabile, due stanze, bagno e cortiletto privato. Parzialmente arredato adatto anche ad investimento x locazione **€ 75.000** cl en G b145,45 kwhm2



San Giovanni Via Metlicovitz – bellissimo appartamento composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina e posto auto coperto **€ 87.000** classe en F 103,34 kwhm2



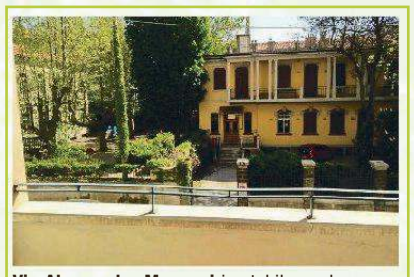
Via Cicerone (Tribunale) in palazzo elegante, appartamento ad uso ufficio (trasformabile in abitazione) attualmente locato composto da ingresso, cinque stanze, tre bagni, terrazzino e veranda rendita 8,5 % **€ 155.000** cle en F 99,89 kehm2

Via Paisiello ultimo piano con ascensore, panoramico e termoautonomo, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze da letto, bagno, terrazzo e posto auto in garage di proprietà **€ 89.000 + posto auto in garage a 9.000** cl en F 100,11 kwhm2

Attico a Muggia (Viale XXV Aprile) condominio moderno, disposto due livelli, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze da letto (si può realizzare la quarta stanza), due bagni completi, tre terrazzi , cantina e posto auto coperto **€ 155.000**

Via Curiel (Borgo San Sergio) in una quadrifamiliare, appartamento con giardino composto da ingresso, soggiorno, grande cucina abitabile, matrimoniale, due camere doppie, bagno, soffitta-termoautonomo imp elettrico a norma **€ 160.000** cl en F 99,88 kwhm2

Giarizzole in palazzina quadrifamiliare (ultimo piano) soggiorno con cucina abitabile terrazzo verandato, due stanze da letto, bagno, ripostiglio, doppio posto auto coperto – giardinetto in uso **€ 128.000** cl F319,78 kwhm2 - 040632666



Via Alessandro Manzoni in stabile moderno appartamento di ampia metrtura composto da soggiorno, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, terrazzo abitabile e grande poggiolo, ripostiglio e soffitta **€ 105.000** cl en F 167,6 kwhm2

Via del Carpineto (Sporting Residence) attico su due livelli, ingresso, ampio salone, grande cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni completi, due terrazzini **€ 138.000** classe en F 121,11 kwhm2

Via dei Moreri nella parte iniziale casa unifamiliare recentissima disposta su un unico piano di oltre 200 mq: salone di 60 mq, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, cantina – due box auto **€ 390.000**

Via Costalunga in trifamiliare appartamento indipendente con giardino privato composto da salone con grande cucina abitabile, due stanze da letto, due bagni, soppalco abitabile – grande taverna trasformata in un mini appartamento giardino – privacy garantita **€ 320.000** cl en E 88,13 kwhm2

Muggia Strada per la Fortezza in villa bifamiliare con giardino privato e enorme terrazzo panoramico, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere da letto, due bagni, cantina e box auto doppio **€ 280.000** cl en E 107,41 040/632666

Sant'Antonio in Bosco casetta accostata, completamente restaurata negli anni 90, soggiorno cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina, ripostiglio, cortile con accesso auto e giardino a pastini retrostante panoramico verso Val Rosandra e verso il mare **€ 210.000** cl en F117,13 kwhm2

Ville "Parco Revoltella" Rozzol ultima disponibilità ! per chi cerca una villa panoramica in classe A/3 46,34 kwhm2 – ingresso, ampio salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazze panoramiche, giardino, taverna finestrata panoramica, grande box per due / tre auto giardino **€ 485.000** in collaborazione con Urban Real Estate

Via Marchesetti (Villa Revoltella) intera palazzina di oltre 280 mq con ampio giardino e cortile composta da un grande appartamento e tre negozi, box auto, cantine – possibilità trasformazione in bifamiliare – ampliabile – esposta a sud **€ 230.000** cl en G 288,14 kwhm2

Box auto nuovi adiacenze Ex Ospedale Militare in autorimessa prezzi a partire da **€ 28.000** varie tipologie disponibili detrazioni fiscali del 50 % **esente mediazione** 040/632666

Box auto nuovi in via Bonomea di varie dimensioni, con basculanti elettrici detrazione fiscale del 50 % del costo di costruzione vendita diretta esente da spese di mediazione **040/632666**

Affittasi splendida Villa a Duino lato mare su due piani più taverna – soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo, giardino parcheggio **€ 1.400 + spese** Classe En C 85,7 kwh

Affittasi in villa appartamento con giardino (in trifamiliare) splendido, cucina arredata, grande salone, quattro stanze da letto, tre bagni poggiolo, terrazzo, doppio garage **€ 1.300 mensili** cl en F 120.48 kwhm2

Affittasi nel Calcara Family Aparthotel da 2 a 29 giorni in Piazza Goldoni 11 appartamenti per soggiorni brevi o brevissimi (da 2 a 29 giorni) per 2 / 3 / 4 / 5 persone con wi fi aria condizionata completamente arredati con cucina Classe energetica A1 - 23,14 kwhm2 - visita il sito **www.calcara-family.it oppure chiamaci** 040/632666 – 333 1699274

Tarvisio in via Diaz – ultimo piano con ascensore e riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino, cantina e box auto . Arredato ottime condizioni generali **€ 83.000** cl en F 111,45 kwhm2

Austria Carinzia Sant Urban appartamento su due livelli all'ultimo piano composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina, grande stanza, due bagni, loggia panoramica – il residence dispone di piscina coperta, sauna, sala giochi splendido sia d'estate (lago balneabile a due passi) che d'inverno **€ 85.000** cl energetica D 100,70

Per tutte le altre nostre proposte in affitto, in vendita a Trieste e provincia case vacanza in Austria / Carinzia visita il nostro sito **www.calcara.it oppure passa nei nostri uffici dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 in via Nordio 3/a a Trieste**. Per le nostre CASE VACANZA (soggiorni da 2 a 29 giorni) vista il **sito www.calcarafamily.it** .I dati, le immagini, le planimetrie contenute nel presente annuncio pubblicitario hanno natura indicativa e non costituiscono né potranno costituire contenuto e/o elementi di riferimento ai fini di eventuali futuri contratti e/o per la determinazione del loro contenuto. Tutti gli attestati di prestazione energetica degli immobili sono a disposizione dei clienti nei nostri uffici di Trieste e Villach.

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.calcara.it**

Uno dei gabbiani che hanno messo "casa" in zona Pedocin (foto di Andrea Lasorte)

Il Pedocin "ostaggio" di un nido di gabbiani Stop ai lavori previsti

Piccoli e uova non schiuse individuati sul tetto dell'edificio da cui erano caduti calcinacci rendendo inagibile la terrazza

L'assessore **Rossi**: «Si tratta di una specie **tutelata**, quindi non possiamo **spostarli** ma dobbiamo aspettare che vadano via»

di Micol Brusaferro

Niente terrazza ripristinata per il momento al Pedocin. Per colpa dei gabbiani. O meglio di una famiglia di pennuti, che ha deciso di nidificare accanto allo stabilimento balneare e di mettere su famiglia nelle scorse settimane. Una sorpresa per il Comune, che ieri ha annunciato come i lavori previsti in questi giorni saranno rimandati. A data da destinarsi. E non è detto che entro l'estate tutto sia risolto, visto che i cuccioli sono ancora molto piccoli. «I calcinacci caduti sulla parte in cemento, dentro lo stabilimento Alla Lanterna, sono di un edificio dell'Autorità portuale adiacente, in concessione al consorzio che gestisce l'Ausonia – spiega l'assessore comunale Giorgio Rossi –. Abbiamo avvisato tempestivamente la proprietà di quello che era accaduto e della necessità di procedere in tempi brevi a un intervento di risanamento, ma quando gli operai sono andati sulla copertura, per controllare il danno e per ripararla, si sono trovati davanti a un nido di gabbiani. A quel punto è stata allertata la Guardia forestale locale e visto che si tratta di animali tutelati, nulla si può fare, anche perché ci sono alcuni piccoli già nati e anche altre uova. Insomma dobbiamo aspettare che decidano loro quando andarsene, fino a quel momento non si tocca niente, non si può effettuare alcuna riparazione e di conseguenza anche la zona del Pedocin sottostante resta transennata, visto che c'è ancora il rischio che cadano materiali».

Nei giorni scorsi un gruppo di donne aveva raccolto oltre 500 firme, inoltrate al Comune, per chiedere di velocizzare l'intervento su quel tetto, stufe di non poter accedere a uno spazio tanto amato all'interno dello stabilimento, quella terrazza in cemento alla fine della spiaggia, utile per prendere il sole, ma anche per godere di un po' d'ombra. Una protesta sentita, rimbalzata anche su Facebook, con tanto di risposta dell'assessore a mezzo stampa, che aveva rassicurato le signore, su un controllo imminente della struttura rovinata. Poi ieri la novità emersa dopo il sopralluogo. «Tutte dovranno avere pazienza – sottolinea Rossi –, d'altra parte alla natura non si può mettere fretta».

Resta da capire ora quanto ci metteranno i piccoli a spiccare il volo. Saranno spinti ad andarsene dal brusio incessante delle centinaia di bagnanti che ogni giorno affollano la parte femminile della Lanterna o si troveranno a loro agio al caldo e vicino al mare? Tra i piccoli nati e le uova ancora non schiuse, potrebbe volerci anche tutta l'estate. E il Comune ieri ha anche ricordato un'altra informazione importante per i bagnanti di tutto lo stabilimento: per «esigenze pubbliche di igiene e sicurezza» vige il divieto – si legge nella nota diffusa – «di appendere con catene o comunque di depositare sotto il porticato le attrezzature da spiaggia private. Si avvisa che tali attrezzature dovranno venir rimosse entro domenica 24 giugno e potranno venir depositate esclusivamente nei due magazzini dello stabilimento, fino al raggiungimento della massima capienza. Il deposito non è custodito e pertanto il Comune non si assume responsabilità alcuna per eventuali danni ai materiali depositati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Musica e solidarietà sul palco del Rossetti per riuscire a realizzare il sogno di Giulia

Politeama Rossetti affollato l'altra sera per la seconda edizione de "Il sogno di Giulia", la serata musicale organizzata per ricordare la giovane Giulia Buttazzoni, scomparsa nel 2016 in seguito a un incidente stradale. Giulia sognava di diventare un medico. L'intero ricavato dell'evento, quindi, verrà devoluto ad un progetto di crescita personale e culturale dei giovani e di progresso degli studi medici. Sul palco si sono esibiti "The 1000 Streets Orchestra", Les Babettes, la Banda Berimbau, l'Adriatic Express, il gruppo vocale strumentale dell'istituto "Iqbal Masih" e Leonardo Zannier in veste di animatore-presentatore e cantante. Special guest star della serata Maurizio Vandelli, leader dell'Equipe 84.

Digitali tutti i libri del catalogo storico alla Biblioteca Hortis

di Lilli Goriup

È online il catalogo storico della biblioteca civica Attilio Hortis. Si tratta di un traguardo importante, per la biblioteca, poiché fino a pochi giorni fa erano consultabili digitalmente soltanto i testi acquisiti a partire dal 1999, anno in cui il catalogo informatizzato ha sostituito definitivamente quello cartaceo. La novità permette invece di consultare dal web anche lo storico catalogo della Hortis, suddiviso per autori e titoli: «Per intenderci, quello contenuto all'interno delle cassettiere metalliche, contrassegnate dalle etichette bianche, dove le schede sono disposte in ordine alfabetico dalla "A" all'autrice Zywulska, Krystyna», rende noto la biblioteca. Ma i lettori più affezionati lo ricorderanno senza il bisogno di farsi rinfrescare la memoria.

La sede di via Madonna del mare

Sono state **292.365** le schede oggetto dell'operazione Il **patrimonio** sul web è ora completo: **prenotazioni** tramite email

Sono state 292 mila e 365 le schede catalografiche digitalizzate nel corso dell'operazione. La suddivisione in cassetti, benché virtuale, è stata mantenuta: questi sono 235 e corrispondono a quelli reali che si trovano nella Sala cataloghi, al piano terra del civico 13 di via Madonna del mare. La banca dati digitale comprende le immagini delle schede e permette di frugare all'interno dei cassetti tramite un motore di ricerca full-text. I risultati si visualizzano in ordine alfabetico, suddivisi per cassetti che si possono scorrere avanti e indietro così come le schede, allo scopo di cercare il volume desiderato. Si preme poi il pulsante rosso "download pdf" per scaricare l'immagine della scheda descrittiva del testo desiderato e quindi si salva il file. In tal modo si possono prenotare i libri inviando un'email all'indirizzo di posta elettronica "servizio-prestiti@comune.trieste.it": basta scrivere nel messaggio il proprio numero di tessera e allegare una o più schede, corrispondenti ai titoli di cui si vuole effettuare la prenotazione. I documenti richiesti attraverso l'iter informatico potranno essere letti o presi in prestito 48 ore dopo l'invio della domanda, ovviamente durante il consueto orario di apertura della biblioteca.

La digitalizzazione dell'interfaccia del catalogo storico consente di ampliare l'accesso online integrato al patrimonio bibliografico della Hortis, a complemento del catalogo informatizzato corrente consultabile dal portale "www.biblioest.it". L'opera è stata realizzata da Space Information Technology di Prato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tris di mega yacht ospiti in città

Ormeggiati al Marina San Giusto. Dai 55 metri del "Marie" ai 90 dell'"Athena"

Uno dei mega yacht sul Molo Pescheria

Trieste si conferma punto di riferimento per i mega yacht. È il risultato di un forte investimento sulle attività di marketing operato dalla Trieste Yacht Service (Gruppo Samer), che mette a disposizione di queste imponenti imbarcazioni anche tutto il necessario supporto logistico.

Non è un caso infatti se tre grandi unità da diporto, destinate ad un turismo di alto livello, hanno risalito l'Adriatico fino al porto di Trieste e in questi giorni sono ormeggiate al Molo Pescheria, al "Marina San Giusto", sulle Rive, a pochi passi da piazza Unità.

Nel dettaglio si tratta del "Marie", 55 metri di lunghezza, 10 di larghezza, 290 tonnellate di stazza lorda, 17 nodi di velocità massima: è stato costruito nel 2010 dai cantieri olandesi Vitters, può ospitare fino a 8 passeggeri e 8 membri dell'equipaggio. C'è poi "Athena" che tocca i 90 metri complessivi di lunghezza per una stazza lorda di 1.103 tonnellate, con una velocità massima stimabile in 19 nodi. Costruita nel 2004 dai cantieri olandesi Royal Huisman, ospita 10 persone e 20 membri dell'equipaggio. Entrambe sono due barche a vela. Il "Lucky Me" è opera di un cantiere italiano, il "Baglietto" di La Spezia, e anche il design dello scafo è tricolore. Barca moderna, costruita nel 2016, è lunga 46 metri per 499 tonnellate di stazza lorda, può ospitare 10 persone e 9 membri dell'equipaggio. Il noleggio di una settimana costa intorno ai 230 mila euro. Trieste è dunque uno scalo molto ambito anche da chi solca il mare a bordo di questi panfili a "cinque stelle", con una consistente ricaduta sull'intera filiera dell'economia del mare cittadina.

Il mega yacht "Athena" (foto di Andrea Lasorte)

Per riqualificare il complesso scolastico di via Forlanini andranno 3,3 milioni di euro

Dalle scuole alla viabilità 5,5 milioni per rifare Melara

Raffica di provvedimenti comunali per impiegare i finanziamenti governativi destinati al restyling. Il chip più pesante per il polo educativo di via Forlanini

di Massimo Greco

Una raffica di determine per approvare i progetti definitivi, con l'obiettivo di riqualificare l'area periferica di Rozzol Melara: un totale di 5,1 milioni sarà impiegato su tre nuclei di intervento, che sono il complesso scolastico di via Forlanini, il Parco di Villa Revoltella, la viabilità di via Marchesetti. In verità, la cifra complessiva, investita per migliorare aspetto e vivibilità del rione, supera i 5,5 milioni qualora si comprenda la rotatoria Marchesetti-Forlanini.

Le firme di tre dirigenti comunali - Marina Cassin, Lucia Iammarino, Enrico Cortese - varano la più ingente operazione di recupero che negli ultimi anni il Comune abbia progettato con riferimento alle zone suburbane: la giornata-limite, per la presentazione degli elaborati, era l'8 giugno.

Le risorse finanziarie sono di provenienza governativa e riguardano il bando che la Presidenza del consiglio, durante l'era Renzi, emanò nella primavera del 2016 allo scopo di finanziare riqualificazione e sicurezza delle aree metropolitane e dei capiluogo di provincia. Il Comune decise di concorrere con delibera consiliare assunta nell'agosto dello stesso anno - siamo nel Dipiazza 3° - puntando sulle criticità di Rozzol Melara e della periferia nord-orientale triestina. Una partecipazione abbastanza fortunata, dal momento che Palazzo Chigi stanziò, sull'insieme delle richieste, quasi 18 milioni di euro. All'Ater sono andati 11,1 milioni destinati alla redenzione del "quadrilatero", al Comune 6,7 milioni, ad AcegasApsAmga 125 mila euro. Il programma, per lenire la diffusa criticità manutentiva, implica 27 interventi integrati e coordinati.

I tre quarti della competenza comunale si sono concentrati sui tre ambiti prima accennati. Il capitolo più significativo riguarda il complesso scolastico di via Forlanini, che si articola a sua volta in tre interventi per un totale di 3,3 milioni di euro. La posta più cospicua è assorbita dal risanamento ambientale del compendio, per una somma di quasi 1,5 milioni. Poco più di 1 milione di euro arma il consolidamento strutturale, mentre la riqualificazione energetica è resa possibile da quasi 800 mila euro.

Da via Forlanini saliamo al Parco di villa Revoltella. Sotto il capiente titolo di "miglioramento fruibilità e decoro urbano" viaggiano circa 1,2 milioni. Il progetto-base abbisogna di 600 mila euro, che consentiranno di sistemare i muri bassi dei terrazzamenti e di ripristinare le murature in pietra naturale lungo il lato sud-est e nel tratto con i fabbricati di via Teodoro Mayer. Di particolare interesse il recupero del cosiddetto "Tempietto", al lato sinistro della serra: da anni inaccessibile, si ipotizza che fosse utilizzato come serbatoio idrico per irrigare il verde.

Il Parco si sviluppa per quattro ettari e ospita la villa "di campagna", la casetta del custode, le scuderie, la casa dell'ortolano, la serra, una cappella oriva, l'alloggio del cappellano e l'oratorio. Un insieme di edifici nel verde del Cacciatore realizzato attorno alla metà dell'Ottocento. Nella cappella, dedicata a San Pasquale Baylon, trovano sepoltura il barone e la madre.

Un lavoro specifico interesserà la riqualificazione dei vialetti, che richiederà 202 mila euro. Il potenziamento della rete fognaria vedrà un investimento di 250 mila euro, come da progetto redatto da AcegasApsamga. A chiudere il range di opere dedicate a rinverdire le glorie della residenza estiva baronale, ecco il miglioramento delle aree di sosta esterna, per il quale si provvederà con 116 mila euro.

Usciamo dal Parco senza allontanarci molto, dal momento che il terzo nucleo di lavori individua le emergenze di via Marchesetti. La relazione tecnica fissa in 700 mila euro la copertura finanziaria. Ampio il ventaglio delle opere elencate, da farsi in 180 giorni. C'è la manutenzione straordinaria e risanamento della carreggiata; la manutenzione ordinaria e straordinaria dei marciapiedi; la realizzazione di abbassamenti pedonali in corrispondenza di attraversamenti, varchi, accessi stradali, parcheggia per disabili; gli attraversamenti pedonali "protetti" mediante creazione di un'isola centrale e lo sfalsamento degli attraversamenti delle singole corsie; la costruzione di brevi rampe a completamento dei percorsi pedonali; i percorsi pedonali per disabili con pavimentazione tattilo-plantare in cemento.

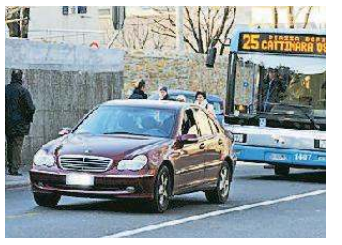
Infine, a completamento della riqualificazione del rione ma distinta dalle precedenti opere, ecco la sistemazione a rotatoria tra via Forlanini e via Marchesetti, il trivio che smista il traffico verso Cattinara, verso la Grande viabilità, verso il Ferdinandeo. Una delibera, che è stata illustrata dall'assessore Elisa Lodi, stanzia circa 450 mila euro, tre quarti dei quali finanziati dal governo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI PRINCIPALI

Villa Revoltella, l'asse di via Marchesetti, il complesso dell'Ater

Il Parco di villa Revoltella assorbirà complessivamente 1,2 milioni di euro per sistemare murature, recuperare il "Tempietto", riqualificare i vialetti, potenziare la rete fognaria


L'asse di via Marchesetti, tra Orto botanico e bivio per Cattinara, passando per Ferdinandeo e villa Revoltella, attraversa uno dei polmoni verdi urbani. Sarà anche rifatta la rotatoria con via Forlanini. Totale oltre 1,1 milioni

Lo stanziamento governativo consentirà inoltre all'Ater di rimettere in sesto il "falansterio" quadrilatero, dove vivono quasi 1600 persone, con una previsione di spesa di oltre 11 milioni di euro

BREVI

SERVIZI SOCIALI

Telefono guasto in via Roncheto

Il Comune di Trieste - Area Servizi sociali avvisa gli utenti del Servizio sociale comunale che l'Ufficio territoriale numero 4 di via Roncheto 77 è isolato telefonicamente da alcuni giorni a causa di un guasto in via di riparazione. Per eventuali urgenze, scrive il Comune in un comunicato, bisogna dunque recarsi di persona allo sportello.

IMPIANTI

Domande "sportive" ai soggetti gestori

Il Servizio Sport del Comune di Trieste rende noto che le domande per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali a gestione indiretta per la stagione sportiva 2018-2019 – redatte su carta intestata e sottoscritte dal presidente o dal legale rappresentante dell'associazione richiedente – dovranno essere indirizzate direttamente alle associazioni che gestiscono gli impianti. Altre informazioni si trovano direttamente online sul sito del Comune.

WELFARE

Lavoro e disabilità Focus al Mib

"Imprese del territorio e responsabilità sociale: la collaborazione con i servizi per l'inclusione lavorativa del Comune di Trieste". È il titolo dell'incontro pubblico istituzionale che si terrà mercoledì 27 giugno, alle 16 nella Sala Generali del Mib in Largo Caduti di Nassiriya 1. L'evento viene promosso dall'Assessorato ai Servizi e alle Politiche sociali «con la finalità - si legge in un comunicato del Comune - di ringraziare le imprese del territorio che si sono rese disponibili in questi anni a collaborare fattivamente con i servizi comunali per l'inclusione e l'inserimento lavorativo, offrendo in tal modo opportunità formative e professionali a tante persone con disabilità e difficoltà occupazionali, giovani e meno giovani, contribuendo ai loro percorsi di crescita ed emancipazione personale e sociale».

Tenta di vendere coca a un agente in borghese

Arrestato un trentaduenne che aveva avvicinato il poliziotto in un bar. Allerta immediato e poi il blitz

L'accendino in cui era nascosta la droga

Tenta di vendere della cocaina a un uomo all'interno di un bar, peccato per lui che l'uomo in questione fosse un agente in borghese che, mentre l'altro parla, innesca i colleghi della questura. In pochi minuti, scatta il blitz e lo spacciatore si ritrova in manette.

La polizia di Trieste ha così arrestato uno spacciatore di 32 anni. L'uomo, originario di Isola in Slovenia, è stato pizzicato appunto mentre tentava di vendere della cocaina a un agente della Squadra mobile in borghese. Il poliziotto era entrato in un bar del centro, a pochi metri dall'ufficio, per una veloce sosta. Erano circa le otto di sera e il locale era già piuttosto pieno.

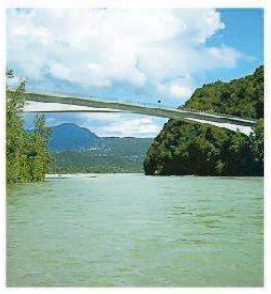
A un tratto l'agente è stato avvicinato da un individuo vestito con bermuda scuri, maglietta e bandana in testa che, con accento straniero, ha iniziato a chiedere informazioni sulla movida triestina. Dopo altri convenevoli, ecco la proposta: «Vuoi della coca?», ha domandato il trentaduenne mostrando delle dosi nascoste all'interno di un accendino di colore rosso. Accertato che la proposta era reale e che non si trattava di uno scherzo, il poliziotto ha declinato l'offerta e si è messo a conversare con lo sloveno. E, nel frattempo, ha allertato i colleghi in ufficio. I poliziotti hanno raggiunto il bar in pochi attimi. Il giovane è stato identificato in D.K.A. , classe 1986, proveniente da Isola. All'interno dell'accendino rosso che teneva in mano sono state rinvenute tre dosi di cocaina, pronte alla vendita, mentre in una tasca dei pantaloni sono stati trovati 310 euro suddivisi in banconote di diverso taglio.

Visti i fatti, dopo avere informato il pubblico ministero di turno presso la Procura della Repubblica, D.K.A. è stato arrestato e condotto infine all'interno del carcere di via del Coroneo, a disposizione della Procura stessa che coordina le indagini. La magistratura dovrà ora far luce sull'attività illecita dell'uomo, tentando di capire se alle spalle della stessa vi possano essere anche eventuali complici e puntando a risalire all'intera filiera illegale. Da chi si è rifornito lo spacciatore? E dove? Era la prima volta che D.K.A. arrivava "in missione" a Trieste oppure aveva già trovato dei clienti in città in passato? Sono questi solo alcuni dei quesiti ai quali gli inquirenti tenteranno di dare una risposta.

ITINERARIO

Una camminata a piedi che unisce il Tagliamento al Piave

ALLE PAGINA II E III



PRESI PER LA GOLA

La cucina contadina dell'Osteria sociale con prodotti "scelti"

A PAGINA III

San Daniele, il gusto è arte

"Aria di Festa" per il prosciutto, con degustazioni e show cooking

LA MADRINA

Madrina della festa del Prosciutto San Daniele sarà Diletta Leotta, conduttrice televisiva, che si cimenterà nel taglio della prima fetta, da sempre il momento più atteso della cerimonia di apertura. La madrina sarà presente per l'inaugurazione venerdì alle 19, in piazza Duomo.

STORIA DELLA TERRA

Solo in una terra appartata e di confine, in un "paese di temporali e primule", come scrisse Pasolini, possono nascere e germogliare esperienze di così rara eccellenza come il Friuli sa offrire. Per questo, in collaborazione con Leggermente, serie di appuntamenti volti a raccontare le peculiarità culturali e artistiche del territorio.

di Elvira Scigliano

Quali sono i segreti secolari che custodiscono un'eccellenza italiana invidiata in tutto il mondo? Qual è l'arte che, immutata nei secoli, lascia intatto il gusto del Prosciutto San Daniele? La seduzione della tavola rinnova l'appuntamento con "Aria di Festa", da domani a lunedì a San Daniele del Friuli, in provincia di Udine.

Dietro le quinte il Consorzio del Prosciutto che invita a conoscere il benessere a tavola con degustazioni, show cooking e corsi di cucina. Perché chi partecipa alla festa friulana ha la possibilità di imparare l'arte di degustare, servire e conservare il prosciutto: come riconoscerlo, affettarlo a macchina o al coltello e conservarlo al meglio; ma anche come utilizzarlo in cucina e abbinarlo ai vini del Friuli. Prima di servirlo in tavola però, il vero gourmand si pone delle domande e cerca delle risposte che arricchiscano le sue conoscenze: dove nasce? Quali sono le fasi tipiche della produzione? A rispondere i maestri prosciuttai di San Daniele, pronti ad accompagnare i visitatori in tour guidati ai prosciuttifici, mostrando quanta cura e passione ci vogliono per creare un prodotto di qualità. Le visite nelle aziende, oltre che accompagnate da degustazioni e meu, saranno corredate da spettacoli musicali e di intrattenimento. Inoltre, sarà possibile incontrare alcuni produttori anche nel Parco del Castello, il salotto verde nel centro storico di San Daniele del Friuli.

Le aziende agricole e le imprese artigiane promuoveranno e venderanno le proprie produzioni per offrire il meglio del saper fare della loro terra. Uno spazio realizzato in collaborazione con Coldiretti e Confartigianato.

Una cosa è certa, la festa è di tutti a San Daniele, tant'è che in centro storico ci saranno numerosi stand gastronomici e il prosciutto sarà abbinato a vini, birre e altri prodotti tipici del territorio; mentre in piazza IV Novembre ci sarà la manifestazione "Sapori e mestieri d'Italia" con dimostrazioni di antichi mestieri.

L'obiettivo della manifestazione infatti non è solo rivolgersi ai buongustai, ma anche richiamare un turismo curioso che ha voglia di girovagare immergendosi in una terra che si presta a ogni itinerario: dalla bici alle passeggiate, fino a perdersi in mezzo alla natura incontaminata oppure contemplare le opere. È con questo spirito che è stato pensato, ad esempio, il percorso sensoriale: sabato e domenica, dalle 11 alle 19, nella sala Mostre, sede del Consorzio del prosciutto. In campo ci vorranno tutti i sensi - vista, tatto, udito, olfatto e gusto - per diventare un raffinato intenditore, passando per le fasi della lavorazione, fino alle caratteristiche organolettiche e nutrizionali.

A cura dell'Associazione culturale Macs Bambini & Famiglie, uno spazio-gioco dedicato ai più piccoli, anche loro chiamati a sperimentare forme, colori, suoni, consistenze e, naturalmente, sapori.

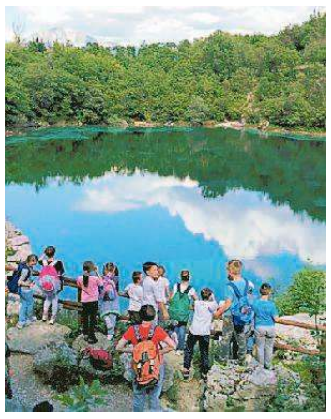
L'appuntamento è in piazza IV Novembre con un parco di giochi gonfiabili. Infine, "Area lounge & discopista", nel parco del Castello, con aperitivi e dj set ogni sera dalle 19; mentre già dalle 17.30 è pronta l'accoppiata panino-birra. Inoltre, domenica alle 17.30 in programma Radio Company Summer Up.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Imbriani, 11 TRIESTE - Tel. 040.3789382 - www.cividin.it - info@cividinviaggi.it

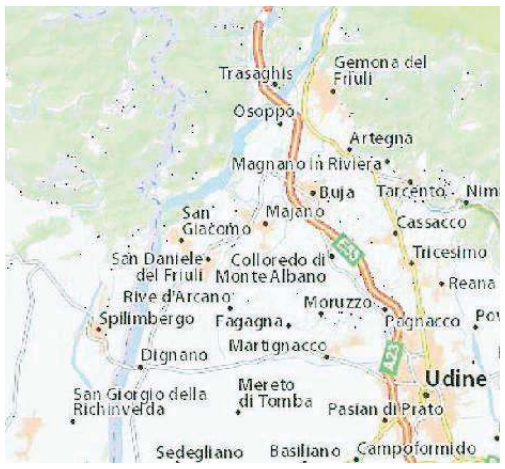
NEI DINTORNI

Col treno storico al lago del Cornino



Alcuni territori attraversati dal cammino di San Cristoforo domenica potranno anche essere scoperti nel corso di un piccolo viaggio su treno storico con locomotiva diesel d'epoca e carrozze degli anni Trenta "Centoporte", serie 31.000 e 32.000. Il treno collegherà Treviso centrale a Conegliano, Sacile, Budoia-Polcenigo con arrivo a Cornino alle ore 12. Da qui dei bus navetta porteranno i visitatori a san Daniele per la popolare manifestazione "Aria di festa" dedicata al prosciutto.

LA MAPPA



IL PROGRAMMA

La partenza è fissata per le 9

Il ritrovo è alle ore 9 presso il parcheggio antistante l'ufficio postale di Pinzano al Tagliamento (Via XX Settembre) con rientro previsto alle ore 16. La maggior parte del percorso, circa 9 chilometri, è in area boschiva, ombreggiato e su sentiero ben tenuto, con un dislivello totale di 400 metri. La partecipazione è gratuita. Si raccomandano vestiti comodi e adeguati alle condizioni meteo della giornata, scarpe da trekking o comunque sportive poiché ci sono alcuni tratti in discesa con lieve rischio di scivolamento. Portare con sé acqua e pranzo al sacco. Si raccomanda l'iscrizione tramite email a info@rollingclaps.org (indicando nome, cognome, provenienza, numero di telefono, email). Per informazioni: 333 3487130 (Sara). La camminata sarà preceduta da una giornata di incontri, sabato 23, dedicata al turismo dei cammini .

L'ITINERARIO

Dal Tagliamento al Piave a piedi per 450 chilometri in mezzo alla campagna

Il Cammino di San Cristoforo riunisce i due storici fiumi Domenica un "assaggio" seguendo l'anello Cai di Pinzano

di Cristina Favento

A piedi dal Tagliamento al Piave, lungo 450 chilometri di paesaggi agricoli, naturali e urbani, puntellati da un ricco patrimonio artistico e da una genuina offerta enogastronomica locale. Dal Duomo di Spilimbergo verso Pinzano al Tagliamento, Castelnovo del Friuli, Vito d'Asio, Clauzetto, Travesio, Sequals, Arba, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Aviano, Budoia, Polcenigo; da Caneva, in prossimità del Livenza, a Vittorio Veneto e poi fino a Belluno, Feltre e Ponte nelle Alpi.

È il nuovo Cammino di San Cristoforo, scelto come emblema di unione fra i due storici fiumi veneto e friulano perché, secondo la tradizione, il santo fu il traghettatore di Gesù Bambino, nonché protettore dei viaggiatori e dei viandanti. Il percorso, ideato grazie a un progetto europeo coordinato dal Gal Montagna Leader, si rivolge a camminatori spinti da motivazioni spirituali, culturali o semplicemente al desiderio di un turismo lento e sostenibile. Affiancato in entrambe le Regioni anche da piste ciclabili, è stato tracciato su vie esistenti ben conservate e qualche sentiero senza grossi dislivelli. In Veneto il percorso sarà fruibile dal prossimo anno mentre in Friuli Venezia Giulia, entro agosto, l'itinerario verrà opportunamente segnalato e sarà on-line il sito dove trovare tracce gpx del tracciato e informazioni approfondite su tappe e servizi di accoglienza.

Partecipanti al cammino di San Cristoforo, a destra il Tagliamento

> Il percorso si conclude sui ruderi del castello Savorgnan con splendida vista sulla pianura. Sul tragitto s'incontra il Sacrario germanico di Col Piol

COSA COMPRARE

Capramica è un'azienda agricola di Pinzano al Tagliamento a conduzione familiare, specializzata nella produzione di formaggio di capra e prodotti caprini regionali, che punta sul benessere degli animali, indispensabile per il latte di alta qualità. Nel loro spaccio aziendale (aperto sabato e domenica dalle ore 8.30 alle 12.30) trovate caciotta, "pasta fresca", tomini, ricotta, frant e salumi. Il progetto Borgo delle Mele, invece, nasce dal desiderio di rivitalizzare il borgo Costabeorchi nella Val d'Arzino, e dalla volontà di rendere consapevoli le persone e di avvicinarle ai prodotti di alta qualità a base mele antiche autoctone.

DOVE DORMIRE

È possibile dormire presso l'alloggio agrituristico Bulfon, immerso nella tranquillità del vigneto dell'omonimo vignaiolo e di un vasto giardino. Al piano terra è collocata una confortevole sala per la prima colazione, che si affaccia all'annessa area esterna, con ampio porticato e piscina. Si pagano 35 euro a persona in doppia, 40 in singola. L'azienda è anche fattoria didattica e organizza per i propri ospiti degustazioni e visite in cantina su richiesta. Anche l'azienda agrituristica Antica Dimora, aperta tutto l'anno, dispone di spaziose camere e appartamenti immersi nel verde della pedemontana friulana, accessibili a disabili e pet friendly.

Per iniziare a conoscere luoghi, natura e mestieri delle zone attraversate dal Cammino di San Cristoforo, intanto, domenica 24 giugno è prevista una gita a piedi seguendo l'anello Cai sopra Pinzano, alla scoperta di boschi di castagni e luoghi della memoria, coltivatori di mele antiche e allevatori di capre. Il percorso - circa 9 km - si snoda in un territorio ricco di acqua, dove la presenza dell'uomo si mescola in modo armonioso con la natura, e si conclude sui ruderi del castello Savorgnan, con splendida vista sulla pianura e sul greto del Tagliamento. Lungo il percorso, s'incontra anche il Sacrario germanico di Col Pion, un mausoleo, mai terminato, che avrebbe dovuto custodire le spoglie di circa trentamila soldati tedeschi e austriaci caduti nella Prima Guerra mondiale.

Nella vicina Ragogna si tro-

Il museo dedicato alla Grande Guerra di Ragogna viene ogni anno visitato da migliaia di persone, l'interesse del pubblico è aumentato in occasione del centenario. Custodisce cimeli, armi e reperti bellici che raccontano la storia di quella guerra

Riccardo Riva dell'Osteria Sociale, accanto il giardino e gli interni del locale di San Giacomo

Una cucina contadina all'Osteria Sociale

È nel cuore di San Giacomo. Grande attenzione di Riccardo Riva alle materie prime

SAPORI

OSTERIA SOCIALE CASA DEL POPOLO
via Ponziana 14 - Trieste
Tel. 040-774382
Chiusura lunedì e martedì
Orario 12.30-14.30, 19-21.30
Prezzo medio da 20 a 30 €
- Coperti: 40 (in estate 30 extra)
- Carte di credito: no Am Exp
- Parcheggio: no

di Cristina Favento

L'Osteria sociale già nel nome dichiara la propria natura e la propria missione. Nessuna pretesa da gran ristorante, arredi umili, atmosfera assolutamente informale, prezzi accessibili e uno spartano spazio esterno che offre ristoro nelle calde giornate estive. Collocato fra via dell'Istria e Ponziana, nel popolare quartiere di San Giacomo, il locale ha una lunga storia alla quale la cooperativa La Collina ha dato continuità da un anno a questa parte. C'è servizio anche al banco, qualche stuzzichino fuori menù e alcune tavolate con panca dove ti aspetti di vedere gli avventori giocare a carte. Tutto secondo tradizione triestina insomma, se non fosse che in cucina c'è Riccardo Riva a prendere il suo lavoro molto sul serio, cominciando dalla materia prima di alta qualità. Tutto viene preparato sul momento e a tavola rischi di vederti arrivare delle proposte nettamente al di sopra dell'aspettativa che il locale crea.

Oltre ad avere mezzo parentato nel mondo della ristorazione (il cugino, tanto per dirne una, è primo chef da Cracco), Riva ha alle spalle un passato da autodidatta, con esperienze di lavoro anche all'estero e di gestione di alcuni locali a Trieste (come il mitico Caffé della Musica degli anni Novanta). All'osteria ha dato un'impronta tutta sua, impostando "una cucina contadina attenta ai prodotti naturali e ispirata dai colori dell'Africa", dice. Fa molta attenzione a rifornirsi localmente ma la sua ricerca di fornitori di fiducia è una religione che trascende i confini regionali. Alcuni prodotti arrivano anche dall'estero mentre le verdure fresche sono acquistate al mercatino rionale della Coldiretti oppure nelle fattorie di Fossalon. Per il pesce, si va in ricognizione la mattina presto, salvo visite di pescatori amici di vecchia data. Lo chef non disdegna piccoli produttori friulani e istriani, con capatine in Abruzzo per una ventricina da intenditori. Selezionate sono anche le farine, con predilezione per antiche varietà di grano macinate a pietra, come nel caso della farina biologica di mais di Denis Montanar, utilizzata per preparare le polentine.

Oltre ai piatti classici come il fritto misto o il gulash - tanto per dirne due - Riccardo non si stanca mai di sperimentare abbinamenti costruiti sulla base delle chicche gastronomiche che ha reperito e di piccole produzioni artigianali che assembla con intuito e originalità. Le proposte possono essere più o meno ardite, più o meno semplici, ma vale la pena sperimentare con curiosità gli spunti. A supervisionare i lavori da lontano c'è anche Dennis Metz, miglior sommelier d'Italia nel 2012, che per la cooperativa gestisce tutte le attività ristorative mentre il supporto in loco è garantito dalle cameriere Antonia e Martina e dall'aiuto cuoco Andrea.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIATTO

Anatra al forno con gazpacho

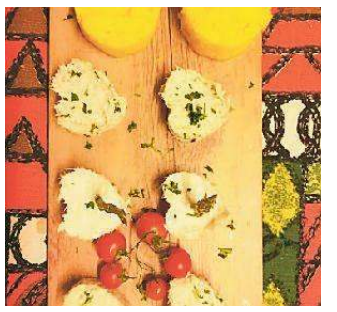
Per iniziare con uno stuzzichino di tutto rispetto, merita assaggiare il baccalà, interamente lavorato da loro, che si può trovare servito bianco, alle olive, ai capperi oppure aromatizzato con mentina o pepe. Se per caso la vedete nel menù, non fatevi sfuggire l'anatra al forno con gazpacho, mostarda ai fichi e amarene sciroppate. È uno di quei piatti davvero ben riusciti, che stupiscono e conquistano per la consistenza della carne, e per il gioco di bilanciamenti fra sapori. Le influenze del Costarica si riconoscono invece in qualche azzardo nell'accostare pesce e frutta o spezie, come nel caso dei tagliolini alle zucchine, zenzero, peperoncino e gamberi argentini, originali ma non per tutti. Se amate i prodotti caseari, provate il tagliere di ricercati formaggi erborinati accompagnati da olio al tartufo e marmellata.

IL VINO

"Centottanta" di Montanar

Qui ci sono passione e attenzione anche per il vino. Si trovano soprattutto prodotti del territorio regionale e sloveno. Ci sono anche etichette naturali e biologiche servite a un prezzo più che concorrenziale, da vera osteria sociale. Fra queste, il sorprendente Centottanta di Dennis Montanar, un orange wine prodotto a Villa Vicentina da moscato, pinot bianco e verduzzo friulano, imbottigliato in edizione limitata espressamente per la cooperativa (il nome è un omaggio alla legge Basaglia). Montanar coltiva biologico dal 1996, è inserito nel circuito Triple A (Agricoltori, Artigiani Artisti).
I suoi vini fermentano con lieviti naturali, non vengono chiarificati e le uve sono raccolte a mano in cassetta. Nota di merito anche per la Vitovska Prestige 2015 di VinaKras.

Tagliolini asparagi, zenzero e gamberi



Variazioni di baccalà

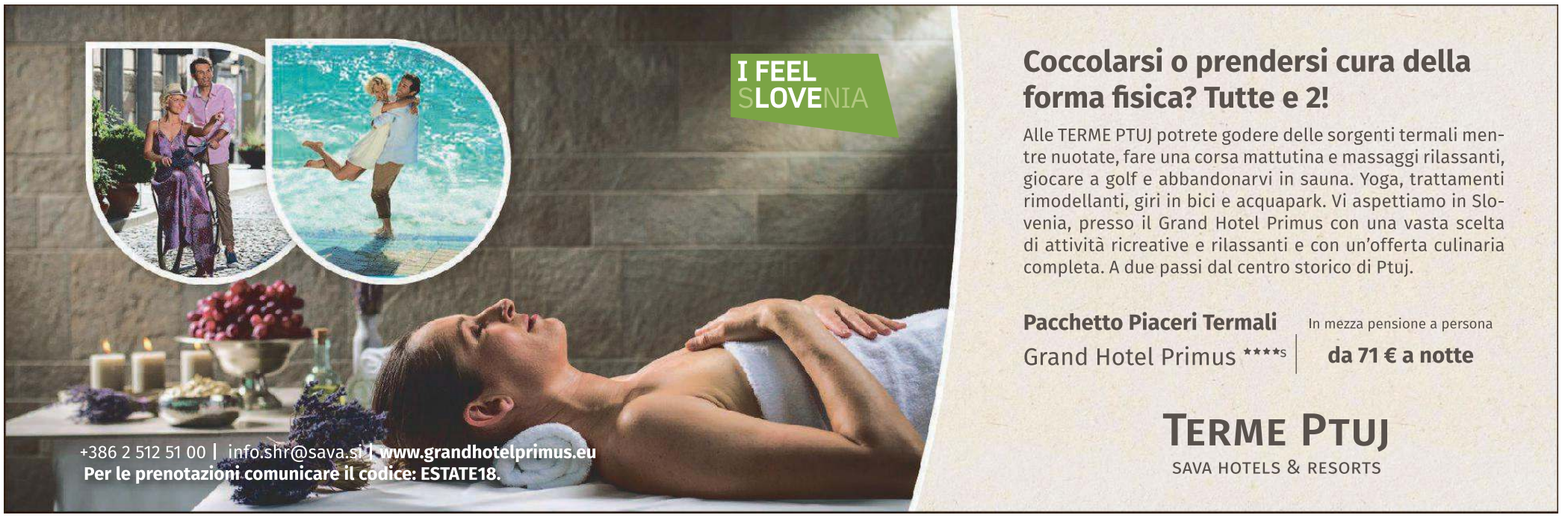
Formaggio erborinato

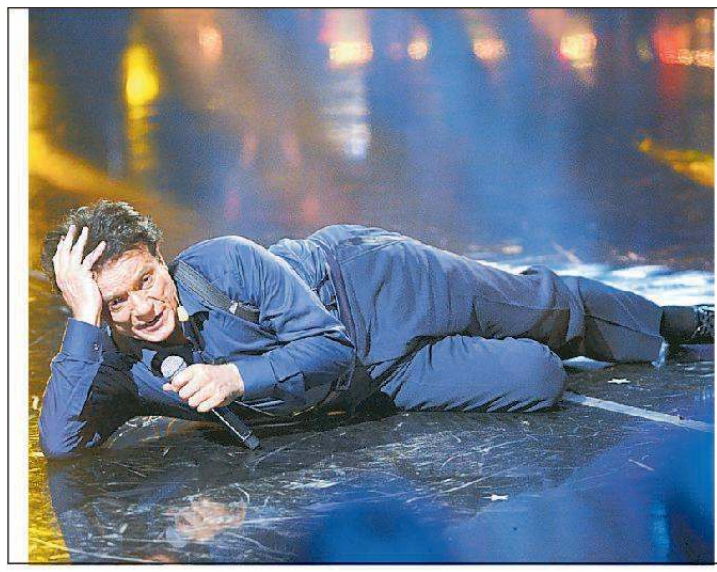
DOVE MANGIARE

Assolutamente consigliata e collaudata è l'Osteria 'Da Ivana e Secondo', che si trova a Manazzons, un paesino sopra Pinzano con vista sulla vallata sottostante. Le pietanze sono davvero saporite, preparate con maestria e prodotti locali stagionali. Servizio attento, onesto rapporto qualità prezzo, ambiente curato e molto accogliente. Ottimi anche i vini consigliati in abbinamento, incluso il buon rosso della casa. Una gestione familiare tutta al femminile vi aspetta invece alla spaziosa Trattoria Don Chisciotte, a Valeriano, dove trovate ottimi risotti e vini friulani.

va un Museo dedicato agli eventi della Grande Guerra, con un percorso didattico che interessa gli eventi bellici svoltisi nel territorio circostante e ripercorre le fasi del conflitto. Il materiale illustrativo è accompagnato da una collezione d'oggettistica d'epoca, formata con reperti ritrovati sugli ex campi di battaglia o donati dai discendenti di militari combattenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





VERONA

Da Cincotti a Ranieri, le note del Teatro Romano

Uno sguardo sulla grande storia del jazz e sul suo futuro, tra stelle internazionali, tradizione e influenze mediterranee. Giunge all'edizione numero 45 il festival Verona Jazz promosso dall'agenzia Imarts al Teatro Romano. Questa sera il palco sarà per il pianista e cantante Peter Cincotti, affiancato da Lex Sadler al basso e Joe Nero alle percussioni. L'artista newyorkese presenterà le commistioni di pop, rock e blues del suo nuovo album "Long Way From Home" uscito a ottobre. Venerdì il duo formato da Gianni Coscia e Gianluigi Trovesi unisce sax alto e fisarmonica. Sabato i classici della canzone partenopea si ammantano di jazz con Massimo Ranieri, che presenta dal vivo il suo ultimo disco "Malìa" con Stefano Di Battista ai sassofoni, Enrico Rava alla tromba, Rita Marcotulli al pianoforte, Riccardo Fioravanti al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria. Finale in crescendo, domenica, con il grande contrabbassista Dave Holland, Zakir Hussain alle tabla e Chris Potter al sax. Inizio concerti alle 21.15, Teatro Romano, Verona. Biglietti da 20 euro.

MARANO LAGUNARE

Il jazz nel borgo marino

Dal domani a domenica il borgo di Marano e la sua suggestiva laguna ospitano l'apertura del Festival Udin&Jazz 2018 #takeajazzbreak, manifestazione volta a scoprire e valorizzare il borgo marino con un'offerta culturale-musicale che si coniuga con degustazioni, escursioni, conoscenza guidata del borgo storico e delle sue tradizioni folcloristiche.

Coinvolti nomi come i Licaones *(nella foto)* con Francesco Bearzatti, Mauro Ottolini, Oscar Marchioni, Paolo Mappa (domenica alle 20.30 in piazza Aquileia), Claudio Cojaniz, con un concerto per piano solo all'alba nella Riserva naturalistica Canal Novo (domenica alle 5), il progetto di Fantin-Zaninotto-Colussi dedicato a Thelonious Monk con il featuring del chitarrista americano Russ Spiegel (domenica in piazza Savorgnan alle 19); due escursioni in motonave con cena e concerto, domani con Lorena Favot e Massimo Zemolin (prenotazioni 335/5368685) e sabato con gli Ultramarine (prenotazioni 339/6330288), il 22 il Romano Todesco 4et, Federico Missio 4et, Tango Groove di Eduardo Contizanetti; il 23 Mauro Costantini Bus Horn Band, Etnoploc Trio, il 24 e Udin&Jazz Big Band.

MARGHERA

Matt Bianco, lezioni di stile

Nell'ottobre 2017 i Matt Bianco hanno pubblicato il loro quindicesimo album: si intitola "Gravity" e rappresenta l'ennesima lezione di stile. Come si fondono jazz, pop, ritmi latini e spirito raffinatamente lounge? Non rimane che chiederlo a Mark Reilly e compagni, che saranno venerdì sul palco del centro commerciale Nave de Vero a Marghera per inaugurare la quinta edizione della rassegna estiva "Nave in Jazz". Dal 1982 a oggi, con una formazione a geometrie variabili, quella dei Matt Bianco rimane, per gli appassionati della cosiddetta "adult contemporary music", una garanzia di qualità. Il nuovo album è il primo dopo la morte del cofondatore della band, il tastierista Mark Fisher, e si avvale di prestigiose collaborazioni. Si segnala il ruolo del sassofonista Dave O' Higgins, Graham Harvey al piano e fender rhodes, Martin Shaw alla tromba e al filicorno e l'affascinante cantante Elisabeth Troy. Completano la band il batterista Sebastiaan De Krom e il contrabbasso di Geoff Gascoyne.

Venerdì alle 21.30, via Arduino, Marghera, ingresso gratuito.

SPETTACOLI

Negramaro, il ritorno

Dopo le voci di scioglimento la band parte in tour da Lignano

di Matteo Marcon

La grande stagione dei concerti da stadio a Lignano, dopo Vasco e Cremonini, continua con il pop-rock dei Negramaro. Proprio come nel caso dei due artisti emiliani, che hanno scelto la località friulana per le date zero dei loro tour estivi, anche la formazione pugliese, capitanata dal cantante Giuliano Sangiorgi, domenica inaugura allo stadio Teghil la sua nuova tournée. "Amore che Torni Tour Stadi 2018", questo il titolo della nuova produzione live, che segue il grande successo del precedente "La Rivoluzione Sta Arrivando Tour" che ha visto i Negramaro esibirsi sui principali palchi italiani nel 2015 e nel 2016 con oltre 300 mila presenze.

Nel frattempo è uscito il nuovo album, il settimo, dal titolo "Amore che torni" pubblicato il 17 novembre 2017 per la Sugar Music. E proprio in occasione dell'uscita del nuovo lavoro è filtrata la notizia di iniziali dissidi all'interno della band. Pare che i Negramaro proprio mentre lavoravano al nuovo album fossero arrivati anche sul punto di sciogliersi: Sangiorgi è partito per New York con l'idea che il sodalizio gli altri cinque componenti della band fosse ormai chiuso. La musica però è fatta per riunire e i dissapori iniziali sono stati colmati dalla voglia di tornare a collaborare. A colpi di singoli ("Fino all'imbrunire" e "La prima volta" i primi due pubblicati) i Negramaro sono tornati in pista. E ora il live, spettacolo inedito tutto da scoprire che, stando alle anticipazioni, si preannuncia come una grande festa, dove accanto alle più grandi hit e ai brani contenuti nell'ultimo album non mancheranno momenti di grande emozione. In omaggio a Dolores O'Riordan, recentemente scomparsa, la scaletta ospiterà il brano "Senza Fiato", storica collaborazione con la cantante dei Cranberries inserita nel best of multiplatino "Una storia semplice". «Abbiamo deciso di inserirla dopo tanti anni» spiegano «per omaggiare tutti assieme un'artista meravigliosa. Abbiamo deciso di lasciare la voce di Dolores e sarà come cantare con lei un'ultima volta».

Alle 21, ingresso da 41 euro.

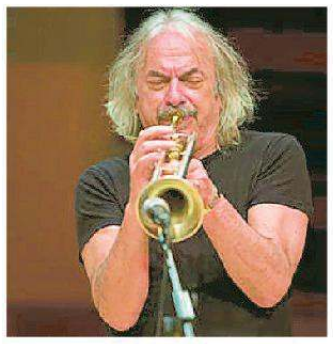
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il talento di Shari Noioso sabato a Grado

Sabato sera ad aprire il Sun&Sounds Festival, in programma a Grado fino al 23 agosto, ci pensa il nuovo talento di Monfalcone, la giovanissima cantante Shari Noioso. Classe 2002, dopo aver partecipato al talent show di Mediaset "Tu si Que Vales" ha collaborato con Il Volo e ha pubblicato per Warner il suo primo Ep dal titolo "Don't You Run". Alle 21.30, Campo dei Patriarchi, Grado, ingresso gratuito.

BASSANO DEL GRAPPA

Da Rava a Bosso, invasione jazz nelle piazze della città



Un'invasione di jazz per le piazze e i luoghi storici di Bassano del Grappa. Prende il via stasera, alle 21.30 al Chiostro del Museo Civico, con il quintetto del pianista fiorentino Alessandro Lanzoni il Bassano Jazz Festival. Domani la manifestazione si sposterà al Castello degli Ezzelini (ore 21.30) con il decano del jazz peninsulare Enrico Rava e il suo "New 4tet". Da molti anni il trombettista, classe 1939, è impegnato in un'intensa attività, quasi di "milesiana" memoria, di scouting nella scena italiana. I talenti che l'accompagneranno venerdì sono Francesco Diodati alla chitarra e Gabriele Evangelista al contrabbasso, più lo storico collaboratore Mimmo Cafiero alla batteria. Sabato, alle 21.30, piazza della Libertà ospita un altro blasonato trombettista italiano: Fabrizio Bosso incontra il pianoforte di Luca Mannutza, con Lorenzo Conte al basso e Klemens Marktl alla batteria. La collaborazione tra Bosso e Mannutza inizia nel 2000. La programmazione del Bassano Jazz Festival comprende anche il live del duo Hart-Pilotto (venerdì alle 18, alla libreria Palazzo Roberti) e il trio di Michele Polga con Niccolò Masetto al contrabbasso e Massimo Chiarella alla batteria (sabato alle 18, piazza Terraglio). Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.

25. Primorski poletni festival
25° Festival estivo del Litorale
14 giugno - 11 luglio 2018

23, 24 GIUGNO ORE 21
TEATRO VERDI
ROSE IS A ROSE IS A ROSE IS A ROSE
DI IVANA SAJKO

27 GIUGNO ORE 11 E ORE 19
PALCOSCENICO DELLE IDEE
GAIA IN VELOCE SCHERZOSO DISCORSO AL MONDO
DI STEFANIA VENTURA

27 GIUGNO ORE 21.30
ANFITEATRO DELL'AUDITORIUM DI PORTOROSE
LA FEBBRE DEL SABATO SERA – MUSICAL
PRODUZIONE TEATRO CITTADINO DI BRNO (CZ)
Canzoni in inglese, dialoghi in lingua ceca con sovratitoli in sloveno
INFO SU www.gledalisce-koper.si - PRENOTAZIONI +386 5 663 43 80; info@gledalisce-koper.si

28 GIUGNO ORE 11 E ORE 19
PALCOSCENICO DELLE IDEE
IL GUSTO
DI STEFANIA VENTURA

SPETTACOLI SENZA FRONTIERE A PREZZI POPOLARI
BIGLIETTI
€10 INTERO
€8 RIDOTTO COOP ALLENZA 3.0
€5 RIDOTTO UNDER 26 E OVER 65
€2 UNDER 18
PER INFO
www.muggiateatro.com
MUGGIA TEATRO
PROGETTO A CURA DI ASSOCIAZIONE CULTURALE TINAOS

organizzato da · con il sostegno di · con il contributo di · partner · in collaborazione con · sponsor · media partner

VICENZA

Chernobyl, viaggio nella catastrofe

All'ex Caserma Borghesi di Vicenza, fino al 26 agosto si può visitare la mostra multisensoriale itinerante dedicata a "Il Silenzio Assordante di Chernobyl". A trentadue anni dal più grave incidente nucleare della storia, l'associazione "I luoghi dell'abbandono", che intende valorizzare i luoghi abbandonati, ha ricoperto il pavimento del vecchio comando provinciale in disuso dell'Esercito di foglie secche e frammenti disordinati come se fosse appena avvenuta la catastrofe, per accogliere un percorso scenografico in 40 stanze che riproducono spazi e ambienti pubblici e privati della città di Pryp'jat', dove da allora non sono tornati neppure gli uccelli. Ne restituiscono la vita tragicamente interrotta gli scatti di 18 fotografi che sono entrati nella "zona di alienazione" della città lo scorso anno, assieme a foto, proiezioni video, oggetti e documenti d'epoca, accompagnati da suoni, odori, luci e cartellonistica di approfondimento che descrive l'ampiezza di quella catastrofe.

MOSTRE

L'Italia nei Paesaggi

A Villa Pisani di Stra bellezza e incuria del nostro Paese

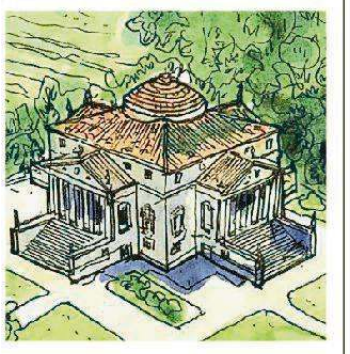
di Marina Grasso

Il paesaggio italiano, i suoi significati e le sue evoluzioni raccontati dalla pittura e dalla fotografia a Villa Pisani di Stra in "Paesaggio. Antiche Memorie e Sguardi Contemporanei". Mostra che, fino al 4 novembre, invita a un ripensamento del rapporto uomo-mondo attraverso la sua declinazione paesaggistica. Il percorso si apre con una sezione (realizzata in collaborazione con il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo), che riunisce oltre cento scatti d'autore sulle meraviglie, l'evoluzione e i mutamenti del paesaggio italiano dal 1940 ai giorni nostri, spaziando dalla laguna veneziana al fascino di Capri, dalle cime di Cortina alle Langhe, dai templi di Agrigento ai palazzi popolari delle periferie, passando per malinconici siti di archeologia industriale o le ancor più tristi architetture di sontuose ville e splendidi palazzi abbruttiti dall'incuria. Prosegue, poi, con gli scatti provenienti dalla Fondazione Mazzotti di Treviso ed è dedicata ai paesaggi che si snodano lungo il fiume Brenta negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, quando ancora le ville venete erano circondate da un paesaggio quasi incontaminato dall'industrializzazione e dall'urbanizzazione. Salendo al piano nobile, ci si immerge nella sezione dedicata al Settecento, di cui sono protagonisti i paesaggi che arricchiscono alcuni saloni: trentotto dipinti di Giuseppe Zais (1709 – 1784) che restituiscono scorci fantastici, eleganti giardini all'italiana, vedute campestri e urbane, porti di mare, colline e castelli; immagini popolate da contadini, cavalieri, pescatori, coppie d'innamorati e bambini che giocano, ma anche vedute di celebri paesaggi italiani ed europei. Si arriva, infine, nella Coffee House nel magnifico parco della Villa, che ospita un'installazione emozionale capace di creare un effetto di straniamento grazie a una finestra dalla quale si possono ammirare contemporaneamente molti paesaggi: un invito a vivere l'esperienza surreale della perdita dei confini, a ricordare che il paesaggio è anche una soggettiva percezione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ville venete e friulane, un racconto

"Racconti e disegni di un incredibile patrimonio che il mondo ci invidia": le ville venete, friulane, istriane e dalmate in mostra fino al 26 agosto alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone. Vi si possono ammirare 96 ville famose o dimenticate, ciascuna con una storia incredibile, nei disegni dall'architetto Pierfranco Fabris e nei racconti dallo scrittore Alessandro Marzo Magno (0434.392935).



TRIESTE

La libertà secondo Selma

"I will buy my freedom when" è il provocatorio titolo della personale di Selma Selman, vincitrice del Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea 2017, in corso allo Studio Tommaseo di Trieste fino al 31 luglio. La mostra, curata da Daniele Capra, raccoglie una decina di opere della ventisettenne di origine Rom nata in Bosnia ed Erzegovina, che spaziano da video a lavori su carta, fino a opere concettuali appositamente realizzate per lo spazio triestino. La ricerca di Selma Selman è caratterizzata dall'attenzione alle dinamiche di identità e alle forme con cui le differenze culturali agiscono sui comportamenti sociali, e sottolineano le contraddizioni dell'agire politico e individuale sia con performance, sia con video e disegno. In particolare, le opere video della serie "I will buy my freedom when" mettono in luce - con un montaggio ritmato che mischia reportage documentaristico, riprese domestiche e comunicazione commerciale - le complessità che costituiscono la storia personale di ciascuno e le ambiguità sottese alle convenzioni identitarie. (triestecontemporanea.it).

BOLOGNA

Nell'anima di Francis Bacon

Getta una nuova luce sugli aspetti più intimi dell'opera di uno degli artisti più inquieti del Novecento, la mostra "Francis Bacon. Mutazioni", a Palazzo Belloni di Bologna. Fino al 6 settembre, la mostra realizzata da con-fine Art in collaborazione con la Francis Bacon Collection, scandaglia l'interiorità dell'artista irlandese attraverso una settantina di lavori – fra collage, disegni e pastelli – che consentono un'indagine attorno alla figura umana, cardine della sua produzione. Attraversate da un senso di inquietudine sottile e costante, le figure di Bacon diventano emblema di un disagio sociale e storico che permeava la società in cui l'artista era calato, mentre inconscio e pulsioni sessuali si mescolano nella sua produzione dando vita a interventi poco conosciuti, che trovano finalmente visibilità nella mostra bolognese. Contribuiscono ad arricchire il percorso espositivo fotografie e contenuti multimediali, come l'installazione interattiva di un trittico a specchio, che spinge il pubblico a concentrarsi sulle mutazioni del sé, al pari dell'arte di Bacon.

CA' FOSCARI, VENEZIA

Bill Fontana e i suoni di un mondo alla ricerca della sua energia

Fino al 16 settembre, la sede centrale dell'Università Ca' Foscari di Venezia accoglie i suoni e le suggestioni di "Primal Sonic Visions", esposizione di opere multimediali del sound artist americano Bill Fontana che fondono l'arte con l'architettura della natura. Realizzata grazie alla collaborazione di Irena, Agenzia internazionale per le energie rinnovabili, la mostra esplora i più importanti sistemi di produzione di energia rinnovabile in diversi luoghi del mondo, esaltando l'antica bellezza di un mondo irrequieto, vivo e costantemente in movimento. Un mondo ricco di inesauribile energia, insomma. L'ha constatato Fontana in un viaggio che lo ha portato in Austria, California, Islanda, Italia, Portogallo, Emirati Arabi Uniti e Regno Unito, durante il quale ha catturato suoni e immagini da progetti e fonti di energia rinnovabile protagonisti di un video collage di grande impatto visivo ed emotivo. "Colonna sonora" della mostra sono il fruscio di una pala eolica rotante e il suono subacqueo di due idrofoni che restituiscono in tempo reale le sonorità della laguna, alla quale è anche dedicata una grande opera multimediale ispirata al Mose, che esplora le proprietà uditive e visive del sistema attraverso suoni e video. (unive.it).

Festa della MUSICA

Il Coro Clara Schumann, diretto da Chiara Moro, presenta:

SUMMER IS A-COMING IN

Concerto per Claudia

Pianoforte Carolina Pérez Tedesco

SABATO 23 GIUGNO 2018 ore 21:00

Basilica di San Silvestro - Piazzetta San Silvestro, 4 – TRIESTE

INGRESSO LIBERO

COME ARRIVARE

In automobile nel Rodigino

Il Museo del Miele si trova sulla strada provinciale 37 in località Ca' Cappellino di Porto Viro in provincia di Rovigo. Da Padova prendere la provinciale 516 che passa per Piove di Sacco quindi procedere in direzione Cavarzere lungo la regionale 105 seguendo per Porto Viro. Da Udine prendere la A4/E70 seguendo per Venezia Est fino a immettersi sulla tangenziale di Mestre, seguire Ravenna/Chioggia/Marghera, imboccare la statale 309 Romea.

GLI ORARI

Ancora visite fino alla fine di giugno

Il Museo del Miele-Centro di apicoltura di Ca'Cappellino è aperto ogni domenica da marzo a fine giugno e da settembre a fine ottobre. Per le visite durante la settimana da parte di singoli, nonché di gruppi e scolaresche, è necessaria la prenotazione al numero 0425. 662304. La referente è Irene Tamburin e l'allestimento si trova all'interno del Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Orario di apertura: 9.30-12.30 e 15-18. Ingresso gratuito.

Al Museo del Miele vita e opere delle api

Fuchi, operaie e regine, voli nuziali e ali sporche di polline: a Porto Viro i segreti di una società matriarcale

di Valentina Calzavara

Fuchi innamorati, operaie instancabili e l'autorevole regina. Voli nuziali e ali sporche di polline. L'alveare è un microcosmo assolutamente affascinante. Una favola quasi interamente al femminile. Pochi la conoscono, un museo la racconta da vicino con una collezione nel cuore del parco del Delta del Po, a Ca' Capellino di Porto Viro in provincia di Rovigo. Luogo non casuale per indagare il ciclo biologico delle api e l'apicoltura che, sulle verdi sponde del fiume, esiste da secoli approfittando di argini fioriti e campi di erba medica.

Il Museo del Miele ripercorre la storia fino all'attualità, visto che è anche un centro di smielatura, maturazione e invasettamento del miele prodotto nel parco. Sono stati proprio gli apicoltori del posto a voler creare l'allestimento, in collaborazione con il Comune e in sinergia con l'Ente Parco regionale del Delta del Po. Lungo il percorso espositivo si scoprono le fattezze degli insetti, api e farfalle, ma anche i loro predatori: vespe e calabroni. Nel laboratorio didattico si possono osservare al microscopio. La mostra illustra i vari nidi d'insetto e raccoglie anche delle vecchie arnie. «S'inizia con le arnie a forma di cesto fatte di erbe palustri intrecciate che venivano distrutte per raccogliere il miele, uccidendo inevitabilmente le api. Poi sono state introdotte le arnie a "cassa da morto", chiamate così per la forma, e infine si arriva ai giorni nostri, con i melari, vere e proprie culle che permettono alla famiglia delle api di svernare e agli allevatori di raccogliere il miele senza danneggiare gli insetti» spiega Danilo Trombin, esperto del polo culturale.

> Lungo l'esposizione si scoprono le fattezze degli insetti ma anche i loro predatori: vespe e calabroni Microscopi nei laboratori

Avranno anche cambiato dimora nel corso degli anni le api, ma non certo le regole del vivere in comunità. La regina è l'unica a deporre le uova e a potersi accoppiare, il ruolo dei maschi è decisamente meno edificante, sono dei meri riproduttori e una volta fecondate le uova vengono cacciati dall'alveare. «Insomma, le api sono una casta matriarcale» aggiunge. Ogni passaggio viene spiegato con didascalie e foto utili ad apprendere la complessa gerarchia del nido. Solo la regina, scelta dalle api operaie, potrà decidere il sesso dei nascituri tra le uova deposte. E nel malcapitato caso muoia saranno le sue operaie a scegliere l'erede più adatta al ruolo. Nel caso invece la regina diventi troppo anziana ci sarà la "sciamatura" di primavera: un periodo di interregno con due regine nell'alveare. Ad un certo punto la più vecchia se ne andrà. Invece, se la regina muore prematuramente e senza lasciare una discendenza, le sue operaie si metteranno a produrre uova, ma potranno nascere solo maschi, le cosiddette api fucaiole. Dinamiche affascinanti che l'allestimento contribuisce a svelare con una serie di spiegazioni e testimonianze.

Sopra e in alto momenti didattici al Museo del Miele

Le teche didattiche del Museo e, sotto, la produzione

> I melari sono vere e proprie culle che permettono alla famiglia di svernare e agli allevatori di raccogliere il prodotto senza danni

Non mancano poi gli attrezzi da lavoro degli apicoltori per estrarre miele, cera, propoli e la nutriente pappa reale. Alcuni video documentano le famose danze che le api operaie eseguono per indicare alle colleghe dove si trovano i fiori più prelibati. Disegnano l'aria per trasmettere le coordinate esatte. Il Museo del Miele propone anche dei progetti educativi per le classi, per sensibilizzare i più piccoli al rispetto della natura e a fare attenzione agli insetti, in particolare alle api, che sono indispensabili per la vita sulla Terra. «Le api stanno soffrendo per l'abuso di sostanze chimiche in agricoltura e sono a rischio di estinzione. Negli ultimi anni l'Europa ha perso il 50% degli insetti, un problema importante» sottolinea Trombin, suggerendo qualche piccolo accorgimento da mettere in atto nelle nostre case. «Chi ha un po' di prato scelga di metterci piante nettarifere che danno da mangiare alle api, vanno benissimo le aromatiche come lavanda e rosmarino». Nel giardino del museo uno stagno didattico dà ospitalità a libellule, rane, raganelle e tritoni che si muovono indisturbati. «Dopo aver imparato alcuni rudimenti, si passa alla "pratica". I visitatori possono vedere da vicino l'insetto che mangia nel fiore» commenta Trombin «e tutti ne restano affascinati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un centro che offre assistenza ai giovani apicoltori

Il Museo del Miele è anche un centro di apicoltura che offre assistenza tecnico-professionale agli apicoltori del Delta del Po e a chi volesse intraprendere questo tipo di attività. Attualmente gli apicoltori locali associati presenti nell'area sono una ventina, quasi tutti giovani. Alcuni si stanno specializzando nella produzione del pregiato "miele di barena" frutto del polline raccolto dalle api sugli isolotti lagunari, dove crescono piante speciali, adatte a vivere in un ambiente salato quasi desertico. Il risultato è un miele raro dal sapore unico al mondo.

Non è da meno il miele prodotto beneficiando delle fioriture di peschi, meloni e radicchio che vengono coltivati sulla terraferma vicino al grande fiume. «Gli insetti vanno di pari passo con le colture locali, ne seguono il ritmo e ognuno ne trae beneficio. Alcuni giovani hanno iniziato ad allevare le api come secondo impiego. L'attività è impegnativa ma non mancano le soddisfazioni» evidenzia Danilo Trombin, referente del Museo del Miele.

Il percorso museale offre ai visitatori anche una sosta per osservare ciò che accade nella sala di smielatura, un ambiente igienicamente idoneo all'estrazione, maturazione e confenzionamento del miele prodotto nel parco che riporta l'etichetta "Miele del Parco del Delta del Po". Per informazioni parcodeltapo.org (sezione musei).

GIOVEDÌ / PADOVA
BOOGIEDOWN FESTIVAL AL PARCO DELLA MUSICA

Il Parco della Musica ospita la prima edizione del Boogiedown Festival: quattro giorni di musica, dalle 17 alle 2, che esplorano il meglio della scena soulfunk, hiphop, dub, nujazz ed elettronica, con live in stile afrobeat, electrocumbia e tropical beats. Questa sera il palco è per Yarah Bravo (apertura con Andrea Cabras 4tet e il suo Experimental Scratch Jazz experience); domani sale in consolle il russo Dj Vadim, accompagnato da Mc Jman (in apertura Numa Crew). Sabato tocca a Populous, al secolo Andrea Mangia, tra i capostipiti dell'indietronica italiana (in apertura il duo Sun Yufka e Sequoyah Tiger). Domenica gran finale con dj Bone, rappresentante della più raffinata Detroit Techno. Ingresso giornaliero 10 euro. Parco della Musica, via Venezia. Padova. Informazioni su venetojazz.com.

GIOVEDÌ / VICENZA
MUSICA E STREET FOOD AL LUMEN FESTIVAL

È dedicato ad alcune delle migliori produzioni italiane del momento il Lumen Festival, a Vicenza. Tra street food e mercatini giovedì sera Amari, Belize, Il Mors; venerdì dj Khalab, Go Dugong e aperitivo al verde; sabato Ghemon, Cimini e Alessio Magenta; domenica Joan Thiele, Generic Animal. Ingresso gratuito, con offerta. Inizio concerti alle 19. Giardino Salvi, Corso Santi Felice e Fortunato. Informazioni su lumenfestival.com.

GIOVEDÌ / MONFALCONE
MAIER È QUATTRO VOLTE OTTO

Giovanni Maier è tra i protagonisti del "Progetto 4 x 8 (4 volte 8)". Nell'ambito del complesso lavoro crossmediale che punta ad unire territorio, storia, arte, letteratura, il contrabbassista si esibirà con Francesco Ivone alla tromba, Flavio Brumat al sax tenore, sax contralto e flauto, Lauro Rossi al trombone, Giovanni Maier al contrabbasso e Urban Kušar alla batteria. Alle 21 al Carso in Corso, corso del Popolo, Monfalcone. Ingresso libero.

GIOVEDÌ / GORIZIA
LUCIDARIUM PORTA GERUSALEMME SULL'ISONZO

Musica Ebraica rinascimentale a un crocevia culturale a Musica Cortese 2018. La sinagoga di Gorizia ospita il concerto intitolato "Gerusalemme Sull'Isonzo" a cura dell'Ensemble Lucidarium. La formazione svizzera si avvale di strumenti antichi con Gloria Moretti, Anna Pia Capurso ed Enrico Fink (canto), Avery Gosfield (flauto, tamburo), Élodie Poirier (nychelarpa), Fabio Accurso (liuto) e Massimiliano Dragoni (salterio, percussioni). Giovedì alle 21, via Graziadio Isaia Ascoli. Alle 20 visita guidata, dramsam.org.

GIOVEDÌ / ZERO BRANCO
MIGRANTI, SPETTACOLI A CASA COZZI E TREVISO

La Fondazione Benetton Studi e Ricerche, in collaborazione con almamusica433, conclude la stagione musicale, nel giorno del solstizio d'estate, con una festa nel giardino di casa Cozzi sul tema dei migranti (a Zero Branco, via Milan 41, alle 21). Faber Teater propone invece uno spettacolo che unisce tutte le arti di strada: musica, danza, teatro, mimo, con uno spirito pungente e talvolta burlesco. L'evento, dal titolo "Emigranti" sarà proposto anche venerdì alle 21 in Piazza Rinaldi a Treviso. Ingresso gratuito.

GIOVEDÌ / VENEZIA
GAZEBO AL WHITE PARTY

Musica e stile: la festa dell'inizio della stagione estiva allo Splendid Hotel di Venezia è all'insegna del bianco. Il format del White Party è dedicato agli anni '80: ospite d'eccezione, il cantante Gazebo oggi in radio con un nuovo disco ("Italo by numbers"), oltre all'attrice Maria Vittoria Casarotti Todeschini, madrina della serata, e al fashion designer Davide Zocca. Dalle 19. Ingresso 40 euro su prenotazione, San Marco Mercerie, 760. Tel. 041.5200755.

VENEZIA

È la notte dell'arte, i musei aprono le porte al pubblico e alla festa

Venezia si illumina, sabato, con Art Night: dalle 18 musica e ritrovi con l'apertura serale gratuita di musei, fondazioni, gallerie, librerie, teatri e associazioni culturali. L'atrio di Palazzo Grassi, ad esempio, diventa una pista da skateboard.

GIOVEDÌ / MESTRE
IL CAOS POETICO DI PARENTE

Il secondo appuntamento di "Candiani Estate in Musica" è con l'originale format di Marco Parente dal titolo "Poet3 is not Dead": un caos poetico tra oggetti di scena, canzoni, parole e silenzi soggetti alle variabili del luogo. Giovedì alle 18, piazzale Candiani, Mestre, evento gratuito.

VENERDÌ / MARGHERA
GLI ZU CON MATS-OLOF GUSTAFSSON AD ARGO 16

In vista della stagione estiva la chiusura di Argo 16 propone un evento unico: il ritorno sul palco, con la formazione originale, dei potentissimi Zu, con special guest il fondatore della Fire! Orchestra, il sassofonista svedese Mats-Olof Gustafsson. Il trio romano, tra i pionieri del math-rock, del post-hard core e del punk-jazz, torna per poche settimane in tour con la formazione storica (Massimo Pupillo al basso, Luca Mai al sax baritono e Jacopo Battaglia alla batteria) promettendo uno spettacolo incendiario incentrato sull'album-cult "How to raise an Ox" del 2005. In apertura i Morsura e il nuovo set electronic-drone di Johann Merrich. Venerdì alle 21, ingresso 10 euro con tessera Arci. Argo 16, via delle Industrie, 27, Marghera.

VENERDÌ / SACILE
ALIM BEISEMBAYEV ALLA FAZIOLI CONCERT HALL

La rassegna "Winners 2018", dedicata a giovani talenti del pianoforte premiati da prestigiosi concorsi internazionali, ospita venerdì alla Fazioli Concert Hall il vincitore dell'Intercollegiate Piano Competition "Jaques Samuel Pianos" di Londra. Il pianista kazako Alim Beisembayev, classe 1998, eseguirà brani di Scalratti, Beethoven, Brahms, Chopin e Prokof'ev. Venerdì alle 20.45, Fazioli Concert Hall, Sacile, via Ronche 47, ingresso 15 euro.

VENERDÌ / PIOVE DI SACCO
BENVEGNÙ A "SCENE DI PAGLIA"

La rassegna "Scene di Paglia", festival delle acque e dei casoni, prosegue venerdì nella piazza centrale di Piove di Sacco con il nuovo spettacolo di Paolo Benvegnù, storico cantante degli Scisma, dal titolo "H3+". La musica di Benvegnù si intreccia con le marionette di Luca Ronga. Venerdì alle 21.15, ingresso gratuito. La rassegna prosegue per tutto il fine settimana con il Francesco Cafiso 4tet sabato al Casone Ramei di Piove di Sacco (alle 21.15) e domenica con gli spettacoli "Farsi Luogo" e "Leonce und lena" rispettivamente delle compagnie Teatro delle Albe e Teatro Medico Ipnotico (dalle 20.30).

VENERDÌ / BELLUNO
THE BASTARD SONS OF DIONISO AL CAMPANOT

La tradizionale festa di San Giovanni Campanot a Belluno, in programma dal 15 al 24 giugno, non manca di appuntamenti live con la musica rock: venerdì il palco sarà per The Bastard Sons Of Dioniso. Ingresso gratuito, inizio concerti alle 22. Campi sportivi di Castion.

VENERDÌ /FONTANAFREDDA
BELLRAYS, LE ANIME DI DETROIT AD ASTRO CLUB

Ispirati tanto dalla musica degli Stooges quanto dal soul funk di James Brown, i Bellrays combinano le due anime di Detroit, quella più punk e underground e quella più black della Motown. La band californiana torna in Italia capitanata dalle sferraglianti chitarre di Bob Vennum e dalla voce soul di Lisa Kekaula. Venerdì alle 22, Astro Club, via Puccini 141, Fontanafredda. Ingresso riservato agli associati Federitalia (5 euro).

VENERDÌ/ VENEZIA
IL JAZZ DI FRANCESCA VIARO PER LE DONNE

La voce di Francesca Viaro è protagonista venerdì della rassegna "Women for Freedom in Jazz". Sulla terrazza dell'Hotel Carlton sarà accompagnata dal pianista Marco Ponchiroli. Proposte alcune composizioni inedite di Francesca Viaro e canzoni d'autore italiane e internazionali. Venerdì alle 21.30, ingresso 15 euro inclusa prima consumazione. S. Croce 578 Venezia.

SABATO / MORTEGLIANO
I RITMO TRIBALE AL CANTIERE

Dopo un lungo silenzio i Ritmo Tribale sono tornati per cantare che "Le Cose Succedono". La storica e inquieta rock band milanese antesignana del suono dei primi anni '90 è tornata ad incidere e ad esibirsi dal vivo, senza il cantante Edda (Stefano Rampoldi), avviato ormai alla carriera solista. Capitanati da Andrea Scaglia e Fabrizio Rioda i Ritmo Tribale propongono il nuovo progetto dal titolo "La rivoluzione del giorno prima" e saranno ospiti di Festintenda. Sabato dalle 20 (in apertura Alteria), ingresso 10 euro. Il Cantiere, via Ferraria Fraz, Chiasellis, ex area demaniale Mortegliano. Camping gratuito.

SABATO / PRATO CARNICO
A FOLKFEST THAT DOG WAS A BAND NOW

Arrivano dal Canada, dagli Stati Uniti, dalla Svezia: hanno un nome bizzarro, nascono in California e hanno due album all'attivo. That Dog Was A Band Now, ospiti di Folkfest portano il loro suono tradizionale e le canzoni sognanti sul palco dell'Auditorium di Prato Carnico. La formazione è composta da Dustin Allen (chitarra e voce), Linus Wiberg (banjo), Jared Mongeau (fisarmonica) e Leo Matthis-Dickson (batteria). Sabato alle 21.15, Auditorium, frazione Pieria. Ingresso gratuito.

DOMENICA/ PADOVA
I PEARL JAM ALLO STADIO EUGANEO

C'è anche lo Stadio Euganeo di Padova tra le 14 date del tour europeo dei Pearl Jam. La band icona del grunge capitanata da Eddie Vedder domenica per la prima volta si esibisce nella città del Santo. I Pearl Jam, nati nel '90, sono tra le intramontabili icone del rock alternativo americano: dieci album all'attivo (l'ultimo è Lighting Bolt del 2013) e 85 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. Domenica alle 21.30, Stadio Euganeo di Padova, ingresso 77,25 euro.

DOMENICA/ CAERANO SAN MARCO
CULTURA, MUSICA E DELIZIE IN VILLA

Dalla mattina alla sera la rassegna Centorizzonti propone per domenica una giornata di approfondimento culturale lungo gli itinerari della pedemontana trevigiana. "Incanti, una giornata particolare. Tra ville di delizia e tracce medioevali", questo il nome dell'evento, parte alle 11.30 con una passeggiata inedita a Villa Benzi Zecchini seguita dal "desinar in villa" e dalla musica di Claudia Benasciutti e Manuel Mocellin Duo che si esibirà in "Singolare e plurale". Nel pomeriggio con una passeggiata campestre si raggiungerà Villa Marini – Castel Zigot per una seconda visita inedita, concludendo alle 18.30 con Quintana – Ilaria Fantin (arciliuto, percussioni e voce) e Katerina Ghannudi (arpa barocca e voce) e "I canti dell'altalena". Domenica, intera giornata 30 euro a persona. Prezzi per i concerti singoli: 17 e 15 euro.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

da € 20.990,00*

ECLIPSE CROSS
Il SUV COUPÉ da un nuovo punto di vista. IL TUO.
1.5 benzina 2wd e 4wd anche automatico
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI MOTORS

5 ANNI DI GARANZIA

QUALITÀ PREMIUM

SPACE STAR 1,0
Stile Carattere Prestazioni
5porte 5posti 4 lt per 100km
ANCHE NEOPATENTATI
da € 7.450,00*
PRONTA CONSEGNA

SOLO ADESSO
da € 14.990,00*

NEW ASX 1.6
il Crossover compatto - benzina e diesel
2wd e 4wd anche automatico - possibilità autocarro
PRONTA CONSEGNA

da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO
ALPINA
040.231905
Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong case Japan Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
Trieste - Finanziamenti - Leasing Occasioni su www.alpina.srl Linea diretta 392.7267786

* Annuncio pubb. promoz. + Ipt e Prep con finanziam. agevolato rate variabili, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2007 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Mitsubishi.it. Offerta valida fino al 26/06/2018

SPAZIOCABOTO

Häcker
kitchen.germanMade.

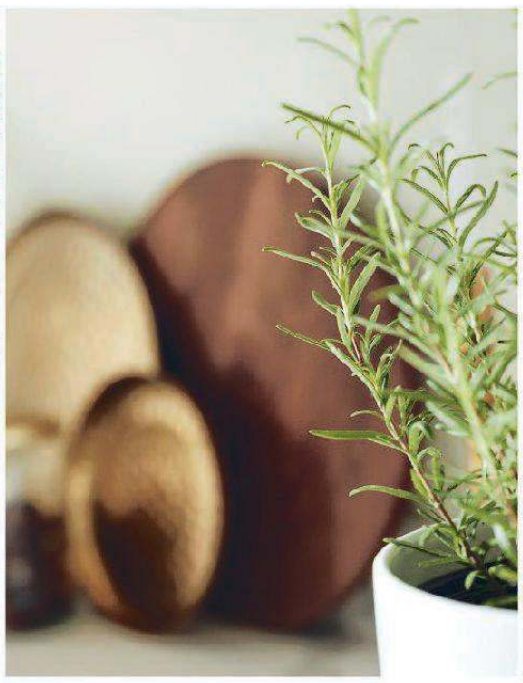
STUDIODEPERU.IT

la Bella Stagione della Cucina

ti regala gli elettrodomestici +1000€ di sconto!*

Solo a **MAGGIO e GIUGNO 2018 - SPAZIOCABOTO** ti regala elettrodomestici Blaupunkt ed un ulteriore sconto fino a 1000€ sull'acquisto della tua cucina Häcker: vieni a scoprire la qualità tedesca ad uno straordinario prezzo tutto italiano!

*OFFERTA VINCOLATA A LIMITI DI SPESA MINIMA SULL'ACQUISTO DI UNA CUCINA HÄCKER, INFORMAZIONI E CONDIZIONI PRESSO SHOWROOM SPAZIOCABOTO CENTRO CUCINE HÄCKER - TRIESTE



SPAZIOCABOTO
CENTROCUCINE HÄCKER:
QUALITÀ TEDESCA, PREZZO ITALIANO!
TRIESTE // VIA CABOTO, ANGOLO VIA MALASPINA 1/1

SPAZIOCABOTO
dal martedì al sabato - ore 10,00-13,00 / 15,00-19,00 chiuso domenica e lunedì - T +39 040 827431 - spaziocaboto@perizzi.it - www.spaziocaboto.it

zinelli&perizzi

Ateneo e imprese dialogano tra curricula, sogni e start up

Chiuso col recruiting Bosch il trittico del "Contamination Lab" all'ex Ospedale militare
In tre hanno trovato lavoro in General Electric, 15 i colloqui mirati targati Teorema

di Andrea Pierini

A maggio tre ragazzi hanno trovato un lavoro in General Electric, in 15 hanno invece partecipato una settimana fa ai colloqui di Teorema, mentre in 20 hanno preso parte all'evento di recruiting organizzato ieri dalla Bosch. Tre appuntamenti che rientrano nel cosiddetto "Contamination lab", il progetto dell'Università di Trieste che ha trovato "casa" nel campus dell'ex Ospedale militare. «Lo scopo di quest'iniziativa – aggiunge Giovanni Cristiano Piani per l'ateneo – è di consentire agli studenti di realizzare le loro idee e di creare dei momenti di selezione per le imprese interessate». L'ultimo appuntamento in ordine di tempo è stato, come detto, quello organizzato dalla multinazionale tedesca, che nella mattinata di ieri ha presentato il progetto "women@Bosch" a circa una ventina di laureandi in Ingegneria. Come da titolo il focus era quello di incrementare il numero delle donne manager e delle professioniste laureate all'interno del gruppo, ma le sessioni erano comunque aperte anche ai colleghi maschi. Dei 20 curriculum consegnati, l'azienda ha fatto sapere che ci sono alcuni profili che risultano interessanti.

Molto diversa nelle modalità la giornata della scorsa settimana organizzata da Teorema, azienda che punta dichiaratamente a innovare i percorsi produttivi, con sede anche all'Area di Ricerca. A prescindere dalla selezione di possibili candidati, sono state create cinque postazioni per presentare una parte delle iniziative del gruppo. Mattia Carpenedo, studente di Ingegneria chimica, al termine del suo colloquio ha parlato di un «momento interessante» visto che «il vantaggio è stato di poter approfondire e discutere attorno a varie tematiche. Io faccio parte del club dei ragazzi selezionati per aprire una start up, un progetto importante, cui tengo, ma al quale si deve essere pronti ad andare oltre». "Contamination Lab", oltre ai recruiting, punta a raccogliere 30 idee che poi saranno implementate nel corso dell'anno attraverso il sistema di coworking, che consente un confronto ed una crescita costante, oltre a consulenze sulla proprietà intellettuale, a una formazione ad hoc multidisciplinare e alla creazione vera e propria del progetto. A svolgere i colloqui della scorsa settimana è stata Ilaria Sguassero, risorse umane di Teorema, che trovato ragazzi umili «che hanno prevalentemente un'impostazione accademica e che vogliono scoprire le realtà industriali. Sono incuriositi dalle nuove tecnologie su cui l'azienda sta puntando e vogliono capire come lavorare in quest'ambito».

Michele Balbi, presidente di Teorema, ha specificato a sua volta che «la nostra priorità è trovare attitudine e umiltà. Non sempre cerchiamo l'idea, anzi, vogliamo formare ragazzi che abbiano voglia di fare impresa». Complessivamente, ha spiegato Michele Tritta per l'Università, nel quadro dell'evento di Teorema stati "auditi" 15 ragazzi: otto di questi erano stati selezionati con la collaborazione dell'Innovation Office dell'ateneo, altri sette erano stati scelti sulla base del curriculum consegnato in occasione dell'evento stesso. Teorema ha presentato, per l'appunto, anche cinque postazioni di lavoro tra cui quella dedicata alle "chat bot", con un computer che risponde alle domande degli utenti via messaggio. C'era poi la "machine learning", uno strumento che consente di monitorare costantemente un qualsiasi macchinario al fine di comprendere quali possono essere le possibili criticità o i potenziali punti di rottura.

Più complesso il "Blockchain", la piattaforma che secondo il World economic forum ospiterà nel 2025 il 10% delle transazioni. Il concetto è quello alla base dei bitcoin, ovvero che non sarà una banca a detenere i nostri "libri mastri", ma tutti gli utenti, garantendo quindi un sistema incorruttibile e inattaccabile. Spazio poi alle diverse realtà virtuali con il management 3D, la creazione di un sistema tridimensionale ed interattivo per verificare un sito produttivo. La X reality consente attraverso degli occhiali di vedere degli oggetti che non sono realmente presenti nella stanza. E si arriva alla realtà virtuale, alla creazione di un ambiente completamente inesistente, nel quale muoversi e compiere determinate azioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A destra il primo dei tre incontri che ha avuto come protagonista General Electric Sopra il colloquio tra Mattia Carpenedo e Ilaria Sguassero all'evento di Teorema, cui si riferisce anche la foto a sinistra (Massimo Silvano)

L'EVENTO

Oltre venti conferenze di cui nove aperte al pubblico, venti lezioni che hanno coinvolto 500 giovani tra università e scuole di ogni grado e la volontà di proseguire con altri appuntamenti ed incontri fino a Esof 2020 grazie al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia. Ha preso il via ieri, e proseguirà oggi e domani, la 19.a edizione della conferenza internazionale "Ship & maritime research – Nav2018", evento scientifico nazionale dedicato alle tecnologie marittime. Nel corso della mattinata alla Stazione marittima si è tenuta la cerimonia di apertura con i saluti delle autorità e la sessione plenaria. Spazio poi ai tavoli tecnici che proseguiranno fino a domani con il focus sul design delle navi, l'idrodinamica, la progettazione di macchinari e sistemi, la sicurezza, il mondo delle piattaforme offshore e la digitalizzazione delle navi e delle nuove unità drone, quindi senza equipaggio.

L'obiettivo di questa edizione, organizzata dal Maritime Technology Cluster Fvg in collaborazione con Atena e con il supporto della Regione, del Comune e dell'Università degli Studi di Trieste, è di coinvolgere il più possibile la cittadinanza. In piazza della Borsa è stato allestito un gazebo all'interno del quale è possibile visitare la mostra con alcuni modellini della flotta della Marina Militare. Ci sono poi le conferenze serali dedicate ad alcuni dei temi affrontati nei tavoli tecnici. Questa sera dalle 17 e 30 Kostas Spyrou dell'Università di Atene affronterà la relazione tra l'empirismo, quindi l'esperienza diretta, e la scienza nel campo della sicurezza navale. Sarà poi Paola Gualeni, docente di Statica della nave all'Università di Genova, a spiegare la differenza di peso tra un metro cubo di nave e uno di acqua, ovvero la galleggiabilità delle navi. La conferenza finale è affidata a Marco Bibuli, ricercatore al Cnr-Issia, che racconterà il mondo dei robot marini.

Intensa anche la giornata di domani con in mattinata, al gazebo, la presentazione di tre progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione, finanziati dalla Regione Fvg e realizzati da imprese che operano nel settore marittimo del territorio. Nel dettaglio verrà mostrato "Less", il software che valuta le prestazioni energetiche delle navi in diverse condizioni operative al fine di ottimizzare l'efficienza energetica. "Isolcol" è invece la formula di una nanocolla a spruzzo che punta a migliorare l'isolamento termico e vibroacustico della cabina con una riduzione di spessore, di tempi e costi di allestimento. Infine c'è "Edss", un altro software per la gestione di situazioni d'emergenza derivanti da una falla della nave. Due le conferenze alla sera, dedicate al futuro della ricerca marina e poi alla sicurezza, la prima a cura di Vedran Slapnicar dell'Università di Zagabria e la seconda di John Hicks del Lloyd's register Emea.

Dietro al gazebo di piazza della Borsa, invece, la vasca di sei metri per tre all'interno della quale le scuole superiori si stanno sfidando in prove di abilità con i robot marini costruiti grazie al kit "Sea Perch" ideato dal Mit – Massachusetts Institute of Technology. Sono inoltre aperte le iscrizioni per gli istituti primari e secondari di primo e secondo grado che vogliono partecipare agli eventi del prossimo anno, la mail di riferimento è comunicazione@marefvg.it. Oltre ai cicli di conferenze sono previste anche delle attività con modellini e robot.

(a.p.)

Il gazebo allestito in piazza della Borsa (foto di Andrea Lasorte)

Ci sono i robot marini fra i protagonisti di Nav

Sondaggio sulla data della Festa di Trieste
In vantaggio il compleanno del Porto franco

Il 2 giugno 1717 (giorno in cui venne concessa alla città la Patente di libera navigazione); 21 luglio 1718, data della Pace con gli Ottomanni. O il 18 marzo 1719, giorno in cui venne istituito il Porto franco. Sono le tre date portate all'attenzione della giunta Dipiazza dalle associazioni che puntano a istituire quanto prima una "Festa di Trieste" anche in risposta alla "Fieste de Patrie dal Friûl" istituita di recente con legge regionale. Anche i lettori del Piccolo possono esprimere la loro preferenza tra le tre opzioni partecipando al sondaggio sul sito del giornale. Al momento in prima posizione c'è la nascita del Porto franco (74% dei voti), seguita dal 21 luglio (15%) e dal 2 giugno (7%).

L'ultima **missione** di questo tipo risaliva al 2005 quando un altro team del gruppo Corsa in **montagna** fu protagonista in **Costa Rica**

I sei componenti della spedizione che il 15 giugno hanno raggiunto il campo base a 4.750 metri

Scalata record a quota 6.088 Impresa triestina in Bolivia

Quattro soci dell'Alpina delle Giulie in cima all'Huayna Potosí in tempo da primato Altri tre membri della spedizione si sono dovuti fermare prima. Sabato il rientro

Lorenzo **Cadelli**, Igor Stossi, Dario **Loredan**, Claudio Sardella alla meta **Trasferta** in Sud America anche per Walter Sanzin, Flavia Devetta e Federica Lippi

di Riccardo Tosques

Lorenzo "Dusty" Cadelli, Igor Stossi, Dario Loredan e Claudio "Mukuku" Sardella. Tutti triestini. Tutti appartenenti al gruppo Cim-Corsa in montagna della Società alpina delle Giulie. Tutti protagonisti della scalata da record effettuata nella Cordillera Real, nelle Ande boliviane, sull'Huayna Potosí, 6.088 metri. A sproposito ridenominato "il più facile dei 6.000 al mondo". Circa 25 chilometri a nord della capitale La Paz. Questa la meta finale dell'ambiziosa spedizione finanziata dalla Sag che ha visto ai nastri di partenza sette soci del sodalizio presieduto da Mauro Vigini. Oltre a Cadelli (classe 1964), Stossi (1954), Loredan (1968) e Sardella (1965), sono partiti alla volta della Bolivia anche Walter "El gomer" Sanzin (1954), Flavia Devetta (1965) e Federica Lippi (1975): gli ultimi tre non hanno raggiunto la vetta.

L'ultima spedizione di questo tipo risaliva al 2005, quando un gruppo del Cim-Sag affrontò le montagne del Costa Rica. Dopo 13 anni il capospedizione Lorenzo Cadelli ha lanciato la nuova sfida: salire sull'Huayna Potosí cercando di abbattere il tempo previsto di due giorni (primo campo base a 4.750 metri, secondo campo base Las Rocas a 5.200). Missione compiuta. La storia narra che la prima ascensione della cima sudamericana fu realizzata nel 1919 dagli alpinisti tedeschi Rudolf Dienst e Adolf Schulze, gli stessi che raggiunsero per primi anche l'ancora più maestoso Ancohuma (6.427 metri). Invece il 3 ottobre 2009, durante la spedizione guidata dagli italiani Giancarlo Sardini e Valerio Bertoglio, il peruviano Cesar Rosales stabilì il nuovo record di velocità per il raggiungimento della cima partendo dal rifugio Paso de Zongo ed effettuando la via normale in 2 ore e 21 minuti. Come detto, l'Huayna Potosí è un 6.000. Viene considerato una delle più agevoli vette di questa portata. In realtà negli anni passati si sono registrati diversi incidenti. Tante anche le persone che hanno dovuto rinunciare alla scalata in corso d'opera per la sempre difficile ambientazione con il clima locale (l'aria rarefatta il problema principale).

Un momento della scalata

Venerdì 8 giugno sette soci triestini del Cim-Sag sono partiti in aereo alla volta di La Paz, la metropoli più alta del mondo, sita a un'altitudine di 3.640 metri sopra il livello del mare. Nonostante le condizioni meteo difficili, causate dalle anomale forti nevicate non previste in questo periodo, martedì 12 il gruppo è salito al campo base del Condoriri. Lorenzo "Dusty", Dario, Igor, Walter e Claudio hanno raggiunto il giorno dopo la cima del Pico Austria a 5.350 metri. Successivamente, il 14 giugno, i sette si sono recati a La Paz con l'obbiettivo di salire venerdì 15 al campo alto dell'Huayna Potosí per tentare di conquistarne la cima. Venerdì 15 mattina in sei sono saliti ai 4.700 metri del campo base dell'Huayna Potosí: Flavia Devetta, dopo i problemi fisici al campo del Condoriri, ha preferito rinunciare. Subito il gruppo si è reso conto della molta neve presente, tanto da dover calzare i ramponi già per salire ai 5.170 metri del campo alto. In serata problemi di quota hanno messo in crisi Federica Lippi, costretta anche lei a rinunciare alla cima. Alle 2 del mattino del 16 giugno sono quindi in cinque a partire verso la vetta. Ma le defezioni non sono terminate. A causa del freddo e del forte vento, a quasi 6.000 metri di quota Walter Sanzin, senza più forze e con le mani semicongelate, è costretto a fermarsi. Alle 6.45, mentre il sole sta sorgendo, Lorenzo Cadelli, Igor Stossi, Dario Loredan e Claudio Sardella raggiungono i 6.088 metri della cima dell'Huayna Potosí nel tempo previsto. Grande euforia dunque per l'obiettivo raggiunto. Ma anche una discreta voglia di tornare a Trieste per raccontare l'avventura: i sette faranno ritorno nel capoluogo regionale sabato.

Lorenzo, Dario, Igor, Walter e Claudio in cima al Pico Austria a 5.350 metri

PARTENZA L'8 GIUGNO
In aereo verso La Paz, metropoli "alta" 3.640 metri

IL PRESIDENTE VIGINI
Un'iniziativa a cui tenevamo molto Festeggeremo assieme

Molto contento dell'epilogo della "missione" il presidente della Società alpina delle Giulie Mauro Vigini: «L'obiettivo, ambizioso, fa parte di una delle nostre attività di punta qual è la Corsa in montagna. Siamo felici naturalmente di aver sostenuto questa spedizione e siamo molto felici che essa si sia conclusa con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Era una iniziativa importante, a cui tenevamo molto. Ora attendiamo il rientro dei nostri soci per festeggiare assieme». Un altro bel traguardo dunque per la Società Alpina delle Giulia – ente nato nel marzo 1883 con il nome di Società degli Alpinisti Triestini – che il 12 dicembre del prossimo anno festeggerà i 100 anni dal congresso straordinario in cui il sodalizio venne ufficialmente aggregato al Club Alpino Italiano. Un secolo di successi e traguardi, l'ultimo dei quali, in ordine cronologico, è la conquista della vetta dell'Huayna Potosí, nelle Ande boliviane. Un 6.000 di tutto rispetto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I MAGNIFICI SETTE

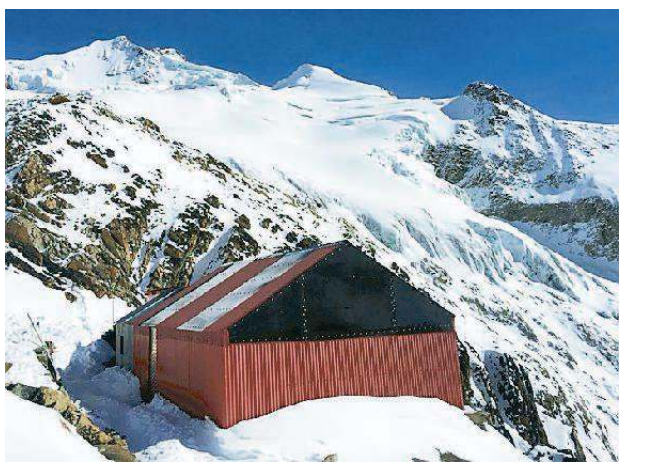
I componenti della squadra Cim-Sag

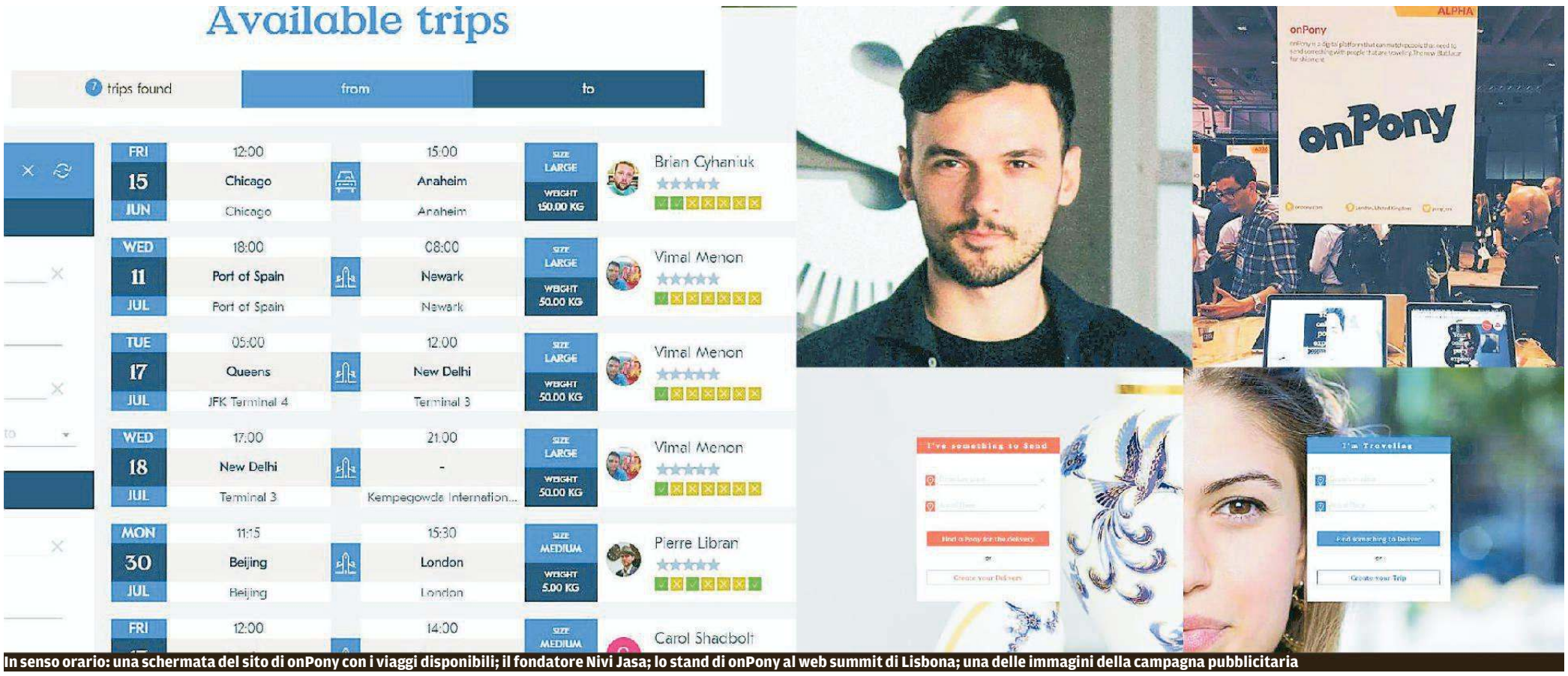
LE CONDIZIONI METEO

Ramponi ai piedi per la tanta neve

I CAMPI BASE

Due riferimenti a 4.750 e 5.200 metri





In senso orario: una schermata del sito di onPony con i viaggi disponibili; il fondatore Nivi Jasa; lo stand di onPony al web summit di Lisbona; una delle immagini della campagna pubblicitaria

LA STORIA » IL PERSONAGGIO

«Col mio pony express si guadagna viaggiando»

Parla Nivi Jasa, il 27enne triestino inventore di OnPony

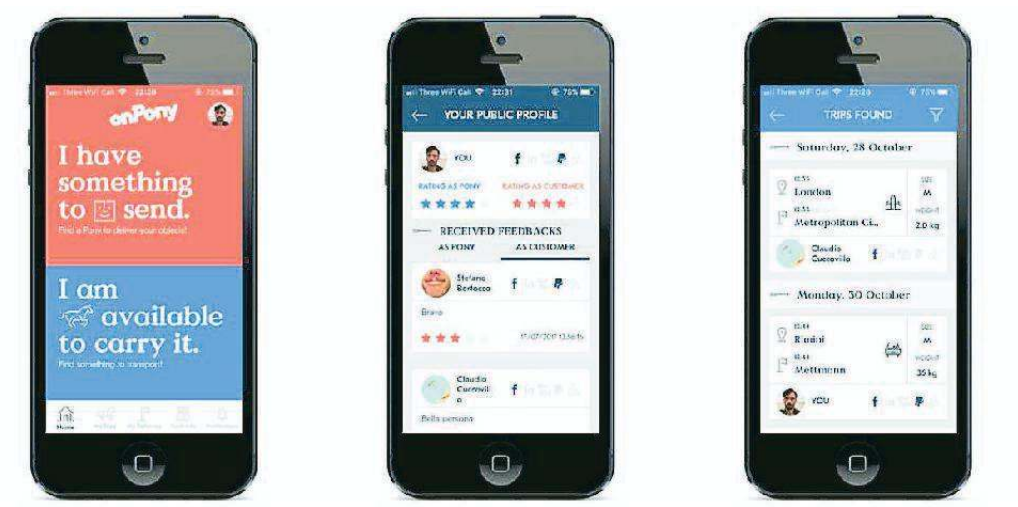
Una **piattaforma** che mette in contatto chi si sposta e chi deve **spedire** oggetti Così si risparmia sulle consegne e ci si fa qualche soldo in **vacanza**

di Gianluca Modolo

«Quando vivevo a Istanbul, circa quattro anni fa, avevo la necessità di farmi spedire dall'Italia vestiti, libri e altre cose che in Turchia non riuscivo a trovare. Ma ero sempre spaventato, sia dai costi sia da eventuali ritardi. Ho cominciato a chiedere ad alcuni amici turchi che vivevano a Milano se, magari nel weekend, riuscivano a portarmi quello di cui avevo bisogno. E allora ho pensato che sarebbe stato fantastico creare una sorta di BlaBlaCar delle spedizioni». È così che Nivi Jasa, 27enne triestino da anni emigrato a Londra, laureato a Milano all'Accademia di Belle Arti, si è inventato onPony: una piattaforma che fa incontrare persone che viaggiano – per lavoro, per studio o per piacere – con altre persone che devono spedire un oggetto e non possono (o non vogliono) aspettare i lunghi tempi dei servizi postali o sobbarcarsi le spese di un corriere privato. Il vecchio pony express, quindi, si adegua alla sharing economy e diventa on demand, su misura.

«Ho lasciato il lavoro come graphic designer e sono ritornato a Milano per farmi aiutare in questo progetto da due miei amici. Entrambi, affascinati dall'idea, hanno deciso di investire i primi 50 mila euro», spiega Nivi al telefono dalla sua casa londinese. «Poi ci siamo trasferiti a Londra – perché volevamo avere un appeal internazionale – e aperto la società. Abbiamo chiuso un investimento da 110 mila euro, creato il sito, partecipato a degli eventi, iniziato a sviluppare l'app e poi un anno fa lanciato il servizio in versione beta iniziando a testare il mercato. Ma è solo in questo ultimo periodo che stiamo ingranando veramente: due mesi fa siamo entrati in un acceleratore di startup fuori Londra e una settimana fa un incubatore, finanziato da JpMorgan, ha deciso di fornirci degli uffici dove lavorare per nove mesi».

Ma come funziona onPony? Il business model è simile, appunto, a quello di BlaBlaCar, la piattaforma web che consente di offrire e usufruire di passaggi in macchina da una parte all'altra della città o del Paese. Ci si iscrive al sito, linkando anche il proprio profilo Facebook e possibilmente anche quelli di AirBnb e LinkedIn («così da vedere quali rating e feedback ha un determinato utente») e poi si sceglie tra due opzioni: chi dovrà spedire un oggetto indicherà dimensioni, peso e destinazione; mentre chi sta per partire per un viaggio farà sapere dove sta andando, quando e che tipo di pacco può mettere in valigia. Una volta che domanda e offerta combaciano, i due utenti vengono messi in contatto. «Ci si incontra e ci si scambia un primo codice, che certifica la consegna dell'oggetto», spiega ancora Nivi. «Una volta che il corriere-utente arriva a destinazione, si genera un secondo codice che certifica che la spedizione è stata completata. A quel punto l'utente viene pagato. Una quota, ovviamente, rimane a noi: di solito tra il 10 e il 15%».



Come funziona il sistema: scarica l'app, crea un profilo, cerca o proponi un viaggio per una spedizione

Gli utenti iscritti a onPony oggi sono circa 700, perlopiù giovani che studiano all'estero, Erasmus o expat che si sono trasferiti fuori dall'Italia per lavoro. Nessun itinerario prestabilito: il servizio è replicabile ovunque. «Finora sono stati fatti 400 viaggi – racconta Nivi –. Siamo partiti fornendo un servizio a livello europeo, mentre ora ci stiamo focalizzando su una dimensione più local, partendo proprio qui dall'Inghilterra».

I prezzi? Dipende ovviamente dalla tratta. «Un Londra-Milano, con un pacco che non superi le dimensioni di un bagaglio a mano, costa circa 20 sterline».

Sulla carta tutto molto semplice, ma rimane comunque il fatto che si sta affidando un oggetto o un documento a uno sconosciuto. «Molte persone sono infatti ancora bloccate dall'usare servizi simili», ragiona Nivi. «È per questo che fin dall'inizio abbiamo voluto dare la massima trasparenza, tanto è vero che non abbiamo nessun tipo di packaging: il prodotto che deve essere spedito non viene impacchettato, anche per motivi di sicurezza. L'utente deve sapere e vedere cosa sta portando con sé. E poi, diamo la possibilità, ventiquattr'ore su ventiquattro, di mettersi in contatto con il corriere. Se c'è traffico, se ha bisogno di cambiare itinerario: un live tracking continuo con chi sta trasportando il tuo oggetto. Sul discorso della fiducia - prosegue Nivi -, pensiamo a dieci o cinque anni fa: a nessuno veniva in mente di affidare le proprie chiavi di casa a uno sconosciuto perché ci passasse le vacanze. Così come pochi si sarebbero messi in macchina con un estraneo per farsi dare un passaggio e per risparmiare. Credibilità e affidabilità: è questa la scommessa di onPony». E di tutta la sharing economy.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ISCRITTI AL SITO

Circa 700, soprattutto giovani e studenti Erasmus

MODELLO BLABLACAR

Il vecchio corriere si adegua alla sharing economy

LA STORIA

Da Buffalo Bill alle applicazioni del nuovo millennio

Mancavano pochi minuti alla mezzanotte quando a San Francisco, il 13 aprile del 1860, arrivò il primo pony express della storia. Era partito dieci giorni prima da St. Joseph, Missouri. Tremiladuecento chilometri che i corrieri (che non potevano pesare più di 55 chili) percorrevano in sella a piccoli e veloci cavalli per portare lettere e documenti.

Cinque dollari (circa il salario mensile di un manovale) il costo per la spedizione di una lettera. Venticinque, invece, i dollari alla settimana per i fattorini. Ottanta i corrieri che lavoravano per la compagnia, tra i quali il giovane William Cody, meglio noto come Buffalo Bill. Un servizio, quello del pony express, che durò appena un anno e mezzo - presto sostituito da una più sicura linea di carrozze e dall'arrivo del telegrafo - ma che rimase nella mitologia della conquista e della colonizzazione del Far West americano.

Dalle praterie occidentali degli Stati Uniti alle app del nuovo millennio, ne ha fatta di strada il pony express. Oggi sempre più su misura e a portata di clic. E sempre più personalizzato, tanto che ognuno può diventare cliente e fattorino allo stesso tempo. Come onPony, il servizio lanciato dal triestino Nivi Jasa, nato sulla scia di altri esperimenti del genere di sharing economy.

In Italia, infatti, qualche anno fa è nata Take my things, una rete di "social transport" - come la definiscono i due inventori, Guido Balbis e Francesco Demichelis - nata a Saluzzo nel gennaio del 2016, che ha già conquistato grandi città come Milano e Torino e che si sta espandendo in tutta Italia.

Basta scaricare l'app gratuitamente, proponendosi come occasionali postini o cercando qualcuno che sia disposto a portare con sé l'oggetto che dobbiamo spedire, e dove ogni utente è registrato e continuamente rintracciabile.

(g.mod.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La consigliera d'opposizione Elena Legisa

Il sindaco Daniela Pallotta

Tessere sconto fuori uso al parcheggio della baia «Residenti presi in giro»

Le consuete agevolazioni dovevano scattare già il primo maggio A stagione ben che avviata l'inconveniente non è stato risolto

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Oggi inizia l'estate astronomica. Sarà il giorno più lungo dell'anno. Ma per i residenti del Comune di Duino Aurisina la beffa continuerà anche nel solstizio d'estate, perché, in barba a una tradizione consolidata, dovranno continuare a pagare la tariffa piena del parcheggio nella baia di Sistiana, anziché poter usufruire dello sconto previsto proprio per loro. Come del resto sono costretti a fare fin dallo scorso primo maggio, giorno che ha segnato, come sempre negli ultimi anni, la data di avvio del periodo che prevede il pagamento di una tariffa per le soste in baia. Un regime che si protrarrà, come di consueto, fino alla metà di settembre, quando si ritornerà alla gratuità del parcheggio.

Alla base di tutto questo una situazione che ha del paradossale: non funzionano le colonnine fissate vicino alla spiaggia e che dovrebbero leggere l'apposita tessera in distribuzione ai residenti. In altre parole, non c'è comunicazione informatica fra il sistema delle colonnine, curato dall'azienda Solari, e le tessere che il Comune ha predisposto per i cittadini che risiedono nel territorio comunale. Certo, si tratta di differenze minime per le tasche dei residenti, misurabili in qualche decina di centesimi o, al massimo, in qualche euro nelle giornate festive, ma resta il disagio. Un disagio che è emerso con chiarezza ieri, nel corso del Consiglio comunale.

> Il **malcontento** degli abitanti sollevato in **aula** dalla consigliera Legisa: «Una vera beffa». Pallotta: «Siamo al lavoro per risolvere il **problema**»

Verso la fine della seduta, Elena Legisa, consigliera di Rifondazione comunista, che siede nei banchi dell'opposizione, ha chiesto al sindaco, Daniela Pallotta «il perché del persistere di uno stato di fatto che suona come una beffa ai danni dei residenti – ha evidenziato appunto Legisa – ai quali non è stato nemmeno fatto un pubblico avviso per spiegare che le tessere non funzionano e che non vale la pena fare la strada per presentarsi agli sportelli del Municipio per chiedere il rilascio delle tessere stesse». Il sindaco ha spiegato che «in effetti c'è un problema di natura informatica, che i tecnici finora non hanno potuto risolvere. Stiamo facendo tutti gli sforzi, di concerto con l'azienda che cura il sistema informatico di lettura nelle colonnine – ha aggiunto Pallotta – per risolvere questo problema, speriamo di poterne venire presto a capo».

Una risposta che ha suscitato ulteriori proteste da parte dell'opposizione per conto dei residenti che più si sentono sensibili a tale questione: «Non è corretto sbandierare ai quattro venti all'inizio della stagione balneare – ha osservato ancora Legisa – che partiranno gli sconti per i residenti e che le tessere sono in distribuzione per chi ne ha diritto, se poi all'atto pratico questi strumenti non funzionano. È come prendere in giro i cittadini – ha insistito l'esponente di Rifondazione comunista – perché si fa perdere tempo, inutilmente, alle persone. E soprattutto non è giusto fare proclami – ha concluso Legisa – che sono peraltro ormai una specialità di questa maggioranza, se poi non seguono i fatti. Meglio sarebbe stato diffondere un comunicato di spiegazione».

Pallotta, dal canto suo, si è detta «dispiaciuta per quanto sta accadendo». Del problema se ne occuperà, di petto, e specificamente, l'Ufficio Lavori pubblici del Comune, «incaricato di cercare di risolvere le difficoltà insorte nel sistema», come ha precisato l'assessore Lorenzo Pipan.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parcheggio della baia di Sistiana in una foto di repertorio

MUGGIA

Soste e transiti vietati a luglio per riprese tv

Divieti di transito e sosta sono previsti a inizio luglio nel centro di Muggia nell'ambito delle disposizioni temporanee sulla viabilità derivanti dalle necessità legate alle riprese cinematografiche per le quali la Vela Film Srl ha chiesto e ottenuto i relativi permessi al fine di poter realizzare una serie di scene da inserire nella fiction tv "Un bel posto per morire". Lunedì 2 luglio, anzitutto, tra le 8.30 e l'ora di pranzo, non si potrà transitare, con la sola deroga per i mezzi di soccorso e per quelli coinvolti nelle riprese, in via Battisti a partire da largo Caduti per la libertà, via Manzoni, riva de Amicis, largo Sauro tra il civico 1 e via Garibaldi, con deviazione obbligatoria a sinistra all'altezza di largo Caduti per la libertà per chi arriva da Trieste. Lo stesso lunedì 2, inoltre, dall'1 alle 24, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata in largo Sauro e via garibaldi tra il civico 1 dello stesso largo sauro e il "lato monte" della galleria di Muggia centro. Dalle 16 di lunedì 2 alle 9 di sabato 7 luglio, infine, il divieto di sosta sarà esteso in salita delle Mura davanti al civico 1, lato ex Casa parrocchiale.

SAN DORLIGO

Gombac e Dazzi "denunciano" il piano rifiuti del Comune

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Una denuncia alle competenti autorità «perché dal piano finanziario per la determinazione delle tariffe della tassa dei rifiuti, predisposto dall'attuale gestore, l'A&T 2000 spa, e approvato dalla maggioranza che governa il Comune, sono sparite ben 241 tonnellate di rifiuti». A firmarla sono due esponenti dell'opposizione che siede in Consiglio comunale a San Dorligo della Valle, Boris Gombac e Massimiliano Dazzi, rispettivamente capogruppo e consigliere di "Uniti nelle tradizioni". «Non vorremmo che dietro la facciata – spiegano – ci sia un progetto per far arrivare nel nostro territorio rifiuti provenienti da altri Comuni per trasportarli all'inceneritore».

Immediata la replica del Comune: «I dati presenti nel piano finanziario non evidenziano sparizioni di rifiuti o anomalie – si legge nella nota – ma rappresentano proprio il risultato voluto e che ci si aspettava con il cambiamento del sistema di raccolta dei rifiuti effettuato con il nuovo gestore A&T 2000. I dati confermano – continua il testo – il buon esito delle iniziative messe in campo dal Comune. Tra l'altro, si tratta di risultati in linea con quanto avvenuto negli altri Comuni dove A&T 2000 ha introdotto la raccolta porta a porta e auspicati anche a livello nazionale». Il Comune li elenca poi nel dettaglio: l'aumento della percentuale di raccolta differenziata, che ha superato il 65%, la riduzione del rifiuto indifferenziato, il più inquinante e costoso, l'aumento dei quantitativi raccolti di umido, l'eliminazione dei conferimenti impropri e abusivi, il miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati raccolti, la riorganizzazione del centro di raccolta.

Il Comune evidenzia poi che «l'inceneritore è l'unico impianto regionale ove è possibile trattare i rifiuti a livello termico, dove da anni A&T 2000 conferisce parte del rifiuto indifferenziato, pari a circa 10 mila tonnellate, provenienti da tutti i Comuni serviti, compreso San Dorligo della Valle».

(u.s.)

In zona industriale una sala da pranzo low cost

Camst lancia in via Morpurgo, sulle ceneri del "Voilà", "Tavolamica": 160 posti a sedere e dieci dipendenti

Lo staff di "Tavolamica" alla presentazione di ieri mattina (foto Lasorte)

TRIESTE

Una sala capace di 160 posti a e sedere. Una batteria di dieci persone, tutte donne, tutte triestine, impegnate fra la cucina e i servizi al pubblico. Un sistema informatico che permette agli utilizzatori di conoscere, di ogni pietanza, le calorie e le singole componenti, in modo che chi soffre di particolari allergie possa operare preventivamente le giuste scelte a tavola. Queste le principali caratteristiche di "Tavolamica", il nuovo ristorante self service inaugurato ieri dalla cooperativa Camst, in via Morpurgo, nel cuore della zona industriale della città, che punta a garantire la possibilità di un pasto veloce ma completo a tutti coloro che lavorano nella zona.

L'esercizio, che occupa i locali che, fino a circa un anno e mezzo fa, ospitavano il "Voilà", sarà aperto ogni giorno dalle 11.45 alle 14. Una scelta molto precisa, quella operata dalla Camst: garantire un servizio a un'area di notevole passaggio, vicina a grandi aziende e a impianti produttivi, a imprese grandi e piccole, banche e negozi.

«Ma vogliamo anche assicurare la possibilità alle famiglie che magari non hanno particolari disponibilità economiche o ad anziani soli – hanno spiegato ieri i responsabili della struttura – di consumare il pranzo in compagnia, senza spendere cifre importanti». La Camst è un'azienda a capitale interamente italiano, con un fatturato di 560 milioni di euro e 11.501 dipendenti, che fornisce 117 milioni di pasti all'anno. La cooperativa, con l'inaugurazione di ieri, ha completato la propria presenza, nel campo della ristorazione diretta, in tutti i capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia. A Trieste la Camst è già attiva da tempo nel settore della ristorazione scolastica, aziendale e socio assistenziale. Dal 2013 è operativo il centro cottura di Sgonico - capace di produrre settemila pasti al giorno, quattromila dei quali sono destinati alle scuole di Trieste - per il quale all'epoca stato effettuato un investimento complessivo di sei milioni di euro.

In città, la Camst assicura un posto di lavoro a circa 250 persone. «Che potranno aumentare – è stato osservato ieri dai dirigenti della cooperativa – perché "Tavolamica" occupa una superficie che potrebbe crescere. Se il volume d'affari lo richiederà, siamo pronti a investire ancora, ampliando l'area e facendo altre assunzioni». *(u.s.)*

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Luigi Gonzaga
IL GIORNO
È il 172º giorno dell'anno, ne restano ancora 193
IL SOLE
Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.58
LA LUNA
Si leva alle 14.06 e tramonta all'1.44
IL PROVERBIO
Chi è in difetto è in sospetto.

Particolarmente adatte ai bambini le escursioni di sea watching organizzate all'interno dell'Area marina protetta di Miramare

L'**Area marina** protetta organizza **escursioni subacquee** a bassa profondità adatte a tutti lungo la scogliera sotto il **castello**

Sea watching a Miramare scoprire la biodiversità con maschera e boccaglio

Alla scoperta della biodiversità marina poco sotto il pelo dell'acqua. È la nuova stagione di Sea Watching da terra e da barca, anche serale, sia per bambini che per adulti e famiglie nell'Area marina protetta di Miramare. Ai piedi del castello, si nasconde un piccolo scrigno di biodiversità marina. Per scoprirlo, l'Amp ha organizzato una nuova stagione di snorkeling. Accompagnati dallo staff del Wwf sarà possibile osservare decine di specie, animali e vegetali: alcune più abbondanti e comuni, altre più rare. Per tutta l'estate, nei mesi di giugno, luglio e agosto piccoli gruppi verranno accompagnati a osservare la grande varietà di habitat particolarmente ricchi: la riserva ospita corvine, blennidi, nudibranchi e stelle marine. Il Sea watching, attività formato famiglia che si svolge nell'arco di tre ore, si può praticare sia da terra, con partenza dal Bagno Ducale il sabato alle 10 e la domenica alle 16, ma anche da barca, con partenza dal porticciolo di Grignano mercoledì alle 18.30. «Partiamo– spiega il biologo marino e naturalista Saul Ciriaco - sia dal Biodiversitario Marino (il museo immersivo alle scuderie del castello) che da Grignano.

Dopo una breve presentazione si parte per la zona classica delle immersioni: la scogliera sotto il castello. L'area si può raggiungere sia con la barca che da terra. La peculiarità di queste attività è che sono davvero alla portata di tutti». L'osservazione è facilitata dalla presenza della piscinetta che si incontra appena usciti dal bagno: un metro d'acqua dove si ha la fortuna di incontrare, a bassa profondità, svariati organismi: banchi di cefali che a breve entreranno nella fase riproduttiva, granchi, seppie e calamari, bavose e a volte anche saraghi di grosse dimensioni. Unica condizione richiesta, saper nuotare e usare lo snorkel.

Il ritrovo è al Bioma e la prenotazione obbligatoria. Per info e prenotazioni: www.riservamarinamiramare.it, 040 224147 interno 3 (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13), infosub@riservamarinamiramare.it.

Gianfranco Terzoli

POMERIGGIO

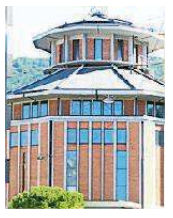
MUSEO PETRARCHESCO
Oggi alle 17 visite guidate alla nuova esposizione del Museo Petrarchesco Piccolomineo, allestita nella sede di via Madonna del mare 13 (3º piano con ascensore). Un'esposizione di quadri, manoscritti, lettere e incunaboli che ci trasportano nella realtà di Enea Silvio Piccolominie Francesco Petrarca grazie alla collezione donata da Domenico Rossetti.

PROGETTO ESISTENZE
Oggi alle 17 in via Fabio Filzi 21/1 presso Casa Viola - Associazione Goffredo de Banfield si terrà la presentazione del progetto "Esistenze" con Erica Pacchioni, la curatrice del laboratorio di "DanceAbility", cuore del progetto. Verrà proiettato un video creato filmando questi laboratori. L'incontro è aperto a tutti. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione allo 040-362766 o scrivendo a casaviola@debanfield.it

SERA

CIRCOLO CHARLIE CHAPLIN
Per la rassegna "Marx nel mondo" oggi alle 20.30 il Circolo cinematografico Charlie Chaplin presenta alla Casa del Popolo Giorgio Canciani di via Masaccio 24 (Sottolongera) "United Red Army" di Köji Wakamatsu.

CANTO SUL MARE
Oggi alle 20.30 alla chiesa dei Ss. Pietro e Paolo in via Cologna 59 a Trieste, l'Ensemble vocale femminile "Il focolare" diretto dal maestro Giampaolo Sion presenta "Canto sul mare" Le genti dell'Adriatico cantano il loro mare. L'ingresso è gratuito.



DOMANI

PROPRIETÀ EDILIZIA
L'Associazione proprietà edilizia informa che domani alle 16.30 si terrà nella Sala Grande dell'Università della Terza età, in via Lazzaretto Vecchio 10, con entrata da via Corti 1/1, l'Assemblea annuale dei soci, con la relazione del presidente Anna Fast Molinari.

VARIE

PERDITA DI UNA PERSONA
Incontri di gruppo finalizzati all'elaborazione della perdita di una persona cara. Primo incontro gratuito. Conduce Franzil, psicologa e psicoterapeuta (www.psicologotrieste.info). Info: 338-6223253 o scrivere a: fedzil7@yahoo.it

BAGNO DIURNO
Il Comune informa che dalla settimana corrente il servizio docce del bagno diurno "Paolo Veronese" non sarà in funzione nelle giornate del venerdì, fino al 15 settembre. Resterà invece aperto nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle 10 alle 16, ultima entrata alle 15.30. Chiuso nelle restanti giornate.

TUFFI D'ESTATE
Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi estivi della Trieste Tuffi iniziati il 18 giugno. I corsi si svolgono sia al mattino che al pomeriggio dal lunedì al venerdì fino al 27 luglio. Info: segreteria alla piscina Bianchi dalle 16 alle 19 il lunedì, mercoledì e giovedì, telefono 040-300460, mail: triestetuffi@libero.it, sito www.triestetuffi.it

ALTINO LAGUNA NORD
Domenica 8 luglio l'Auser Pino Burlo, promuove una gita sociale ad Altino e alla Laguna Nord di Venezia, per l'escursione, in navigazione con lo torico Bragozzo, per la sosta alle isole di Torcello e Burano. Panzo ad Altino. Info Auser PB, via Frausin 17/1 tel. 040-362530, 349-5479037. Orario: lunedì/mercoledì/venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

INCONTRI

Nati per Leggere oggi e domenica

Proseguono gli incontri #abassavoce, promossi da Nati per leggere con il Comune. Oggi, dalle 17.30 alle 18.30, si terrà allo Spazio donna e mamma, in via Mazzini 46, un incontro sui benefici della lettura nella prima infanzia dedicato a genitori in attesa e neogenitori con bebè (0-12 mesi). Prenotazione obbligatoria al n. 040-2451047/346-9536842. Domenica 24, dalle 11 alle 12, Nati per Leggere ritorna a promuovere la lettura al Museo del Mare di via Campo Marzio 5 (in caso di maltempo in sala). In programma la migliore produzione per l'infanzia a tema marino (famiglie con bimbi di 3 anni). Ingresso gratuito.

OGGI LA GIORNATA MONDIALE

Scoprire lo yoga dal giardino pubblico al Molo Audace

Appuntamenti in città per praticanti e neofiti della millenaria disciplina olistica

Oggi si celebra la giornata mondiale dello yoga

Oggi, Solstizio d'estate, milioni di persone nel mondo srotoleranno il loro tappetino per dedicarsi a una serie di asana, mettendo in pratica l'antichissima disciplina dello yoga, capace di (ri)mettere in sintonia corpo e spirito. Anche Trieste celebra il 21 giugno, Giornata mondiale dello Yoga istituita nel 2014 dall'Onu, offrendo alla città appuntamenti dedicati a yogy lovers di lungo corso e neofiti. Una sessione allargata e collettiva della millenaria disciplina olistica, con l'obiettivo di festeggiare lo yoga day e far conoscere le tante sfumature del percorso finalizzato al raggiungimento del benessere psicofisico. Appuntamento alle 17.30 al giardino pubblico de Tommasini armati di tappetino per partecipare alla "Collective Yoga jam session", un'intensa due ore di pratica gratuita e avvicinamento al variegato pianeta yoga assieme agli istruttori della PerForm Asd di via Battisti 26, per un assaggio del metodo di rilassamento e consapevolezza, grazie a cui imparare a tenere a bada il logorio della vita moderna. Due ore con sei maestri per entrare nel mood riflessivo di una disciplina che vanta oltre cento varianti di asana, le sequenze di posture, tra cui forse la più nota è la "Hatay" con gli oltre 5mila anni di anzianità alle spalle. Qual è il segreto del successo dello yoga? In primis l'essere adatto a tutte le età, e non avere praticamente controindicazioni di sorta, regalando a chi vi si dedica con costanza, un'invidiabile benessere globale. Lo yoga day prosegue poi alle 19.30 con la "meditazione silenziosa" sul Molo Audace, resa ancor più intensa dalla di per sé rilassante suggestione del mare. Sempre muniti di fido tappetino, la reunion (aperta a tutti) proposta dall'associazione Joytinat Yoga Ayurveda di via Felice Venezian 20, sarà la chiave per raggiungere la perfetta "mindfulness" e celebrare senza stress il giorno più lungo dell'anno.

Patrizia Piccione

LA RUBRICA

ANIMALI

I LINFOMI RICHIEDONO TEST ACCURATI

di FULVIA ADA ROSSI

Cani e gatti vivono sempre più a lungo e hanno accesso a standard di cure spesso molto alti, con possibilità di diagnosi e cure di malattie gravi come i tumori. Il linfoma del cane e del gatto è una patologia neoplastica sistemica: origina dai tessuti linfatici e può svilupparsi in tutte le aree dell' organismo. È caratterizzato dalla proliferazione maligna e incontrollata delle cellule del sistema linfoide che interessa linfonodi, visceri (fegato, milza, intestino, stomaco) e altri organi (reni, cute, occhio, sistema nervoso centrale e periferico). Colpisce in genere cani e gatti adulti o anziani con una età media di sei-nove anni. Rappresenta il 23% delle neoplasie nel cane e il 30% nel gatto ed è una delle patologie oncologiche più chemioresponsive sebbene il periodo di remissione sia, nella maggior parte dei casi, solo temporaneo (da pochi mesi a qualche anno).

Un sospetto diagnostico di linfoma necessita di un visita clinica approfondita con esami del sangue emocromocitometrico, profilo biochimico completo, esame delle urine, radiografie toraciche ed ecografia addominale. Per arrivare alla diagnosi è indispensabile prelevare un campione di tessuto con un ago o tramite biopsia. Una volta confermata la diagnosi di linfoma, i risultati raccolti (referti) sono utilizzati per fare il punto della situazione: l'insieme delle informazioni raccolte è indispensabile per formulare una prognosi e pianificare un protocollo chemioterapico mirato. A esempio i cani con linfoma con cellule T rispondono di meno alla chemioterapia e hanno tempi inferiori di remissione e sopravvivenza rispetto ai cani affetti da linfomi di tipo B che però rappresentano circa il 70, 80% dei casi di linfoma del cane.

Esistono diverse forme di linfoma: nel cane la forma più comune è la multicentrica, cioè con numerosi linfonodi aumentati di volume, palpabili anche dal proprietario (mentre è la più rara nel gatto); spesso l'animale si presenta asintomatico o con sintomi aspecifici: perdita di peso, letargia, anoressia. Nel gatto la forma più diffusa è quella gastroenterica o alimentare: coinvolge stomaco e intestino in forma di massa solitaria o infiltrativa diffusa. Spesso evolve da una pregressa patologia infiammatoria cronica (a esempio l'enterite linfoplasmacellulare). I sintomi rilevabili possono essere vomito, diarrea o tenesmo, dimagrimento, anoressia. Meno frequente ma non rara la forma mediastinica: in cani e gatti è localizzata ai linfonodi mediastinici specie craniali: i sintomi sono tosse, dispnea, rigurgito, sindrome di Horner, sindrome pre-cavale, versamento chiloso o emorragico.

LETTERE

PROPOSTA

Una task force contro l'ailanto

Già da anni i professori Livio Poldini e Pierluigi Nimis mettono in guardia sulla situazione drammatica dell'ailanto nella provincia di Trieste. Si tratta di una pianta assolutamente superflua, puzzolente, che fornisce un legno inutilizzabile e che perfino gli uccelli evitano.
"Si tratta di una specie invasiva con il più alto potenziale distruttivo: le sue radici, difficilissime da estirpare, possono provocare grossi danni alle infrastrutture, rompendo per esempio l'asfalto e insinuandosi in pozzi o canalizzazioni" scriveva già Il Piccolo parecchio tempo fa.
Bisognerebbe creare una task force di volontari cittadini responsabili che cominci a condurre una battaglia senza pietà per salvare il salvabile, visto che il Comune di Trieste sembra disinteressarsene e credo non possieda nemmeno un reparto adatto a seguire continuativamente un problema di questo genere?
Ho ricopiato il testo di una mia segnalazione risalente al 2014. Nulla è cambiato da allora, nessuno dei responsabili ha ritenuto di occuparsi di questa piaga che sta allargandosi sempre più, anche perché il Comune evidentemente quelle rare volte che interviene sul verde pubblico continua a non badare alla competenza dei giardinieri che impiega ma solo al basso prezzo da pagare, mentre bisogna sapere esattamente come trattare l'ailanto.
Un esempio lampante c'è a Servola all'angolo tra la via Pitacco e la via San Lorenzo in Selva dove c'è una zona di verde pubblico reso inaccessibile da alte reti, poiché si trova sopra l'autostrada, dove un paio di volte all'anno viene fatta pulizia, nel senso che si taglia tutto e basta.
Così da iniziali poche piante di ailanto presenti, la zona ora è una vera prateria di ailanto che pure infesta le zone verdi circostanti, che già non brillano per pulizia, basta vedere le cosiddette aiuole che circondano il parcheggio pubblico che si trova di fronte.
Chissà se finalmente qualcuno in Comune rizzerà le orecchie, prima che sia troppo tardi?

Liliana Davanzo

LA LETTERA DEL GIORNO

Quella potatura "anomala" del platano in via Murat

Qualche tempo fa, in via Murat all'altezza del numero 14, fu impiantato un piccolo platano al posto di quello defunto per cause ignote. L'aria salubre del luogo, forse le brezze marine o l'esagerata fertilità del terreno, fecero sì che in breve la pianta superasse con i primi quattro metri d'altezza la fase infantile, con gli otto quella dell'adolescenza, e ora, raggiunto ormai il quinto piano della casa che lo fronteggia, stia affrontando quella della gioventù con un sviluppo verticale che, tradotto in termini umani, lo farebbe un giocatore di pallacanestro conteso da tutte le squadre della NBA. Invano, in occasione di una delle rare potature degli alberi della zona, mia moglie chiese all'operatore di mozzarne il capo per favorirne l'estensione orizzontale simile a quella degli altri alberi della via; "no se pol, perché el moriria" fu la luttuosa risposta, di fronte alla quale lei arretrò inorridita. Ora, forse consapevole che nessuno oserà più minacciarne la crescita, il platano punta più che mai a battere ogni record d'altezza; superato il sesto piano, il tetto e i comignoli, s'innalzerà superbo verso il cielo, con la sua cima acuminata forerà le nuvole e da lassù abbasserà uno sguardo benevolo verso chi, attratto dalla sua inarrestabile vitalità, verrà ad ammirarlo dal marciapiede di fronte.

Claudio Fait

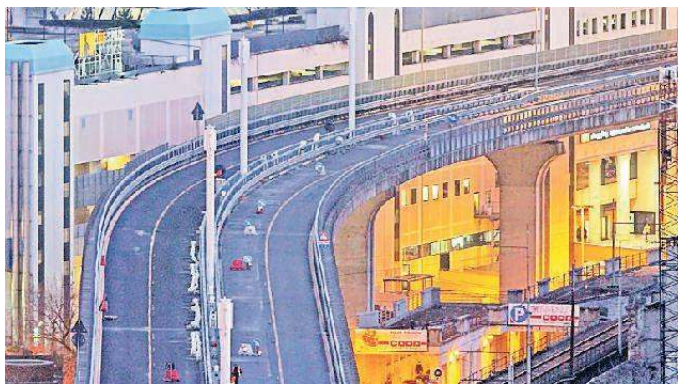
CATARATTA

Esami in giornata per quanto possibile

In riferimento alla segnalazione apparsa su Il Piccolo il 7 giugno scorso dal titolo "Organizzazione migliorabile" a firma del signor Bruno Mercuri, precisiamo quanto segue. La procedura di preparazione all'intervento di cataratta prevede che i cittadini possano effettuare tutti gli esami necessari in una sola giornata.
Durante la mattinata vengono eseguiti tutti gli esami ematochimici e l'elettrocardiogramma. Una volta disponibili i risultati degli esami, si viene sottoposti alla visita anestesiologica, che di norma si conclude entro le 14. Nel frattempo si svolgono la visita oftalmologica e tutte le indagini specialistiche necessarie per l'intervento.
Può succedere, tuttavia, che in alcune giornate di maggior carico di lavoro, la refertazione degli esami ematochimici e dell'elettrocardiogramma venga ritardata nel corso della mattinata, con il conseguente prolungamento dei tempi di attesa per la

CIÒ CHE NON VA

Avvallamenti sulla Grande viabilità



Non so di chi sia la responsabilità giuridica della Grande viabilità triestina (foto), comunque ho la sensazione che la magistratura, a breve, dovrà diramare questo mio dubbio. Una decina di metri dopo lo svincolo di Valmaura, direzione Trieste, si è formato un avvallamento dell'asfalto di parecchi centimetri che ormai coinvolge ambedue le corsie che nelle auto provoca un violento contraccolpo, nelle moto penso sia di gran lunga più pericoloso.

Pietro Mezzoli

LO DICO AL PICCOLO

Alma, vittoria esempio di correttezza

Come tutti i tifosi di Pallacanestro ho gioito per la promozione appena ottenuta dall'Alma.

I complimenti quindi vanno estesi alla società, dirigenza, e staff tecnico.

Oltre alla bravura dei giocatori volevo evidenziare la correttezza impostata dal coach Dalmasson ai suoi giocatori in campo: mai una protesta, credo che tecnici nel corso del campionato si possano contare sulle dite di una mano, una sola espulsione , sempre pronti a dare una mano all'avversario dopo uno scontro di gioco

Questi ragazzi sono un esempio per i nostri giovani .

Grazie Eugenio

Paolo Belci

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943 Capo di Piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967 Largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti 4/a Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 Via Giulia, 1 040635368; Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; via di Prosecco 3, Opicina 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lorenzo Bernini, 4 040309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	45,3
Via Carpineto	µg/m³	26,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	43,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	27
Via Carpineto	µg/m³	10
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	98
Basovizza	µg/m³	106

* (v. S. Lorenzo in Selva)

IL PICCOLO

50 ANNI FA

21 giugno 1968

a cura di Roberto Gruden

Al Consiglio provinciale è stato illustrato il piano della Commissione intercomunale per un'urbanistica unitaria da Muggia a Monfalcone, con salvaguardia del Carso, valorizzazione delle cave e ubicazione delle zone residenziali.

Si è celebrata all'Ospedale maggiore la Giornata mondiale della Sanità, promossa dal competente Ministero, con la consegna di medaglie d'oro al merito della salute pubblica ai proff. Carravetta, Graziadei e Lang.

Un gruppo di mamme di alunni della prima elementare della scuola "Fornis" di via Vasari, chiedono l'installazione nelle aule degli impianti di condizionamento, dato il caldo opprimente fino dalle ore 8.30.

L' Accademia di studi economici e sociali "Cenacolo Triestino" ha festeggiato il Decano del proprio Corpo accademico e membro fondatore dal '46, prof. Piero Lucano, che nel corrente anno accademico ha compiuto il novantesimo anno di età.

Quarantasette repliche scaglionate su tre lavori, messi in scena da ottobre a maggio, questo il lusinghiero bilancio dell'attività di Spiro Dalla Porta Xidias, quale direttore della Compagnia del Dramma italiano di Fiume.

LA FOTO DEL GIORNO

"Una bella grattatina alla schiena in mezzo ai fiori", fotografia della lettrice Esther Rosenfeld. Inviate le vostre immagini (nome e numero telefonico obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

visita anestesiologica.
Ci scusiamo per quanto accaduto e, ribadendo che Asuits ha sempre a cuore il soddisfacimento dei bisogni e le richieste di salute che provengono dai cittadini, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Adriano Marcolongo
direttore generale di Asuits

DEMOGRAFIA

Contro il calo-residenti puntiamo ai ricercatori

Da molti anni la stampa non pubblica l'elenco delle nascite e dei decessi quotidiani, per comprensibili motivi di privacy. Tuttavia nulla ostacolerebbe la pubblicazione, per esempio settimanale, del solo numero delle nascite e dei decessi, per dare il senso dell'andamento demografico della città.
Quanti hanno notato che ormai da anni Trieste perde più di mille cittadini a semestre? Sarebbe ora che al di là delle dichiarazioni sul grande futuro che ci aspetta ci si rendesse conto che nulla è finora cambiato e che di questo passo quel che verrà non sarà neppure sufficiente a compensare le perdite degli ultimi anni.
Un simile termometro periodico potrebbe anche servire ad indurre a richiedere la residenza (naturalmente anche con altre facilitazioni) quei non pochi docenti e ricercatori che soggiornano temporaneamente in città e che al momento non hanno un diretto interesse a risiedere stabilmente, ma che in questo modo consentirebbero di dare almeno un temporaneo stop a questa demoralizzante caduta statistica.
Una per quanto precaria flessione all'insù della curva dei residenti farebbe comprendere che esistono già le premesse per una ripresa che non solo si attende, ma che in parte è già in atto e per la quale è necessario ancora compiere ogni possibile e impossibile sforzo.

Lucio Vilevich
Uil Pensionati

RAI TV

Il canone si paga per palinsesti scadenti

Vorrei che qualcuno mi spiegasse le ragioni legittimanti il pagamento del canone di abbonamento alla Radio Televisione italiana. A fronte di quale servizio? Forse per quello di non poter vedere l'evento dei mondiali di calcio ogni quattro anni solo in ragione del fatto che la nostra nazionale ne è stata esclusa? Meno male che c'è Mediaset, per la cui visione non è dovuto il pagamento di alcun tributo. Oppure per vedere programmi già visti e stravisti come le fiction di Montalbano risalenti, alcune, al secolo scorso. E' strano che ancora non si riproponga la visione dei telefilm dell'amato ispettore Derrick degli anni 80/90 o del commissario Rex. Attenti però che di "doman non v'è certezza" e a qualche alto funzionario Rai, con poteri decisionali sulla programmazione dei palinsesti, potrebbe venire a mente di ristrasmetterli, magari in formato techetechetè nel preserale estivo. Vorrei peraltro far osservare alla Radio Televisione italiana che per riguardare certi programmi, come don Matteo uno, due, tre e, chi più ne ha più ne metta, il canone Tv è già stato versato in corrispondenza dell'anno in cui il programma è andato in onda e, quindi oggi, il povero contribuente reitera il pagamento di un tributo non dovuto, avendo già in passato ottemperato all'odiato obbligo fiscale.
Anche la programmazione cinematografica però non è esclusa da critiche e vedrete che tra qualche mese verrà riproposto per la quarantesima volta, più o meno, "Pretty woman" e/o "Sissy", ma per vedere quest'ultima, ci si deve rassegnare ad aver pazienza, poiché l'occasione arriverà coi festeggiamenti per la nascita dell'imperatore austriaco Franz Josef: il 18 agosto 1830.

Ezio Derossi

GLI AUGURI DI OGGI

GIORGIO
Auguri per i tuoi 92 anni caro bisnonno da Leonardo e tutta la famiglia

FULVIO
Tantissimi auguri per i tuoi 70 da parte di mamma, moglie, figlie, generi, nipoti e amici

LIDA E LIVIO
Sono 65 anni vissuti insieme! Cari auguri dal figlio Lorenzo con Alessandra e i nipoti Giovanni e Francesco

AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ELARGIZIONI

In memoria dei propri cari da N.N. 150,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria di Agostino Varone - per il suo XI anniversario 21/6 dalla moglie Fulvia e dai figli Christian e Jessica 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Gabriella, Lidia e Paolo Zucchiatti da parte di Daniela 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Giulia Stogaus - per il compleanno 21/6 da Genziana, Rossana, Federico 15,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Genziana, Rossana, Federico 15,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Laura Bon (14/6) da Chiara, M.Cristina e Riccardo 50,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA"

In memoria di Livio Giovannini da parte degli amici 300,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria di Paolo Zucchiatti - nel XXIX anniversario (18/6) dalla figlia Daniela 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)

In memoria di Sergio e Licio Modugno da mamma e moglie Anita 25,00 pro A.I.A.S. ASS.ITALIANA ASSIST. SPASTICI; da mamma e moglie Anita 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

Per i quarant'anni di volontariato da Flavio Giachelli 350,00 pro CIRCOLO CARDIOPATICI SWEET HEART - DOLCE CUORE.

In memoria di Giulia Zacchigna dalle famiglie Rupeno, Taddio, Bellich. Grassi, Carli, Dudine 70,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Irma Trani dalla sorella Ucci, che la ricorda con affetto 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; dalla sorella Ucci, che la ricorda con affetto 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Renata Piccolo Sofianopulo da parte dei figli 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN; da parte dei figli 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Rita Vouk da Doriana Erti 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista azzurri zona piazza Hortis, lunedì 11 giugno. Chi li avesse trovati può cortesemente telefonare al 3402662512, Vincenzo, oppure scrivendo al seguente indirizzo e-mail: magi84@alice.it

Moda

Barbara Franchin, l'assessore regionale Bini e il sindaco Dipiazza (f. Lasorte). Al centro, alcuni progetti dell'edizione 2018 del concorso

La notte di Its 2018 i designer del futuro si svelano a Trieste

Presentato l'evento del 27 giugno al Magazzino 42 Dipiazza: «Uno spazio per l'archivio in Porto vecchio»

di BENEDETTA MORO

Il conto alla rovescia è partito: meno sei giorni alla 16° edizione di Its, il *talent scouting* made in Trieste, che culminerà la sera di mercoledì 27 con la premiazione dei 30 designer finalisti al Magazzino 42. Seicento gli inviti per quest'anno, con la promessa di aprire in futuro l'evento a tutta la città.

Nell'attesa, ieri è arrivato l'annuncio del sindaco Roberto Diapizza che, durante la presentazione dell'edizione di quest'anno del concorso, ha fatto una promessa: offrire al mondo di Its una sede in Porto vecchio. Precisamente all'interno del Magazzino 26. «Qui inseriremo il Museo dell'Antartide e l'Immaginario scientifico e anche Its, è un'idea che svilupperemo quest'anno – ha specificato –. In questo magazzino concentriamo tutto in un unico posto e inoltre porteremo in quell'area un Centro turistico, che sarà il punto di incontro per convogliare i turisti verso i diversi luoghi d'interesse».

Il progetto per Its in Porto vecchio vedrà dunque una commistione tra fashion e scienza, che Barbara Franchin, *deux ex machina* della piattaforma internazionale della moda, ha appreso con emozione. «Mi vengono le lacrime agli occhi, ho la pelle d'oca», ha detto.

Sarà all'interno dell'antico scalo dunque che si trasferirà e aprirà completamente al pubblico il prezioso Archivio di Its, ora ubicato in una mansarda di piazza Venezia, assieme a un'altra novità: Its Creative Archive Lab. Si tratta di un laboratorio che parte proprio dal contenitore che custodisce 17 mila portfolio dei giovani talenti che hanno partecipato alle 15 edizioni passate, gli oltre 220 abiti e 200 tra accessori e gioielli e più di 700 fotografie digitali.

Its quindi ha trovato la sua casa a Trieste, diventando «un laboratorio aperto a tutti»: dai bambini all'alta formazione verranno organizzati alcuni corsi appositi. Soprattutto i più piccoli, che potranno partecipare a corsi specifici. «Devono imparare a capire che cosa sono la lana, il cotone, toccandoli – ha spiegato Franchin – perché con la cultura digitale non si tocca più nulla, avremo altrimenti degli ignoranti sul piano materico e tattile, perché la matericità si sta perdendo così come gli odori, invece noi vogliamo celebrare la matericità». E per il post diploma Its ha pensato al format "Each one teach one", dove «gli ex finalisti di Its tornano a insegnare alle nuove generazioni, quindi dei cicli d'insegnamento di cinque, sei giorni, brevi ma intensi con diversi tipi di professionalità». «Vogliamo trasmettere conoscenza. Avremo un archivio aperto sempre e un posto dove finalmente chiamare gli esperti di tecnologia e innovazione nel nostro territorio e in cui far parlare i nostri designer con la scienza. Speriamo anche di creare un laboratorio che sfornerà start-up».

Presente ieri inoltre l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini che, portando i saluti del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, ha così commentato l'iniziativa: «Its porta Trieste e il Friuli Venezia Giulia nel mondo e garantisce grande visibilità al territorio. La Regione c'è e ci sarà accanto a un evento che va sostenuto e stimolato a crescere in quanto è la dimostrazione che volere è potere».

Intanto fervono i preparativi per la serata finale di mercoledì 27 giugno, che sarà condotta dalla stessa Barbara Franchin, per la prima volta al Magazzino 42. Sarà la data importante in cui la prestigiosa giuria del sistema moda internazionale sceglierà i vincitori tra un esercito di 30 giovanissimi arti-

IL LIBRO

Comunicare è saper generare la "mucca viola". Ma senza fare errori

I libri. Da lì **Roberto Olivi**, direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Bmw, sceglie di iniziare il suo viaggio nella comunicazione di oggi. Sono i libri l'antidoto per guarire il marketing dalla malattia della modernità. «In uno scenario guidato da Internet, email, sms e whatsapp molto spesso ho l'impressione che ci stiamo dimenticando di una cosa: sono tutti mezzi, non contenuti - scrive l'autore -. Quando vedo comunicati scritti male, siti incomprensibili ed email sgrammaticate, penso ci sia qualcosa di sbagliato e irrimediabilmente distorto. La comunicazione scritta funziona se ben scritta. Altrimenti genera incomprensioni e talvolta effetti boomerang».

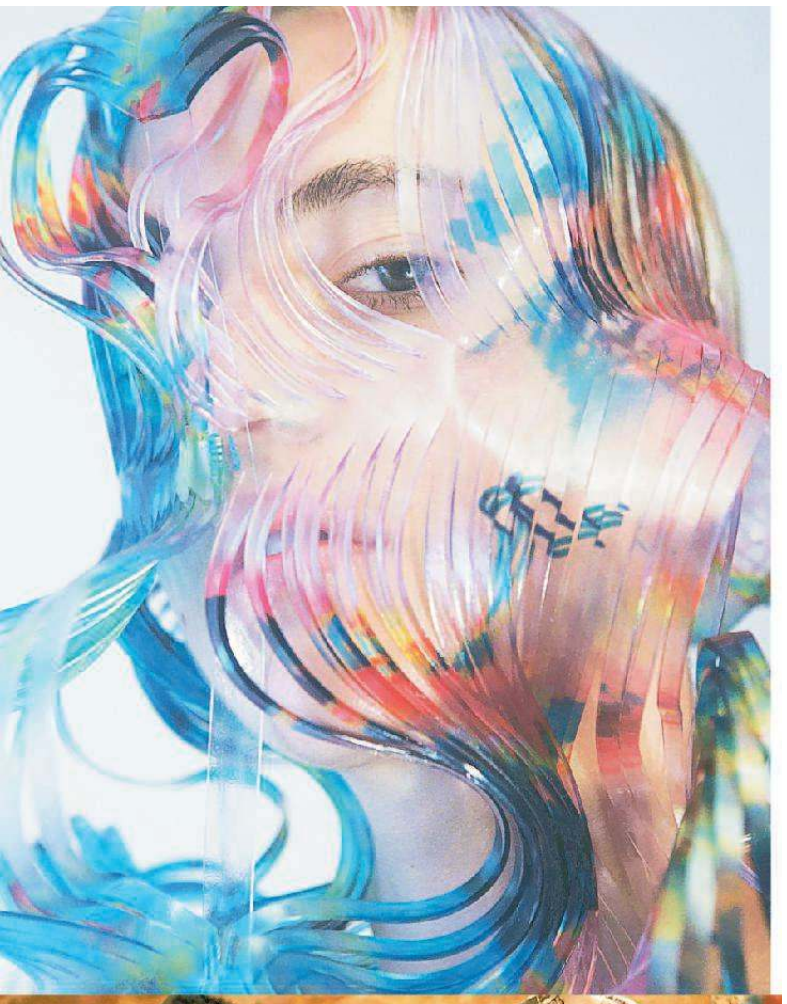
Ecco perché Olivi, nel suo saggio "**La comunicazione è un posto dove ci piove dentro" (La Nave di Teseo, pagg. 284, euro 17)**, con prefazione di Lorenzo Jovanotti, decide di citare le Lezioni americane di Italo Calvino che nel 1985 anticipava con grande lucidità le sfide della comunicazione di oggi con queste semplici parole: leggerezza, velocità, molteplicità, consistenza, esattezza, visibilità. Occorre - sosteneva Calvino - guardare il mondo in un'altra ottica, in un'altra logica, con altri metodi di conoscenza e verifica. Un insegnamento, secondo Olivi, valido ancor di più oggi che travolti dall'entusiasmo di internet tendiamo a perdere il quadro d'insieme. Oggi il comunicatore deve più che mai «surfare sulle idee», cogliere l'attimo per generare «la mucca viola», teorizzata dallo scrittore americano Seth Godin, un'idea diversa in un panorama di «mucche marroni».

Quindi l'autore passa ad esaminare i concetti di storytelling e brand journalism. Il primo attraverso le parole di Alessandro Baricco: «Togliete dalla realtà i fatti e quel che resta è storytelling». Alla comunicazione è affidato lo storytelling non solo del prodotto, quanto dell'azienda stessa, dei suoi valori, delle persone, delle idee. Come ha fatto Eataly con la narrazione del cibo, o Apple con la narrazione del pensiero differente, o Barack Obama nella sua campagna elet-

PREMIO HEMINGWAY

La fotografa Della Toffola a Lignano

Si apre oggi la 34° edizione del Premio Hemingway: un evento che nel tempo è diventato preziosa vetrina di incontri con i vincitori a Lignano Sabbiadoro. Alle 18.30 al Centro Congressi Kursaal si parte con l'appuntamento dedicato alla vincitrice della sezione fotografica, l'artista Francesca Della Toffola, che dialogherà con il docente e critico Italo Zannier. Autrice del volume "Accerchiati Incanti" (Punto Marte), che si ispira alla poesia di Zanzotto nella originale rilettura dell'autoritratto, Della Toffola, spiegano le motivazioni del Premio, «ha individuato nella Nuova Fotografia un suggestivo spazio alla sua ansia poetica, che riesce a esprimere in immagini alchemiche, tese a visualizzare il suo pensiero onirico e nel contempo esistenziale, anche in una colta lettura delle storiche tracce della fotografa vittoriana-preraffaelita, Julia Margaret Cameron, la prima a cercare di esprimere, con la speculare fotografia, oltre al volto delle cose soprattutto la loro anima»



sti-stilisti di 17 nazioni diverse, tra cui due italiani.

Quest'anno le sezioni saranno Its Award (nome anche del nuovo premio offerto da Allianz del valore di 15 mila euro), che comprende moda, accessori e gioielli in un'unica categoria; l'altra è Artwork, ideato da Swatch, con un premio equivalente a 10 mila euro più un'esperienza professionale retribuita per sei mesi nell'azienda di Zurigo. Ma tante altre saranno le gratificazioni offerte. Molteplici i partner, sponsor, supporter, media partener e i technical supporter, non sono internazionali e nazionali ma anche del territorio Fvg «con cui abbiamo avuto un legame forte e abbiamo avuto un supporto corale», ha sottolineato Franchin.

L'edizione 2018 sarà trasmessa anche attraverso la pagina Facebook di *Repubblica*.it, uno dei mediapartner della manifestazione assieme a *Il Piccolo*. Ci sarà anche una diretta alle 19. 30 con il *Tgr Rai*.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Olivi, direttore Relazioni istituzionali e Comunicazione di Bmw

torale. Insomma, oggi le grandi aziende devono diventare in qualche modo editori e avere all'interno una newsroom non è più una chimera ma un'idea concreta. E la comunicazione è anche contenuto, ovvero le aziende hanno il dovere di reinvestire parte del loro successo nella società in cui operano.

LA MOSTRA

Quarant'anni guardando avanti

Il Gruppo78 festeggia il traguardo con un allestimento da oggi alla Double Room

di CORRADO PREMUDA

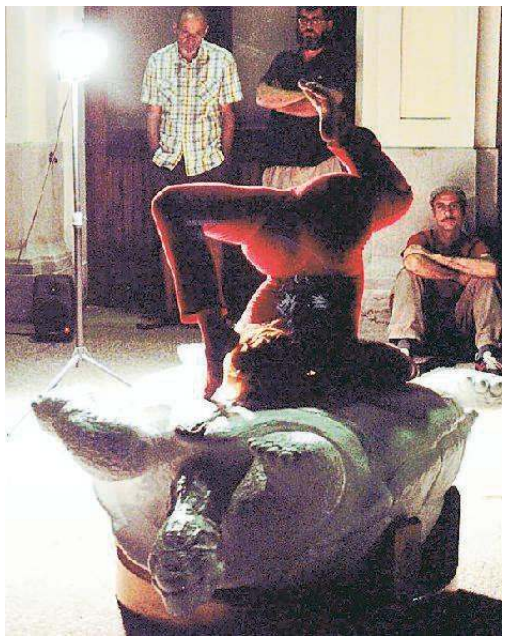
«Siamo nati per il bisogno di informazione e aggiornamento sull'arte contemporanea, un bisogno evidente e concreto a Trieste, città propensa a guardare il passato piuttosto che il presente e il futuro».

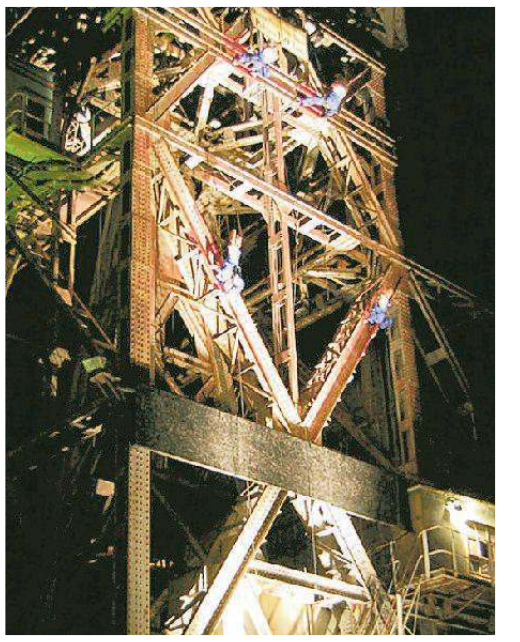
Con queste parole la curatrice Maria Campitelli commenta l'importante traguardo dei quarant'anni che il Gruppo78, l'associazione di cui lei è storica presidente, taglia in questi giorni. «Volevamo lavorare con le istituzioni pubbliche ma ci siamo riusciti solo in seguito, in singoli casi, così abbiamo agito da soli, prima con piccole mostre, con artisti del territorio, catturando qua e là spazi privati o pubblici, per espanderci man mano fino a proporre, dagli anni Novanta, soprattutto eventi internazionali con svariate collaborazioni».

A oggi gli eventi realizzati sono quasi seicento, una cifra ragguardevole se si tiene conto delle difficoltà principalmente economiche incontrate. E allora questa storia del contemporaneo a Trieste va festeggiata con una mostra: "Incursioni nello spazio pubblico. I quarant'anni del Gruppo78" è un'ampia rassegna delle azioni e degli interventi di arte pubblica più significativi realizzati dall'associazione che inaugura oggi alle 19 nella galleria DoubleRoom.

La mostra, curata da Maria Campitelli e Massimo Premuda, ripercorre quest'avventura attraverso materiale d'archivio, documentazione visiva, foto, video e progetti divisi in sezioni tematiche cronologiche, dai suoi esordi con le memorabili performance di Hermann Nitsch al Teatro Romano e di Otto Mühl all'Istituto d'Arte Nordio negli anni Settanta fino ad arrivare alle più recenti incursioni nello spazio pubblico, come la performance "Dedicato a Maria" di Betta Porro realizzata nel 2013 in Messico in occasione della mostra "Il Gruppo78 in Messico".

In mostra ampio spazio è dato alla documentazione video, i cui prodotti audiovisivi sono stati riversati e montati da Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, e in particolare a quattro episodi che rappresentano i momenti salienti di queste ricerche e pratiche nello spazio pubblico: "Serial Public", "Specchio d'Acqua", "Public Art a Trieste e dintorni" e "Manifesti d'Artista" che negli anni hanno animato la nostra città. Obiettivo del gruppo è sempre stato quello di guardarsi intorno, di analizzare ciò che succede nel mondo, di cogliere gli aspetti innovativi che aprono nuovi orizzonti in cui l'arte è veicolo di conoscenza e molla che interpreta e propone il cambiamento.





"To je zid" e "CaraPACE" di Fabiola Faidiga. A destra, Ursus Multimedia Project da un'idea di Daniela Frausin

In mostra anche quattro lavori di artisti contemporanei: il progetto di arte pubblica "To je zid" (Questo è un muro) di Fabiola Faidiga, una poetica prima lezione di sloveno attraverso insegne al neon bilingui da disseminare sugli edifici e sui monumenti; una straordinaria veduta a volo d'uccello di una nuova Trieste divisa fra "Novi Trst" e Trieste di Paolo Ferluga che prova a immaginare i prossimi sviluppi di una città sempre caratterizzata dal confine; una serie infinita di piccoli ma potenti quadri di Guillermo Giampietro dalla forte estetica pop che fra obblighi e divieti stradali ricordano tutte le limitazioni e i sensi unici della nostra società; e le foto di Elisa Vladilo che documentano due sue celebri installazioni, "Tram n.194" e "My Favourite Place".

OLTRE 600 GLI EVENTI

"Incursioni nello spazio pubblico" ricorda il percorso fatto

Il Gruppo78 si è accostato, di volta in volta, agli scenari prodotti dall'impiego delle nuove tecnologie, all'arte pubblica che comporta una diversa attenzione al fruitore e all'ambiente e che di conseguenza pone attenzione ai luoghi abbandonati per processi di recupero e riqualificazione innestandosi nelle problematiche proprie dell'architettura. Ma sono stati sondati anche altri campi come il rapporto arte e moda, la fiber-art, insistendo sempre sul concetto di contaminazione che caratterizza il nostro tempo a tutti i livelli, evidenziando l'aspetto plurimo e sempre più complesso del reale. Fino a raggiungere il connubio tra arte, scienza e tecnologia che porterà al prossimo Festival di Arte e Robotica, in cantiere già da tempo, che si realizzerà a novembre portando all'attenzione del pubblico temi appassionanti come l'automatizzazione e l'intelligenza artificiale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani la Biennale Danza di Chouinard

«Creare nell'assoluto silenzio; per ascoltare il corpo, il ritmo del respiro». Così dice Marie Chouinard, direttrice del 12.o Festival Internazionale di Danza Contemporanea promosso dalla Biennale di Venezia, da domani al primo luglio. «Respirare, Strategia e Sovversione» è il titolo: 19 spettacoli, cinque in prima assoluta, uno in prima europea e cinque in prima per l'Italia. In programma ci sono figure centrali della danza. Meg Stuart, Leone d'oro alla carriera, è presente con "Built to Last"; Deborah Hay, antesignana della "controcultura" americana raccolta al Judson Dance Theater, con "Figure a Sea", in originale combinazione con i danzatori del Cullbergbaletten e la musica di Laurie Anderson. Marie Chouinard c'è con la prima mondiale di "Radical Vitality, Solos and Duets": un'opera retrospettiva di circa trenta assoli e duetti.

TRIESTE

"L'amore a vent'anni" di Giorgio Biferali

Giorgio Biferali presenterà alla Ubik il suo romanzo "L'amore a vent'anni" (Tunué), oggi giugno alle 18, alla libreria in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15), l'autore ne parlerà con il giornalista Corrado Premuda. Giulio e Silvia abitano nella stessa strada, ma si conoscono in facoltà. Lui, cresciuto con due fratelli e genitori che stanno insieme da sempre, vive nel ricordo di amori infantili fatti di sguardi fugaci e imbarazzi...

TRIESTE

Basaglia e le metamorfosi della psichiatria

L'associazione culturale Charta Sporca, in collaborazione con Duemilauno agenzia sociale, domani alle 18.30 presenta, presso lo "Spazio Vele" (dietro al teatro Basaglia nel Parco di San Giovanni) il libro "Basaglia e le metamorfosi della psichiatria" di Piero Cipriano. Dialogheranno con l'autore le psichiatre Giovanna Del Giudice e Anna de Stefano. Modererà l'incontro Anna Sardo. L'evento è a entrata libera.

TRIESTE

"La Zona" alla Kleine Berlin

Oggi, alle 20.30, alla Kleine Berlin, con repliche da domani a domenica, in scena "La Zona", ispirato al film 'Stalker' del regista russo Andrej Tarkovskij, riallestimento di uno spettacolo del 2001 presentato a Science plus Fiction. In scena gli attori Giovanni Boni, nei panni dello Scrittore, e Lorenzo Acquaviva in quelli dello Stalker, che ne firmano anche la regia, Lorenzo Zuffi e Diana Hobel. Su prenotazione per 45 persone. Info@approdifestival.it

CONCERTO JAZZ

"Invenzione a 2 voci" al Revoltella

Con "Invenzione a 2 voci", l'incontro di due strumenti melodici che si uniscono, creando armonie e ritmi pur non avendo a disposizione pianoforte e batteria, il Circolo Controtempo porta oggi a Trieste il clima spontaneo, frizzante e senza confini della Festa della Musica. E lo fa tornando nell'auditorium del Museo Revoltella, alle 21, dove si è da poco conclusa la rassegna "Le nuove rotte del jazz", ancora con un concerto a ingresso libero che vedrà protagonista Raffaele Casarano (sax alto/soprano ed elettronica) e Marco Bardoscia (basso, contrabbasso, elettronica). Un'occasione, questa della Festa della Musica, alla quale Controtempo offre un concerto dalle sonorità del jazz più tradizionale a quelle del jazz nord-europeo con i due musicisti salentini che dopo lunghi anni di collaborazioni hanno deciso di creare un lavoro in comune, senza l'aiuto di uno strumento ritmico o armonico, ma solo utilizzando effetti elettronici dal vivo.

"Invenzione a 2 voci" Museo Revoltella
oggi alle 21

CONFERENZA

Margherita e le stelle al femminile

"Margherita Hack e le stelle al femminile", incontro aperto al pubblico e gratuito con Francesca Matteucci, nell'ambito di "Ricordando Margherita", oggi alle 18, nello spazio "Trieste città della conoscenza" in piazza della Libertà, 8 (all'interno della stazione ferroviaria) a Trieste. Margherita Hack è un po' la capostipite di tutte quelle donne che, specialmente se guardiamo il panorama italiano, oggi fanno ricerca in astrofisica, spesso ricoprendo ruoli di primissimo livello anche nel panorama internazionale. Una di queste donne è certamente Francesca Matteucci, astrofisica dell'Università di Trieste, che Hack stessa ha più volte indicato come la sua "erede". Matteucci inizierà spaziando nella Storia, parlando delle donne astronome a partire da Ipazia di Alessandria fino a Margherita Hack e le astronome di oggi. Verrà messo in evidenza il loro contributo, a volte silenzioso ma fondamentale, allo studio degli astri e del cosmo.

"Margherita Hack e le stelle al femminile" Stazione
oggi alle 18

PESCA SOSTENIBILE

Pesca sostenibile e scelte consapevolioggi alle 18 all' Antico Caffè San Marco di via Battisti 18. Intervengono Antonio Terlizzi, professore ordinario di zoologia dell'Università di Trieste e ricercatore associato della Stazione zoologica A. Dohrn di Napoli e Simone Libralato, ricercatore presso l'Istituto Nazione di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs di Trieste. Lo sfruttamento eccessivo dei nostri mari e l'utilizzo di tecniche di pesca con alto impatto ambientale contribuiscono al depauperamento delle risorse ittiche, mettono in crisi la stessa industria della pesca e rischiano di portare all'estinzione specie che per secoli hanno costituito un prezioso alimento per l'umanità. L'overfishing si estende a tutto il pianeta e riguarda un numero sempre maggiore di specie. Possiamo tutti contribuire a migliorare lo sfruttamento dei nostri mari attraverso un consumo critico e informato. Ma i consumatori sono informati sulla condizione delle diverse specie di pesci e molluschi? Quali sono le specie da preferire, ovvero quelle per cui è ancora possibile una pesca sostenibile?

SUMMER FESTIVAL

La Sissa festeggia con il PoliEtnico e Marie Curie

di Giulia Basso

Dal oggi al 5 luglio la Sissa festeggia i suoi primi 40 anni con una nuova edizione del Sissa Summer Festival: con cadenza settimanale l'anfiteatro all'aperto della Scuola ospiterà concerti e rappresentazioni teatrali dedicati al rapporto tra arte e scienza e alle figure di illustri scienziati. Ad aprire il programma, oggi alle 19.30, il concerto corale del Sedicetto del PoliEtnico, il coro multietnico del Politecnico di Torino diretto da Giorgio Guiot, con "Forma, metro, misura. Melodie tra canto e scienza". Il gruppo da Camera del coro presenterà il proprio programma di brani polifonici passeggiando nella storia della musica, analizzando le sue diverse forme e evidenziando alcuni esempi di simmetrie e corrispondenze. Il percorso si snoderà tra brani di tradizione colta, melodie popolari da tutto il mondo e alcuni esempi di musica contemporanea con particolarità formali, alternando momenti seri a momenti più scherzosi. Si proseguirà giovedì 28 giugno alle 21 con lo spettacolo "Il Fuoco del Radio. Dialoghi con Madame Curie", prodotto da La Contrada-Teatro Stabile di Trieste, con Ariella Reggio, Enza De Rose, Francesco Godina e Elke Burul, per la regia di Elke Burul. La performance è tratta dal testo di Luisa Crismani e Simona Cerrato e Giulio Cancelli, Fulvio Falzarano, Lara Komar, Ivan Zerbinati e con Ariella Reggio. Musiche di Johann Strauss figlio e Franz Schubert, registrate dal "Quartetto Iris". Produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Comune di Trieste, 1h 30'.

Il coro PoliEtnico di Torino e, qui sopra, Ariella Reggio nei panni di Marie Curie

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Jurassic world - Il regno distrutto - 2D
16.30, 18.45, 21.15
Anche in 3D al Nazionale alle 17.00, 21.45.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Quello che non so di lei 18.30, 21.00
di R. Polanski.
Ingresso 5 €

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Jurassic World: il regno distrutto Solo oggi anche in v.o. ore 21.35. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Sea sorrow - il dolore del mare
16.00, 19.00, 22.00
di Vanessa Redgrave con Emma Thompson
1945 17.20, 20.20
di Ferenc Török. Il film più premiato.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
L'affido, una storia di violenza
16.30, 18.15, 20.00, 21.40
Leone d'argento miglior regia a Venezia.
A quiet passion
16.30, 18.45, 21.15
La vita della poetessa Emily Dickinson.
La stanza delle meraviglie
16.30, 18.45, 21.00
Michelle Williams, Julianne Moore.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Sposami, stupido!
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
100 minuti di grandi risate
Solo: A star wars story
19.15
Big Fish and Begonia
16.40, 18.20, 20.10
dalla Ghibli un'animazione meravigliosa.
Obbligo o verità 16.30, 20.10, 22.00
da Jeff Wadlow un thriller mozzafiato!
Thelma 18.15, 20.15, 22.00
Un black movie tra Hitchcock e De Palma
Una vita spericolata
16.30, 18.20, 22.15

SUPER solo per adulti
Trans mogli porche e scambiste
16.00 ult. 21.00
Domani: Giochi di orgasmi famigliari

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO
Barry Seal, una storia americana 21.15
con Tom Cruise

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Jurassic world - il regno distrutto
17.20, 19.50, 21.10, 22.10
Mary e il fiore della strega
17.20
Ogni giorno 19.15
A quiet passion 17.40, 19.50, 22.10
La stanza delle meraviglie
17.00, 19.30
Solo: A star wars story
21.40
Obbligo o verità 17.40, 20.00, 22.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Jurassic world - il regno distrutto
17.00, 21.00
Hotel Gagarin 17.00, 19.15
Mary e il fiore della strega 17.00
Toglimi un dubbio 18.50, 21.10
A quiet passion 18.40, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it 040-3593511
CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21.00 A Sarajevo il 28 giugno di Gilberto Forti, con Giu-

TRIESTE

Ariston d'Essai apre con Polanski

Il cartellone di "Ariston-Estate d'Essai" al cinema Ariston presenta otto appuntamenti, all'insegna dei migliori titoli dell'ultima stagione, con doppia proiezione alle 18.30 e 21. Oggi la rassegna si inaugura con il thriller "Quello che non so di lei" di Roman Polanski, con Eva Green, Emmanuelle Seigner, Vincent Perez. Domani il film vincitore del Gran Premio della Giuria al festival di Venezia, "Foxtrot-La danza del destino" del regista Samuel Maoz.

TRIESTE

"Intrecci artistici" per tre in mostra

Oggi, alle 18.30, alla Bottega dell'Immagine di via SanTa Giustina 11/b a Trieste si inaugura la mostra collettiva "Intrecci artistici". Saranno esposte opere dell'artista Marija Efremova, creazioni della stilista Giovanna Finger, realizzazioni del fotografo Sebastian Klug. La mostra, curata da Luigi Marrocchi e Denise Lister Pace, sarà presentata dall'archeologa Antonella Magagnini. Fino al 30 giugno (lun-sab 10-12.30, 17-20, dom 10-12.30).

TRIESTE

Gli svizzeri Koenix aprono Triskell

Oggi, alle 19, al boschetto del Ferdinandeo, prende il via la diciottesima edizione del festival Triskell. Saranno gli svizzeri Koenix, dalle 21, ad aprire il cartellone musicale 2018. Nati nel 2008 come progetto di musica itinerante nella settimana medioevale a Gotland in Svezia, sviluppano negli anni uno stile unico e inconfondibile. Per approfondimenti e per il programma dettagliato www.celticevents.org e su FB Triskell Celtic Festival.

mette in scena la storia della scienziata polacca due volte Premio Nobel (per la fisica e per la chimica) che, con i suoi studi sulla radioattività, è entrata nella storia universale della scienza spalancando le porte della ricerca scientifica al genere femminile. Sul palco la sua passione, la sua ragione di vita, un'avventura dalla quale con sacrificio e dedizione emergeranno verità nascoste, orizzonti sconosciuti che alimenteranno il progresso del futuro bene comune. Chiuderà la manifestazione, giovedì 5 luglio alle 21, "La conquista della felicità. Dialogo tra Bertrand Russell e Cassiopea", una produzione di Trento Spettacoli con Stefano Pietro Detassis e la drammaturgia e regia di Maura Pettorruso. Filosofo, matematico, attivista, pacifista, sul palco è rappresentato un Bertrand Russell negli ultimi istanti della sua vita: 98 anni pieni di lotte, di fallimenti, di amori, coronati dal Premio Nobel per Letteratura. Nel breve istante che lo separa dal mistero della morte, Russell si appresta a percorrere l'ultimo frammento di tempo.

Abito elegante, sguardo stupito, fragile e potente, sale su una zolla di terra e inizia il suo ultimo viaggio alla ricerca del mistero della vita, ripercorrendo la sua, rivivendo una a una le sue grandi passioni: le donne e le lotte, in un continuo equilibrio tra estasi e sconfitte, l'uguaglianza di genere, l'opposizione alla guerra, la prigione, i viaggi, l'educazione, l'incontro con Einstein, l'amore libero, i diritti delle minoranze. Russell è in prima linea ovunque scorga ignoranza, discriminazione e prepotenza, per lui i veri ostacoli verso la conquista della felicità. La sua zattera si muove nell'universo infinito e Russell rivive la sua esistenza in un dialogo immaginario con Cassiopea, la costellazione della dea africana. Gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti. In caso di maltempo si svolgeranno in Aula Magna "Paolo Budinich". ©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCAVI AD AQUILEIA

Sabato, alle 19, al Museo archeologico nazionale di Aquileia in via Roma 1, verrà presentato il nuovo volume delle edizioni Eut-Università di Trieste "Scavi ad Aquileia III - Aquileia, l'insula tra foro e porto fluviale. Lo scavo dell'Università degli studi di Trieste. 1 - La strada" a cura di Federica Fontana. Il volume sarà presentato da Monica Salvadori, dell'Università di Padova, alla presenza della curatrice. In un tassello della forma urbis di Aquileia, nell'area a nord dell'attuale via Gemina, esplorato per decenni attraverso interventi non sistematici, l'Università di Trieste ha ripreso le indagini nel 2005, nell'area che ha restituito anche i preziosi e splendidi mosaici della Casa dei Putti danzanti. Per informazioni sull'acquisto del volume: eut@units.it tel. 040-5586138.

EVENTI

CONTRO LE LEUCEMIE

Uno speciale numero verde e uno staff di esperti ematologi a disposizione. È quanto propone la Giornata Nazionale contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma, in programma oggi a cura dell'Ail, evento ideato per potenziare il dialogo con la cittadinanza e renderla più partecipe dei progressi della ricerca nel campo delle malattie del sangue. 800-226524: questo il numero attivo oggi, dal quale una squadra di otto specialisti sarà a disposizione per ogni tipo di chiarimento e quesito sul caso. Lo staff di ematologi seguirà tale tempistica: Paolo Corradini, direttore del Dipartimento di Oncologia Università di Milano, dalle 8-9.30, Sante Tura, Università di Bologna, 9.30-11, William Arcese, Università Tor Vergata Roma, 11-12.30, Pietro Leoni, Politecnica delle Marche, 12.30-14, Giuseppe Basso, Azienda Ospedaliera Università di Padova, 14-15.30, Alessandro Rambaldi, Direttore Ematologia e Trapianto Midollo Azienda Ospedaliera Bergamo, 15.30-17, Giorgina Specchia, Università di Bari, 17-18. 30 e Fabrizio Pane, Università Federico II di Napoli, in linea dalle 18.30 alle 20. (www. ail. it 067038601)

(fr.card.)

VISITE GUIDATE

Nello studio di Lelio Luttazzi

In occasione della Festa della Musica, la Biblioteca Statale Stelio Crise organizza due visite a Studio Luttazzi, oggi, alle 10.30 e alle 17, durante le quali il pubblico verrà accompagnato alla scoperta del percorso espositivo permanente dedicato al maestro triestino. I visitatori potranno approfondire la conoscenza della vita e delle opere, musicali, cinematografiche e letterarie, di Luttazzi grazie ai pannelli illustrativi e ai contenuti multimediali che il percorso offre. Essendo la capienza dello Studio Luttazzi limitata, si consiglia la prenotazione via mail all'indirizzo bs-scts.info@beniculturali.it, o telefonicamente al numero 040300725. Lo Studio Luttazzi nasce dalla donazione alla Biblioteca - voluta dalla moglie Rossana per il forte legame del maestro con la sua città d'origine - di un eterogeneo insieme di materiali che documentano la vita e l'attività del celebre musicista e uomo di spettacolo: partiture manoscritte e a stampa, corrispondenza, dischi, filmati, fotografie, materiali grafici, premi alla carriera, oggetti e la sua biblioteca personale.

Visite a Studio Luttazzi Biblioteca statale Stelio Crise
oggi alle 10.30 e alle 17

LIBRI

Cultura e calciatori al museo Wagner

Oggi, alle 18, in via del Monte 7, al Museo ebraico di Trieste, sarà presentato il volume "Mantova e Gerusalemme. Arte e cultura ebraica nella città dei Gonzaga (Giuntina, 2017)" di Andreina Contessa, direttore del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Interverranno Giacomo Todeschini, già ordinario di Storia medievale all'Università di Trieste, e Francesca Zaltiera, presidente de "Le Regge dei Gonzaga" di Mantova. Alle, alle 20.30, in via del Monte 3, nell'ambito di Erev Laila 2018 sulla terrazza del Museo ebraico, sarà presentato invece il volume "Presidenti. Le storie scomode dei fondatori delle squadre di calcio di Casale, Napoli e Roma (Giuntina, 2017)" di Adam Smulevich, giornalista e scrittore. Informazioni al n.040-633819 o scrivendo a museumcarloeverawagner@triestebraica.it o attraverso la pagina facebook www.facebook.com/museoebraicotrieste.

Presentazione libri Museo Carlo e Vera Wagner, via del Monte
ore 18 e ore 20.30

Rivive all'Aldebaran la battaglia dell'isola di Savo

Arte e modellismo in una rassegna che ricostruisce un episodio della seconda guerra mondiale

Uno dei lavori di Sergio Martini esposti all'Aldebaran

L'arte e il modellismo, due discipline alquanto diverse tra loro che però possono interagire e creare iniziative di grande valenza ed interesse. Con queste finalità prende avvio la rassegna "Quando l'arte e il modellismo illustrano la storia", organizzata dall'Associazione Marinara Aldebaran e dal Centro Regionale Studi di Storia Militare Antica e Moderna, allestita negli spazi dell'ex filiale ZKB di piazza Libertà 5 (angolo via Sant' Anastasio) con orario feriale 10–12 e 17–19, festivo 10–12 visitabile fino al 30 giugno. «Nel lontano anno 1959, all'età di diciott'anni – racconta Sergio Martini, promotore della rassegna - lessi su una rivista specializzata la descrizione di una battaglia navale che si era consumata nella seconda guerra mondiale nella piccola isola di Savo, all'interno delle isole Salomone, nel settore del Pacifico, nell'agosto del 1942». Si tratta di uno scontro tra incrociatori americani e giapponesi, una di quelle pagine di storia poco conosciute anche dagli storici. «Quello che stimolò il mio interesse, all'epoca ero già pratico di disegno e grafica a base di penne e pastelli, - continua Martini - fu che la battaglia avvenne di notte: quindiillustrare una vicenda notturna con la tecnica pastelli fu per me una sfida del tutto nuova, per cui mi accinsi a documentare le varie fasi dell'evento imitando i bravi disegnatori dell'epoca quali Beltrame e Molino, che magnificavano la copertina della "Domenica del Corriere"».

Però il lavoro svolto dell'artista non si basa solo sulla fantasia, ma necessita di uno studio approfondito, tanto da fargli leggere e studiare il resoconto della battaglia ora per ora, come in presa diretta, per individuare i momenti più significativi da riprodurre su una tavola artistica.

L'opera iniziata e portata avanti fino ad uno stato avanzato, fu purtroppo interrotta e quindi rimase (e lo è tuttora) incompiuta. «Ciò che ora viene esposto – conclude l'artista storico - è copia dell'originale (nei formati A4 ed A3) "integrale nella sua incompletezza" con l'aggiunta di rielaborazioni digitali di arte, permesse dalla tecnologia computer grafica: è proprio questa possibilità che mi indotto a riprendere in mano la mai dimenticata impresa, anche se non ancora conclusa. Nel frattempo, da più recenti documentazioni, ho scoperto che le navi da guerra americane nel 1942 erano quasi tutte mimetizzate, per cui ho provveduto a riprodurle secondo la colorazione mimetica dell'epoca».

Andrea Di Matteo

MUSICA

"Le nozze di Figaro" in versione da viaggio al Trieste Airport

Oggi un assaggio inusuale del Piccolo Opera Festival Fvg Dall'1 al 13 luglio Bach, Scarlatti, Rossini. A Duino le voci russe

Il soprano goriziano Diana Mian canterà arie da "Le nozze di Figaro" oggi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

di Federica Gregori

Arrivare a un concerto attraverso una passeggiata nel bosco lungo un sentiero medievale. O ascoltare una breve esecuzione per voce e pianoforte e lanciarsi alla scoperta di un castello o una dimora storica, per poi ritornare a un commiato musicale in linea con lo stile architettonico della location. Certo non manca di suggestioni la proposta del Piccolo Opera Festival Fvg, che ritorna dall'1 al 13 luglio con un'edizione ribattezzata "Capriccio" in riferimento non solo allo stile musicale ma soprattutto a evidenziare le libertà artistiche che vuole concedersi. Libertà che si dispiegano a tutto campo già oggi, primo assaggio di festival e della coproduzione internazionale più forte in cartellone: frammenti di "Le nozze di Figaro", che saranno in scena al Castello di Spessa il 10 e 12 luglio in una importante partnership con la Fondazione Punto Arte di Amsterdam e il Teatro Nazionale Croato Ivan pl. Zajc, debutteranno oggi in una venue inusuale come il Trieste Airport. Tra un volo e l'altro, i passeggeri potranno ascoltare le arie più celebri del capolavoro mozartiano in versione "da viaggio", in un bizzarro flash mob dove alle 12.30 e alle 16.30 i cantanti si mischieranno ai viaggiatori, con tanto di pianoforte nell'area arrivi. Tra i cantanti spicca Diana Mian, soprano goriziana lanciata nella carriera internazionale ma poco presente, quanto a esibizioni, sul territorio.

Territorio che sembra essere la parola d'ordine della manifestazione. «È uno dei due canali lungo cui si sviluppa il Piccolo Opera Festival - spiega il baritono e direttore artistico Gabriele Ribis - insieme alla qualità, inseguita negli anni con tutte le nostre forze. L'Opera nel mondo parla italiano, italiane sono le opere più rappresentate: noi ci mettiamo a disposizione che costruire un'opportunità per la regione, per sposare l'opera ad ambienti d'arte delle nostre zone. Niente concerti-fotocopia né pacchetti di agenzia: piuttosto, costruiamo i diversi eventi sul luogo stesso delle esibizioni, cucendoli su misura del posto che li ospita, che diventa in questo modo quasi un attore in più».

Ecco allora il Castello di Zucco di Faedis l'1 luglio, apertura di festival, con il tenore Federico Lepre nel concerto "Il tenore fa i capricci"; ecco il 5, Villa Manin Guerresco di Clauiano (Udine) per un'abbinata particolare, "La cantata del caffè" di Bach e "La Dirindina" di Scarlatti. «Due spettacoli d'opera, di cui uno più piccolo "da salotto" – sottolinea Ribis - in cui si è voluto creare un ponte Italia-Germania e abbinare stili così diversi: anche questo è una sorta di capriccio».

E ancora, Villa Pace, «in una delle sale da ballo più belle della nostra regione» che ospiterà il 6 luglio "Salotto Rossini", con il baritono Bruno Praticò, premio Rossini d'Oro per le sue interpretazioni dei personaggi buffi e menù rossiniano a cura del cuoco stellato Emanuele Scarello.

Non manca il Castello di Duino, che mercoledì 11 luglio ospiterà "Le voci russe", recital di tre delle migliori allieve dell'Accademia dell'Opera di Montecarlo per voci russe, alla cui serata sarà abbinata una cena in stile russo. Tutte le informazioni e il programma completo sono disponibili online su www.piccolofestival.org.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRI SUMMER

TUTTE LE OFFERTE SONO VALIDE FINO A FINE GIUGNO

KIA The Power to Surprise

NEW PICANTO 1.0 67CV ACTIVE
Bianco - im. 05/18 - List. € 11.700
€ 9.350* -20%

VENGA 1.4 ACTIVE CVVT
Marrone - im. 05/18 - List. € 15.950
€ 12.650* -21%

CEE'D SW 1.6 CRDI 110CV BUSINESS
Bianco - im. 05/18 - List. € 23.600
€ 16.600* -30%

STONIC 1.4 MPI 100CV STYLE
Bianco - im. 05/18 - List. € 18.350
€ 15.500* -16%

SPORTAGE 1.6 GDI 132CV BUSINESS CLASS
Bianco - im. 05/18 - List. € 24.350
€ 20.500* -16%

SPORTAGE 1.7 CRDI 115CV BUSINESS CLASS
Bianco - im. 05/18 - List. € 27.350
€ 21.250* -22%

NIRO HEV 1.6 GDI 141CV DCT ENERGY
Blu - im. 05/18 - List. € 30.600
€ 25.950* -15%

CARENS COOL
Marrone - im. 05/18 - List. € 24.200
€ 19.500* -19%

CITROËN

C1 FEEL 5P 1.0 VTI 68CV
Argento - im. 09/17 - List. € 12.950
€ 7.800* -20%

C1 SHINE 5P 1.0 68CV
Bianco - im. 01/18 - List. € 13.850
€ 10.150* -27%

C4 1.6 100CV BLUEHDI
Bianco - im. 09/17 - List. € 21.400
€ 14.200* -34%

DS3 SPORT CHIC 1.2 82CV PURETECH
Bianco - im. 01/18 - List. € 21.050
€ 15.150* -28%

C3 AIRCRS FEEL 1.2 82CV PURETECH
Blu - im. 09/17 - List. € 20.000
€ 16.500* -18%

NEW C4 CACTUS SHINE 1.2 130CV PURETECH
Blu - im. 04/18 - List. € 25.025
€ 18.700* -25%

C4 PICASSO SHINE 1.6 120CV BLUEHDI
Grigio - im. 11/17 - List. € 33.150
€ 20.750* -37%

C4 PICASSO SHINE 1.6 120CV BLUEHDI
Grigio - im. 01/18 - List. € 33.600
€ 22.800* -32%

PER KIA *Prezzo escluse spese di passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento Agos: prezzo bene €15.000, spese €300, Importo finanziato €10.000,00, importo totale credito €10.525,30 (€525,30 di assicurazione facoltativa CPI), Importo totale dovuto dal consumatore €13.493,20, durata 84 mesi, rata €158 (TAN 5,98% - TAEG 7,61%), salvo approvazione.
PER RENAULT *Prezzo escluse spese di passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento Agos: prezzo bene €15.000, spese €300, importo finanziato €10.000,00, importo totale credito €10.525,30 (€525,30 di assicurazione facoltativa CPI), importo totale dovuto dal consumatore €13.493,20, durata 84 mesi, rata €158 (TAN 5,98% TAEG 7,61%), salvo approvazione. Emissioni da CO_2 101 a 156 g/km. Consumo da 2,2 a 6,3 l/100 km.

GruppoFerri

FERRI AUTO S.P.A. STRADA DELLE SALINE, 7 MUGGIA (TS) CELL. 333 9305911 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

OPERA PRIMA

Paola Rossato corre per la Targa Tenco

La cantautrice goriziana Paola Rossato è tra i finalisti delle Targhe Tenco 2018 nella sezione Opera prima con il disco "Facile". Le Targhe verranno consegnate alla Rassegna della Canzone d'autore (Premio Tenco 2018), in programma al Teatro Ariston di Sanremo dal 18 al 20 ottobre. Per l'opera prima concorrono anche Giuseppe Anastasi (Canzoni ravvicinate del vecchio tipo); Francesco Anselmo (Il gioco della sorte); Dunk (Dunk); Andrea Poggio (Controluce). Per il disco, concorrono Filippo Andreani (Il secondo tempo); Alessio Bonomo (La musica non esiste); Mauro Ermanno Giovanardi (La mia generazione); Ermal Meta (Non abbiamo armi); Mirkoeilcane (Secondo me); Motta (Vivere o morire); The Zen Circus (Il fuoco in una stanza).

FESTIVAL

Bregovic e Jake Bugg a "No Borders"

Due nuovi big al No Borders Music Festival 2018. Il cantautore inglese Jake Bugg e l'icona della musica balkan nel mondo Goran Bregovic, che si esibiranno in piazza Unità a Tarvisio venerdì 27 e domenica 29 luglio (inizio alle 21.15, ingresso gratuito), sono i protagonisti della musica che si aggiungono a Ben Harper e al celebre duo di produttori elettronico Kruder & Dorfmeister. Nato a Nottingham il 28 febbraio 1994, Jake Bugg è uno dei nuovi cantautori più apprezzati a livello mondiale, considerato dalla critica il numero uno dell'indie-folk britannico. Non ha bisogno di presentazioni l'icona della musica balkan in tutto il mondo, Goran Bregovic, compositore contemporaneo, musicista tradizionale e "rockstar". www.nobordersmusicfestival.com

BORGHI SWING

Marano, weekend di grande jazz

UDINE

Presentato a Roma Borghi Swing, nuovo progetto ideato e promosso da I-Jazz, associazione che riunisce i più noti festival jazz italiani, con il patrocinio e il sostegno del Ministero. Il progetto vede protagonisti sette festival, tra cui Udin&Jazz, e i borghi che li ospitano, selezionati per le loro caratteristiche storiche, paesaggistiche e culturali , che da giugno ospiteranno una programmazione di eventi che unisce musica, arte, natura ed enogastronomia, con un testimonial d'eccezione, il vocalist Gegè Telesforo, tra i volti più amati del jazz made in Italy.

Francesco Bearzatti e Mauro Ottolini, due dei Licaones (domenica a Marano)

Da domani a domenica, dunque, il borgo di Marano e la sua suggestiva laguna ospitano la speciale apertura del Festival Udin&Jazz 2018 #takeajazzbreak, con questa nuova manifestazione - realizzata da Euritmica - volta a scoprire e valorizzare il borgo.

Il progetto artistico coinvolge la storica formazione dei Licaones con Francesco Bearzatti, Mauro Ottolini, Oscar Marchioni, Paolo Mappa (domenica alle 20.30 Piazza Aquileia), Claudio Cojaniz, in un concerto per piano solo all'alba nella Riserva naturalistica Canal Novo (domenica alle 5), il progetto di Fantin-Zaninotto-Colussi dedicato a Thelonious Monk con il chitarrista americano Russ Spiegel (domenica Piazza Savorgnan alle 19); due escursioni in motonave con cena e concerto, domani con Lorena Favot e Massimo Zemolin (prenotazioni 335 5368685) e il 23 con gli Ultramarine, trio del clarinettista Daniele D'Agaro (prenotazioni 339 6330288). Domani Romano Todesco 4et, Federico Missio 4et, Tango Groove di Eduardo Contizanetti; sabato Mauro Costantini Bus Horn Band, Etnoploč Trio e domenica anche la Udin&Jazz Big Band (programma completo www.euritmica.it).

di Patrizia Ferialdi

«La mia Traviata volerà in Giappone»

Il regista Giulio Ciabatti racconta la produzione del Verdi che debutta domani, diretta da Halffter Caro

Conto alla rovescia per il gran finale di stagione nel segno de "La traviata", che debutta domani – ore 20.30 - al Teatro Verdi di Trieste nella produzione firmata da Giulio Ciabatti (scene Italo Grassi, coreografie Guillermo Alan Berzins) per il nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi con l'Orchestra e il Coro della Fondazione diretti dal maestro Pedro Halffter Caro, maestro del coro Francesca Tosi. In palcoscenico, da domani al 30 giugno, ci saranno Gilda Fiume nel ruolo del titolo (Claudia Pavone e Hye myung Kang nelle repliche), Luciano Ganci (Motoharu Takei) quale Alfredo Germont e Filippo Polinelli (Leon Kim) Giorgio Germont.

Se nel 1853, alla Fenice, la prima rappresentazione dell'opera che traeva ispirazione dal romanzo "La Dame aux camelias" di Alexandre Dumas figlio, fu marchiata da un fiasco clamoroso, la ripresa veneziana dell'anno successivo riscosse invece un grandissimo successo.

«Ti prego dunque di adoperarti affinchè questo soggetto sia il più possibile originale e accattivante nei confronti di un pubblico sempre teso a cercare in argomenti inusuali un confine alla propria moralità» scriveva Verdi a Piave, suggerimento che il fidato collaboratore non mancò di realizzare al meglio, condensando la vicenda di Violetta, Alfredo e Germont padre in tre atti pregni di emozioni e sentimenti.

Nell'impostazione registica di un'opera popolare come questa, la prima attenzione del regista Ciabatti è stata quella di «cercare di sottrarre qualcosa alla presunzione di conoscenza con la quale spesso ci si avvicina a un'opera, e prendere le distanze da quella sorta di vanità culturale che ci porta a dire 'io la conoscevo bene'… che, tra l'altro, è il titolo di un bellissimo film degli Anni Sessanta sulla vacuità del mondo dello spettacolo».

Quali sono le linee guida della sua regia?

«Premesso che non siamo in presenza di una storia d'amore in senso romantico perché qui domina la malattia, cioè a Violetta rimane poco tempo da vivere e forse Alfredo rappresenta una sorta di droga con la quale provare ad allontanare un destino già scritto, la mia lettura di Traviata è molto legata a quello che è il romanzo di Dumas, perché il libretto di Piave, per motivi legati alla narrazione musicale, non permette di approfondire certi rapporti e certe figure come Annina, il Dottore e soprattutto il barone, di cui Violetta è proprietà. È un personaggio centrale non solo nella scena della sfida del terzo atto, ma anche nel primo atto, dove appare come un amante ricco vecchio e noioso, contrapposto all'idea illusoria di evasione salvifica incarnata da Alfredo. Inoltre, per me il vero profondo conflitto è quello tra Alfredo e il padre, ovvero tra Alfredo e la società. Lo stesso barone rappresenta una proiezione del padre, tant'è che Alfredo prima lo sfida a carte e poi a duello».

Il regista Giulio Ciabatti con la protagonista di "Traviata" Gilda Fiume (foto Fabio Parenzan)

Quale tipo di allestimento ritiene più funzionale alla sua idea registica?

«L'attualizzazione in generale non mi interessa perché penso sia abbastanza triste, scontata e appartiene a un certo clichè culturale pubblicitario che non è mio. Al tempo stesso credo di poter sottrarre col tipo di allestimento, con la cifra visiva, quelle che sono le certezze di una scenografia scontata, eccessivamente realistica o eccessivamente astratta. È importante non cedere ai facili sentimentalismi, all'enfasi melodrammatica. Inoltre, tengo a sottolineare che io cerco un rapporto di complicità con lo spettatore, che dovrebbe essere non semplice fruitore passivo di un'idea registica ma attivamente partecipe col suo pensiero e col suo sguardo di quella che è la vicenda narrata».

L'ULTIMO TITOLO

Fino al 30 giugno, protagonisti Gilda Fiume, Luciano Ganci e Filippo Polinelli. L'anno prossimo grande visibilità con la tournée nipponica

Questa Traviata è destinata ad avere grande visibilità, considerata la tournée in Giappone dell'anno prossimo…

«Sicuramente è un'occasione molto importante per il Teatro Verdi e io sono davvero orgoglioso di essere della partita, dato che ho accompagnato un po' tutte le produzioni del Verdi all'estero, per cui sono stato molto felice di accogliere anche questa proposta che mi onora ed è mio compito offrire una lettura d'impianto classico ma senza rinunciare a porre l'attenzione su elementi e dettagli preziosi per la messinscena».

Prossimi impegni?

«A ottobre sarò proprio in Giappone, per l'inaugurazione del teatro di Sapporo con una nuova messinscena di Aida».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

OGGI A DOMANINS

Gli irlandesi Mag Mell aprono Folkest

Al via la 40° edizione di Folkest, da oggi al 9 luglio in 26 comuni del Friuli Venezia Giulia. Primo appuntamento oggi, nella giornata del solstizio d'estate e in coincidenza con la Festa europea della Musica, a Domanins (S. Giorgio della Richinvelda) alle 21.15 all'Azienda "I Magredi" con il gruppo irlandese Mag Mell composto dai fratelli Méabh and Tiarnán Smyth (violino, chitarra e voce) cresciuti alla scuola degli Armagh Pipers Club, realtà che ha fatto la storia della musica tradizionale irlandese. A loro si sono aggiunti Mairéad Mitchell alla concertina ed Eimhéar Mulholland all'organetto e voce. La più giovane è Mialughain O'Donnell, già campione giovanile d'Irlanda al flauto traverso.

Trio speciale nato al Tartini

Formazione jazz tra Croazia, Finlandia e Usa stasera al Dai Dai

TRIESTE

Una miscela di esperienze che, per seguirle, devi passare il dito sull'intero mappamondo, tra Croazia, Usa e Finlandia, in un frullatore di culture e stili. Arriva da New York il trio jazz che, dopo aver debuttato a Zagabria, si esibirà stasera alle 20.30 al Dai Dai. Lo compongono la vocalist di origine croata, ma che ha studiato e vissuto a lungo a Trieste, Astrid Kuljanic, il chitarrista finlandese Matti Salo e il bassista americano Mat Muntz; insieme danno vita a una musica nuova, esplorando l'improvvisazione e l'elettronica suonata dal vivo.

Salo è un polistrumentista, compositore e sound designer di Tampere con esperienze che vanno dalla chitarra solista al jazz fino al death metal. Kuljanic e Muntz fanno entrambi base a New York e collaborano come duo dal 2015, rendendo il jazz e le improvvisazioni immersivi attraverso l'uso dell'elettronica. A unirli, gli studi.

STUDENTI E AMICI

La vocalist Kuljanic e il chitarrista Salo si sono conosciuti a Trieste

«Ho incontrato Matti, che era uno studente di scambio – ricorda la cantante - quando mi stavo laureando al Tartini. Trasferitami a New York, ho conosciuto Mat a scuola e abbiamo iniziato a suonare insieme in vari contesti». A New York la compositrice ha potuto studiare e suonare con musicisti di fama mondiale: Theo Bleckman, Gretchen Parlato e Rogerio Boccato. «Mi sono innamorata della città – rivela - quando l'ho visitata nel 2012, su invito del sassofonista Charles Gayle. Mi sono resa conto che il modo più semplice per rimanerci a lungo era ottenere un visto per studenti, così mi sono trasferita nel 2013 per iscrivermi al master di Music in Jazz Performance alla Manhattan School of Music. Da allora vivo lì».

La musicista non torna a Trieste da cinque anni e non vede l'ora di riallacciare i legami con la città. «Da quando ho concluso gli studi, non sono rimasta molto in contatto con la scena jazz locale perché mi sono subito trasferita, ma spero di ritornarci spesso». Nella sua musica, l'eclettica vocalist cerca di accedere a un sentimentalismo genuino e un senso organico del movimento. "Faccio molta attenzione al timbro e all'arrangiamento - conferma -, ma evito le complicazioni eccessive e cerco di lasciare che le belle canzoni parlino da sole". La Grande Mela secondo l'artista è speciale perché si possono sperimentare culture di tutto il mondo e nuove culture che nascono quando queste interagiscono tra loro all'interno di un paesaggio in costante mutamento. «Per questo – afferma - è sempre stata un luogo all'avanguardia nel campo dell'espressione creativa e dell'innovazione artistica». «Mi piace giocare con l'elettronica quanto suonare acusticamente. La musica acustica però - conclude - è talmente più organica che di sicuro in futuro sarà prevalente».

La vocalist croata Astrid Kuljanic che oggi vive a New York

Il suo progetto principale è l'Astrid Transatlantic Exploration Company, che sarà in tour europeo a luglio e toccherà nuovamente il Dai Dai il 15 e varie località nell'ambito del Crescendo Music Festival che organizza da 10 anni per collegare locali e artisti. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040570056.

Gianfranco Terzoli

LO SPORT IN TV

- Ore 11.30 - SkySport2: Golf, Bmw International Open. Prima giornata
- Ore 14 - Italia1: Calcio, Mondiali. Danimarca-Australia
- Ore 15 - SkyF1: F1, Gp Francia. Conferenza stampa piloti
- Ore 17 - Italia1: Calcio, Mondiali. Francia-Perù
- Ore 17.40 - RaiSport: Ciclismo, Adriatica Jonica Race. Seconda tappa
- Ore 20 - Italia1: Calcio, Mondiali. Argentina-Croazia

BASKET » IL PERSONAGGIO

Cavaliero: «Il cuore mi ha guidato per riportare la mia Trieste in A»

«Le tre chiavi del successo: una grande etica del lavoro, la fiducia e un percorso pazzesco nei play-off La sconfitta casalinga nel derby ci ha tolto sicurezza ma ci ha dato la scossa giusta per la post season»

Quattordici anni dopo il **forzato addio** a un torneo di livello con la squadra della sua città, è stato l'**eroe** della gara decisiva per la promozione

di Lorenzo Gatto
TRIESTE

«Il complimento più bello? Me lo ha fatto un tifoso. Stavo bevendo un caffè al bar, mi ha guardato e mi ha detto. "Daniele quelle bombe, a Casale, non le hai tirate con le mani, le hai tirate con il cuore". Ecco, è per cose come questa che sono tornato a casa».

Daniele Cavaliero sta comprendendo in questi giorni la portata dell'impresa che ha compiuto con la maglia dell'Alma. Riportare Trieste in serie A, a 14 anni di distanza dal fallimento, era per lui una sorta di punto d'orgoglio. Non era facile, ci ha messo anima e (appunto) cuore per riuscirci e alla fine ha sollevato la coppa assieme a tutti i tifosi. Idealmente fino a stasera quando, nell'appuntamento di piazza Unità d'Italia, potrà toccare con mano l'entusiasmo di una città e ricevere assieme ai compagni il caldo abbraccio di tutti quelli che hanno trepidato, sofferto e alla fine gioito per le sorti del basket cittadino.

PREDESTINATO: Il lieto fine era scritto da tempo. Da quando, in una calda serata veneziana di fine aprile 2017, Daniele Cavaliero incontra Gianluca Mauro e Eugenio Dalmasson al Taliercio. Varese ha appena perso contro la Reyer compromettendo le sue chance di play-off, il capitano della squadra guidata da Attilio Caja ascolta le parole del presidente. "Daniele, noi ti vogliamo". La trattativa non è semplice ma alla fine si chiude. E' troppa la voglia di ritornare a casa. Un pensiero che Cavaliero si porta dietro da tempo ma che sembra destinato a rimanere tale. Fino, appunto, a quella chiacchierata. Daniele, che in precedenza aveva detto no alla Virtus Bologna, torna per inseguire il suo sogno. Ci prova fino in fondo, fermato in finale solo dalla Virtus Bologna.

ESTATE: Le sensazioni giuste già all'inizio della nuova avventura. Vecchi e nuovi si fondono assieme creando quel gruppo che è alla base di ogni successo. Tre cose, secondo Cavaliero, hanno finito per pesare e fare la differenza. «Innanzitutto la nostra cultura del lavoro - sottolinea Daniele - Non posso essere sicuro di quanto e come si allenano gli altri ma posso garantire sull'impegno, la serietà e la dedizione che ci abbiamo messo noi. Questo gruppo ha avuto, in positivo, un'etica del lavoro tremenda e questo anche grazie a un allenatore e un preparatore atletico che soprattutto nei momenti difficili hanno sempre creduto in quello che facevamo. La seconda cosa è la fiducia che ci ha sorretto nei momenti più importanti della stagione quando i pensieri e le piccole paura ti potevano far deragliare».

PIÙ FORTI: La terza cosa? «Dimostrata secondo me dal percorso pazzesco che abbiamo avuto nei play-off è che siamo stati i più forti. Treviglio reduce da un filotto in stagione regolare e un Frazier fortissimo? tre a zero per noi. Con Montegranaro ci accoppiavamo male? Abbiamo sbagliato una partita ma 3-1 per noi. Treviso fortissima, la grande favorita per la promozione, speriamo di vincerne una delle prime due in casa? Bene, tre a zero per noi e + 30 in casa loro. Casale la squadra che gioca meglio? Serie chiusa 3-0. Sfido chiunque a dire che non ce la siamo meritata».

CRESCITA: Un finale in crescendo, quindi, passato anche davanti a qualche momento di difficoltà. Che ha cementato il gruppo facendolo migliorare. «I momenti di difficoltà ti espongono, in quei frangenti vedi lo spessore delle persone. Nel mese della coppa Italia abbiamo fatto fatica perchè, pur allenandoci tanto, non riuscivamo a trarre dividendi dal nostro lavoro. In quelle settimane, dal presidente in giù, si sono visti carattere e qualità morali».

COLLOQUI: «È successa una cosa che in carriera non mi era mai capitata. Ci siamo confrontati nello spogliatoio ma anche singolarmente con il nostro allenatore. A cuore aperto, Dalmasson ci ha detto quello che pensava sulla squadra, su di noi e su se stesso. A volte, nei momenti di difficoltà, ti arrocchi sulle tue posizioni, noi abbiamo avuto la capacità di guardarci negli occhi e ripartire. In questo senso la vittoria a Roseto è stata fondamentale».

FOTOGRAFIE: Tre fotografie che ripercorrono un'intera stagio-

Stasera la grande festa alle 20.30 in piazza Unità

TRIESTE

Lo dice anche uno dei tanti cori che, all'Alma Arena, ha accompagnato la cavalcata vincente della squadra di Eugenio Dalmasson. «E torneremo in A e festa si farà». Centrata la promozione, completata la "mission", è tempo di celebrazioni.

L'appuntamento è fissato per questa sera, dalle 20.30, nella cornice di piazza Unità d'Italia. Note la location e l'orario d'inizio, resta tutto da scoprire invece il programma che la società è stata brava ad organizzare in pochissimo tempo. Quello che è certo e che tutti i tifosi dell'Alma sono invitati per fare festa. Vestiti di rosso? Vestiti di bianco? Non ha importanza. L'importante è esserci per tributare un applauso e ringraziare dal vivo i protagonisti di questa splendida cavalcata.

Alle 12 la squadra verrà invece ricevuta in Comune nella sala del Consiglio. I giocatori resteranno in città fino a sabato, il giorno del matrimonio di Andrea Pecile e Giulia Fragiacomo. la richiesta di nozze venne fatta, come ricordano i tifosi, l'anno scorso dopo la vittoria casalinga sulla Virtus Bologna. Il matrimonio del "Pec" sarà l'ultimo happening poi il rompete le righe più o meno per tutti. Resteranno i triestini, Daniele Cavaliero e Andrea Coronica, il capitano che sfoggerà un look davvero invidiabile. Chi non avesse già avuto la fortuna di ammirarlo dal vivo può e deve sfruttare l'occasione di farlo questa sera.

CURVA NORD: scade oggi, intanto, il termine per iscriversi alla festa della Curva Nord in programma domenica primo luglio, dalle 9 alle 20, al campeggio Pian del Grisa. Giornata da passare insieme, in allegria, relax e divertimento con piscina, gonfiabili per i bambini, torneo di basket 3 vs 3, ristorante, coppa chiosco, ospiti, musica, sorprese. Ingressi solo in prevendita a 20 euro cifra che comprende ingresso alla struttura, pranzo e due birre grandi o bibite. Per info: 329/0104950.

FESTA: A proposito di appuntamenti domani, alle 18 al centro commerciale Il Giulia ci sarà un omaggio alla squadra. *(l.g.)*

La gioia sul volto di Daniele Cavaliero che ha portato la sua Trieste nella massima serie (Foto di Francesco Bruni)

Cominciato il raduno della Nazionale

Il ct Sacchetti deve rinunciare a Dada Pascolo. Restano sedici convocati

TRIESTE

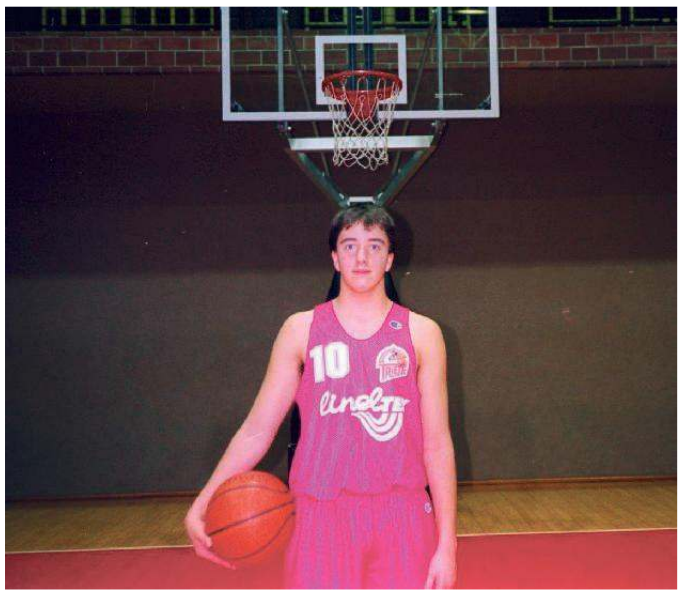
È comincia ieri il percorso che porterà la Nazionale verso le gare contro Croazia all'Alma Arena il 28 giugno e contro i Paesi Bassi (1 luglio), ultimi due impegni della prima fase di qualificazione al Mondiale 2019. Gli azzurri, già qualificati alla seconda fase, hanno l'obiettivo di ottenere più punti possibili per migliorare la propria classifica in vista dell'incrocio con il Gruppo C, quello composto da Lituania, Polonia, Ungheria e Kosovo (in quest'ordine dopo i primi turni).

Primo allenamento all'Alma Arena (Bruni)

Subito una grana per il commissario tecnico Meo Sacchetti che deve rinunciare a Davide Pascolo, bloccato da una artrosinovite del ginocchio destro. "Dada" non è stato comunque rimpiazzato e rimangono sedici gli uomini a disposizione del ct. Fino al 28 giugno la delegazione azzurra si è insediata come da tradizione all'hotel Savoia e svolgerà due sedute di allenamento al giorno all'Alma Arena, dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30. Gli allenamenti sono a porte aperte, fino a diversa disposizione. Il più festeggiato dai tifosi è stato naturalmente Stefano Tonut, il "mulo" azzurro. Ma nelle file dell'Italia c'è anche un altro ex biancorosso: Ariel Filloy. Questi gli uomini a disposizione di Sacchetti. Daniel Hackett (1987, 199, G, Brose Bamberg, Germania), Amedeo Della Valle (1993, 194, G, Grissin Bon Reggio Emilia), Niccolò Mannion (2001, 188, G, Pinnacle High School, Usa), Pietro Aradori (1988, 196, A, Segafredo Virtus Bologna), Paul Biligha (1990, 200, C, Umana Reyer Venezia), Luca Vitali (1986, 201, P, Germani Basket

GLI INIZI

Ragazzino, grande promessa



NEL 2004

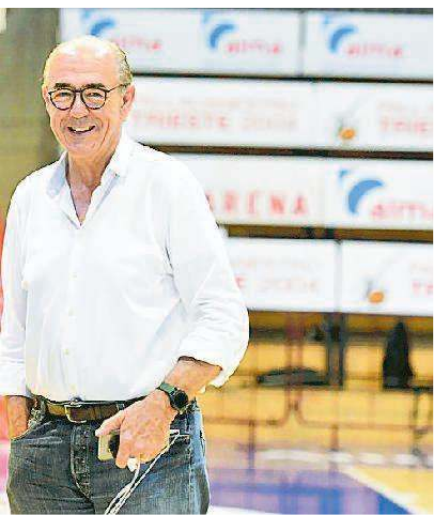
Sulla rampa di lancio prima del fallimento

MAGGIO 2017

L'atteso ritorno a casa

ne. «Direi le vittorie iniziali contro Fortitudo e Treviso per la fiducia che ci hanno regalato, quella di Roseto per quello che ho già spiegato e infine la sconfitta casalinga nel derby. Ci ha tolto sicurezza, pensavamo di essere imbattibili in casa, ci siamo sentiti vulnerabili e abbiamo avuto per un attimo paura. Ma da quella scossa è scaturito il fantastico cammino nei play-off».

DEDICA: «Tante e ovviamente non è facile scegliere. Alla mia città e alla mia gente per il modo in cui ci è stata vicina e per come ci ha fatto sentire. Alla mia famiglia che nei giorni di sole come in quelli di pioggia mi è sempre stata vicina e alla piccola Sveva, la nostra piccola amica che sta combattendo una battaglia ben più importante di una partita di pallacanestro. E poi alla squadra, al mio allenatore e a una persona che da lassù mi ha guidato, aiutato e, chissa, ha dato una mano a spingere i palloni della finale verso il canestro».



A sinistra Sacchetti con Ghiacci. Sopra Vitali e Aradori (Foto Bruni)

IL 28 GIUGNO LA CROAZIA

L'Alma Arena ospita la partita più attesa del girone

GLI EX BIANCOROSSI

Stefano Tonut il più seguito dai tifosi ma c'è anche Filloy

Brescia), Raphael Gaspardo (1993, 207, A, The Flexx Pistoia), Ariel Filloy (1987, 190, P, Sidigas Avellino), Simone Fontecchio (1995, 203, A, Vanoli Cremona), Amedeo Tessitori (1994, 208, C, Eurotrend Biella), Awudu Abass (1993, 200, A, EA7 Emporio Armani Milano), Stefano Tonut (1993, 194, G, Umana Reyer Venezia), Michele Vitali (1991, 196, G, Germani Brescia), Christian Burns (1985, 203, C, Red October Cantù), Achille Polonara (1991, 205, A, Banco di Sardegna Sassari), Brian Sacchetti (1986, 200, A, Germani Bsa).

PALLAMANO » IL CASO

Appelli inascoltati Il futuro è in bilico

Lunedì scade il termine per l'iscrizione al campionato d'Elite Servono sessantamila euro per affrontare la stagione

TRIESTE

Il termine ultimo per l'iscrizione, lunedì 25 giugno, si sta pericolosamente avvicinando. Per la Pallamano Trieste la possibilità di una rinuncia al massimo campionato sta diventando, giorno dopo giorno, sempre più concreta. Impegni assunti, mezze promesse, attestazioni di stima che prima o poi si tramuteranno in qualcosa di concreto: dal termine del campionato a oggi nulla è successo.

Venticinque anni di Principe hanno retto la società quantomeno al vertice, adesso bisogna ricostruire e ripartire da zero. Le basi ci sono, in una società che tra settore giovanile e impegno nelle scuole mobilita almeno un migliaio di ragazzi. L'impegno paga se è vero che anche in questa stagione ha consentito al tecnico Oveglia di promuovere in prima squadra i giovani del vivaio ma l'impegno, da solo, non basta. Tra iscrizione, tasse gara e costi per le trasferte, in una serie A che quest'anno torna al girone unico, servono sessanta mila euro. Costi fissi ai quali vanno aggiunti poi quelli che servirebbero per fare mercato e costruire la squadra della prossima stagione.

CONSORZIO: al termine del campionato e a due anni dal cinquantesimo anniversario della società, la Pallamano Trieste aveva provato a lanciare l'idea di un consorzio in grado di sostenerla. Diciotto aziende per andare a caccia del diciottesimo scudetto, lo slogan che aveva, almeno sulla carta, raccolto i favori della piazza. Da quell'idea si era partiti, con la speranza di poter rinverdire i fasti del passato e tornare a recitare quel ruolo da protagonista che la Trieste della pallamano ha sempre recitato. Si sono mossi i tifosi vecchi e nuovi, hanno espresso il loro sostegno anche i giocatori di maggior prestigio che nel passato hanno vestito la maglia biancorossa. Da Massotti e Ricci Schmidt, nelle settimane scorse, sono arrivati messaggi chiari. Il campionato italiano ha bisogno di Trieste. Appelli, al momento del tutto inascoltati.

FUTURO: La società ha provato a coinvolgere anche le aziende triestine che gravitano attorno al mondo del basket. Nessuna risposta. Nei prossimi giorni, il presidente Lo Duca e il tecnico Giorgio Oveglia dovranno tirare le somme di queste settimane di frenetica rincorsa e prendere una decisione. A oggi non c'è molto da considerare: se qualcosa non cambia nelle prossime ore la decisione della società appare scontata. La rinuncia al campionato d'Elite e l'autoretrocessione in serie A2 sarebbe una sconfitta per la società e per tutta la città. Ma bisogna guardare in faccia la realtà e capire che contro i mulini a vento, a volte, è inutile combattere. *(lo.ga.)*

IL CONSORZIO, UN SOGNO

Nessuno ha risposto all'idea dei 18 soci

LA TRISTE ALTERNATIVA

In caso di rinuncia autoretrocessione in A2

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO A

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
RUSSIA	6	2	2	0	0	8
URUGUAY	6	2	2	0	0	2
EGITTO	0	2	0	0	2	-4
ARABIA S.	0	2	0	0	2	-6

RUSSIA-ARABIA SAUDITA 14/6/2018 5-0
EGITTO-URUGUAY 15/6/2018 0-1
RUSSIA-EGITTO 19/06/2018 3-1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA ieri 1-0
URUGUAY-RUSSIA 25/6/2018 - 16:00 Italia 1
ARABIA SAUDITA-EGITTO 25/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO B

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
PORTOGALLO	4	2	1	1	0	1
SPAGNA	4	2	1	1	0	1
IRAN	3	2	1	0	1	0
MAROCCO	0	2	0	0	2	-2

MAROCCO-IRAN 15/6/2018 0-1
PORTOGALLO-SPAGNA 15/6/2018 3-3
IRAN-SPAGNA Ieri 0-1
PORTOGALLO-MAROCCO Ieri 1-0
IRAN-PORTOGALLO 25/6/2018 - 20:00 Canale 20
SPAGNA-MAROCCO 25/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO C

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
FRANCIA	3	1	1	0	0	1
DANIMARCA	3	1	1	0	0	1
AUSTRALIA	0	1	0	0	1	-1
PERÙ	0	1	0	0	1	-1

FRANCIA-AUSTRALIA 16/6/2018 2-1
PERÙ-DANIMARCA 16/6/2018 0-1
DANIMARCA-AUSTRALIA Oggi - 14:00 Italia 1
FRANCIA-PERÙ Oggi - 17:00 Italia 1
DANIMARCA-FRANCIA 26/6/2018 - 16:00 Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ 26/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO D

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
CROAZIA	3	1	1	0	0	2
ARGENTINA	1	1	0	1	0	0
ISLANDA	1	1	0	1	0	0
NIGERIA	0	1	0	0	1	-2

ARGENTINA-ISLANDA 16/6/2018 1-1
CROAZIA-NIGERIA 16/6/2018 2-0
ARGENTINA-CROAZIA Oggi - 20:00 Canale 5
NIGERIA-ISLANDA Domani - 17:00 Italia 1
ISLANDA-CROAZIA 26/6/2018 - 20:00 Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA 26/6/2018 - 20:00 Italia 1

Russia 2018

I DUELLI NEL GIRONE B

Spagna e Portogallo ancora a braccetto ma l'Iran non è fuori

Solo un tocco fortunato premia Diego Costa e l'undici di Hierro Marocco eliminato da CR7 che ora non deve perdere l'ultima

di Pietro Oleotto

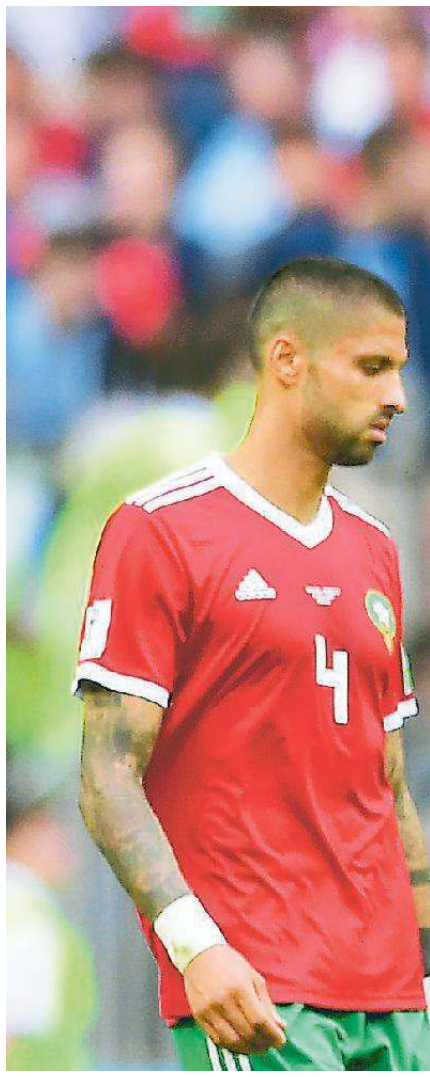
Solo la fortuna smonta dopo quasi un'ora l'alleanza trasversale tra Cristiano e il calcio degli ayatollah contro l'*Armada Invencible*, secondo quello che si auguravano in Spagna prima dell'inizio di questo Mondiale. E in effetti la squadra affidata a **Fernando Hierro** a poche ore dalla campagna di Russia non ha ancora perso, ma ha fatto una fatica del diavolo a vincere ieri sera con l'Iran per mettersi alla pari del Portogallo che ora, a sua volta, nell'ultima puntata del girone B, dovrà guardarsi proprio dall'Iran per centrare la qualificazione.

Tutti argomenti buoni per l'ultimo round. Per il momento la Spagna soffre e il Portogallo se la gode, seppur senza esibire giocate degne del *caveau* del grande football, anzi si aggrappa di nuovo a CR7 per battere il Marocco. Tre gol agli "amici" spagnoli, uno a **Benatia**, capitano marocchino con il quale fa rivivere sequenze già vissute durante la stagione Real-Juve.

Stavolta **Ronaldo** è essenziale. Spietato e calcolatore al Luzhniki di Mosca. Dopo 4 minuti taglia in due la difesa magrebina su un calcio d'angolo battuto dalla destra: il "vecchio nemico" Benatia viene risucchiato verso il pallone, **Da Costa** – cognome lusitano, casacca marocchina – lascia il fenomeno da solo e insaccare di testa alle spalle di **El Kajoui** è un gioco da ragazzi. Campione d'Europa col Portogallo nel 2016, due volte con la Champions tra le mani negli anni successivi, ora CR7 accarezza l'idea di diventare il protagonista del Mondiale, del quale per il momento è di nuovo – momentaneamente – capocannoniere. Per uno che, come ha confessato l'ex compagno di squadra, ai tempi di Manchester, **Patrice Evrà**, è un manico della cultura fisica, della sana alimentazione – «mangia solo insalatina e pollo, non accettate un suo invito a cena» – e della vittoria a tutti i costi, sarebbe il modo giusto per consacrare la sua carriera. Per questo ieri, dopo il "golletto" al Marocco, si è risparmiato pensando al futuro, mentre il Portogallo ha ballato un po' troppo in difesa, tanto da dover ringraziare l'arbitro Usa **Geiger** che dopo mezz'ora sorvola su un fallo da rigore di **Fonte** su **Boutaib**.

Più fortunata la Spagna a Kazan. Per un tempo resta inchiodata sullo 0-0 con l'Iran: per sbloccarla ci vuole una carambola, un rinvio di un difensore iraniano sul ginocchio del bomber **Diego Costa**. Uno a zero. Prima "botta". La seconda arriva grazie al Var che annulla il gol del pareggio per fuorigioco: c'era, tra decine di teste non è spagnola quella che allunga il pallone verso **Ezatolahi**. Vince anche la Spagna dopo il Portogallo. Il Marocco è già fuori, l'Iran no, ma adesso non può più allearsi con Cristiano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTOGALLO	1
MAROCCO	0

PORTOGALLO 4-4-2
Rui Patricio 6.5; Cedric 6, Pepe 6.5, Fonte 6, Raphael Guerreiro 6; Bernardo Silva 5.5 (14' st Gelson 5.5), William Carvalho 6, Joao Moutinho 6 (45' st Adrien Silva sv), Joao Mario 6 (25' st Bruno Fernandes 5.5); Guedes 5.5, Cristiano Ronaldo 7. **Ct Fernando Santos.**

MAROCCO 4-2-3-1
El Kajoui 6; Dirar 6, Benatia 6, Da Costa 5.5, Hakimi 6; El Ahmadi 5.5 (41' st Fajr sv), Boussoufa 5.5; Nordin Amrabat 6, Belhanda 6 (30' st Carcela sv), Ziyech 6; Boutaib 5 (24' st El Kaabi 6). **Ct Renard.**

Arbitro Geiger (Stati Uniti) 6.
Marcatore Al 4' Cristiano Ronaldo.
Note Angoli: 7-4 per il Marocco. Recupero: 3' e 5'. Ammoniti: Benatia, Adrien Silva.

IRAN	0
SPAGNA	1

IRAN 4-4-1-1
Beiranvand 6; Ramin 6, Hosseini 5.5, Pouraliganji 5.5, Haji Safi 6 (24' st Mohammadi 6); Karim 6 (29' st Jahanbakhsh sv), Omid 6, Ezatolahi 6, Amiri 5.5 (41' st Ghoddos sv); Mehdi 5.5; Sardar 5.5. **Ct Queiroz.**

SPAGNA 4-1-4-1
De Gea 5.5; Carvajal 6, Piquè 5.5, Sergio Ramos 6, Jordi Alba 6; Busquets 6; Lucas 5.5 (34' st Asensio sv), Silva 6.5, Iniesta 6 (26' st Koke 6), Isco 6; Diego Costa 6.5 (43' st Rodrigo sv). **Ct Hierro.**

Arbitro Andres Cunha (Uruguay) 6.
Marcatore Nella ripresa, al 9' Diego Costa.
Note Recupero: 3' e 4'. Angoli: 6-2 per la Spagna. Ammoniti: Amiri, Omid.

L'APPROFONDIMENTO di Alfredo De Girolamo ed Enrico Catassi

Dalla Mongolia il super sponsor di Putin

Il Mondiale in Russia segna un cambiamento epocale per il mondo degli sponsor e del marketing planetario, nuovi equilibri geografici e fuori due continenti: Africa e Sudamerica. Escono di scena anche marchi storici che avevano legato, in questi anni, il proprio logo al massimo evento calcistico. Decisione presa in conseguenza dello scandalo di corruzione che investì la Fifa, compromettendone l'immagine, all'epoca del timoniere Blatter. Per la Federazione calcistica presieduta da Infantino l'ingresso di nuovi partners, in gran parte gruppi cinesi, ha portato un minore incasso (-200milioni di dollari di introiti). Putin in persona si sarebbe speso per cercare sponsorizzazioni alternative a colmare il gap.

Alla fine la partecipazione record è venuta dal gigante asiatico: il 39% della pubblicità del Mondiale proviene dal *Made in China*. Anche se la nazionale, allenata da Marcello Lippi, è esclusa dai giochi, le multinazionali di Pechino hanno investito massicciamente per aggiudicarsi il connubio con lo spettacolo sportivo più atteso. In Russia campeggiano cartelloni di cellulari, televisori, frigoriferi e scooter elettrici di fabbricazione asiatica. Il generoso sponsor ufficiale, uno dei magnifici 7, è una catena globale di sale cinematografiche dell'Impero maoista.

Un'altra "stranezza" è la comparsa di uno sponsor della Mongolia, un colosso del settore alimentare – latte e yogurt – che si prende ben 420 secondi di proiezione di spot prima del calcio d'inizio di ogni partita, trasmessi negli stadi e sui maxischermi nelle piazze. Indimenticabile, e attuale, la stilettata di Gianni Agnelli a Tanzi, allora patron del Parma, per il trasferimento del centrocampista Dino Baggio alla Juve: «Oggi il latte tira più dell'auto».

Nel 2000 l'Avvocato ebbe un incontro a Milano con lo zar, colloquiarono di affari per circa mezz'ora nella suite dell'hotel Principe di Savoia. L'ex funzionario del Kgb era un astro nascente della politica, muoveva le sue prime mosse internazionali in un contesto di incertezza sul suo futuro e su quello del Paese. Poco meno di 20 anni dopo lo zar di San Pietroburgo è sul tetto del mondo, ha rimesso ordine nelle strutture centrali del governo, quando erano drammaticamente implose, e mantiene largo consenso con la propaganda della minaccia del ritorno al caos. Qualche difficoltà è dovuta alle sanzioni economi-

GRUPPO E

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
SERBIA	3	1	1	0	0	1
BRASILE	1	1	0	1	0	0
SVIZZERA	1	1	0	1	0	0
COSTA RICA	0	1	0	0	1	-1

COSTA RICA-SERBIA 17/06/2018 0-1
BRASILE-SVIZZERA 17/06/2018 1-1
BRASILE-COSTA RICA Domani - 14:00 Italia 1
SERBIA-SVIZZERA Domani - 20:00 Italia 1
SERBIA-BRASILE 27/6/2018 - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA 27/6/2018 - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
MESSICO	3	1	1	0	0	1
SVEZIA	3	1	1	0	0	1
COREA DEL SUD	0	0	0	0	0	0
GERMANIA	0	1	0	0	1	-1

GERMANIA-MESSICO 17/06/2018 0-1
SVEZIA-COREA 18/06/2018 1-0
COREA-MESSICO 23/6/2018 - 17:00 Italia 1
GERMANIA-SVEZIA 23/6/2018 - 20:00 Italia 1
COREA-GERMANIA 27/6/2018 - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA 27/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BELGIO	3	1	1	0	0	3
INGHILTERRA	3	1	1	0	0	2
TUNISIA	0	1	0	0	1	-1
PANAMA	0	1	0	0	1	-3

BELGIO-PANAMA 18/06/2018 3-0
TUNISIA-INGHILTERRA 18/06/2018 1-2
BELGIO-TUNISIA 23/6/2018 - 14:00 Italia 1
INGHILTERRA-PANAMA 24/6/2018 - 14:00 Italia 1
PANAMA-TUNISIA 28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO 28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
GIAPPONE	3	1	1	0	0	2
SENEGAL	3	1	1	0	0	2
POLONIA	0	1	0	0	1	-1
COLOMBIA	0	1	0	0	1	-1

COLOMBIA-GIAPPONE ieri 1-2
POLONIA-SENEGAL ieri 1-2
GIAPPONE-SENEGAL 24/6/2018 - 17:00 Italia 1
POLONIA-COLOMBIA 24/6/2018 - 20:00 Italia 1
GIAPPONE-POLONIA 28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA 28/6/2018 - 16:00 Italia 1

che, ma l'isolamento non è impeccabile, nel complesso però i titoli azionari sono stabili e l'inflazione in netta discesa.

La storia insegna che la vetrina dei Mondiali talvolta si rivolge contro gli organizzatori, non solo calcisticamente. Putin è il *deus machina* dell'vento, lui un monolite di ghiaccio, freddo e composto persino nell'esultanza. Un professionista nell'arte del mimetizzarsi, statista camaleontico che può impersonare qualsiasi personaggio, calandosi perfettamente nella parte: sportivo, re della finanza, organizzatore di eventi, dittatore, domatore di tigri. E persino "rappresentante" di una ditta di latticini mongoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo "zar Vladimir" invita Blatter: imbarazzo Fifa

Sbarcato in Russia per i Mondiali su invito del presidente Vladimir Putin, Joseph Blatter è stato accolto con freddezza e imbarazzo dagli attuali vertici della Fifa, vista la sua squalifica fino a ottobre 2021 per irregolarità finanziarie accumulate nei suoi 17 anni di presidenza. Il vecchio re, tuttavia, non ha scelto la via del silenzio, anzi, ha anche consigliato alla Federcalcio inglese di presentare una candidatura congiunta con l'Irlanda per l'organizzazione della Coppa del mondo del 2030.

VERDETTI NEL GIRONE A

L'Uruguay batte l'Arabia qualificata come la Russia

ROSTOV

Il massimo risultato con il minimo sforzo. All'Uruguay basta una zampata, quella assestata da Luis Suarez su paperissima in uscita di Al Owais, per battere l'Arabia Saudita e qualificarsi agli ottavi al pari della Russia, con cui si giocherà il primo posto. Dopo l'imbarcata con la Russia, l'Arabia perde ancora ed è già matematicamente fuori, ma a testa alta: mai veramente pericolosa la squadra di Pizzi, abile comunque a tenere in bilico il risultato fino al 94' contro avversari ben più quotati.

Suarez e Cavani provano subito a indirizzare la partita nei binari giusti ma la difesa saudita e l'imprecisione dei due centravanti hanno inizialmente la meglio. Pizzi ha ceduto alle pressioni degli emiri della Federazione, che avevano esplicitamente individuato come responsabili della pesante sconfitta con la Russia Hawsawi, Al Mayouf e Al Sahlawi: dentro Al Bulayhi, Bahebri e Al Muwallad, unica punta del 4-2-3-1, pericoloso in contropiede. Per Tabarez novità sulle fasce nel 4-4-2: l'esperienza di Rodriguez e Sanchez preferite alla gioventù di Nandez e De Arrascaeta. Centrocampo "italiano" con lo juventino Bentancur e l'interista Vecino.

Il digiuno di Suarez, criticatissimo contro l'Egitto, si interrompe al 23': corner di Sanchez, Al Owais esce malissimo e il Pistolero – nel giorno in cui festeggia la 100ª presenza con la Celeste - non sbaglia a porta vuota. Suarez è inoltre l'unico uruguaiano fin qui ad aver segnato in tre edizioni dei Mondiali: in precedenza, a segno in Sudafrica nel 2010 e in Brasile nel 2014. La replica saudita arriva dai piedi di Bahbri: Muslera prima risponde presente, poi vede sfilare alta la conclusione di controbalzo su invito di Al Dawsari. Segnali che l'Arabia comunque ci prova, mentre l'Uruguay fatica a ingranare ripartenze credibili.

La punizione (deviata) di Suarez respinta da Al Owais dà il via a una ripresa che vede l'Arabia gestire senza graffiare e l'Uruguay a tratti troppo basso. Non uno spettacolo esaltante e prosegue con questo copione fino al triplice fischio finale: l'Uruguay è gli ottavi con un turno d'anticipo e si giocherà il primo posto con la Russia lunedì prossimo.

URUGUAY	**1**
ARABIA SAUDITA	**0**

URUGUAY 4-4-2
Muslera 6; Varela 6, Gimenez 6, Godin 6, Caceres 6; Sanchez 6 (37' st Nandez sv), Bentancur 6, Vecino 5.5 (14' st Torreira 6), Rodriguez 6 (14' st Laxalt 6); Suarez 6.5, Cavani 5.5. In panchina: Campana, Silva, De Arrascaeta, Stuani, Martin Silva, Gaston Silva, Maxi Pereira, Gomez, Coates, Urretaviscaya. **Ct Tabarez.**

ARABIA SAUDITA 4-2-3-1
Al Owais 4; Al Burayk 6, Al Bulayhi 5.5, Osama Hawsawi 6, Al Shahrani 6; Al Jassam 6 (44' pt Al Moqahwi 5.5), Otayf 6; Bahbri 6 (30' st Kanno sv), Al Faraj 6, Al Dawsari 6; Al Muwallad 5.5 (33' st Al Sahlawi sv). In panchina: Abdullah, Al Mosailem, Al Harbi, Omar Hawsawi, Al Shehri, Abdulmalek, Al Khaibari, Asiri, Motaz Hawsawi. **Ct Pizzi.**

Arbitro Turpin (Francia) 6.
Marcatore Al 23' Suarez.
Note Angoli: 4-3 per l'Arabia Saudita. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: nessuno.

GIRONE C

Anche Francia e Danimarca oggi possono chiudere in conto

«La Francia? Può e deve migliorare». Non usa giri di parole il ct **Didier Deschamps**, ma intanto oggi a Ekaterinburg i "galletti" possono praticamente chiudere il conto qualificazione con Perù. Se infatti arrivasse un'altra vittoria dopo quella nella gara d'esordio sull'Australia, propiziata da un tiro di **Pogba** nel finale, tiro che ha sbattuto sulla traversa ed e finito nel sacco (come rilevato dalla *Goal line technology*), allora la Francia vedrebbe gli ottavi con un turno d'anticipo. Serve un'altra vittoria, dunque, e quindi gli uomini gol sono sotto la lente: «**Griezmann**? Ha recuperato dai problemi che aveva a una caviglia. **Giroud**? Non è ancora allo stesso livello degli altri».

Aprirà il programma della giornata del girone C la gara dell'altra capolista, la Danimarca: «Contro l'Australia serve di più», racconta il ct **Age Hareide** riferendosi alla gara d'esordio con il Perù. Per il salto di qualità punta su **Eriksen**: «Può fare la differenza».

COSÌ IN CAMPO

Danimarca-Australia (ore 14)
DANIMARCA (4-2-3-1) Schmeichel; Dalsgaard, Kjaer, Christensen, Larsen; Kvist, Delaney; Poulsen, Eriksen, Sisto; Jorgensen.
Ct Hareide
AUSTRALIA (4-3-3) Ryan; Behich, Milligan, Sainsbury, Risdon; Mooy, Rogic, Jedinak; Leckie, Nabbout, Kruse.
Ct Van Marwijk

Francia-Perù (ore 17)
FRANCIA (4-3-1-2) Lloris; Pavard, Varane, Umtiti, Lucas Hernandez; Matuidi, Kantè, Pogba; Mbappè, Griezmann, Ousmane Dembelé.
Ct Deschamps
PERÙ (4-2-3-1) Gallese; Advincula, Rodriguez, Ramos, Trauco; Tapia, Yotun; Flores, Cueva, Farfan; Carrillo.
Ct Gareca

Argentina-Croazia (ore 20)
ARGENTINA (3-4-3) Caballero; Tagliafico, Otamendi, Mercado; Salvio, Mascherano, Lo Celso, Acuna; Pavon, Aguero, Messi.
Ct Sampaoli
CROAZIA (4-2-3-1) Subasic; Vrsaljko, Vida, Lovren, Strinic; Rakitic, Modric; Rebic, Kramaric, Perisic; Mandzukic.
Ct Dalic

GIRONE D

Scoglio Croazia per l'Argentina e il ct Sampaoli difende Messi

«Messi non può essere l'unico colpevole. Quando fa gol, esultiamo tutti, ma se non vinciamo non possiamo addossargli tutte le responsabilità». Il ct **Jorge Sampaoli** prende le difese del suo numero 10 alla vigilia della delicata sfida contro la Croazia di **Modric**, leader assoluto della squadra di **Dalic** per quello che è un duello "clasico", come quelli tra Barcellona e Real. Il mezzo passo falso all'esordio con l'Islanda ha il volto della Pulga, che ha fallito il rigore del possibile 2-1, «ma è impossibile che un solo giocatore possa permetterti di cambiare la realtà», ha puntualizzato il tecnico sudamericano.

Stasera a Nizhni Novgorod Sampaoli cambierà qualcosa, ma sempre per mettere Messi nelle migliori condizioni, affinché possa finalmente fare la differenza: perciò ancora fuori **Dybala**, considerato un doppione del blaugrana, e dentro **Pavon**, gradito a Leo, al pari di **Aguero**, confermato al posto di **Higuain**.

A TRIESTE IN VIA SILVIO PELLICO 8, TEL. 040 370 530

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

MEDICINA FISICA – RIABILITAZIONE – MEDICAL FITNESS – FITNESS PER LA TERZA ETÀ – VISITE ORTOPEDICHE

WWW.ISTITUTOFISIOTERAPICOMAGRI.COM

IMPERDIBILI 100

DOPO L'INCREDIBILE SUCCESSO

ALTRI

100MILIONI€

DI INCENTIVI LANCIA E FIAT PER PASSARE ALLA TUA NUOVA AUTO.

FINO AL 30 GIUGNO

NUOVA YPSILON DA 8.950 €

OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO **IMPERDIBILI100.** ANZICHÉ 10.450€.

ANTICIPO ZERO E INIZI A PAGARE NEL 2019!

lancia.it

FINO AL **30 GIUGNO** SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,25% - TAEG 9,37% ANCHE **SABATO** E **DOMENICA**.

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 giugno. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzo promo € 10.450 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo € 8.950 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento " IMPERDIBILI100" di FCA Bank. Es. Finanz.: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 210 gg - 66 rate mensili di € 180,00. Importo Totale del Credito € 9.515,71 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.133,29. Importo Totale Dovuto € 11.901,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,25% (salvo arrotondamento rata), TAEG 9,37%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale.
Immagini vetture indicative. **Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 6,8 - 3,6; metano (kg/100Km): 3,1. Emissioni CO_2 (g/km): 124 – 86.** FCA BANK

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

AMARCORD » QUANDO CONTAVAMO

Ferruccio Valcareggi tra Sandro Mazzola e Gianni Rivera, gli uomini della staffetta a Messico '70

L'Italia di "Uccio" Valcareggi tra imprese e grandi tonfi

La storia di un anti-personaggio, un "mulo de Gretta", grande amico di Nereo Rocco. Lasciò la Triestina dopo 3 anni per spiccare il volo verso Firenze

In un **libro** uscito per i mondiali, il **figlio Furio** racconta come suo padre riuscì a risollevare le sorti della nazionale dopo **30 anni** di flop

Diventò ct nel '66 dopo la **disfatta** di Edmondo Fabbri con la **Corea del Nord**. Costruì un gruppo capace di vincere gli europei nella finale-bis con la **Jugoslavia**

di MAURIZIO CATTARUZZA

«Per cinquant'anni ho fatto il figlio di Valcareggi». Il secondogenito Furio, ora procuratore di calciatori noti e meno noti, è di una sincerità disarmante. Da ragazzo ma anche in un'età non più verde, ha sempre pedinato il padre per i campi. Lo ha marcato stretto come fosse uno di quei terzini che ti mordono le caviglie sia quando "il babbo" allenava club di serie A sia quando prese possesso della scomoda panchina di ct della nazionale. Furio c'era sempre, non doveva neanche spiare dal buco della serratura. Era entrato nelle grazie dei giocatori e dei dirigenti. Una sorta di mascotte, il figlio del capo. E quando Zio Uccio, così Valcareggi era affettuosamente chiamato nell'ambiente calcistico, incassò il premio di 15 milioni di lire per il secondo posto ottenuto in Messico, comprò una casa a Firenze, in via del Madonnone, a quel figlio che gli stava così incollato (forse con la tacita speranza che allentasse la marcatura...) dove ci vive tuttora con la sua famiglia.

Dopo tale premessa, sembra normale che Furio Valcareggi abbia avvertito la necessità di sdebitarsi con papà Uccio attraverso un libro dal titolo "Soltanto col mio babbo sul tetto d'Europa" scritto a quattro mani con il giornalista Alberto Polverosi (**Absolutely Free Editore, 18 euro**) in cui racconta le imprese e i tonfi di un uomo semplice e mite, che non ha mai voluto diventare un personaggio e quindi spesso trascurato dai media in rapporto a quanto ha invece ha dato al calcio italiano. «Dopo trent'anni di fallimenti eravamo niente. Valcareggi ci restituì la storia». Questo libro, anche se prevedibilmente di parte, rende giustizia a un protagonista del calcio italico, un ct che in fin dei conti ha vinto l'Europeo nel '68 e conquistato il secondo posto posto ai mondiali messicani. Un podio deprezzato solo dall'amaro epilogo con il Brasile (4-1) e dalle polemiche innescate dalla staffetta Mazzola-Rivera. Il fallimento degli azzurri in Germania nel '74 fu la pietra tombale per un allenatore che però ha scritto pagine azzurre importanti ed esaltanti (Italia-Germania 4-3).

Una biografia anche ricca di aneddoti, di retroscena che Furio ha vissuto in prima persona e che sono il vero valore aggiunto, il sale, di questo volume.

Ferruccio Valcareggi, giova ricordarlo, era "un mulo de Gretta", abitava in strada del Friuli. Suo padre aggiustava radio per mantenere lui e i suoi fratelli. Il ragazzone è un centrocampista di talento che debutta presto in serie A con la maglia della Triestina nella stagione 1937-38. Quel giorno l'Unione vince a Valmaura 2-1 contro il Genoa. "El mulo de Gretta" è uno dei migliori in campo tanto da meritarsi le lodi del burbero Nereo Rocco che ben presto diventa una sorta di suo fratello maggiore (era più vecchio). Un grande amico, sempre prodigo di consigli. Quel giorno il paròn gli si avvicina e gli dice: «Tien cinque lire mona, te gà giogà ben». Dopo tre anni in alabardato Valcareggi spicca il volo. Lo acquista la Fiorentina per 700 mila lire: la parentesi triestina si ferma qui. Dopo una buona carriera da calciatore e da allenatore di club, la chiamata che gli cambia la vita. Arriva nel 1965. E' quella di Giuseppe Pasquale, presidente della Figc. Ferruccio è al solito bagno Manè di Lido di Camaiore con la famiglia. E' la Versilia degli anni beati dove al "Piper 2000" folleggiano Mina, Patty Pravo e Fred Bongusto. L'offerta è buona: «Vuole entrare nello staff azzurro di Edmondo Fabbri?» Il rapporto con l'Atalanta si è incrinato e Ferruccio dice sì. Ma non sa cosa lo aspetta. In primis il flop ai mondiali in Inghilterra dove l'Italia viene "trapanata" dal dentista Pak Doo Ik. Al rientro in aeroporto volano così tanti ortaggi da poter fare minestroni e insalate per un anno. Ma da una disgrazia calcistica arriva la grande occasione per Zio Uccio, uomo schivo, di poche parole che non fa certo ombra al grande capo Artemio Franchi. Ma è anche un tecnico capace, lungimirante. Il suo pupillo è Gigi Riva, sotto la sua gestione Rombo di Tuono segna 35 anni gol.

> **LA GRANDE POLEMICA**
> Della spedizione in Messico del '70 più che il secondo posto tutti ricordano la controversa staffetta Mazzola-Rivera

> **LA FINE DELLA CORSA**
> Dopo un '73 esaltante Zoff e compagni steccano in Germania, lo spogliatoio è diviso. Il gestaccio di Chinaglia verso il selezionatore

Dalla cenere al trionfo degli Europei del '68. In semifinale dopo il pareggio con l'Urss (o-0) la monetina sorride agli azzurri e a Ferruccio. In finale c'è la doppia sfida con la Jugoslavia. La prima finisce 1-1 e quindi la partita stavolta va ripetuta dopo 48 ore. Valcareggi rivolta la squadra come una calza e la mossa sorprende gli avversari. «Se devo dire una partita, una sola, in cui il mio babbo ha fatto un capolavoro, dico la finale bis dell'Europeo con la Jugoslavia». Bum bum di Riva-Anastasi, finisce 2-0 dopo anni in cui l'Italia ha mangiato solo polvere. E Valcareggi cosa fa? Non partecipa alla festa in campo, ma si fa inghittire dallo spogliatoio. Non va neanche a ritirare la Coppa. «Me ne sono scordato...», confesserà anni dopo. Due anni dopo le aspettative per la spedizione in Messico sono altissime. Ma non tutto va per il verso giusto. Salvadore e Boninsegna vengono sacrificati, non entrano nei 22. Tuttavia alla vigilia della partenza Anastasi, ideale spalla per Riva, sta male, deve essere operato. Valcareggi ripesca Boninsegna e convoca anche Prati lasciando a casa Lodetti per il dissapunto di Nereo Rocco: «Ehi rossino, porta Lodetti in Messico, fai contento Rivera che si sente protetto e poi metti nel gruppo un bel mediano, ti sarà utile», gli aveva raccomandato. Zio Uccio aveva ascoltato il suggerimento del paròn, Lodetti inizialmente è nella lista dei 22 ma il forfait di Anastasi stravolge tutto. Dopo un girone di qualificazione non indimenticabile, arriva la partita con il Messico, parte titolare Mazzola che Valcareggi considera più attaccante e più concreto. La staffetta nasce in quella partita, al 1' della ripresa sull'1-1 entra Rivera e cambia l'incontro (4-1). Con la Germania Valcareggi però non inverte la staffetta, è sempre Mazzola il titolare ma prima del pareggio allo scadere del milanista Schnellinger lo sostituisce con Gianni e il baffuto interista per la rabbia devasta lo spogliatoio. C'è poco da aggiungere di quell'incontro, lo abbiamo tutti scolpito nella mente. Alcuni inviati sostengono che è il capo-delegazione Walter Mandelli a sponsorizzare Mazzola, Furio Valcareggi ribatte che è una congettura assurda. In finale l'Italia ha ancora nelle gambe la battaglia ai supplementari con i tedeschi, è cotta; dall'altra parte ci sono grandi campioni, Sua Maestà Pelè, Gerson, Rivelino, Carlos Alberto Jairzinho e Tostao. Una disfatta (4-1 dopo il momentaneo pareggio di Boninsegna), Rivera gioca solo 6' e la prenderà malissimo, come un'umiliazione. Va molto peggio quattro anni dopo in Germania con uno spogliatoio spaccato in due e un Chinaglia esplosivo. E dire che il '73 era stata un'annata d'oro, l'imbattibilità di Zoff e la presa di Wembley. Fine della corsa azzurra. Ancora un paio di panchine in A e a 66 anni Ferruccio si ritira. Una volta in pensione si diverte dedicandosi alla scuola calcio della Settignanese, a un passo di Coverciano. Muore nel 2005, a 86 anni. Il libro di Furio brilla anche per tempismo. Colma con i suoi ricordi, almeno parzialmente, questo grande vuoto e questa tristezza mentre guardiamo il mondiali degli altri con gli azzurri a casa o meglio alle Maldive.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

Gino Colaussi

GRANDI CAMPIONI DI UNA VOLTA

Colaussi (doppietta) decise il mondiale 80 anni fa

Il gradiscano della Triestina fu il protagonista nella finale in Francia contro l'Ungheria

di Luigi Murciano
GRADISCA

Ottant'anni fa un gradiscano decideva la finalissima di un Mondiale di calcio. Altrove sarebbe stata occasione di grande orgoglio: ma da queste parti, al di là di qualche lodevole post sui social, poco o nulla è stato fatto per onorare il grande Gino Colaussi, leggendario attaccante della Triestina e della nazionale di Vittorio Pozzo, con cui si laureò campione del Mondo a Francia '38 segnando addirittura due reti nella finalissima con l'Ungheria. Siamo certi, comunque, che si sia ancora in tempo. Gino Colaussi (all'anagrafe originariamente Luigi Colàusig, poi il nome verrà italianizzato in epoca fascista) nasce a Gradisca d'Isonzo il 4 marzo 1914. È stato il primo calciatore italiano a siglare una doppietta in una finale del Campionato del Mondo di calcio, nonchè il quarto più giovane marcatore di sempre in serie A (16 anni, 7 mesi, 29 giorni: ha perso il podio due campionati fa, superato dall'attuale attaccante del Monaco Pietro Pellegri). Cresciuto nel vivaio della squadra della sua città, l'Itala Gradisca, figlio di agricoltori ed apprendista ciabattino, Gino Colaussi si affaccia giovanissimo al grande calcio quando lo nota la Triestina. L'esordio arriva nella stagione 1930-1931. Colaussi è quello che un tempo si definiva un'ala sinistra: grande rapidità, primo passo fulminante, conclusione potente e precisa. Con la casacca della Triestina disputerà ben 11 stagioni consecutive, disputando 275 incontri e realizzando 47 reti. Un simile rendimento gli varrà ben presto la chiamata in quella che è tuttora la Nazionale azzurra più vittoriosa di sempre: quella guidata in panchina dal commissario tecnico Vittorio Pozzo, già Campione mondiale del 1934 in Italia e Olimpica nel 1936 a Berlino. L'esordio di Colaussi avviene l'anno prima, il 27 ottobre 1935 contro la Cecoslovacchia. In azzurro metterà assieme 26 presenze e ben 15 centri. Le sue reti più celebri, tuttavia, rimarranno sempre quelle realizzate nella finalissima del Campionato Mondiale disputato in Francia nel 1938. Dopo avere segnato ai transalpini padroni di casa e al quotato Brasile, Gino Colaussi siglerà infatti le prime due reti nella finalissima del 19 giugno contro l'Ungheria, spianando il successo al secondo titolo mondiale consecutivo della squadra di Pozzo. Colaussi chiuse la carriera a Padova, nel 1948.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Triestina di oggi e di ieri a "Grido Libero"

Sabato al campo sportivo di Domio torna la tradizionale festa organizzata dalla Curva Furlan e dai tifosi alabardati

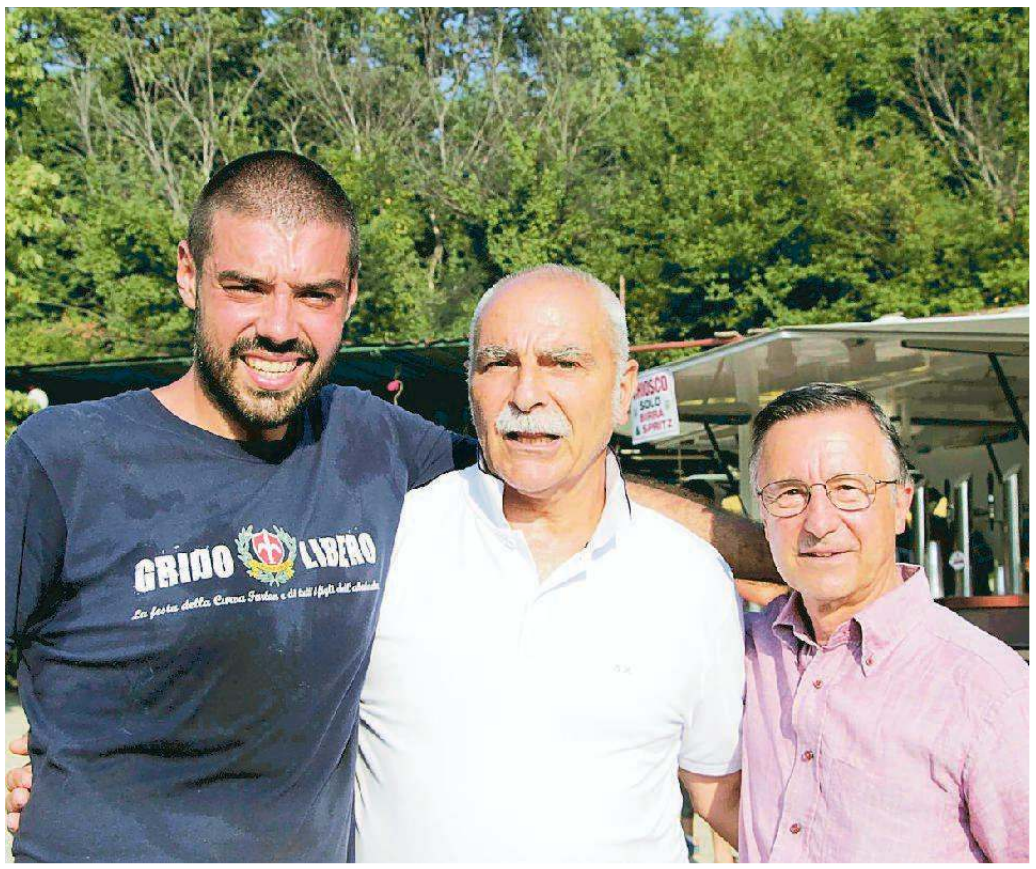
di Antonello Rodio
TRIESTE

Nemmeno il tempo di snocciolare tutti gli appuntamenti per il centenario della Triestina, come è stato fatto l'altro ieri a palazzo Gopcevich, che è già ora di iniziare. Ed è un inizio scoppiettante, visto che sabato al campo sportivo di Domio si comincia con Grido Libero, la festa della Curva Furlan e dei tifosi alabardati giunta ormai alla settima edizione.

Nata nel 2012, in uno dei momenti più bui della storia alabardata, proprio per tenere accesa la fiamma della passione, l'evento è cresciuto costantemente nel tempo, diventando ormai un rito per i tifosi alabardati. Nel frattempo anche lo staff è cresciuto in modo esponenziale: ormai ci sono un centinaio di volontari tra chi sta dietro le griglie, chi cura il torneo di calcio, chi si occupa del Camp, chi sta dietro al bancone. Senza dimenticare che il lavoro di preparazione per la festa comincia già mesi prima. Alla fine c'è la soddisfazione di riuscire a portare a Domio tantissime famiglie, bambini, ragazzi, giovani e anziani. Ricchissimo come sempre il programma: l'avvio della festa (l'ingresso è gratuito) è previsto per le 10 del mattino con l'apertura degli stand enogastronomici (che saranno aperti fino a notte inoltrata), dell'area giochi, degli stand con il materiale e l'inizio del camp e dei tornei di calcio per adulti e bambini. Nel pomeriggio alle 16 la terza edizione delle Alabardiadi, poi la sera alle 21 l'attesissimo concerto Rewind, con la Vasco Rossi Tribute Band, che tanto successo ha riscosso lo scorso anno. Prima del concerto si ricorderà come sempre chi non c'è più, da Bonzo a Bobo, da Giuly a Eugenio Rossetti. Per quanto riguarda la musica, si andrà poi a oltranza con dj-set con i "Randomostri".

In mezzo a tutto questo, tanti appuntamenti con i protagonisti vecchi e nuovi della Triestina. Saranno presenti infatti molti componenti dell'attuale società alabardata, ma anche tante vecchie glorie. Alcune sono degli habituee di Domio, come Costantini, Godeas, Ascagni, Lenarduzzi, Franca e Schiraldi. Ci saranno anche Allegretti e Strukely, quindi una bella sorpresa-novità, ovvero la presenza di Luciano Bartolini, indimenticabile portierone alabardato per cinque stagioni in serie C a cavallo tra la fine degli anni Settanta e inizio anni Ottanta. Poi altre presenze significative, come il figlio del primo medico sociale della Triestina, Gianni Slavich, il portiere della Triestina Hockey, Romano Cataletto, che si è laureato campione del mondo nel 1953 con la nazionale italiana, e ancora Ettore Trevisan, il fratello di Memo. Insomma una carrellata di personaggi incredibile, condita poi da iniziative specifiche per il centenario come la presentazione delle maglie alabardate allestite per l'occasione. E per chi ne avesse bisogno, c'è un servizio pulmino navetta gratuito disponibile tutta la sera fin a notte inoltrata: basterà chiamare il numero telefonico 3423597141.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Tiziano Ascagni, nella foto tra Lorenzo Campanale e Sergio Marassi, torna a "Grido libero"

MERCATO

Sabatino, è fatta. Nuova pista per l'attacco

Giornate di ufficializzazioni di nuovi arrivi in casa alabardata: dopo quella riguardante Marco Beccaro, adesso è arrivata la notizia dell'accordo raggiunto per Sergio Sabatino, che già da un paio di settimane era praticamente certo di vestire la maglia della Triestina nella prossima stagione. Siciliano di Corleone, 30 anni, Sabatino è un terzino sinistro reduce da una brillante stagione ad Arezzo, dove ha lavorato agli ordini di Pavanel, che ha spinto per portarlo a Trieste. Prima dell'esperienza toscana, Sabatino vanta una lunga e solida carriera in serie C, dove gioca da da otto stagioni, sempre con numero elevato di presenze. In questi anni ha vestito infatti le maglie di Taranto, Trapani, Nocerina, Catanzaro, Savoia, Akragas e appunto Arezzo, dove lo scorso anno ha fatto molto bene vincendo anche il Cavallino d'oro, un riconoscimento che va al miglior giocatore della stagione della squadra amaranto. Sistemata la fascia difensiva sinistra con Sabatino e Pizzul, adesso Milanese deve occuparsi di quella destra, dove attualmente c'è il solo Libutti. Il nome più caldo per il ruolo di terzino destro resta quello di Giovanni Formiconi. 28 anni, che dopo alcune presenze in B con il Grosseto, ha disputato varie stagioni in C con la stessa società toscana, e poi con Cremonese, Bassano e Pordenone, dove ha militato la scorsa stagione. Intanto, a proposito di giocatori dell'Arezzo, spunta il nome di un attaccante che potrebbe interessare alla Triestina: si tratta di Giuliano Regolanti, 24 anni, che nell'ultima stagione si è diviso fra Paganese e la squadra amaranto, segnando però solamente 2 reti. Vanta anche 5 presenze in serie B con il Latina. Su di lui c'è anche la Sambenedettese. (a.r.)

PALLANUOTO

Orchette, doppio impegno per il pass delle finali

TRIESTE

E' iniziato il girone di semifinale nazionale femminile U17 di pallanuoto. Oggi alla "Bruno Bianchi" la Pallanuoto Trieste giocherà alle 9.30 contro la Firenze Pallanuoto. Alle 10.30 toccherà al Varese Olona che affronterà il Vela Ancona. Nel pomeriggio le due ultime partite: alle 15 Pallanuoto Trieste-Vela Ancona e alle 16 Varese Olona-Firenze. Varese Olona si è classificata prima nel campionato Lombardia e Piemonte, la Vela Ancona è invece prima nel campionato Abruzzo, Marche e Umbria infine la Firenze Pallanuoto si è piazzata seconda nel campionato della Toscana. I quattro gironi di semifinale qualificheranno alle finali scudetto otto squadre, che tra lunedì 2 e giovedì 5 luglio si daranno poi battaglia per lo scudetto di categoria. Battaglia che si svolgerà proprio a Trieste. Queste le tredici convocate alabardate per il girone di semifinale: Gaia Gregorutti, Francesca Lonza, Sirya Mancini, Veronica Gant, Matilda Tommasi, Lucrezia Cergol, Giorgia Klatowski, Grace Marussi, Andjela Stojanovic, Elena Lonza, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Gaia Pasquon.

UNDER 17A Intanto la selezione maschile Under 17A ha chiuso ieri a Napoli il proprio girone di semifinale. Decisamente poche gioie per il gruppo allenato da Miroslav Krstovic che alla piscina "Felice Scandone" non è riuscito a strappare il pass per la finale scudetto. Nel primo match i triestini sono stati battuti all'esordio per 5-9 dalla Roma Nuoto (reti di Mladossich, Diomei, Rotta e doppietta di Esposito). Nel secondo incontro sonora batosta con il Posillipo per 3-11 (gol di Balestra e doppietta di Mladossich). Nell'ultimo match disputato contro Camogli è arrivata la vittoria per 10-7: in rete Esposito (4), Mladossich (2), Rigoni (2), Rotta e Stocco. La rosa alabardata: Michele Ricciardi, Raffaele Giovanazzi, Andrea Mladossich, Giovanni Diomei, Diego Balestra, Gabrio Cosoli, Riccardo Fasiello, Davide Bonanno, Marco Stocco, Lorenzo Esposito, Daniele Rotta, Domenico Rigoni, Tommasi Seppi.

Riccardo Tosques

Lucrezia Cergol

Di corsa per Trieste domani alle 5.30 del mattino

Approda con partenza da piazza della Borsa l'iniziativa che unisce movimento a sani stili di vita

La presentazione dell'iniziativa

TRIESTE

All'alba o quasi di un giorno lavorativo, alle 5.30 di domani si correrà a Trieste, per la prima volta, il Tour "5.30", una corsa urbana non competitiva che festeggia quest'anno il decimo anniversario e che, organizzata dalla società sportiva "Ginger", si propone "di promuovere un sano stile di vita attraverso il movimento, il cibo, la cultura, l'arte e l'esperienza, nel contesto stesso in cui la gente vive e lavora".

Il progetto - come è stato spiegato ieri in Municipio dai suoi ideatori, il pubblicitario Sergio Bezzanti e la biologa nutrizionista Sabrina Severi, presenti Michele Gamba di PromoRun "supporter" dell'iniziativa a Trieste e l'assessore comunale allo Sport Giorgio Rossi - in 10 anni di vita ha portato in strada più di 130 mila persone, sempre nell'ottica del binomio vincente "movimento e sani stili di vita". La corsa, aperta a tutti e per tutte le età, partirà alle 5.30 da piazza della Borsa per poi percorrere piazza Unità, piazza Cavana, via Capitelli, piazzetta Barbacan, via delle Mura, nuovamente Cavana, via del Pesce, via dello Squero Vecchio e ancora piazza dell'Unità, per poi dirigersi, attraverso piazza Verdi, via Cassa di Risparmio, via Rossini, Riva III Novembre e la "bretella" Cavour-Santos, fino al Porto Vecchio, da dove infine ritornare in piazza della Borsa non senza aver transitato sul Molo Audace. Il tutto compiendo 5,3 km. Le iscrizioni - che hanno raggiunto quota 200 - saranno ancora possibili all'apposito "gazebo-base" in piazza della Borsa oggi e domani con orario 10-18, ma anche "last minute" domani dalle ore 4.30 e fino a un quarto d'ora prima della partenza. Il costo è di 15 euro.

Nel giovedì sport calcio e basket giovanili

PALLANUOTO Torneo internazionale giovanile "Festival Habawaba" a Lignano Sabbiadoro. Alla piscina Bianchi girone di semifinale-scudetto delle Under 17 femmine.
CALCIO Tornei: finali degli Esordienti alle 18.30 e alle 19.45 del Trofeo Città di Aquileia.
BASKET Italia maschile: allenamenti a porte aperte a Trieste. Alma: alle 20.30 festa in piazza Unità. Torneo internazionale Suoncolora: under 15 maschi, U16, U18 maschi e femmine nell'area Sant'Elia di Fogliano Redipuglia.

CICLISMO » L'EVENTO

Viviani primo leader dell'Adriatica-Ionica Crono alla Quick Step

Scattata con la Ciclabile del Piave-Lido di Jesolo la gara che si concluderà domenica con il circuito a Trieste

JESOLO

La Quick-Step Floors ha vinto la cronosquadre inaugurale dell'Adriatica Ionica Race a Lido di Jesolo (Venezia), mercoledì 20 giugno. La maglia azzurra è andata a Elia Viviani, il primo a tagliare il traguardo per la formazione belga, che diventa così anche il primo, storico leader della corsa ideata dall'ex campione del mondo Moreno Argentin e che si concluderà domenica a Trieste.

La prima tappa, una prova a cronometro per team di 23,3 km, è scattata da Bim-Ciclabile del Piave, in località Musile di Piave, e si è diretta a gran velocità verso l'arrivo di Lido di Jesolo, in piazza Milano, dove ad applaudire i treni delle squadre si è radunato un pubblico numeroso. La Quick-Step Floors, capitanata da Elia Viviani con il dorsale numero 1, e composta anche dal vincitore del Giro delle Fiandre Niki Terpstra, dai giovani Kasper Asgreen, Alvaro Hodeg, James Knox, Davide Martinelli e Jhonatan Narvaez, ha fermato il cronometro a 25'29", migliore tempo di giornata, con una media di 54,859 km/h. Seconda la Uae-Team Emirates (Simone Consonni, Valerio Conti, Ben Swift, Manuele Mori, Edward Ravasi, Simone Petilli, John Darwin Atapuma) con 25'43", 14" di ritardo, terza la Trek-Segafredo (Giacomo Nizzolo, Eugenio Alafaci, Gianluca Brambilla, Nicola Conci, Fabio Felline, Jarlinson Pantano e Peter Stetina) con 25'45", a 16" dai vincitori. Quarta a 34" la Dimension Data dell'ex iridato Mark Cavendish, settimo a 1'17" il team della Nazionale guidato dal c.t. Davide Cassani e da Marino Amadori.

Per la Quick-Step Floors diretta da Davide Bramati, già prima nel ranking Uci World Tour e tra le favorite alla vigilia nella prova contro il tempo, è la 39esima vittoria stagionale. Non si ferma il momento magico di Elia Viviani, 29 anni, che dopo aver conquistato quattro tappe al Giro d'Italia coronate dalla maglia ciclamino, è di nuovo vincente. Il campione olimpico su pista ha preceduto i compagni e ha poi fatto esplodere la sua gioia sul palco, quando ha ricevuto la maglia azzurra sponsorizzata Geo&Tex 2000. La Quick-Step si è aggiudicata anche la maglia bianca del miglior giovane con il britannico Knox.

«È un onore essere il primo leader dell'Adriatica Ionica Race - le parole di Viviani - Ho fatto il mio compito, ma Asgreen e Terpstra sono state due locomotive. Abbiamo anche cercato di portare Knox e Narvaez al traguardo perché possono fare una bella classifica. C'è una sola tappa di montagna, devono difendersi sul Giau, che è un terreno meno adatto a loro. Sabato e domenica sono due obiettivi veri e propri. La tappa di Grado presenta una salita in partenza e un percorso superiore a 200 km. Il circuito di Trieste lo conosciamo dall'arrivo del Giro d'Italia nel 2014: sarà un bel finale».

Elia Viviani con la maglia del leader

Juventus, Higuain tentato dal Chelsea

Nainggolan più vicino all'Inter. Raiola offre Donnarumma alla Roma

ROMA

Via libera per Golovin, ma quello della Juventus è un mercato ancora blando. Intanto, oggi arriverà a Torino, Emre Can. L'impressione è che la situazione dovrebbe movimentarsi con l'inizio del prossimo mese, quando i dirigenti del club bianconeri torneranno a farsi avanti con la Lazio per Milinkovic-Savic e dovranno lavorare anche in uscita per definire le situazioni di Higuain e Rugani, richiesti dal Chelsea e Pjanic, per il quale è stata respinta l'offerta del Barcellona. Il club blaugrana non nasconde, comunque l'intenzione di riprovare il colpo. Alla voce entrate si lavora anche per Cancelo, anche se la Juve ritiene eccessiva la richiesta di 40 milioni di euro fatta dal Valencia. L'altermativa è Darmian. Per Benatia c'è sempre la richiesta del Marsiglia. Attualmente libero da vincoli, nel ritiro della Croazia riflette Badelj, che ha offerte da Milan, Napoli e Zenit San Pietroburgo, mentre in casa Sampdoria con l'arrivo di Walter Sabatini, che dovrebbe cedere Quagliarella al Parma, c'è stata la virata sui due romanisti Bruno Peres e Gerson.

Il capitolo portieri impegna molto la dirigenza romanista (che tiene d'occhio anche il sivigliano Sergio Rico: Mino Raiola ha offerto Donnarumma, nel caso a Trigoria decidessero di cedere Alisson, per il quale il Real Madrid continua a non voler spendere più di 60 milioni. C'è da risolvere anche il problema del rinnovo contrattuale di Florenzi, tentato dalla Juve. Per Nainggolan all'Inter bisogna solo attendere luglio, e capire se come contropartita tecnica arriverà qualche altro giovane nerazzurro oltre a Zaniolo.

L'attaccante della Juventus Gonzalo Higuain al centro dell'interesse del Chelsea

Fabian Ruiz è un giocatore del Napoli, visto che in Spagna confermano che De Laurentiis ha pagato la clausola prevista dal contratto del giocatore del Betis, in Campania per una vacanza ma pronto a firmare. Continuano i contatti per Areola, che però ha chiesto un ingaggio da 3,5 milioni a stagione. Non trova invece conferme la voce di un presunto desiderio di Callejon di andare al Milan. Mertens rimarrà, nonostante le sirene inglesi, mentre Hamsik è ancora tentato dalla Cina. Al Tottenham che aveva chiesto Diawara è stato detto di no.

Lavora in uscita il Genoa, che sta per privarsi di due difensori: Izzodovrebbe andare al Sassuolo, mentre per Rossettini c'è un'offerta dal Chievo. Lavora per rinforzare la difesa anche la Lazio, che ha come obiettivi Acerbi del Sassuolo e Boyata del Celtic.

Milan, slitta la sentenza Poco ottimismo

Sono ore di attesa e ansia per il Milan. L'Europa League è appesa a un filo, alla decisione della Camera giudicante della Uefa che potrebbe infliggere al club la sanzione più dura, l'esclusione dalle coppe per un anno, con rientro condizionato al rispetto di alcuni parametri, nonché una multa. La mail (o il fax)da Nyon sembrava potesse arrivare già ieri, invece verrà inviata probabilmente oggi o venerdì, al più tardi lunedì. Intanto domani Li Yonghong ha un'altra scadenza. Se non completerà l'aumento di capitale, interverrà in surroga Elliott, versando i 32 milioni di euro residui.

IL CASO

Sospetto di combine, il Parma rischia di non giocare in A

PARMA

Dalla gioia per una promozione storica in serie A alla rabbia e alla paura di perdere tutto per tre sms. È quanto stanno vivendo in queste ore tifosi e dirigenti del Parma dopo la decisione della Procura federale di deferire per tentato illecito sportivo i giocatori Emanuele Calaiò e Fabio Ceravolo e, per responsabilità oggettiva, lo stesso club. L'accusa è la più pesante possibile: nel caso fosse accolta in giudizio, potrebbe portare ad una pesante squalifica per i due tesserati e, per il Parma, alla mancata promozione nel campionato di serie A.

L'indagine era scattata dopo che due giocatori dello Spezia, Filippo De Col e Alberto Masi, avevano segnalato di avere ricevuto tre messaggi whatsapp dai vecchi ex compagni di squadra Ceravolo e Calaiò, due invii per il primo, uno per il secondo. Messaggi sempre definiti di tono scherzoso dai due attaccanti del Parma, come «Non ci spaccare le gambe». Dopo quei messaggi, lo Spezia perse in casa 2-0 con gli emiliani che, grazie al contemporaneo pari del Frosinone a Foggia, conquistò la A.

Sms spiritosi fra amici corredati da faccine secondo il Parma, un tentativo di combinare il match invece secondo la Procura Federale, guidata da Giuseppe Pecoraro. Una versione assolutamente inattesa dal Parma che aveva sempre ritenuto come unica ipotesi possibile l'archiviazione; l'altroieri erano sorti i primi dubbi, ma mai era stato ipotizzato che si potesse arrivare al deferimento in base all'articolo 7. Il club ha immediatamente replicato, senza nemmeno attendere la comunicazione ufficiale, con una lunga nota al vetriolo. Il Parma ha espresso prima di tutto sconcerto perché continua a ritenere che «testo e tenore dei messaggi non possano integrare una fattispecie così grave» confidando «che chi dovrà giudicare lo farà nel rispetto delle norme, della giustizia e del buon senso». Per questo motivo il Parma ha chiesto espressamente che, «come sono stati resi pubblici molti dettagli delle indagini, possano essere resi pubblici dalla giustizia sportiva, da subito o al termine del procedimento, anche i testi dei messaggi in questione, affinché tutti gli sportivi italiani possano avere contezza del tenore degli stessi». Alle parole ufficiali del club ha fatto eco Alessandro Lucarelli che ha postato «Rendete pubblici i messaggi, così ci facciamo due risate». Fulvio Ceresini, presidente del Parma ai tempi della prima promozione in A a fine anni '80, denuncia «diamo ancora parecchio fastidio a tanta gente».

SCHERMA

Fiorettiste azzurre sul tetto d'Europa

La quinta giornata di gara a Maribor regala all'Italia il primo oro degli Europei 2018, e porta in dote anche un bronzo. Il titolo arriva grazie alla squadra di fioretto femminile che supera in rimonta la Russia 41-40. Dagli azzurri di spada il bronzo.

Carol

Nella New York degli anni Cinquanta, una giovane impiegata in un grande magazzino e un'affascinante donna (**Cate Blanchett**), che vorrebbe uscire dal proprio matrimonio, iniziano un legame che si dimostrerà ben più forte di una semplice amicizia.
RAI 3, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Don Matteo 10

Don Matteo e Natalina trovano il cadavere di un uomo. Intanto, a casa Cecchini arriva la mamma di Lia. Il maresciallo (**Nino Frassica**) e il capitano fanno di tutto per ingraziarsi la donna. Tomas, invece, ha problemi con la Finanza.
RAI 1, ORE 21.25

MacGyver

Appena tornato da un viaggio in Francia, Mac sparisce. Jack (**George Eads**) e il resto della squadra ispezionano il suo appartamento e capiscono subito da una serie di inequivocabili tracce che a rapirlo è stato Murdoc.
RAI 2, ORE 21.50

17 Again Ritorno al liceo

A Mike, un quarantenne insoddisfatto e pieno di rimpianti, viene data la possibilità di tornare diciassettenne (**Zac Efron**). Il ragazzo torna così al liceo e cerca di dare anche una mano ai figli, ora coetanei.
ITALIA 1, ORE 21.20

Dragonheart Battaglia per...

Quando il re della Britannia muore, Edric (**Tom Rhys Harries**), ragazzo dalla forza sovraumana, scopre di essere l'erede al trono. Ma un esercito di vichinghi invade il regno guidato da una misteriosa giovane.
PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1

7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate *Attualità*
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... *Real Tv*
11.25 Tg1
11.30 Don Matteo 5 *Serie Tv*
13.30 Telegiornale
14.00 Una fantastica e incredibile giornata da dimenticare *Film ('14)*
15.25 Tg1 / Tg1 Economia
15.40 Incontro del Papa in occasione del Pellegrinaggio Ecumenico a Ginevra
17.00 La vita in diretta Estate *Attualità*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv *Videoframmenti*
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Indifesa *Film documentario ('17)*
0.45 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce *Attualità*
1.50 Chernobyl *Corto*
2.10 In grazia di Dio *Film drammatico ('14)*

RAI 2

6.30 Il nostro amico Kalle *Serie Tv*
7.15 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
8.45 Summer Voyager *Rubrica*
9.35 Tg2 Lavori in corso
10.30 Relazione annuale al Parlamento sull'attività della Commissione di garanzia per gli scioperi
11.20 La nave dei sogni Palau (1ª Tv) *Film Tv sentimentale ('16)*
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Omicidi nell'alta società Il dolce profumo del male *Film Tv giallo ('09)*
15.40 Marie Brand e la ragazza sul ring *Film Tv crime ('14)*
17.15 Castle *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS *Serie Tv*
21.50 MacGyver Serie Tv
23.30 Night Tabloid *Attualità*
0.50 Il fantasma dell'Opera *Film musicale ('04)*
3.00 Squadra speciale Vienna *Serie Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia *Attualità*
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
11.00 Tutta salute *Rubrica*
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.50 Young & Hungry - Cuori in cucina *Sitcom*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Ritratti *Documenti*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.25 Voxpopuli *Attualità*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Carol (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.15 Doc 3 *Reportage*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Memex - Galileo *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

7.30 Close to Home *Serie Tv*
9.40 Carabinieri *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
16.40 Le avventure di Arsenio Lupin *Film avventura ('57)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Donnavventura Gran Raid dei Caraibi *Reportage*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.25 Il ragazzo della porta accanto Film thriller ('15)
23.20 La talpa *Film thriller ('11)*
2.10 Tg4 Night News
2.50 Il principe del deserto *Miniserie*
4.35 Il padrone sono me! *Film commedia ('56)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi *Documentario*
9.45 Rimbocchiamoci le maniche *Miniserie*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
15.30 Il segreto *Telenovela*
16.30 Lezioni di cioccolato 2 *Film commedia ('11)*
19.15 Tg5
19.40 Calcio *Mondiali Mediaset Live*
20.00 Calcio: Argentina - Croazia Mondiali 2018 (diretta)
22.00 Balalaika Dalla Russia con pallone *Rubrica di sport*
0.20 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.40 Willcoyote *Cartoni*
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! *Cartoni*
8.40 Dragon Ball Super *Cartoni*
9.10 The Flash *Serie Tv*
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.40 Calcio *Mondiali Mediaset Live*
14.00 Calcio: Danimarca - Australia *Campionati Mondiali 2018*
16.20 Studio Aperto
16.40 Calcio *Mondiali Mediaset Live*
17.00 Calcio: Francia - Perù *Campionati Mondiali 2018*
19.00 Calcio *Mondiali Mediaset Live*
19.30 CSI Miami *Serie Tv*
21.20 17 Again - Ritorno al liceo Film commedia ('09)
23.30 Role Models *Film commedia ('08)*
1.30 Dexter *Serie Tv*
2.20 Studio Aperto La giornata
2.25 Sport Mediaset Mondiali
3.40 Gormiti - Il ritorno dei Signori della natura!

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira estate *Attualità*
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Il ritorno di Jack"* *"Il diavolo che conosci"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Il mulino di Morton Fendle"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Vita da strega Film commedia ('05)
23.00 Una strana coppia di suoceri *Film commedia ('79)*
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo *Attualità*
1.50 L'aria che tira estate *Attualità*
4.05 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 L'ammiratrice *Film Tv ('17)*
16.00 Fragranza d'amore *Film Tv sentimentale ('17)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.30 Italia '90 *Rubrica*
21.45 Johnny Stecchino Film commedia ('91)
23.45 Lo Hobbit - La battaglia delle Cinque Armate *Film fantastico ('14)*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Mogli assassine *R. Crime*
13.45 Attrazione perversa
16.00 Disappeared *Real Crime*
17.00 Airport Security *DocuReality*
18.30 Spie al ristorante *Real Tv*
19.30 Unti e bisunti *DocuReality*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Nemiche amiche Film drammatico ('98)
23.30 Nudi e crudi *Real Tv*
0.50 Undressed *Dating Show*

20 (20)

8.55 Blindspot *Serie Tv*
10.40 The Mentalist *Serie Tv*
12.35 Chicago Med *Serie Tv*
13.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
14.05 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
15.55 The Mentalist *Serie Tv*
17.35 Blindspot *Serie Tv*
19.20 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
21.00 Doomsday - Il giorno del giudizio Film az. ('08)
23.10 The Last Ship *Serie Tv*
24.00 Il mondo perduto Jurassic Park *Film avventura ('97)*

RAI 4 (21)

10.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.30 The Royals *Serie Tv*
13.00 Criminal Minds *Serie Tv*
14.30 Limitless *Serie Tv*
16.00 Beauty and the Beast *Serie Tv*
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.30 Cold Case *Serie Tv*
21.15 The Americans Serie Tv
22.50 G.I. Joe - La vendetta *Film azione ('12)*
0.40 Criminal Minds *Serie Tv*

IRIS (22)

11.25 Chiavi in mano *Film ('96)*
13.30 Von Buttiglione Sturmtruppenführer *Film comico ('77)*
15.25 Totò, Peppino e... la dolce vita *Film ('61)*
17.20 Ursus nella valle dei leoni *Film avventura ('61)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Colpevole d'omicidio Film drammatico ('02)
23.20 48 ore di terrore *Film thriller ('10)*

RAI 5 (23)

14.05 L'America vista dal cielo
14.55 Belle e cattivissime
15.50 Trans Europe Express *Doc.*
16.50 Prima della prima *Rubrica*
17.20 Variazioni su tema *Rubrica*
17.30 I vulcani dell'Islanda *Doc.*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 The Sense Of Beauty *Doc.*
20.20 Trans Europe Express
21.15 Daniele Gatti e la Filarmonica della Scala Musica
23.05 Prima della prima *Rubrica*
23.35 In scena *Rubrica*

RAI MOVIE (24)

8.40 Il giardino dei Finzi Contini *Film dramm. ('70)*
10.20 Giulio Cesare contro i pirati *Film avventura ('62)*
12.05 I professionisti *Film ('66)*
14.10 Misure straordinarie *Film drammatico ('10)*
15.55 Prigione di vetro *Film ('01)*
17.45 Hoot *Film commedia ('06)*
19.20 La grande vallata *Serie Tv*
21.10 Robin e Marian Film avventura ('76)
23.05 Non buttiamoci giù *Film drammatico ('13)*
0.40 Tutti per uno *Film ('64)*

RAI PREMIUM (25)

8.25 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
9.55 Rex *Miniserie*
11.35 Vento di Ponente 2 *Serie Tv*
13.45 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.35 Capri - La nuova serie *Serie Tv*
17.35 Un medico in famiglia 9 *Miniserie*
19.30 Provaci ancora Prof! 7 *Miniserie*
21.20 Velvet Serie Tv
23.20 The Halcyon *Serie Tv*
1.10 La squadra *Serie Tv*

CIELO (26)

12.45 MasterChef Australia *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Tiny House *DocuReality*
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - L.A. *Doc.*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Silent Trigger Film azione ('96)
23.15 Miele di donna *Film drammatico ('81)*
1.00 Perchè chiamarlo amore quando è solo sesso? *Film commedia ('93)*

PARAMOUNT (27)

9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Quattro donne e un funerale *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film commedia ('02)
23.00 Anno Uno *Film commedia ('09)*
1.00 48 ore *Film poliziesco ('82)*

TV2000 (28)

16.45 Incontro Ecumenico con Papa Francesco
17.00 Diario di Papa Francesco Visita a Ginevra
17.30 Santa Messa celebrata da Papa Francesco
19.30 Diario di Papa Francesco Visita a Ginevra
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.45 Angeli del mare *DocuFilm*
21.15 Speechless Sitcom
22.00 Happy *DocuReality*
22.30 Io, Jane Austen *Film biografico ('00)*

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.55 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme *Game*
19.25 I menù di Benedetta *Cooking Show*
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.25 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 (30)

11.55 Il segreto *Telenovela*
13.10 Colpo di tacchi *Rubrica*
13.30 Dalia delle fate *Telenovela*
14.10 The Vampire Diaries *Serie Tv*
15.55 Una mamma per amica *Serie Tv*
17.40 Hart of Dixie *Serie Tv*
19.30 Colpo di tacchi *Rubrica*
19.45 Uomini e donne *People Show*
21.10 Match Point Film drammatico ('05)
23.35 Guerrilla Gardeners *Game Show*

REAL TIME (31)

10.45 House Hunters International *Doc.*
12.45 Clio. Missione mamme *Lifestyle*
12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
16.35 Clio. Missione mamme *Lifestyle*
16.45 Abito da sposa cercasi
19.15 Quattro matrimoni USA *Reality Show*
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta *Real Tv*

GIALLO (38)

6.00 Nightmare Next Door *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
10.45 The Listener *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 Vera *Serie Tv*
0.56 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)

6.00 State of Affairs *Serie Tv*
6.40 Motive *Serie Tv*
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 Monk *Serie Tv*
11.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.35 The Closer *Serie Tv*
16.20 Monk *Serie Tv*
18.15 The Closer *Serie Tv*
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

8.15 Wild: dall'alba al tramonto *Doc.*
9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
15.05 Autostrada per l'inferno *DocuReality*
16.55 Animal Fight Club *Doc.*
17.50 Modern Dinosaurs
18.45 Lupi di mare *DocuReality*
20.30 Banco dei pugni *Doc.*
21.25 Affari al volante Real Tv
23.15 Mega macchine d'Alaska *DocuReality*
0.10 Camionisti in trattoria *Real Tv*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Chiaro e tondo: a dieci anni dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro un convegno nazionale a Trieste fa il punto sullo stato dell'opera; **11.50:** Fermenti a Nordest: organizzazioni mafiose nel tranquillo Nordest; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** A tutto bit: tecnologia e protezione delle nostre case; **14.05:** Riverberi: Gabriele Centis, direttore artistico di "Trieste Loves Jazz" presenta l'edizione 2018; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: Fulvio Salimbeni e Antonella Riem (curatrice del volume e figlia dell'autrice) presentano il racconto semi-autobiografico di Ines Argia de Vescovi "Silvia va in collegio" (Forum Editore). Vicende che si svolgono nel ventennio tra le due guerre mondiali tra Rovigno e Zara
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino, lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Danijel Malalan; **10:** Notiziario; **10.10:**Primo turno: Literars - quando la letteratura incontra l'arte; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; **13.20:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno; Music box; **17.30:** Libro aperto: F.M. Dostojevskij: Il giocatore - 4.a pt; Music box; **18:** Magazine musicale; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

19.30 Russia 2018. Tutto il mondiale minuto per minuto
20.00 Calcio. Argentina - Croazia
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
21.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli
23.00 Chiamate Roma Triuno Triuno

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: Festa della musica
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Holliwood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite-Panorama
20.30 Il Cartellone. Festival di primavera
22.15 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Il Teatro di Radio3

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay

SKY CINEMA

21.15 Tiger House *Film thriller* **Sky Cinema Uno**
21.15 3 Generations - Una famiglia quasi perfetta *Film commedia* **Sky Cinema Hits**
21.00 Prima di lunedì *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Surf's Up - I re delle onde *Film animazione* **Sky Cinema Family**

SKYUNO 108

18.00 MasterChef USA
19.30 Mollo tutto e cambio vita *Real Tv*
20.30 Bella Prof *Real Tv*
20.45 Fufforial *Game Show*
21.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Cooking Show
22.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
23.15 Master of Photography: Sette peccati capitali

SKY ATLANTIC 110

8.30 Merlin *Serie Tv*
10.10 I Tudors *Serie Tv*
11.10 Riviera *Serie Tv*
13.00 The Affair - Una relazione pericolosa *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 I Tudors *Serie Tv*
18.35 Riviera *Serie Tv*
19.25 Il Miracolo *Miniserie*
20.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 Raz and the Tribe *DocuReality*

PREMIUM CINEMA

21.15 Dragonheart - Battaglia per il cuore di fuoco *Film* **Cinema**
21.15 Operazione vacanze *Film commedia* **Cinema Comedy**
21.15 Safe House - Nessuno è al sicuro *Film azione* **Cinema Energy**
21.15 Il laureato *Film drammatico* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION 311

15.20 The Vampire Diaries *Serie Tv*
16.05 Arrow *Serie Tv*
16.55 Supergirl *Serie Tv*
17.45 The Originals *Serie Tv*
18.35 Undercover *Serie Tv*
19.35 Revolution *Serie Tv*
20.25 The Last Ship *Serie Tv*
21.15 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire *Serie Tv*
23.00 Fringe *Serie Tv*
23.55 Gotham *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

15.20 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
16.05 Motive *Serie Tv*
17.00 Hannibal *Serie Tv*
17.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
18.40 Cold Case *Serie Tv*
19.30 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
20.20 Bosch *Serie Tv*
21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.55 Forever *Serie Tv*
23.45 Rizzoli & Isles *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

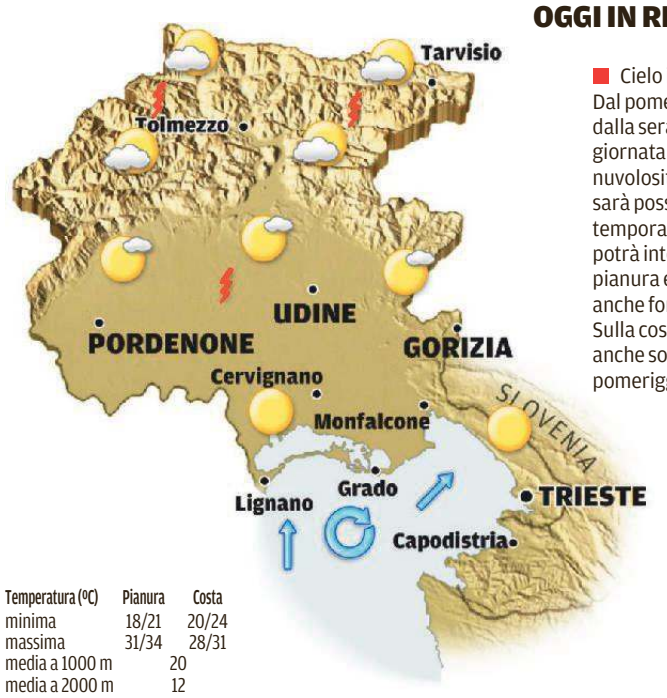
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Italia economia e prometeo
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 Confcooperative Fvg
17.00 borgo Italia (2018) - documentario
17.25 Rione che passione!
17.40 Il notiziario-meridiano- r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Studio Telequattro - r (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio Telequattro - R (2018)

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Salve appuntamento settimanale
15.00 Perché noi: Callisto, Tullio, Franco e il cinema, documentario
16.00 Slovenia magazine
16.30 Bellitalia
17.00 Istria e… dintorni estate
17.30 Itinerari collezione
18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi izbor
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 TG Sport
19.30 L'universo è...
20.05 Turisti km 0
20.15 City folk
20.45 Artevisione magazine
21.15 Voci della memoria, documentario
21.40 Ora musica
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Pop news tv
22.20 Tech princess
22.30 Programma in lingua slovena, Lynx: Laibach, koncert
23.25 Primorska kronika
23.45 TV Transfrontaliera TG R FVG telegiornale in lingua slovena
00.10 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



Cielo in prevalenza sereno. Dal pomeriggio afa in pianura, dalla sera anche sulla costa. In giornata aumento della nuvolosità in montagna dove sarà possibile qualche temporale che poi dalla sera potrà interesserà anche pianura e costa ed essere anche forte.
Sulla costa soffierà brezza anche sostenuta nel pomeriggio.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	18/21	20/24
massima	31/34	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN REGIONE

Nella notte e di mattina piogge e temporali diffusi sulla regione, forse anche forti. In mattinata rapido miglioramento sui monti e poi dal primo pomeriggio anche su pianura e costa dove soffierà Bora sostenuta. Sui monti nel pomeriggio possibili nuovamente locali rovesci. Farà decisamente più fresco.

Tendenza per sabato. Al mattino sereno e fresco con Bora sostenuta. In giornata cielo da variabile a poco nuvoloso sui monti e in pianura, sereno sulla costa con venti di brezza. Sui monti possibile qualche locale rovescio pomeridiano al confine con il Cadore.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	13/16	14/18
massima	23/26	21/23
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	23,9	29,3
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	60 km/h	
MONFALCONE	20,7	30
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	32 km/h	
GORIZIA	18,6	30
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	25 km/h	
UDINE	19,5	31
Umidità	60%	
Vento (velocità max)	29 km/h	
GRADO	23,6	28
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	33 km/h	
CERVIGNANO	18	32,6
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	21 km/h	
PORDENONE	20,3	30,7
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	21 km/h	
TARVISIO	11,4	24,5
Umidità	60%	
Vento (velocità max)	26 km/h	
LIGNANO	24	28,7
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	27 km/h	
GEMONA	19	30,4
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	22 km/h	
PIANCAVALLO	10,3	19
Umidità	81%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
FORNI DI SOPRA	15	25,7
Umidità	55%	
Vento (velocità max)	22 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	24,2	2 nodi O-N-O	17.48 +37	10.22 -25
MONFALCONE	poco mosso	24,1	10 nodi S-S-O	17.53 +37	10.27 -25
GRADO	mosso	23,9	10 nodi S-S-O	18.13 +37	10.47 -23
PIRANO	mosso	24,4	10 nodi S-O	17.43 +37	10.17 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

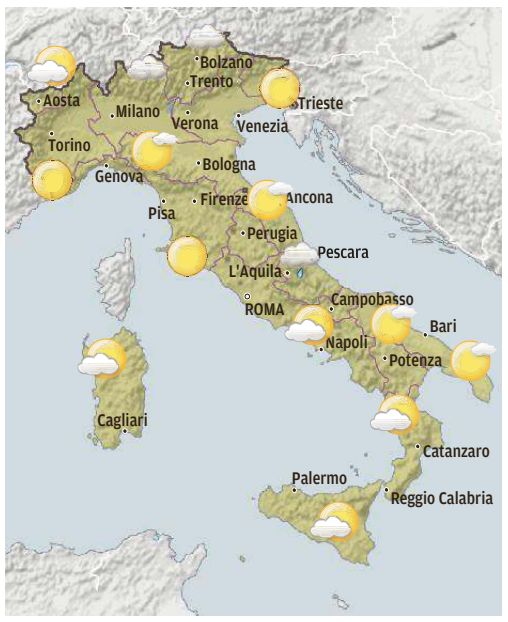
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	15	24
ATENE	21	29
BARCELLONA	23	26
BELGRADO	19	30
BERLINO	17	27
BRUXELLES	14	24
BUDAPEST	21	31
COPENAGHEN	14	19
FRANCOFORTE	17	32
GINEVRA	17	31
HELSINKI	11	19
KLAGENFURT	15	27
LISBONA	21	31
LONDRA	15	22
LUBIANA	14	26
MADRID	20	35
MALTA	22	24
P. DI MONACO	23	26
MOSCA	16	24
OSLO	7	11
PARIGI	17	31
PRAGA	15	26
SALISBURGO	15	25
STOCCOLMA	8	19
VARSAVIA	18	28
VIENNA	15	28
ZAGABRIA	18	30
ZURIGO	15	30

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	19	26
ANCONA	20	27
AOSTA	18	28
BARI	22	26
BERGAMO	21	30
BOLOGNA	19	30
BOLZANO	16	32
BRESCIA	21	31
CAGLIARI	20	26
CAMPOBASSO	17	25
CATANIA	18	29
FIRENZE	18	32
GENOVA	24	30
L'AQUILA	15	25
MESSINA	21	27
MILANO	23	31
NAPOLI	21	29
PALERMO	21	28
PERUGIA	20	27
PESCARA	21	27
PISA	17	31
R. CALABRIA	19	31
ROMA	22	31
TARANTO	22	30
TORINO	21	30
TREVISO	20	32
VENEZIA	22	29
VERONA	20	31

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato con qualche sporadico temporale di calore pomeridiano o serale sulle zone alpine. Centro e Sardegna: bel tempo con qualche temporale di calore diurno in Appennino e sulle zone interne sarde. Sud e Sicilia: soleggiato al mattino, pomeriggio con instabilità temporalesca tra la dorsale appenninica e la fascia tirrenica.

DOMANI
Nord: fronte in transito con temporali anche forti tra Nordest, Lombardia ed Emilia Romagna. Centro e Sardegna: soleggiato al mattino, pomeriggio con temporali anche forti su Marche, Umbria e poi Abruzzo. Sud e Sicilia: Soleggiato al mattino, instabilità temporalesca pomeridiana su interne e Appennino.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 20 giugno 2018 è stata di 23.782 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

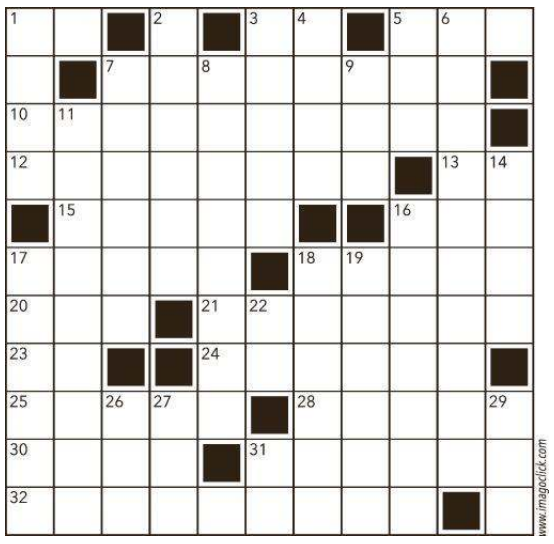
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Il pronome per l'amico - **3.** Simbolo del calcio - **5.** Associazione Temporanea d'Imprese - **7.** Dormire, sonnecchiare - **10.** Ateneo - **12.** Inviato speciale - **13.** Simbolo del terbio - **15.** Un pennuto con la cresta rossa - **16.** Lungo periodo geologico - **17.** Alterigia - **18.** Molto, parecchio - **20.** Fiaccarono Annibale a Capua - **21.** Cintura che si porta intorno alla vita per sostenere i calzoni - **23.** Fondo di bidoni - **24.** Un'opera in quattro atti di Giuseppe Verdi - **25.** Espressione aritmetica in percentuale - **28.** Soffio di vita - **30.** È ghiotto di miele - **31.** Figura retorica che consiste nel disporre vocaboli in un crescendo di effetti espressivi - **32.** Linguaggio sviluppatasi dalla lingua dei Romani.

VERTICALI **1.** Il giro ciclistico francese - **2.** Ruscelli, rigagnoli - **3.** Di lunghezza limitata - **4.** Moneta bronzea inizialmente corrispondente alla libbra - **5.** Era in voga la pop - **6.** Atteggiamento enfatico e artificioso - **7.** Rifugi, ricoveri - **8.** Lattiginoso, opalescente - **9.** La A della sigla RAF - **11.** Trattare per lacompravendita - **14.** Insenatura della costa marina con entrata piuttosto ristretta - **16.** Il nome non indigeno di una località sulla mappa - **17.** Galateo, buone maniere - **18.** Un'opera storica scritta da Tacito - **19.** Il successore di Lenin - **22.** Principio d'irritazione - **26.** Sud sud ovest - **27.** La nota più... lunga - **29.** Una popolare Anna della musica leggera - **31.** La provincia di Caltagirone (sigla).

www.imagoclick.com

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

TORO 21/4 - 20/5
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

CANCRO 22/6 - 22/7
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

LEONE 23/7 - 23/8
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

VERGINE 24/8 - 22/9
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata festiva. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso e presto ne verrete a capo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Con l'odierna posizione degli astri sarà bene evitare certi argomenti. Cercate di mantenere il giusto tono nei rapporti sociali. Non vi ostinate su problemi secondari, mirate diritti alla meta.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per Incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

PESCI 20/2 - 20/3
Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche. Accettate le critiche.

FRESCO STILE GIAPPONESE

Fuji Electric

RSG9LLC
(A++ FREDDO A+ CALDO)

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

688 €* IVA

8 ANNI DI SERENITÀ

GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO

inverter ad alta efficienza e con unità interna tecnologia ALL DC in corrente continua senza generazione campi elettromagnetici), resa max 3,80 kW caldo / 3,00 kW freddo, potenza assorbita media 0,73 kW, silenziosità interna fino 22 dB, portata aria 720 mc/h.

Garanzia estesa fino a 8 anni sui ricambi, incluse spese di spedizione eseguendo la manutenzione biennale (con addebito)

la perfezione tecnologica
affidabilità
senza limiti

* *Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri € 1.250 + i.v.a. 10% = € 1.375. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 688* ***N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia***

imi.endoagency.it

HITACHI FUJITSU DAIKIN Carrier

VECTA

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE
LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.